Anno 120 - Numero 111

LA STAMPA

Martedì 13 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Roma	27°
	Min. Alghero	8°
	Torino (media)	19°,7
	Previsioni a pagina 15	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ...

VALUTE	
DOLLARO	
1490,5	- 6,7
MARCO	
686,38	+ 0,25
BORSE	
MILANO (Comit)	
819,47	- 0,87%
NEW YORK (Dow Jones)	
1787,3	- 2,10

A PAGINA 7

IL GENERALE PINOCHET

I soldati di profumo stampelle di Pinochet di Igor Man

Un vertice a Palazzo Chigi fissa la «linea gotica» alla Toscana

Verdure libere al Centro-Sud

Resta il divieto per il latte fresco ai bambini e alle gestanti - L'ordinanza in vigore da oggi: si consiglia comunque di lavare accuratamente gli ortaggi - Per le regioni del Nord si deciderà nei prossimi giorni dopo un nuovo esame dei dati - La radioattività diminuisce ovunque

I conti non tornano mai

La nube radioattiva si è sciolta, il respiro di sollievo è generale. Invece la nube dei commenti, dei giudizi, delle ipotesi e delle chiacchiere al momento permane.

Mai si era parlato tanto su un argomento di cui sappiamo così poco. Dopo due settimane, infatti, non siamo riusciti ad appurare la meccanica del disastro, il numero delle vittime, l'intensità delle radiazioni registrate a Kiev e dintorni. Ci è sfuggita l'esatta misura della sciagura, né la conosceremo mai. Dopo le colpevoli reticenze iniziali, le successive informazioni sovietiche non offrono la minima garanzia di credibilità.

Non sappiamo, né abbiamo alcuna speranza di poterlo sapere in seguito, se l'incidente ucraino va attribuito all'incuria dei sovietici, notoriamente superficiali in materia di sicurezza, o se invece nubi radioattive delle stesse dimensioni possono sprigionarsi, con la stessa allarmante facilità, anche dalle centrali dell'Europa occidentale.

Questa incertezza di fondo non dovrebbe essere cosa da poco, per quegli esperti che puntano avanti i programmi per l'energia nucleare e quei politici cui spetta la responsabilità di approvarli o respingerli. Eppure, almeno in Italia, gli esperti non sono apparsi tanto prudenti e magari perplessi come sarebbe stato lecito attendersi. Anzi sono ricomparsi tra loro gli integrati e gli apocalittici. Accade sempre, nelle grandi occasioni.

Molti professori (fisici in buona parte) hanno ridimensionato e talvolta minimizzato l'effetto dei «nanocurie», e hanno ricordato che l'energia nucleare non rappresenta il pericolo più grave cui è sottoposto il genere umano. La chimica, piuttosto... E proprio tra i chimici, invece, si annoverano coloro che con più eloquenza hanno parlato di catastrofi nucleari.

Insieme alle polemiche è ricomparsa la guerra delle cifre. Dopo la contingenza, il deficit pubblico e il tasso di inflazione, anche la lettura e perfino l'esattezza degli indici di radioattività sono stati oggetto di contestazione. E' vero che in Italia chi non imbroglia sbaglia, e che per una ragione o per l'altra i conti non tornano mai; però si sperava che, in un'occasione come questa, personaggi tanto austeri come gli scienziati facessero a meno di accusarsi, a vicenda, di truccare le carte.

Siamo poco informati e molto disorientati. Ciò non basta a farci supporre che dietro gli annunci più allarmistici o alle dichiarazioni più rassicuranti si debbano intravedere gli interessi di quei gruppi industriali che puntano sull'atomo ora quelli dei petrolieri che in materia di energia hanno obiettivi opposti. Ma, appena dal mondo scientifico si passa a quello politico, i sospetti di questo genere si fanno più corposi.

Una volta tanto, comunque, apocalittici e integrati non seguono una logica di partito. E' spaccato persino il pci, monolitico in tutte le altre occasioni. Ma ciò non fa che aumentare la confusione. Tra i comunisti e i socialisti c'è chi marcia contro l'atomo e chi chiede soltanto garanzie; altri ancora pensano al referendum, non tanto per promuovere un'altra grande battaglia civile, quanto come a un furbo espediente per uscire da una situazione imbarazzante, per mettere nelle mani degli elettori il cerino acceso.

Dinanzi a un quadro con tanti elementi di incertezza e di ambiguità, il governo prende tempo e cerca di smussare i contrasti. I ministri Altissimo e Spadolini sono assai vicini agli integrati ma si limitano a farlo capire. Craxi, segretario di un partito dove gli antinucleari sono molti, cerca di cavarsela ricordando che l'Italia fa parte della Cee, e che certe scelte di fondo vanno decise su scala comunitaria.

Già si fanno avanti giornalisti e sindacati per invitare Craxi a svolgere, anche in materia energetica, un ruolo non meno attivo e dinamico di quello da lui esercitato in politica estera. Tutto è possibile, ma ci sia consentito di osservare che tra le due questioni una certa differenza sussiste. In politica estera l'Italia può svolgere, oggettivamente, un ruolo importante per il suo peso specifico e la sua collocazione geografica. Invece le centrali nucleari nell'Europa occidentale sono centocinquanta e le nostre soltanto tre.

Come si vede, l'Italia non ha alcuna possibilità di ribaltare con le sue forze la politica energetica comunitaria. L'esiguità dei nostri investimenti e la nostra limitata esperienza in questo settore ci vietano, una volta tanto, ogni ruolo da protagonista.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Dalla Toscana alla Calabria, dalle Marche alla Puglia, potranno tornare sul mercato, da oggi, le verdure a foglia larga la cui vendita era stata vietata da un'ordinanza del ministro della Sanità Degan dopo che la nube radioattiva da Cernobil si era spostata sul cielo di mezza Europa. Per il latte, invece, non è stato preso alcun provvedimento: rimane il divieto di somministrarlo ai bambini inferiori ai dieci anni e alle gestanti, almeno sino al 17 maggio, data di scadenza del primo decreto Degan.

La decisione di liberalizzare il commercio dei vegetali con la raccomandazione di lavarli accuratamente, prima di consumarli in tutto il Centro-Sud «con effetto immediato» è stata presa ieri sera al termine di una riunione presieduta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Craxi. Erano presenti con i ministri Zamberletti, Degan e Pandolfi, il sottosegretario Amato ed il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Renato Ruggiero, in rappresentanza del ministro Andreotti impegnato a Bruxelles.

La vendita della verdura è permessa da oggi oltre che in Sicilia e Sardegna anche in Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Il divieto continua a vigere in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli, Emilia.

In serata, subito dopo il vertice, Degan è tornato al ministero dove ha firmato un nuovo decreto ed una serie di tabelle esplicative che sono già state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. *«Nelle zone più colpite»* — ha precisato però il ministro — *«l'ordinanza resterà in vigore sino alla sua naturale scadenza».* *«Per il latte* — ha detto ancora esortando gli adulti a tornare a consumare il prodotto — *non ci sono mai stati divieti di vendita, ma solo di somministrazione a bambini e lattanti».*

Durante la riunione, come ha spiegato l'ambasciatore Ruggiero uscendo da Palazzo Chigi, i ministri si erano tenuti in contatto con Bruxelles per essere messi al corrente delle decisioni sulle soglie di radioattività consentite per l'esportazione delle

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ritorsione per le misure antiterrorismo dei 12

Tripoli caccia 25 italiani

Sei diplomatici, 19 funzionari - In tutto 36 stranieri di 7 Paesi dovranno partire - La Farnesina: ce lo aspettavamo, ma non in questa misura - Roma aveva espulso 10 libici

TRIPOLI — La Libia ha deciso l'espulsione di 36 diplomatici di sette Paesi della Comunità Europea come ritorsione per le misure antiterrorismo adottate dalla Cee. Il Paese più colpito è l'Italia: dovranno lasciare Tripoli sei diplomatici e 19 impiegati dell'ambasciata. Gli altri espulsi sono 4 tedeschi, due belgi, due spagnoli, un francese, un danese e un olandese. Tutti dovranno ritornare in patria entro dieci giorni. Quelli rimasti in Libia non potranno d'ora in avanti lasciare la circoscrizione di Tripoli se non con una speciale autorizzazione.

La radio libica ha precisato che la decisione è stata adottata in risposta «alle misure oppressive» prese contro le ambasciate libiche nei vari Paesi europei «dietro pressione degli Stati Uniti».

I sei diplomatici italiani sono stati dichiarati «persona non grata» e accusati di «attività incompatibili con le loro funzioni diplomatiche». Questa accusa è stata rivolta anche ai rappresentanti degli altri Paesi.

I rappresentanti permanenti dei Dodici decideranno domani, in una riunione del Comitato di cooperazione politica, le reazioni alle misure libiche.

ROMA — *«Ce lo aspettavamo».* Alla Farnesina la decisione di Gheddafi di espellere dalla Libia 25 italiani, sei diplomatici e diciannove funzionari tecnico-amministrativi, non ha suscitato sorpresa. Era prevedibile — viene sottolineato nei nostri ambienti diplomatici — una risposta dei libici decisa dal governo italiano il 25 aprile scorso. Ma la sproporzione numerica fra i due provvedimenti è evidente. La misura adottata da Tripoli — si fa osservare — va ben oltre la semplice ritorsione sulla base di quella reciprocità che è la regola dei rapporti diplomatici.

Il ministro Andreotti, che si trova a Bruxelles per una riunione del Consiglio dei ministri Cee, è stato avvertito. Non ha rilasciato commenti né ha anticipato la linea che intende seguire. Si è limitato a riferire che della questione si parlerà mercoledì prossimo, nella riunione già convocata dei direttori degli Affari politici dei ministeri degli Esteri dei Dodici.

La notizia dell'espulsione dei 25 italiani era stata anticipata da Radio Tripoli e dall'agenzia di stampa *Jana*. Ieri mattina, con una nota verbale, il nostro ambasciatore a Tripoli è stato informato del provvedimento dall'Ufficio popolare per il collegamento con l'estero di Tripoli. E' stato quindi l'ambasciatore Reitano a far giungere a Roma, ufficialmente, la comunicazione di quanto deciso dal governo di Gheddafi.

Le autorità libiche hanno indicato i nomi di sei persone da espellere. Spetta alle autorità italiane selezionare le altre 19 da allontanare dalla Libia. L'accusa rivolta ai sei è di *«attività incompatibili con le loro funzioni diplomatiche»*, un'accusa che il accomuna agli altri stranieri di cui Gheddafi ha chiesto l'allontanamento. Nei confronti dei sei italiani, e soltanto di loro, è stata adottata anche la formula di *«persona non grata»*. Alcuni sono diplomatici, altri funzionari tecnico-amministrativi. Tutti e sei prestano servizio presso la nostra ambasciata a Tripoli. Hanno tempo dieci giorni per lasciare il Paese.

Per gli altri 19 invece non è stato fissato un termine entro cui partire. Ma per consuetudine l'allontanamento avviene entro un tempo relativamente breve (i dieci diplomatici libici espulsi dall'Italia in aprile hanno già lasciato il nostro Paese).

In pratica un terzo circa degli italiani che prestano servizio presso gli uffici di rappresentanza in Libia — circa 70-80 persone, occupate nell'ambasciata di Tripoli, nei consolati generali di Tripoli e Bengasi, nell'Istituto per il commercio con l'estero, nell'istituto della cultura, nella scuola italiana — lasceranno il Paese.

Dopo le misure prese dai governi dei Dodici a fine gennaio e nel mese scorso, all'Aia e a Lussemburgo, le autorità italiane avevano già deciso una riduzione del personale impegnato negli uffici in Libia. Per questo motivo, nei giorni scorsi, si era recato a Tripoli il direttore generale dell'emigrazione del ministero degli Esteri, Giulio Di Lorenzo. Il suo compito era quello di sondare gli orientamenti e le necessità della collettività italiana in Libia, i settori in cui era più opportuno o tollerabile uno snellimento del personale.

Sulla base della missione Di Lorenzo adesso si muoverà il ministero, che stilerà l'elenco dei 19 da far rientrare in Italia. Contemporaneamente anche la nostra comunità in Libia si sta assottigliando. Nella settimana scorsa altri 600 italiani hanno lasciato la Libia.

Liliana Madeo

Bruxelles, riunione dei ministri degli Esteri sui limiti di radioattività

Blocco alle importazioni dall'Est ma all'interno la Cee resta divisa

BRUXELLES — Neppure i ministri degli Esteri dei Dodici sono riusciti a raggiungere un'intesa sulle tolleranze radioattive da adottare negli scambi intercomunitari per i prodotti alimentari. Dopo una settimana di rinvii e di polemiche tecniche, restano in vigore soltanto le misure adottate nei singoli Paesi. L'unica intesa riguarda i prodotti provenienti dall'Est europeo: è stato deciso un blocco delle importazioni da Urss, Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Ungheria.

A bloccare le decisioni comunitarie dopo una giornata di complesse trattative è stato il «no» tedesco ad accettare una riduzione dei limiti di tolleranza radioattiva richiesta dall'Italia.

Il mancato accordo costituisce un colpo molto duro per la credibilità del processo di integrazione comunitaria: la Cee ha dimostrato di non essere in grado di raggiungere una soluzione di compromesso neppure di fronte all'emergenza.

(Il servizio di Fabio Galvano a pagina cinque)

Suoni disarmonici d'Europa

Qualcosa si è inceppato nei meccanismi dell'Europa comunitaria: gli europeisti più convinti, sostenitori di un'autentica Unione Europea fondata su organismi sovrannazionali, lo avevano da tempo previsto. Il fatto è che da diversi anni la strada maestra dell'unificazione europea, che era quella che conduceva alla costruzione di organismi di potere europeo, al disopra dei governi e delle burocrazie nazionali, è stata abbandonata, per le resistenze di questo o quel Paese, se non di tutti.

E' bensì vero che il grande progetto dei padri fondatori veniva, di tanto in tanto, rilanciato e discusso in un succedersi di conferenze; ma queste svuotavano regolarmente di contenuti concreti i programmi d'azione loro proposti che avessero un qualsiasi contenuto sovrannazionale.

Poiché nessuno, tuttavia, poteva o voleva che la Comunità andasse a pezzi, e poiché tutti si rendevano pur conto che la fine dell'Europa unita avrebbe lasciato ognuno più debole ed esposto alle tempeste di un mondo pieno di crisi, si sono poco alla volta aperti altri faticosi sentieri; si sono istituiti altri meccanismi, fondati di fatto su una sorta di negoziato permanente intergovernativo.

L'istituzione che è come il modello e la chiave di volta di questa nuova concezione dell'Europa è il Consiglio Europeo, il vertice dei capi di Stato e di governo che si riunisce tre volte l'anno, e che produce, come meglio può, non sempre riuscendoci, una sorta di «concerto europeo»: presappoco come accadeva agli inizi del secolo, quando i sovrani del Continente, tutti tra loro imparentati, si incontravano in frequenti occasioni mondane o politiche per cercare di sanare i contrasti nazionali che li dividevano; il «concerto europeo» finì, come sappiamo, nel 1914, con la Grande Guerra.

Il Consiglio Europeo d'oggi è certo qualcosa di più solido ed istituzionale. Esso anzi si riproduce in cento fogge diverse, su scala minore, nelle innumerevoli riunioni di ministri degli Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura, del Turismo, della Ricerca scientifica, degli Interni, e via dicendo. In questo carosello incessante di incontri, però, accade sovente che la volontà dell'Europa non riesca affatto ad esprimersi.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'intervista del generale Viviani sugli aiuti dei servizi italiani

Spadolini: inchiesta militare per le rivelazioni su Gheddafi

ROMA — Sarà aperta una inchiesta sulle dichiarazioni del generale Ambrogio Viviani, l'ex ufficiale dei servizi segreti italiani che ha raccontato a *Panorama* alcuni sconcertanti episodi della storia passata e recente dei nostri «007». Lo ha stabilito il ministro della Difesa Spadolini, il quale non ha avuto esitazioni nell'affidare il compito al Capo di stato maggiore dell'Esercito Luigi Poli. L'alto ufficiale esaminerà e valuterà, *«alla luce della legge che fissa le norme di principio sulla disciplina militare e ai termini delle altre disposizioni legislative vigenti»*, le rivelazioni sui rapporti tra il Sid e Gheddafi, sui presunti legami tra Giangiacomo Feltrinelli e alcuni esponenti della diplomazia sovietica sulla «liberazione» di Herbert Kappler, sulle trame di Gelli.

Il comunicato ministeriale è stato il primo di una probabile reazione a catena che l'intervista provocherà. Le dichiarazioni del generale Viviani hanno suscitato infatti molto scalpore anche negli ambienti giudiziari, ove molti degli episodi citati dall'ufficiale sono in qualche modo

Il generale Ambrogio Viviani

approdati. Nessuna iniziativa sul piano processuale è stata ancora presa, ma più d'un magistrato ha definito *«sconcolgenti»* le affermazioni di Viviani. E qualcuno ha fatto notare la singolarità che una intervista di tanto rilievo non era stata inserita nella «rassegna stampa» che il Sisde (il servizio di sicurezza interno) predispone e distribuisce ogni giorno nei «palazzi» della Roma politica.

Che accadrà ora? Il generale Poli affiderà ai suoi esperti giuridici il testo dell'intervista e sottoporrà loro una serie di quesiti. Viviani rischia una sanzione disciplinare nel caso in cui si dovesse ritenere che le sue rivelazioni contrastano con le norme che regolano lo *status* dei militari in servizio. Ma non è esclusa una possibile inchiesta di carattere penale per la violazione della legge sul segreto di Stato.

Viviani non si è limitato a raccontare l'aiuto che il Sid di Miceli e Maletti, quello più discusso e tormentato degli Anni 70, fornì al colonnello Gheddafi. Egli ha raccontato tutta una serie di episodi più o meno sconosciuti che fornisce una nuova chiave di lettura, certamente più organica e suggestiva, di quelli che furono i servizi di sicurezza prima della grande riforma.

Viviani, autore di due recentissimi volumi sulla storia dei servizi segreti italiani dal 1815 al 1985, pubblicati dalla Adn-Kronos, non si aspettava probabilmente che le sue dichiarazioni avrebbero provocato tanto scalpore. O forse sì, dal momento che ai giornalisti che lo hanno intervistato si è definito *«un agente e un generale scocciato»*. Ha solo rifiutato l'etichetta di *«spione pentito»*. Ha dato anche una spiegazione al come e perché nel marzo del 1980 decise di iscriversi alla P2 di Gelli. Ha detto che lo fece per ordine di Santovito per indagare sulla loggia del «venerabile».

Non c'è conferma ufficiale, ma pare che il suo nome sia tra quelli sui quali ancora indaga il generale Vittorio Monastra, l'ufficiale generale inquirente richiamato in servizio dal ministro Spadolini per un supplemento di indagini sui passati vertici militari dopo la pubblicazione del carteggio P2.

Sul fronte della P2 è probabile che il contributo alla verità che Viviani ha ritenuto di affidare alle pagine di un giornale possa sollecitare la curiosità del magistrato che a Roma ancora sta indagando sulla loggia di Gelli e sui legami con i servizi segreti di Santovito, Pazienza, Musumeci. E sul gran mistero di quel «Supersisde» che i giudici negano sia mai esistito e che secondo i politici fu la punta di diamante della deviazione cominciata sul finire degli Anni 70. Il romanzo senza fine sugli «007» continua.

Roberto Martinelli

La folla entusiasta per Diana

Tokyo. I poliziotti faticano a trattenere la folla entusiasta per l'arrivo al teatro Kabuki della principessa Diana d'Inghilterra, in visita col principe Carlo in Giappone (Telefoto Afp)

Castiglioncello, denuncia al convegno sulle violenze ai minori

Tre bambini vivono in clandestinità

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO — Conducono da anni un'esistenza quasi clandestina in centri della fascia jonica calabrese per sfuggire a un clan rivale della loro famiglia, che medita vendetta e strage. Frequentano la scuola sotto falso nome, vivono tra gli incubi, temono che lo sconosciuto che si affaccia alla porta dell'abitazione dove sono ospitati possa essere il messaggero del nemico che ha promesso di ucciderli. Chiamiamoli Domenico, Franco ed Ernesto. Domenico e Franco, 11 e 16 anni, sono fratelli, Ernesto, diciassettenne, è un loro cugino.

Un dramma di antica data, che avrebbe continuato a rimanere sconosciuto per chissà quanto tempo ancora, se non fosse stato rivelato, pur con tutte le doverose cautele e le comprensibili reticenze che la situazione impone, al convegno internazionale di Castiglioncello sul «bambino violato».

Il fenomeno dei maltrattamenti degli esseri più deboli e indifesi non conosce confini, anche se è difficile quantificarlo perché di rado i fatti sono portati alla conoscenza dei tribunali e spesso mancano le strutture assistenziali che permettano un'attenta vigilanza e un intervento tempestivo.

Maltrattamenti fisici e psichici: minacce, percosse, castighi che neppure le più rigide e autoritarie concezioni dell'educazione possono in qualche modo rendere comprensibili. C'è dunque una violenza diffusa e nascosta che allarma ogni coscienza civile. E accanto ad essa, ecco gli episodi più clamorosi e aberranti, sui quali si sono soffermati i gruppi di lavoro composti da assistenti sociali e psicologi intervenuti a Castiglioncello: gli abusi sessuali, le sevizie, le storie amarissime come quella dei bambini calabresi.

Al convegno si è parlato soltanto del caso di Domenico, un approfondimento della vicenda ha permesso di accertare che anche un fratello e un cugino del ragazzino vivono nelle stesse drammatiche condizioni: braccati, perseguitati. E' la conseguenza di una «faida» che s'inizia nel 1968 in un paese dell'entroterra di Reggio Calabria.

C'è un furto di capi subito da una famiglia benestante (la stessa dove nel 1975 nascerà Domenico), proprietaria di ampie distese di terreni, c'è il sospetto che gli autori del furto possano essere stati i membri di un'altra famiglia benestante ed ecco la ritorsione: un furto di pecore. Si mette in moto la catena degli affronti, delle offese, alimentati anche da interessi economici contrapposti.

I morti, dall'una e dall'altra parte, sono trentanove in tutto. La faida non risparmia nessuno, neppure i lontani parenti, neppure i bambini. Cade colpito da una raffica il padre di Domenico, due fratelli di Domenico sono ammazzati come cani sul greto di un fiume dopo essere fuggiti dalla casa assalita da un commando armato.

Nella famiglia di Domenico rimangono soltanto le donne e i bambini. La nonna urla: *«Chi difenderà questi poveri esseri, ora che non ci sono più uomini?»*. Il clan rivale ha vinto, ma gli inquirenti temono che voglia togliere di mezzo tutti i superstiti per completare l'assurda, atroce vendetta ed eliminare la possibilità che un giorno, anche lontano, qualcuno prenda in mano le armi per nuove ritorsioni. I superstiti partono una notte dell'autunno del 1980, nascosti su vetture dei carabinieri, e si dirigono verso un centro dell'Umbria. Qui le madri di Domenico, Franco ed Ernesto sono coinvolte in una vicenda giudiziaria.

Cooperative assistenziali, centri sociali, comunità calabresi si offrono di ospitare e proteggere i bambini rimasti soli: può essere un'esperienza positiva, il segno della rinascita, l'inizio della speranza. Il nuovo ambiente conforta e aiuta i fuggitivi.

Clemente Granata

Torino, nel reparto delle Molinette

Manca il filo di sutura non si opera al cuore

TORINO — Black-out degli interventi ieri nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette di Torino perché manca il filo di sutura. La decisione del direttore della cattedra di cardiochirurgia, prof. Mario Morea, annunciata venerdì con un telegramma al sovrintendente sanitario, è diventata operativa ieri.

Spiega il prof. Morea: *«Siamo ridotti al lumicino, ci è rimasto il filo per pochi interventi. Abbiamo deciso di cancellare la routine* (quattro operazioni al giorno, valvole mitraliche, aortiche, by pass, aneurismi), *e di affrontare solamente le emergenze. In camera operatoria è entrato solo un caso gravissimo».* Sul perché manca il materiale (si tratta di fili molto particolari, usati nella chirurgia cardiovascolare), il prof. Morea non ha molte spiegazioni da dare: *«So soltanto di aver fatto la richiesta per la fornitura annuale in ottobre e che a tutt'oggi, nonostante i solleciti e il telegramma, non ho ancora visto nulla».*

Per capire che cosa sia accaduto occorre immergersi nelle complicate strade delle richieste, delle «carte», prima di diventare decisioni prese. All'economato delle Molinette assicurano: *«Le deliberazioni, che riguardano filo di sutura per la cardiochirurgia e per le altre sale operatorie* (spesa, oltre 1 miliardo), *con tanto di richiesta del reparto, risposta delle ditte interpellate e parere della direzione sanitaria, sono state inviate all'Unità sanitaria locale quasi due mesi fa».*

E all'Ussl si è perso tempo per altri intoppi burocratici. Saranno anche legittimi, ma ci sono decine di pazienti in attesa, a cui queste spiegazioni sicuramente non bastano.

(Servizio in cronaca di Giuliana Mongelli).

I dati dei precongressi dc: l'80% al segretario

Tutti con De Mita

Ma il successo ha anche un risvolto che preoccupa: «Molte adesioni, ma poco chiarimento politico» - Bodrato: «Vi sono problemi di prospettiva politica che vanno dibattuti» - L'unica minoranza dichiarata, Forze Nuove, ha il 7 per cento

ROMA — In Piemonte, Lombardia e Sardegna ha avuto più del settantacinque per cento dei voti. In Veneto e Campania è andato oltre l'ottanta. In Calabria è al novanta, in Umbria e Basilicata addirittura al cento per cento. Man mano che i dati si allineano sul tavolo del responsabile organizzativo dc Paolo Cabras, il «bollettino della vittoria» di De Mita supera le aspettative.

C'erano stati già, nell'altro fine settimana, una serie di «segnali favorevoli». Ma ieri, davanti al quadro praticamente definitivo dei precongressi dc (mancano solo le assise di Liguria e Val d'Aosta), i demitiani hanno avuto più che una conferma. «*Soprattutto è importante che una risposta del genere sia venuta dalla periferia*». De Mita ha commentato al telefono con Clemente Mastella che, da Benevento, lo aveva chiamato per comunicargli i risultati a Pescara.

Più che dalle cifre (che danno mediamente l'ottanta per cento alla riconferma di De Mita, un 7% all'unica minoranza dichiarata, Forze nuove, e un 10-12% a «gruppi autonomi» sparsi), la rottura con il tradizionale modo di essere della dc emerge da alcuni fatti emblematici. Chi avrebbe mai immaginato, in Basilicata, l'alleanza fra due rivali di sempre, l'ex ministro degli Esteri Emilio Colombo e il giovane Angelo Sanza, uno dei «capi storici» del partito insieme con il suo più diretto antagonista?

In Veneto è stata la minoranza a spaccarsi, e Gianni Fontana, uno dei dirigenti di Forze nuove, è passato con il segretario: il «cartello» (o il «listone», come lo chiamano all'interno del partito) s'è poi allargato alle componenti più eterogenee, gli ex bisagliani Degan e Carlo Bernini, con Rumor e un pezzo di sinistra. In Lombardia anche il forlaniano Gianni Prandini s'è tuffato nel cocktail del «listone», con l'area Zac, i dorotei di Piccoli, gli uomini di Pandolfi e quelli di Mazzotta, uno spezzone colombeo.

Così, a mantenere la loro identità, sono rimasti ovunque gli andreottiani, in gran parte i fanfaniani, e, nella sua Trento, Flaminio Piccoli: beninteso, senza mettere in discussione la riconferma del segretario.

Che succederà adesso? La tendenza sembra ormai quella unitaria. Ma anche a due settimane dal congresso (si aprirà il 28 pomeriggio all'Eur), ogni risposta è prematura. Finora, De Mita è riuscito a concludere positivamente l'operazione di scomposizione e ricomposizione interna sull'obiettivo del rinnovamento. Ma per alcuni, la maggioranza coagulata sul suo nome è perfino troppo forte. «*Non è un mistero* — spiega proprio Cabras, uomo di punta dell'area Zac — *che noi avremmo preferito un'aggregazione magari meno estesa ma basata su un effettivo chiarimento politico*».

Nella sinistra in sostanza c'è chi è convinto che, dopo aver dedicato il dibattito precongressuale al partito, di politica, prima o poi bisognerà discutere. E sulla politica le divisioni siano destinate a riaffiorare. «*Vi sono problemi di prospettiva in questa maggioranza che vanno dibattuti*», sottolinea il vicesegretario Guido Bodrato, che non dà per scontata «l'unità». Se ci sarà, «*dovrà esprimere coraggio e generosità di confrontarsi, non stanchezza o rinuncia*».

Invece, a premere perché al congresso la linea politica non sia toccata è il vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, geloso custode del rapporto preferenziale con i socialisti. Forlani ammonisce a evitare «*divisioni artificiose, nominalistiche, che servono di copertura a fatti clientelari*».

La sua insistenza, però, non è piaciuta al presidente del Senato Fanfani, che ieri ha scritto un articolo per il *Popolo*. Giusta l'aspirazione all'unità, dice Fanfani, ma non a «*opportunistici unanimismi*». E quanto alla scelta del segretario «*Forlani mi ha esonerato dal pronunciarmi* — ironizza Fanfani — *dicendosi oggi disposto a votare proprio il nome che lo indusse tre anni fa a interrompere una lunga e affettuosa amicizia con me*».

La conclusione, per Fanfani, è che «*Forlani incoraggia i giovani a non dimenticare che gli anziani in genere sono presbiti*», come dire che non sempre il vicepresidente del Consiglio ha saputo guardare lontano.

Marcello Sorgi

Nube radioattiva: continua l'incetta di scatolame e legumi secchi

Nei mercati poca fiducia

In Sicilia e Sardegna, dove i divieti sono caduti in anticipo, la gente continua a non acquistare latte - I prezzi diminuiscono: crollo dei listini per piselli, carote e zucchine - Migliaia di quintali di verdure sono avviati all'Aima per la distruzione - Gli agricoltori fanno i conti dei danni: 35 miliardi il giorno

ROMA — I consumatori non si fidano e hanno ancora paura. La confusione e la disinformazione dello shock da nube stentano a diradarsi. Gli agricoltori fanno i conti dei danni: 35 miliardi al giorno sono le stime più realistiche formulate dalla Confagricoltura tra ortaggi, frutta e latte. Stanno crollando anche le esportazioni, dal 40 al 60 per cento, su un valore globale che nel 1985 era stato attivo per una cifra superiore ai 2700 miliardi.

I contraccolpi economici sui mercati esteri rischiano di essere più seri a causa della concorrenza che farà di tutto per screditare l'intera produzione italiana, come è accaduto per il vino al metanolo, anche quella, la maggior parte, non inclusa nella lista nera.

«*L'incertezza è ancora molta e abbiamo grandi timori* — dicono alla Confagricoltura — *perché è giusto mettere al primo posto la salute dei cittadini, ma qui in molti casi siamo alla psicosi collettiva*». Ma la gente giustamente vuole sapere. Una prova è costituita dalle centinaia di telefonate che continuano ad arrivare alla Federazione dei consumatori, l'organizzazione delle tre grandi Confederazioni sindacali, dove c'è un apparecchio che squilla esclusivamente per dare consigli alla gente: ancora ieri c'era chi chiedeva se portare i bambini a giocare nei parchi era davvero pericoloso, se le melanzane erano commestibili, se le fragole erano contaminate.

I RINCARI NEI MERCATI ALL'INGROSSO							
PRODOTTI	Prezzi medi del 2/5	Prezzi medi del 5/5	Variaz. percent. 5/5-2/5	Prezzi medi del 8/5	Variaz. percent. 8/5-2/5	Prezzi medi del 12/5	Variaz. percent. 12/5-2/5
Carote	490	600	+ 22,4	570	+ 16,3	580	+ 18,4
Melanzane tonde	1.180	1.460	+ 23,7	1.440	+ 22,0	1.270	+ 7,6
Patate novelle	490	740	+ 51,0	670	+ 36,7	540	+ 10,2
Peperone quadrato giallo	3.050	3.160	+ 4,3	3.180	—	3.140	+ 3,0
Piselli	1.400	1.280	— 8,6	1.200	— 14,3	1.170	— 16,4
Pomodori tondi lisci insal.	1.250	1.380	+ 10,4	1.230	— 1,6	1.020	— 18,4
Zucchine lunghe verdi scure	1.000	1.300	+ 30,0	1.030	+ 3,0	860	— 14,0

I prezzi dei prodotti stanno tuttavia gradualmente tornando ai livelli dei giorni precedenti l'esplosione di Cernobil. Carote, patate, dopo le impennate intorno al 5 maggio, hanno una cadenza di rincari più moderati. I piselli, i pomodori per insalata, le zucchine, hanno subito veri e propri ridimensionamenti dei listini.

Intanto per molte verdure è cominciato l'ultimo viaggio verso i magazzini dell'Aima. Carciofi, cavolfiori e insalate hanno in qualche parte ricevuto «regolare sepoltura»; nelle Marche fino a sabato scorso sono stati consegnati per la distruzione 25 mila quintali di verdura.

I consumi, almeno negli ultimi giorni, sembrano impazziti. A Roma in molti negozi sono spariti i prodotti per disinfettare i pavimenti.

I legumi secchi sono andati a ruba, molti hanno fatto incetta di succhi di frutta e marmellate mentre sono stati quasi ovunque ignorati le mozzarelle e i formaggi freschi. Anche gli italiani sono stati costretti a scoprire su larga scala lo scatolame. E questo aveva già determinato tensioni sui prezzi di alcune specialità: i commercianti hanno raggiunto nei giorni scorsi un accordo al ministero dell'Industria per far rientrare i surgelati nell'osservatorio in modo che si evitino brusche impennate.

La domanda più ricorrente è sempre la stessa: che fine farà la merce inquinata? Al ministero dell'Agricoltura si risponde che le soluzioni sono state individuate: gli ortaggi finiranno al macero e gli agricoltori saranno risarciti; il latte sarà dirottato per essere immagazzinato dai grandi gruppi che hanno raggiunto un'intesa la settimana scorsa con i produttori: Parmalat, Polenghi Lombardo, Coop, riempiranno i loro serbatoi di acciaio inossidabile.

Nei prossimi giorni si deciderà che cosa fare del latte a lunga conservazione, ecc. perché solo allora si potrà controllare se e in che misura il latte è contaminato. Le quantità che non sarà possibile trattenere saranno avviate nelle discariche. Anche in questo caso è previsto un intervento dell'Aima.

La situazione del latte fresco resta molto difficile. Nelle regioni come la Sardegna e la Sicilia, dove l'ordinanza del ministro Degan è stata rimossa, la gente preferisce non acquistarlo. «*I consumatori ancora non si fidano, ma non c'è più la chiusura totale dei primi giorni*».

Tutela della salute e dell'economia, due facce sempre più distanti. Tra i produttori cresce la protesta verso il governo, mentre i cittadini si fanno sentire telefonando ai giornali e alla radio per tentare di capire dove sta la verità. In alcuni Comuni marchigiani con ordinanze dei sindaci è stata vietata la vendita dei formaggi freschi; la Confcoltivatori chiede al governo di pensare al dopo, quando scadrà su tutto il territorio nazionale il provvedimento Degan.

L'Aima intenderebbe pagare prezzi uguali per tutti, ma c'è già chi contesta la misura riproponendo il divario Nord-Sud e quindi tabelle differenziate. Gli autotrasportatori che fanno capo alla Confindustria chiedono il riconoscimento dello stato di crisi: le autocisterne, sostengono, sono ferme da dodici giorni e hanno accumulato miliardi di danni.

Eugenio Palmieri

Lo ha deciso il pretore di Roma, accogliendo il ricorso di Celebi

Da modificare il film sul Papa

Il magistrato ha ordinato di rivedere (o in alternativa di tagliare) diverse scene - Imposta la lettura di un comunicato «chiarificatore» all'inizio e alla fine della produzione Rai

ROMA — Per la prima volta un pretore ordina non solo che siano tagliate alcune scene di un film, ma anche che sia modificata la trama. E' la sorte di «Attentato al Papa», il film prodotto dalla Rai per rievocare l'iter processuale degli imputati bulgari e turchi per il tentato omicidio del Pontefice il 13 maggio '81.

Cambiamenti in diversi punti e un comunicato chiarificatore all'inizio e alla fine andranno aggiunti al film tv prima che venga messo in circolazione dalla Rai, in Italia (dove è già andato in onda domenica 6 e lunedì 7 aprile) e soprattutto all'estero, in tutti quei Paesi europei che avevano deciso di acquistarlo con l'intenzione di trasmetterlo oggi, alla scadenza dei cinque anni dal giorno dell'attentato di piazza S. Pietro.

Giovanni Paolo II

Secondo il provvedimento d'urgenza, ordinato ieri dal pretore romano Lorefice, in seguito al ricorso proposto dall'imputato turco Musa Serdar Celebi (assolto per insufficienza di prove), la presentazione del film dovrà essere accompagnata da una voce fuori campo che, in apertura e chiusura, ricordi al pubblico che «*i personaggi vengono rappresentati secondo la ricostruzione fatta nell'ordinanza di rinvio a giudizio, poi non condivisa nella sentenza dibattimentale e che la corte d'assise non ha ritenuto abbastanza fondate le dichiarazioni di Agca e ha quindi assolto tutte le persone da lui accusate con la formula dubitativa*».

«Attentato al Papa» comprende la ricostruzione drammatizzata dell'istruttoria del giudice Martella e una sintesi finale, documentaria, realizzata nell'aula del tribunale romano dove si è svolto e concluso il processo: il ricorso di Celebi si riferisce naturalmente, alla prima parte del film, girata dal regista Beppe Fina. «*L'immagine di Celebi risulta distorta* — ha fatto osservare l'avvocato dell'ingegnere turco, Vianello — *soprattutto nei momenti dell'interrogatorio e del confronto con Agca*».

Il magistrato Lorefice ha esaminato attentamente queste parti precisando che alcune frasi dovrebbero essere trasformate da affermative a interrogative, oppure completamente eliminate «*in modo da evitare la commistione fra due verità, quella storica e quella processuale, operazione, questa, in grado di produrre aggravamento della posizione giuridica di alcuni dei protagonisti*».

Alla soddisfazione dell'avvocato di Celebi fa eco la preoccupazione e il disappunto di Giampaolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, la società che si occupa della distribuzione internazionale del film: «*Abbiamo partecipato alla produzione con un contributo di un miliardo e 800 milioni, prevedendo la vendita in almeno diciotto Paesi. Tre di questi, l'Inghilterra, la Spagna e il Canada, hanno posto come condizione dell'acquisto la possibilità di avere "Attentato al Papa" in tempo per poterlo mandare in onda il 13 maggio. Il provvedimento del pretore fa saltare questa scadenza e pone, anche nei confronti degli altri Paesi interessati, un problema di credibilità: daremo l'idea di aver messo sul mercato un prodotto che in realtà non possiamo far circolare*».

Il regista della parte drammatizzata del film, Beppe Fina, continua a ripetere che «*tutto il lavoro è stato basato sulla ricostruzione attenta e fedele del testo dell'istruttoria*». «*Cambiare alcune battute* — dice Fina — *vuol dire in qualche modo modificare una verità, quella contenuta nell'ordinanza di rinvio di giudizio*».

Girato in lingua inglese, per facilitare la vendita all'estero, «Attentato al Papa» verrà modificato nel doppiaggio e forse privato di qualche scena: «*I problemi tecnici possono essere superati* — dice il regista —. *Mi chiedo, però, se il pretore che ha deciso il provvedimento lo ha fatto dopo aver confrontato il testo dell'istruttoria con la nostra sceneggiatura: nel lavoro non c'è alterazione. Celebi appare in pochissime scene dal significato sicuramente non offensivo*».

Fulvia Caprara

Tokyo, Libia e terrorismo Palazzo Chigi replica a Natta

ROMA — «Viva sorpresa» a Palazzo Chigi per le critiche che Natta ha mosso domenica, a Trieste, alla risoluzione approvata nel summit di Tokyo sul terrorismo e la situazione nel Mediterraneo. Il segretario del pci ha definito «allarmante» il fatto che in quel documento soltanto la Libia venga indicata come Stato chiaramente coinvolto nel terrorismo internazionale, il quale ha invece «molteplici cause e fonti».

Replica la presidenza del Consiglio: il documento è stato approvato all'unanimità, a Tokyo; e già nella dichiarazione dei dodici governi della Cee, nell'aprile scorso, si indicava espressamente la Libia tra i Paesi ritenuti responsabili di connivenze con il terrorismo, e per questo venivano prese misure restrittive verso Tripoli.

Ha certamente ragione il segretario del pci — aggiunge Palazzo Chigi — a ritenere che siano molteplici le cause e le fonti del terrorismo internazionale, come sempre ha riconosciuto il governo italiano, ma ciò non significa che intanto non si debbano adottare le misure necessarie.

La Costituzione non lo prevede: i comunisti presenteranno una legge

Sul nucleare il pci chiederà un referendum «consultivo»

ROMA — Il pci chiederà un referendum «consultivo» sulle centrali nucleari. Lo deciderà oggi la direzione, la prima convocata a Botteghe Oscure dopo il congresso di Firenze. Il tema nucleare non avrebbe dovuto essere all'ordine del giorno, ma le pressioni che montano dalla base del partito e anche da una parte dei vertici lo hanno imposto di forza.

La scelta del referendum consultivo sembra, comunque, un compromesso. Questo tipo di consultazione popolare, in realtà, non è prevista dalla nostra Costituzione, che parla unicamente di referendum abrogativo di una legge esistente. Questo il pci lo sa, ed è intenzionato a proporre un disegno di legge che istituisca anche il referendum consultivo. Già al tempo dell'installazione dei missili a Comiso il pci lanciò la stessa idea che non fu accolta da nessuno.

«*D'altra parte* — dicono a Botteghe Oscure — *è difficile che il pci possa rimanere sulla posizione dell'ultima segreteria, che ignorò il problema nucleare*». Da allora i militanti comunisti hanno avuto modo di dimostrare concretamente quali sono i loro umori. Il fatto più vistoso è la decisione della Federazione giovanile comunista (Fgci) e della Lega ambiente (organizzazione dei verdi vicina al pci) di promuovere tre referendum abrogativi antinucleari assieme ai radicali.

«*Non siamo contrari al referendum consultivo che proporrà il pci* — dice Gianni Squitieri della Lega ambiente — *ma riteniamo che la raccolta di firme per i referendum abrogativi serva comunque a mantenere desta l'attenzione*». Almeno questo obiettivo pare ampiamente raggiunto. L'attenzione è tanto desta che sta cominciando a creare problemi tra gli alleati di governo. I socialisti continuano a dichiarare con sempre maggiore insistenza che il problema nucleare va riesaminato, e tanto per cominciare bisogna bloccare la costruzione di nuove centrali nucleari. Lo ha detto anche una fonte autorevole come il vicesegretario Martelli.

Tutti e quattro gli altri partiti di governo (dc, psdi, pri, pli) sono invece contrari a rimettere in discussione la scelta nucleare. I repubblicani arrivano addirittura a prevedere un «*dissolvimento*» della maggioranza se questo tema dovesse diventare oggetto di dibattito nel governo. Ma qualche crepa comincia ad aprirsi anche nel fronte dei filo-nucleari governativi. Matteo Matteotti, direttore del giornale dei psdi, è oggi critico verso «*le previsioni sbagliate dell'Enea*» e suggerisce «*una modesta proposta*» per poter fare a meno delle centrali nucleari. Proposta, dice Matteotti, che fu già esaminata con interesse dal presidente dell'Enel Corbellini.

«*Si tratterebbe di sostituire con impianti a gas i dieci milioni di scaldabagni elettrici che consumano in Italia l'energia equivalente a 6-7 centrali nucleari, con una perdita del 30 per cento dell'energia lungo le reti di distribuzione. Sostituzione che equivarrebbe al costo di due centrali da mille megawatt*», sostiene Matteotti.

Anche nel mondo sindacale, che fu a suo tempo compattamente favorevole al nucleare, si sta esaminando nuovamente il problema. Nella Uil, Silvano Miniati ha ammonito a prendere sul serio la cosa ricordando che la Uil fu l'unico sindacato ad avere qualche dubbio. La Cisl ha chiesto ieri che si crei un organo a livello comunitario dotato di poteri sovrannazionali per il controllo e la verifica della sicurezza degli impianti nucleari, dalla progettazione, alla costruzione, alla gestione. La Cisl invita inoltre il governo a verificare i sistemi di sicurezza delle centrali in esercizio e i piani per quelle da costruire.

Il gruppo comunista e quello di democrazia proletaria della Camera hanno chiesto ieri che sul tema delle scelte nucleari italiane si svolga un dibattito in Parlamento. La richiesta è stata formulata ieri nel corso della conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Sul nucleare il capogruppo comunista Renato Zangheri si incontrerà con il capogruppo radicale Francesco Rutelli. La disponibilità all'incontro tra pci e pr è stata oggi comunicata dalla segreteria comunista.

Alberto Rapisarda

Verdure libere al Centro-Sud

(Segue dalla 1ª pagina)

verdure all'interno della Comunità.

L'accordo prevalso in sede tecnica di «*impedire l'esportazione dei prodotti vietati al consumo nel Paese esportatore*» — accordo che dovrà essere però ratificato dai ministri degli Esteri —, ma soprattutto i dati forniti dal comitato tecnico scientifico istituito presso il ministero della Protezione civile sulle misurazioni della radioattività nell'atmosfera e al suolo, hanno convinto i ministri che non sussistevano più i motivi per impedire l'acquisto e la vendita di verdura fresca, specie nelle regioni del Centro-Sud dove i valori in nanocurie risultavano più irrilevanti.

Mezz'ora prima della riunione di Palazzo Chigi, infatti, il comitato tecnico-scientifico aveva comunicato i dati della giornata, che mettevano in rilievo la costante diminuzione della concentrazione dello iodio 131 nell'atmosfera e un progressivo ritorno della situazione alla normalità. Valori positivi erano stati riscontrati nelle rilevazioni effettuate in tutta Italia oltre che nell'atmosfera, anche su vegetali e latte. Queste le cifre fornite dal comitato, divise in fasce geografiche.

Nord: 0,003 nanocurie per metro cubo di aria rispetto a 0,004 di domenica; 58 nanocurie contro 73 del giorno precedente nei vegetali; un terzo in meno di radioattività (da 6 a 4 nanocurie) nel latte.

Centro: 0,003 nanocurie nell'atmosfera contro 0,005 di domenica; da 30 a 21 nei vegetali; da 7 a 3 nel latte.

Sud: sensibile calo di nanocurie nell'aria con valori che passano da 0,005 a 0,003; nei vegetali da 23 a 30; nel latte da 8 a 8.

Previsioni ancora più ottimistiche, secondo il comitato tecnico, è possibile formulare sin d'ora per i prossimi giorni dal momento che la situazione meteorologica sul bacino del Mediterraneo centrale e sull'Italia in particolare si preannuncia favorevole. Il servizio meteo dell'Aeronautica militare prevede infatti anche per oggi venti deboli provenienti da Ovest contrari a quelle correnti d'aria da Nord a Nord-Est che negli ultimi giorni della scorsa settimana avevano minacciato di sospingere nuovamente la nube nucleare sul cielo del nostro Paese.

Ruggero Conteduca

Solo giovedì venti forti per «pulire» l'atmosfera

ROMA — Il bel tempo stabile di questi giorni ha interrotto «l'operazione pulizia» che i venti stavano facendo sui cieli italiani. Anche per oggi e domani il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede in pratica solo un rimescolamento della massa d'aria.

Nel corso della giornata di domani torneranno venti deboli (meno di 10 chilometri l'ora) da Ovest e da Ovest-Nord-Ovest causati da una perturbazione sull'Europa centrale a Nord delle Alpi. Per giovedì è invece prevista una modesta intensificazione dei venti.

Suoni disarmonici

(Segue dalla 1ª pagina)

Prima ancora della volontà, è l'interesse, è l'identità dell'Europa che non riescono a concretarsi.

Il negoziato permanente, istituzionale, che è l'Europa d'oggi non dà infatti alcuna garanzia di produrre risultati. Spesso ci si consola della sua sterilità, dicendo che c'è comunque del buono nello stesso processo negoziale, in sé e per sé: è sempre meglio che separarsi ed affrontarsi come avversari. Ma la consolazione è magra.

Quando sono in giuoco interessi vitali profondi, l'Europa del negoziato intergovernativo non riesce più a ritrovarsi e a realizzarsi. E' stato così al momento della crisi libica; è di nuovo così a proposito degli effetti della nube atomica sprigionatasi dall'impianto di Cernobil. Questa volta è in giuoco la fiducia reciproca, ma anche il principio stesso della libera circolazione delle merci, che è alla base del Mercato Comune, la parte più solida dell'edificio europeo.

Ma non ci stupiamo che dopo giorni e giorni di incontri e confronti i rappresentanti degli Stati sovrani non abbiano prodotto alcun «concerto europeo», ma soltanto suoni disarmonici. Perché solo le istituzioni sovrannazionali darebbero la garanzia di produrre decisioni europee: ma queste istituzioni di fatto non esistono, o, come nel caso della Commissione, sono impotenti.

Questa nuova rottura è un altro grave, gravissimo segnale d'allarme. Attenti, perché un'Europa divisa finirebbe per perdere anche il punto d'appoggio su cui da anni si reggono la sovranità e l'indipendenza delle nostre democrazie, che è l'alleanza americana. Anche per l'America, un'Europa divisa diventerebbe un alleato infido.

Arrigo Levi

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Don Lepre nella bufera

Di don Titta non si poteva dire che fosse un prete di bella presenza, tutt'altro: aveva una grossa bugna sul collo che tentava di nascondere con un fazzoletto tabaccoso, un naso a patata, i capelli rossi e il viso lentigginoso. Ma gli occhi chiari profondamente buoni, ridenti e sempre stupiti ripagavano abbondantemente la sua *malagrazia* e il suo impaccio a parlare; per queste sue qualità l'Arciprete vicario gli aveva dato l'incarico di visitare gli ammalati, assistere i moribondi e confortare i poveri: era, insomma, il medico condotto delle anime e non c'era bufera di neve, temporale estivo o notte profonda che fossero d'ostacolo alla sua pietà.

Nella buona stagione quando malghesi, pastori, carbonai, boscaioli ripopolavano le montagne, era lui che andava a visitarli per sentire se avevano bisogno di qualcosa; per tre giorni al mese camminava per gli alti sentieri, si fermava in una casara o in un baito di pastori, o nei miserissimi ricoveri dei carbonai; con loro divideva polenta e formaggio, l'acqua dei fontanelli, il giaciglio di rami di mugo. Ascoltava con pazienza i loro problemi, cercava di sapere i loro desideri e quando si dipartiva raccomandava sempre: «*Fate i bravi e non bestemmiate*». La messa, in quei giorni, la diceva in qualche cappelletta dove aveva dato appuntamento ai suoi fedeli.

Ma la sua vera festa, suo peccato d'orgoglio, d'ambizione e di gola che poi umilmente confessava all'Arciprete, avveniva puntuale il dieci di agosto quando celebrava nella grande luminosa radura di Merkwiese, circondata da secolari boschi di conifere, con lo sfondo delle cime più alte delle Dolomiti biancheggianti nel cielo estivo.

**

In quei pascoli profumatissimi c'era una chiesetta dedicata a San Lorenzo martire, che proprio i suoi antenati avevano edificato e poi donato alla Reggenza dei Sette Comuni con questo capitolato: «*Sarà carico della Reggenza stessa e suoi Comuni tenir laudabilmente in pieno e perfetto acconcio la Chiesa esistente nella Montagna di Marcesina, e mantenerla nell'occorrente d'arredi Sacri et utensili, et in preciso debito di far celebrar in essa chiesa la Santa Messa ne' giorni festivi, come pure sarà detta Reggenza obbligata tenir in perfetto acconcio le Casare tutte, ed Osterie e mantenute nel perfetto loro stato come l'attrovarono*».

Montanari veri: pastori, mandriani, casari, boscaioli, cacciatori, contrabbandieri e carbonai convenivano tutti qui con festevole amicizia dimenticando invidie e controversie. Don Titta il Vangelo faceva la sua unica predica a cui si era preparato durante l'intero anno, e le sue parole erano tanto semplici e piane che arrivavano al cuore di ognuno; parlava intercalando parole dell'antico dialetto *cimbro* come altri avrebbero fatto con il latinorum e diceva del Creatore, di lavoro, di luoghi, di animali domestici e selvatici, degli amici scomparsi durante l'anno trascorso e di San Lorenzo martire che per non tradire la sua fede si era fatto arrostire sulla graticola.

**

Non alzava mai la voce, qualche volta balbettava e nelle pause si sentivano il canto e anche il volo degli uccelli, il mugghiare delle vitelle e i campanacci delle vacche al pascolo. All'*Ite missa est* si sedevano tutti a merendare sull'erba con la pace nell'anima.

Ma don Titta aveva anche una passione forte e manifesta: la caccia, ed era cacciatore abile e sapiente come pochi con i segugi sulle lepri. Aveva anche i cani differenti da tutti gli altri segugisti, erano più simili ai lucernesi svizzeri che ai nostrani o ai tirolesi; i suoi segugi erano bianchi con due macchie nere perfette come un uovo a contornare gli occhi, come nera era la punta del naso. Ma che bravi erano! E che voce squillante nell'inseguimento dopo il latrato della bonita.

Andava don Lepre con i suoi compagni (già: così lo chiamavano in confidenza e lui non si offendeva) nei mattini antelucani d'autunno tra l'abbaiare festoso dei cani ancora tenuti al guinzaglio. Rientrava dopo un paio d'ore per i suoi doveri di sacerdote, le più volte con la cacciatora rigonfia; qualche volta si divertiva con serietà e compostezza a stupire le donne della prima messa.

Un mattino che aveva due lepri fece sporgere la testa di uno da una parte e le gambe del secondo dall'altra così da far sembrare la sua caccia un unico animale lungo lungo; fece anche apparire due teste e due gambe. «*Ma don Titta, questa mattina avete preso un lepre con due teste*» chiedevano le donnette.

Durante la *settimana santa* che precedeva la Pasqua andava per le osterie del paese e del contado per richiamare al loro dovere di cristiani i compagni di caccia e i giocatori di carte, e se loro dicevano che non avevano tempo per fare la fila davanti ai confessionali, don Titta si metteva in un angolo discosto o in un sottoscala, indossava cotta e stola e pazientemente aspettava la fine della partita o della discussione per poi chiamarli a dire i loro peccati e assolverli.

Tra affanni e miserie, tra le piccole gioie la sua vita trascorreva tranquilla ma un giorno, sono proprio trascorsi settant'anni da quel sedici maggio del millenovecentosedici, la *Strafexpedition* voluta dal maresciallo I. R. Conrad von Hoetzendorff distrusse la nostra terra. Anche don Titta Lepre, come tutti (tranne uno), dovette abbandonare la sua piccola casa che era in un angolo a nord del paese.

Sotto la tonaca, contro il petto villoso, aveva la pisside con le sacre specie e, attaccati alla sottana due bambine e un bimbo orfani seguiti dai suoi cani.

**

Corsero via sotto le bombe e tra gli incendi; dopo ore di cammino giunsero che era notte ai piedi delle montagne e trovarono rifugio in una stalla abbandonata. Si mise tra lo strame e a lui si strinsero attorno i tre bambini, i suoi cani e alcune povere persone che aveva raccolto lungo la strada.

Vegliò e pregò per loro mentre riposavano e quando venne l'alba ripresero il cammino verso Marostica. In quella piazza tra la grande confusione di soldati e civili incontrò suo fratello che era direttore didattico, composto come sempre nel suo vestito completo, il bastone con l'impugnatura d'argento e il cappello a bombetta.

Vedendo quel suo fratello prete così strapazzato e triste, con fili di paglia tra i capelli rossi, le occhiaie profonde, le scarpe infangate, quei bambini spauriti attaccati alle sue sottane, i due cani intontiti, lo guardò severo e accigliato dicendo: «*Don Titta! Dove è andata la vostra dignità sacerdotale?*». Il povero prete abbassò confuso il capo e gli occhi gli si riempirono di lacrime per la vergogna.

Mario Rigoni Stern

SAN FRANCISCO: ALLARME CONTINUO 80 ANNI DOPO IL DISASTRO

Ore 9, lezione di terremoto

Il 18 aprile 1906 un terribile sisma ridusse la metropoli in macerie e cenere - Gli scienziati prevedono un altro cataclisma entro il 2006 - Col computer si calcola che i grattacieli e i famosi ponti resisterebbero, ma che i morti sarebbero tremila, i feriti migliaia, i danni 36 miliardi di dollari - La gente si prepara: nelle scuole, nelle famiglie si compiono esercitazioni d'emergenza

SAN FRANCISCO — *Lo hanno battezzato The Next Big One, mentre si celebrava l'ottantesimo anniversario dell'«Ultimo Grande», che il 18 aprile 1906 ridusse San Francisco e altri centri abitati in macerie e cenere. Con il loro tipico linguaggio figurativo e forse un po' cinico, i giornalisti californiani non solo hanno cercato e cercano di sdrammatizzare un atteso evento disastroso come un terremoto di grande intensità, ma tentano altresì di educare il pubblico all'emergenza, in modo da ridurre fino ai limiti delle possibilità umane i danni del sisma.*

Ricostruita a tempo di record (in otto anni San Francisco risorse più bella e più fiorente di prima), la metropoli non ha mai dimenticato quei tragici momenti di ottant'anni fa. Anzi, col passare del tempo si è formata una specie di «cultura del terremoto». Un modo di vedere le cose forse non dissimile da quello che si erano creati molti secoli fa gli Incas del Perù, che a Cuzco e altrove furono indotti a inventare un'architettura antisismica le cui costruzioni sono ancora in piedi.

Per la verità, a chi non è nato in California (e soprattutto agli europei) fa un certo effetto riempire e firmare alcuni moduli quando si iscrivono i figli a scuola. «In caso di terremoto e quindi con l'interruzione delle comunicazioni, è scritto, fra l'altro, nei formulari, preferite che vostro figlio rimanga sotto le autorità scolastiche fino all'arrivo di un genitore? Volete che sia affidato a una famiglia amica in zona non colpita? (indicate nome, indirizzo e telefono). Quali sono il vostro medico e il vostro ospedale di fiducia?...».

Nelle scuole si compiono ogni anno varie esercitazioni di emergenza che coinvolgono ragazzi e insegnanti, dalle elementari alle medie superiori. Per i bambini più piccoli vengono distribuiti perfino album a fumetti nei quali, in forma chiara e gradevole, sono illustrate le norme da seguire in caso di emergenza, senza farsi prendere dal panico. Insomma, si insegna a vivere con l'idea che prima o poi un «big one», una grossa scossa tellurica, ci sarà e potrà far crollare case, rendere difficile se non impossibile per ore o giorni il ricongiungimento dei nuclei familiari.

Market Street devastata dalle scosse e dagli incendi (Dall'«Illustrazione italiana» del 13 maggio 1906)

Ma perché tutto questo? La risposta è semplice e terribile. E' noto che la regione di San Francisco poggia su una faglia sismica di notevoli dimensioni e di grande «disequilibrio». Pertanto, prima o poi, un altro terremoto dell'ordine di grandezza di quello del 1906 avverrà. Purtroppo, nonostante i progressi, anche la sismologia più avanzata (all'Università di Berkeley funziona uno dei maggiori centri mondiali di studio) non è ancora in grado di fare previsioni, accettabilmente approssimate nel tempo e nello spazio. Gli specialisti possono invece predire con sufficiente certezza che una certa zona sarà soggetta a un grande sisma. Il problema è «quando».

I mezzi disponibili per la previsione sono ancora scarsi e labili (analisi dei gradienti termici, delle variazioni elettromagnetiche, delle differenze nella conduttività elettrica del suolo, ecc.) e non consentono per ora alcuna valida approssimazione. Lo dimostra il recente sgombero di alcuni villaggi delle Aleutine per la «profezia» di un terremoto che poi non c'è stato.

Ordinare l'evacuazione di una grande città moderna, con poche ore (o uno o due giorni) di preavviso, può provocare caos, feriti e morti, probabilmente superiori a quelli di un sisma. Ecco perché, dicono i sismologi, la previsione dei terremoti, se un giorno si potrà fare, dovrà avere certezze ben maggiori delle attuali approssimazioni della meteorologia, per quanto riguarda il bel tempo o la pioggia. Meglio quindi far le cose per ora umanamente possibili: sviluppare l'ingegneria edile antisismica, essere pronti a reagire all'emergenza razionalmente.

Su tale strada le autorità della Contea e del Comune di San Francisco si sono già mosse da tempo. Forti delle ricerche scientifiche e delle esperienze, i responsabili dell'amministrazione pubblica hanno emesso regole rigorosissime per la costruzione degli edifici. La validità di queste norme è stata dimostrata anche nel recente terremoto di Città del Messico, dove sono rimasti pressoché intatti grattacieli di cinquanta e più piani costruiti con i requisiti californiani, mentre sono crollati gli edifici accanto, di ben più modeste dimensioni.

Far West

Per le vecchie costruzioni realizzate nei decenni scorsi, il Comune di San Francisco ha fatto un dettagliato censimento, dando ai proprietari le indicazioni per il rafforzamento delle strutture, pena l'inagibilità pubblica. Fra esse c'è anche una delle più belle chiese esistenti nella West Coast: il tempio di San Domenico. E' una bella struttura in pietra, stile neogotico, arricchita da numerose opere di artisti europei.

Per la stragrande maggioranza delle case, è noto il fatto che a San Francisco sono costruite in legno, con un sistema che risale alla fine del secolo scorso. Fu inventato quando la città, in seguito alla corsa all'oro, registrò una moltiplicazione rapidissima dei suoi abitanti. Arrivavano da ogni parte d'America e del mondo migliaia di persone al mese. Nel 1850 — la prima pepita d'oro era stata scoperta un anno prima — San Francisco era solo una missione francescana (da qui il suo nome) con qualche baracca dintorno. Pochi anni dopo, c'erano già 50 mila abitanti, per la maggior parte sistemati in tende. Le costruzioni in legno, tipiche nella tradizione dei pionieri del Far West, ebbero modificazioni e abbellimenti strutturali secondo il gusto degli architetti e degli ingegneri originari del Vecchio Continente. Ecco la ragione per la quale San Francisco, pur essendo la più lontana dall'Europa, ebbe e ha mantenuto caratteristiche più europee di qualsiasi altra città americana.

Sulla baia

Fra l'altro, il legname è ancora oggi il materiale da costruzione più a buon mercato e di più rapido impiego. Le case unifamiliari a uno o due piani, circondate da un piccolo giardino e da un backyard, hanno — quali strumenti strutturali di base — una serie di travetti verticali per ogni piede (circa 30 centimetri) lungo le superfici laterali, inchiavardati con tratti di collegamento alla base, al soffitto e a metà altezza delle pareti. Queste ultime sono formate da strisce di compensato speciale imbullettate ai travetti verticali e ricoperte a loro volta da veli di calce, di gesso e di sostanze plastiche; le intercapedini sono ripiene di materiali per l'isolamento termico e acustico.

Il risultato positivo è duplice: la costruzione è veloce; le strutture sono abbastanza elastiche da resistere ai sismi. Il grande problema è il rischio di incendi. Infatti la distruzione di San Francisco nel terremoto del 1906 non fu dovuta solo ai crolli, ma anche agli incendi che ne seguirono.

Dallo studio del sottosuolo e dalle analisi delle più recenti manifestazioni telluriche della «faglia di Sant'Andrea» sulla quale si trova la baia di San Francisco, i sismologi hanno previsto che entro i prossimi vent'anni questa zona dovrà subire un sisma delle dimensioni di quello del 1906, corrispondente a 8,3 della scala Richter, il cui massimo è 9. Un sisma del genere — avvertono gli scienziati — potrebbe avvenire anche molto dopo il 2006, ma potrebbe scuotere San Francisco fra due giorni o fra un mese. Per questo bisogna essere preparati.

Nelle condizioni attuali della città e dei centri vicini un simile terremoto lascerebbe pressoché intatti i due grandi ponti che collegano San Francisco alla costa Est della baia (il Bay Bridge per Berkeley e Oakland) e alla zona Nord (il Golden Gate Bridge che sorpassa l'apertura della baia stessa sull'Oceano Pacifico). Intatti dovrebbero rimanere i grattacieli e le costruzioni in ferro e calcestruzzo, compreso quello a piramide che ospita la più grande holding finanziaria privata creata dall'italiano Amedeo Peter Giannini, mentre resterebbero danneggiate o inagibili per molte ore, forse per giorni, la maggior parte delle reti stradali che, a ragnatela, convergono verso San Francisco e si innestano nei due ponti.

I due ponti stessi, seppur non danneggiati, resterebbero chiusi al traffico per giorni. Crollerebbero le vecchie case in muratura, costruite prima dell'entrata in vigore delle ultime norme antisismiche, si squasserebbero anche non poche case di legno; ci sarebbero incendi. I morti previsti dalle analisi degli uffici della Difesa civile potrebbero arrivare a tremila; i feriti molte migliaia di più; i danni, almeno 36 miliardi di dollari.

Le previsioni di cui si è detto sono state formulate con l'aiuto del computer. Tenendo conto delle esperienze passate, della densità delle popolazioni nei diversi quartieri e nei suburbi, della quantità di energia rilasciata da sismi di massima intensità, delle differenti situazioni del suolo, nonché dei tipi di roccia di cui esso è fatto, sono state formulate equazioni che hanno permesso di simulare i possibili eventi e l'entità dei danni. Un'incognita non riducibile a trattamento matematico (se non a patto di errori madornali) è il comportamento della gente. Ecco perché i maggiori sforzi dei responsabili della cosa pubblica vengono rivolti all'educazione dei cittadini. «Fate con i vostri ragazzi il gioco del terremoto, avverte il San Francisco Office of Emergency Preparedness, ciascuno deve sapere che cosa fare, prima, durante e dopo il terremoto. Per esempio, non appendete alle pareti o ai soffitti oggetti pesanti, sopra il letto dove dormite o sopra le sedie dove state. Assicurate alle pareti armadi e altri mobili pesanti. Agganciate ai pavimenti con travi di acciaio i boilers d'acqua; imparate le norme del pronto soccorso; abbiate a disposizione sempre una piccola radio portatile; tenete una piccola riserva di prodotti alimentari che non abbiano bisogno di essere cotti».

Il ricordo del disastro del 1906, più che con discorsi e feste agli scampati di allora (si è perfino dipinta d'oro una delle prese d'acqua che servì allora), è stato utilizzato per rendere tutti consapevoli della necessità di essere preparati. Fra l'altro, è stata organizzata un'esercitazione che ha coinvolto 500 persone e numerosi organismi del Comune e della Contea (Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Polizia, volontari, ecc.): il presupposto era un terremoto di massima intensità, con morti, feriti, crolli, interruzione delle comunicazioni telefoniche.

I risultati sono stati deludenti rispetto alle pianificazioni fatte sulla carta. «Ma le esercitazioni, ha osservato il sindaco di San Francisco, Dianne Feinstein, si fanno proprio per imparare e per insegnare. Per questo le ripeteremo senza stancarci». E' un esempio che dovrebbe essere seguito in tutte quelle zone ad alto rischio sismico, dove un «Next Big One» prima o poi c'è da aspettarselo.

Giancarlo Masini

A TORINO SEI PITTORI E SCULTORI NEI VECCHI MAGAZZINI DORA

Se l'arte entra tra i giganti dei docks

TORINO — I Docks Dora: prospettive di magazzini, pilastri di cemento e mura di mattoni, rotaie, movimento di autoarticolati e long vehicles, vagoni che cercano la via nella rete di scambi del vicino scalo ferroviario dove si alzano cataste di containers alte come palazzi. Era difficile immaginare una presenza artistica in tale ambiente mercantile, tra magazzini di pasta e di caffè, di vino e di merluzzo, di scatolame e di formaggi.

Invece vi è stata inaugurata una mostra di pittura e scultura. Diciotto opere di dimensioni insolite, spropositate, che le gallerie d'arte non potrebbero presentare, trovano spazio negli 800 metri quadrati di due magazzini che erano depositi di biscotti. Il risultato ha una certa suggestione, impressiona. Oltre i finestroni, un paesaggio che evoca le periferie urbane di Sironi.

«*Abbiamo dato una mano di calce alle pareti di mattoni, rimesso alle finestre i vetri che mancavano e fatto quel po' di pulizia necessaria*», dice l'ingegner Piero Occhetti, che ha aperto all'arte i suoi magazzini. E dice che, come è accaduto per il Lingotto con il Salone dell'Auto, questa mostra è anche un'occasione per fare conoscere alla città i vecchi docks. Costruiti nel 1911 dall'ingegner Porcheddu, sono uno dei primi edifici italiani con strutture in cemento armato. Linee essenziali e severe, con un po' di liberty qua e là.

Come sono arrivati gli artisti ai docks? Risponde Occhetti: «*Per primi sono venuti architetti a cercare spazi per il loro studio, e la cosa non è ancora definita. Due o tre pittori hanno invece trovato locali per i loro ateliers, e più vi lavorano. Sono artisti che hanno bisogno di vasti spazi per opere di grandi dimensioni. Infine sono arrivati questi sei pittori e scultori a chiederci locali per la loro mostra, e mi è sembrata una buona idea. Ora l'intenzione è di aprire i Docks Dora ad altre mostre e manifestazioni*». I sei pittori e scultori sono Salvatore Astore, Ermanno Barovero, Filippo Di Sambuy, Pier Luigi Meneghello, Sergio Ragalzi e Mariella Bimoni.

Torino. Uno scorcio della mostra ai Docks Dora. A sinistra: l'ingresso dei magazzini (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

Una mostra, questa ai docks, che continua il discorso del recupero di fabbriche e di edifici costruiti per traffici e commerci. Vere operazioni di archeologia industriale. Un fenomeno che non è soltanto italiano: la trasformazione in museo della Gare d'Orsay a Parigi realizzata da Gae Aulenti è un esempio. In Italia, uno dei primi recuperi è stato quello del Mulino Feyles, al Martinetto di Torino, dove hanno ora studi i pittori Merz e Caruso, vi sono centri culturali e una galleria internazionale d'arte. Curiosa sorte è toccata al vecchio Arsenale di Borgo Dora. Duemila metri quadrati dell'arcigno opificio militare sono stati ristrutturati per farne il «monumento di pace» del Servizio missionario giovanile.

La Pirelli ha invitato architetti di tutto il mondo per il recupero della Bicocca: oltre settemila metri quadrati, la metà coperti. Vincitore del concorso, lo studio Gabetti-D'Isola. Dice l'architetto Aimaro Oreglia D'Isola: «*Il tema del recupero degli edifici industriali è attuale e importante. Ma bisogna stare attenti a non generalizzarlo. Vedere caso per caso, considerando la consistenza degli opifici, anche il luogo dove sorgono, la loro presenza storica e la portata sentimentale*». Dice che indubbiamente l'edificio industriale è altra cosa da un palazzo del centro storico. Questo è stato impostato con un obiettivo di rilevanza monumentale, mentre la fabbrica è sorta senza la mira di diventare un monumento, senza troppo ambire al trionfo estetico.

Comunque, recuperare certe vecchie fabbriche abbandonate è diventato quasi un dovere. «*Il recupero del Lingotto, per esempio, è non soltanto per il valore architettonico rilevato da Le Corbusier e di cui molto si è parlato, ma anche perché tra le mura di questa ex fabbrica odiata-amata c'è una parte della storia torinese. La Bicocca-Pirelli di Milano non ha il peso architettonico del Lingotto, ma anche lì c'è un po' di storia della città*». E dice l'architetto Oreglia D'Isola che non soltanto a Milano e a Torino, ma in tutte le città dove sono sorte le prime industrie ci sono aree e costruzioni anche molto interessanti come architettura, adesso trascurate ma che presto o tardi diventeranno importanti e degne di recupero.

Luciano Curino

I Dodici di fronte al pericolo radioattivo: in vigore soltanto le misure adottate dai singoli Paesi

Un no tedesco all'Italia ha paralizzato l'Europa

Bonn non ha accettato riduzioni ai limiti radioattivi considerati troppo pesanti per le nostre esportazioni - Domani riunione di tecnici per cercare un compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non ci sarà accordo fra i Paesi Cee — non in questa fase del dopo-Cernobil — sulle tolleranze da adottare negli scambi intracomunitari per i prodotti potenzialmente contaminati dalla nube radioattiva. I ministri degli Esteri dei Dodici riuniti ieri a Bruxelles, hanno trovato un'intesa sul blocco all'import dai Paesi dell'Est europeo; ma hanno invano cercato di comporre le divergenze che da una settimana, a conferma di quanto sia vischioso e fragile l'apparato decisionale comunitario, impediscono l'adozione di misure unificate per il mercato interno. Rinviato a una commissione composta dai rappresentanti permanenti e da esperti scientifici il compito di elaborare un'ipotesi di compromesso, i Dodici si sono scontrati con la realtà di una Germania rigidamente attestata su limiti considerati dall'Italia penalizzanti per le sue esportazioni.

I ministri hanno finito per raggiungere uno stentato accordo in attesa della prossima riunione degli esperti, prevista per domani pomeriggio: si cristallizza lo status quo, cioè la validità delle misure adottate in ambito nazionale. Significa, per esempio, che i tedeschi applicheranno al loro import di ortaggi una tolleranza massima di [illegible] becquerel ([illegible] nanocurie), addirittura inferiore al compromesso (350 becquerel) elaborato mercoledì e ricomparso ieri, ma in entrambe le occasioni respinto dall'Italia. Altri Paesi — Spagna e Francia, per esempio — non hanno invece adottato limiti così stretti e le loro importazioni potranno perciò toccare livelli di contaminazione decisamente superiori.

Per tutta la giornata è stato il problema dei becquerel a dominare la scena: fin dal mattino, quando un Andreotti [illegible] ha osservato che «unica preoccupazione dev'essere la salute dei cittadini», che «non possono essere fatte valutazioni mercantili né politiche». Ma fra gli esperti — per l'Italia Naschi dell'Enea e Pocchiari dell'Istituto Superiore di Sanità — è mancata l'unanimità auspicata. L'Italia contestava il limite di 350 becquerel (9,7 nanocurie) applicato indistintamente a tutti gli ortofrutticoli, e sosteneva l'ipotesi di compromesso emersa venerdì, cioè di 1000 becquerel (27 nanocurie) per le verdure a foglia larga, con nessuna limitazione per le altre verdure e per la frutta.

La Germania, che sabato aveva silurato l'accordo respingendo quei limiti, ha insistito per un ritorno al limite di 350. Era segnato il destino dell'ipotesi maturata ieri e basata su 350 becquerel per frutta e verdure senza foglia, con livelli «nazionali» per le verdure a foglia larga, le più pericolose. Neppure il rischio nucleare ha composto le divergenze. Annunciando un sondaggio europeo sulla percezione del problema nucleare, nella sua veste di commissario Cee responsabile per l'Europa dei cittadini, Ripa di Meana ha stigmatizzato una Comunità che «ha dimostrato in questi giorni di non esistere in quanto entità politica e scientifica capace di reagire ai molteplici problemi posti dall'emergenza nucleare».

Il documento approvato ieri si limita a precisare che non devono essere applicati ai prodotti provenienti da altri Paesi Cee, secondo una proposta di Andreotti, «tolleranze massime più restrittive di quelle applicate ai prodotti nazionali»; che i Paesi membri «riconoscono i controlli effettuati dagli esportatori e s'impegnano a non imporre esigenze specifiche all'importazione» (e il no alla certificazione su cui aveva finora insistito l'Italia); che ognuno fornisca con regolarità dati sull'evoluzione della radioattività; che si mettano a punto — un'altra raccomandazione di Andreotti — procedure a lungo termine per far fronte in futuro ad analoghe emergenze.

Unica nota positiva, nel quadro delle indecisioni comunitarie, è l'accordo sul blocco alle importazioni dall'Est europeo. Riguarda i sette Paesi che si trovano nel raggio di mille chilometri da Cernobil: Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Ungheria e Jugoslavia. La Germania Est è esclusa, in seguito allo speciale regime comunitario che la lega alla Germania Federale, ma Bonn si è impegnata ad eseguire rigorosi controlli delle merci in ingresso. La misura riguarda — fino al 31 maggio — carne fresca, ovini e caprini vivi, equini, gallinacei, conigli, ortofrutticoli e latticini. Francia e Grecia avevano insistito perché questo «regolamento» fosse legato, nella procedura comunitaria, alle misure sugli scambi intracomunitari: ieri, di fronte allo sgretolarsi di una politica comune, hanno rinunciato a quella loro pregiudiziale.

Fabio Galvano

Terni, pronto il lingotto «gigante» per Trino

TERNI — Lo stabilimento della Acciaierie Terni ha costruito un lingotto di 280 tonnellate che costituirà la parte principale del contenitore del reattore nucleare che sarà installato nella centrale di Trino Vercellese.

Il primo lingotto gigante ha subito un complesso ciclo di fucinatura, trattamento termico e prima lavorazione del tornio. Esaminato con un rigoroso collaudo è risultato perfettamente rispondente alle severe prescrizioni imposte.

Otto i morti di Cernobil

«Per le radiazioni e le ustioni», annuncia il governo - Trentacinque i feriti gravi - Ufficialmente sono 92 mila le persone sgomberate dalla zona - Prime punizioni per negligenze dopo la tragedia: un funzionario espulso dal partito, due biasimati - Segnali di una prossima ondata di condanne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Altre sei vittime, altre sei persone morte in seguito «alle ustioni e alle radiazioni», e 35 feriti in gravi condizioni, annuncia il governo sovietico con un comunicato letto al telegiornale della sera. Mentre il bilancio del disastro nucleare in Ucraina si fa più pesante (il precedente era di due morti e 18 gravi, tra i 204 ricoverati) il partito annuncia le prime punizioni ufficiali. I nomi sono in evidenza sulla Pravda di ieri: A. Shapoval, A. Stekarenko e A. Gubsky sono i primi tre funzionari locali a pagare (con un'espulsione e aspre note di biasimo). Non per responsabilità dirette nell'incidente, ma per negligenze, superficialità e comportamento inadeguato nell'assistenza agli sgomberati dalla zona di rischio (92 mila persone, secondo l'ultimo bilancio della Tass).*

«Non hanno fatto quasi nulla per aiutare quanti lavoravano per loro, non hanno pagato in tempo gli stipendi, per dieci giorni hanno ignorato le legittime richieste delle persone sfollate, non hanno preparato gli abiti per loro», riassume il quotidiano del partito. E subito precisa: l'ingegnere capo Shapoval, responsabile di una cooperativa di autotrasporti collegata alla centrale nucleare (la Iuzhatomenergostroitrans) «ha mostrato completa indifferenza per le sorti della gente, in una situazione difficile», e «ha rivelato immaturità politica». La sua inattività, e l'incomprensione della situazione rivelata dagli altri due dirigenti irresponsabili, «è costata cara al partito».

Le conseguenze sono dunque intuibili. Per «non avere eseguito i suoi doveri», l'ingegnere capo Shapoval è stato espulso dal pcus: una pena severa, nel Paese in cui l'appartenenza al partito non è soltanto motivo d'orgoglio e di carriera, ma — spesso — è considerata collettivamente un marchio d'eccellenza, un riconoscimento di qualità umane superiori. Per «non aver dato valutazioni corrette in tempo utile», Stekarenko e Gubsky sono stati biasimati: una pena più mite, ma che resterà un'infamia, anch'essa, nella vita e nel lavoro di entrambi.

La Pravda si affretta a chiosare: il caso di alcuni dirigenti che «si sono dimostrati impreparati psicologicamente» all'emergenza è «un caso eccezionale». La stessa riunione del partito ucraino che ha deciso di punire i tre poco maturi funzionari ha segnalato «molti casi di abnegazione e di coraggio personale»: dodici iscritti al pcus su 18 sono rimasti feriti alla centrale, soltanto due sono rimasti illesi; il capo della sezione locale era in ospedale al momento dello scoppio, ma «immediatamente lasciò il letto» per correre da quanti avevano bisogno di lui. E così via. Ma la pubblicazione dei tre nomi segna un'altra piccola svolta, nella gestione ufficiale della vicenda e nella sua percezione collettiva.

Siamo alle prime, serie incrinature nella rassicurante immagine fatta di aneddoti e storie morali tanto care alla pubblicistica sovietica: nel panorama dell'eroismo e dell'abnegazione appaiono tre nomi difformi (è la prima volta, finora c'erano stati soltanto accenni a comportamenti poco oculati, critiche indirette, ma nessun appunto preciso a persone precise). E compaiono dopo una serie di allusioni che fanno intravedere altre prossime imputazioni e condanne.

Il capo della Commissione governativa d'inchiesta, Sherbina, ha detto di essersi reso conto dell'ampiezza del disastro solo al suo arrivo nella zona, un giorno dopo l'incidente. Il capo del governo regionale ucraino, Pliushin, ha raccontato di aver visto un ricevimento di nozze in una cittadina compresa nella zona di rischio 24 ore dopo l'esplosione del reattore: quando quella zona avrebbe dovuto già essere sgombrata. E ieri, il portavoce del ministero degli Esteri, Lomeiko (che ha condannato aspramente il blocco delle importazioni alimentari sovietiche all'esame della Cee) ha insistito, davanti ai giornalisti stranieri: «Quanti si sono subito trovati di fronte all'incidente non hanno capito con che cosa avevano davvero a che fare».

Emanuele Novazio

Come salvarsi dalla radioattività: parla Guido Morandi, direttore della centrale di Caorso

Per tre ore sul reattore in fiamme

Per tre ore si è esposto alle radiazioni del reattore di Cernobil subito dopo l'incidente. Ora è all'ospedale numero 6 di Mosca, dove opera il professor Robert Gale, lo specialista americano in trapianti di midollo giunto su invito dei colleghi sovietici. E' il capo dei pompieri di Kiev che per primi hanno affrontato il reattore in fiamme. Si chiama Leonida Telljatnikov, ha 35 anni, è sposato ed ha due figli. Il 26 aprile si è arrampicato a 70 metri di altezza in cima alla centrale nel tentativo di bloccare la fuga di radioattività. Le *Izvestija* ne parlano come di un eroe. Quanti come lui hanno rischiato la vita? E quali protezioni sono possibili per chi si trova a fronteggiare l'emergenza nucleare?

«E' chiaro — dice l'ingegner Guido Morandi, direttore della centrale nucleare di Caorso, la più grande e moderna in Italia — *che subito dopo l'incidente attorno all'impianto di Cernobil c'erano campi di radiazione terribilmente intensi. Ma stimarli è difficile, in quanto i sovietici non hanno fornito nessun dato in proposito. Credo che nelle vicinanze della centrale esposizioni a dosi di decine di Rem, forse di un centinaio e più, siano state possibili. L'intervento dei primi soccorritori deve quindi essere stato molto rischioso. E non soltanto per chi si è avvicinato a piedi all'impianto, ma anche per gli uomini che hanno pilotato gli elicotteri sopra il reattore nel tentativo di coprire il combustibile fuso con uno strato di sabbia bagnata*».

Quali precauzioni si possono prendere?

«*Le difese sono parziali. Ci sono le tute, che impediscono alla polvere radioattiva di depositarsi sulla pelle e tra i capelli. Ci sono maschere per proteggere le vie respiratorie. Si può ricorrere a qualche schermatura per diminuire l'intensità delle radiazioni. Per esempio il fondo degli elicotteri sarà stato schermato, elicotteri militari progettati per resistere alla contraerea possono andar bene anche per un'emergenza come quella di Cernobil*».

Leonida Telljatnikov apparentemente sta bene. Il danno delle radiazioni è silenzioso. Va a colpire il midollo osseo, dove si producono i globuli rossi. Le conseguenze del coraggioso intervento compiuto a Cernobil potrebbero farsi sentire anche a distanza di molti anni. Per valutare i rischi a quali vanno incontro Telljatnikov e gli altri 200 contaminati bisognerebbe conoscere esattamente le dosi che hanno assorbito.

Per questo — dice ancora l'ingegner Morandi — *nelle centrali nucleari chi ha accesso alla zona controllata deve sempre portare addosso un dosimetro e sottostare a una trafila di autorizzazioni. In Italia e negli altri Paesi occidentali la dose limite consentita per chi lavora nella zona controllata è di 5 Rem all'anno, 10 volte di più del limite valido per la popolazione civile. Oppure di 3 Rem in 13 settimane. Per i lavoratori occasionalmente esposti il limite è di 1,5 Rem all'anno. Esistono poi precauzioni commisurate al lavoro che si deve fare: per esempio dosimetri ad anello per i lavoratori che devono esporre le mani alla radiazione. E si lavora con tute, schermature, filtri per l'apparato respiratorio oppure addirittura con robot*».

Questo vale per la «routine». E nei casi di emergenza?

«*In caso di emergenza* — risponde l'ingegner Morandi — *le dosi accettabili sono 5 volte maggiori. Si può cioè arrivare a 25 Rem complessivi su tutto il corpo. A Caorso però un'emergenza come quella di Cernobil non è neppure ipotizzabile. Qui, in caso di incidente grave, il personale verrebbe immediatamente allontanato tranne quello necessario per fronteggiare la situazione, che si raccoglierebbe in una sala di manovra appositamente schermata e con un sistema di ricambio d'aria munito di filtri. I successivi interventi sull'impianto sono poi molto vari, programmabili però in modo da garantire la massima protezione*».

Ma Caorso non è Cernobil. Evidentemente qui tutti i piani di sicurezza sono saltati. Sul reattore incendiato si è versato acido borico per arrestare la reazione a catena (il boro agisce come un «veleno» per la fissione dell'uranio) e poi si è sparsa sabbia bagnata. Queste operazioni hanno certamente avuto un prezzo molto alto per la salute dei soccorritori.

Piero Bianucci

I francesi ignoravano che la nube era passata anche nel loro cielo

Parigi, governo sotto accusa per disinformazione nucleare

PARIGI — In Francia il disastro di Cernobil ha fatto esplodere il primo scandalo del governo Chirac: quello del «silenzio nucleare». Una polemica, con punte molto acute, non tanto sui pericoli corsi dalla popolazione per l'assenza di qualsiasi misura precauzionale, quanto sulla disinformazione. Sulla copertura di notizie che gli esperti degli organismi di controllo conoscevano ma che non sono arrivate fino alla gente.

Soltanto sabato scorso i francesi hanno scoperto che la nube di Cernobil non aveva risparmiato il Paese, come credevano, ma che lo ha attraversato dal 30 aprile al 4 maggio moltiplicando per 300 il tasso normale di radioattività. E adesso le proteste non sono più confinate tra i gruppi ecologisti ma raggiungono la grande stampa e costringono già i politici a imbarazzate autocritiche.

Dopo quindici giorni di assoluta assenza, ieri ben tre ministri sono corsi ai ripari. Quello dell'Agricoltura per rassicurare che la radioattività in carne, latte e verdure prodotti in Francia non ha mai superato la soglia di sicurezza. Quelli di Industria e Ambiente per annunciare la creazione di un «comitato» che informerà senza reticenze su tutti gli effetti del *fall-out* atomico. Così i dati cominciano a piovere sul pubblico con le interpretazioni contrastanti sui limiti di tolleranza che altri cittadini europei già conoscono.

E' una controffensiva ritardata che, per ora, ha avuto un solo effetto: confermare i sospetti sulla «menzogna nucleare», come titolavano ieri a tutta pagina sia *Libération* che *Le Matin*. Il governo, insomma, è accusato di avere taciuto per evitare che l'«opzione atomica», sia militare che civile, ormai digerita dall'opinione pubblica dopo le proteste degli Anni Settanta, fosse in qualche modo intaccata, rimessa in discussione. La Francia è il Paese d'Europa con il maggior numero di centrali elettronucleari (40 in funzione e una decina in costruzione) e la terza potenza H del mondo dopo Usa e Urss. «*Stretto tra gli ecologisti e gli "ayatollah del nucleare" il governo si è chiuso nel silenzio*», ha scritto *Le Monde*.

E questo è stato un errore psicologico grave. Anche perché, in Francia, c'è un precedente di appena due anni fa: il caso dell'affondamento della nave «Mont-Louis», al largo della Normandia, con il suo carico di esafluoruro di uranio. Allora, come oggi, le autorità tentarono di coprire la gravità della situazione (che fu rivelata dal gruppo Greenpeace) e ne seguì una polemica altrettanto aspra.

In più, il governo di Parigi ha commesso un errore di ingenuità: ha sperato che la gente continuasse a credere di trovarsi in una specie di isola felice, risparmiata dalla nube, quando ai suoi confini Italia e Germania occidentale adottavano misure restrittive sui consumi alimentari. E si è deciso a rivelare che la radioattività era aumentata anche in Francia soltanto alla vigilia delle decisioni Cee sulla circolazione dei prodotti agricoli. Questa, forse, è una delle chiavi di lettura dello strano comportamento francese: dire la verità prima che venisse fuori dalle riunioni di Bruxelles.

Enrico Singer

Per Belgrado la costa non è inquinata

BELGRADO — Le autorità jugoslave, nel tentativo di frenare l'annullamento delle prenotazioni turistiche, affermano che la costa adriatica non è contaminata dalle radiazioni nucleari. L'agenzia di stampa *Tanjug* sostiene che i campioni d'acqua analizzati dopo l'incidente di Cernobil non hanno rivelato un incremento della radioattività lungo la costa.

In 300 mila per Sciaranski

New York. Anatoly Sciaranski, l'attivista ebreo che ha potuto lasciare l'Urss tre mesi fa, è stato l'ospite d'onore al 15° raduno annuale di solidarietà per gli ebrei russi. L'esule, affiancato da Benjamin Netanyahu, a sin., ambasciatore d'Israele all'Onu, e da Mario Cuomo, governatore dello Stato di New York, saluta le 300 mila persone presenti alla manifestazione

India, nuovo rimpasto Gandhi nomina un sikh ministro dell'Interno

NEW DELHI — Importante rimpasto nel governo del primo ministro Rajiv Gandhi che sembra destinato ad imprimere una nuova direzione alla diplomazia indiana. Nel quinto rinnovo del gabinetto da quando è salito al potere il 31 ottobre 1984, Gandhi ha nominato nuovo ministro degli Esteri Shiv Shankar e nuovo ministro degli Interni un esponente della minoranza sikh, Buta Singh.

Shankar, che prende il posto di Bali Bhagat, ha 57 anni e nella compagine precedente deteneva il portafoglio del commercio, che manterrà anche nel nuovo gabinetto. Ha destato una certa sorpresa l'allontanamento di Bhagat, 63 anni, ministro in varie compagnie governative fin dal 1952, dapprima sotto Nehru e poi sotto Indira Gandhi. Autorevoli commentatori indiani la spiegano con la sua posizione fortemente antiamericana che Gandhi non aveva dimostrato di condividere.

Il nuovo ministro degli Interni, Buta Singh, nel precedente gabinetto era ministro dell'Agricoltura. Sostituisce Narasimha Rao, veterano della politica indiana che era contemporaneamente ministro delle Risorse umane, una carica che mantiene. La nomina di Singh viene interpretata dagli osservatori politici come un nuovo tentativo di Gandhi per risolvere la grave questione della minoranza sikh nello Stato del Punjab.

Un altro sikh, Gurbial Singh Dhillon, è stato nominato ministro dell'Agricoltura.

Il rimpasto ha interessato altri due ministeri: Turismo, che è stato affidato a Mufti Mohd Sayid, e Alimentazione e approvvigionamento, che è andato a Kili Bahagat.

Rito protestante, chiesa cattolica, omaggi musulmano e israelita

Tutte le comunità di Marsiglia per l'ultimo saluto a Defferre

MARSIGLIA — Il rettore della moschea Adj Alili, il gran rabbino Joseph Sitruk, e prelati di rito armeno, maronita e ortodosso, hanno recitato preghiere, ieri, nella cattedrale cattolica di Marsiglia, dove si sono celebrati col rito protestante [illegible] i funerali dell'esponente socialista Gaston Defferre, sindaco della città, morto il 6 maggio. L'eccezionale avvenimento religioso ha avuto il suo momento culminante con l'intervento, in lingua araba, di Adj Alili, nel luogo di culto cristiano.

Erano presenti il presidente François Mitterrand, con numerose personalità.

Marsiglia, la città di cui Defferre è stato sindaco per circa trent'anni, è un crogiuolo di comunità diverse, nel quale l'immigrazione, soprattutto dai paesi arabi, ha assunto negli ultimi anni proporzioni impressionanti. Per questo, la bara del sindaco è stata portata a spalla nella cattedrale da giovani rappresentanti di sei comunità: un cristiano, un musulmano, un ebreo, un armeno, un asiatico, e un africano.

Per tutta la giornata di domenica una folla immensa era sfilata, nella camera ardente allestita al municipio, davanti alla salma del sindaco, la cui scomparsa apre nella seconda città di Francia difficili problemi di successione. Il partito socialista rischia di perdere, dopo trent'anni, il controllo della municipalità nelle elezioni del 1989. La battaglia è aperta inoltre nella federazione socialista, la più potente del Paese, il cui controllo da parte di uno o dell'altro dei due gruppi in lotta tra loro potrebbe avere ripercussioni sulla scelta del candidato socialista nelle presidenziali, fissate per il 1988.

La lotta si è aperta subito dopo la morte di Defferre, ma appelli alla «dignità», rivolti da più parti, hanno imposto in questi giorni una tregua.

Nella cattedrale cattolica il primo segretario del ps, Lionel Jospin, e il presidente dell'Assemblea Nazionale, Jacques Chaban-Delmas, gollista, amico di Defferre dai tempi della Resistenza, hanno salutato in lui il grande eroe della lotta anti-nazista.

Usa: tassa di 5 dollari per ispezione dei bagagli

WASHINGTON — Il servizio delle dogane degli Stati Uniti ha annunciato che da luglio verrà imposta una tariffa di 5 dollari (7500 lire) per l'ispezione del bagaglio di tutte le persone che entrano nel Paese via aria e via mare. Ne saranno esenti i viaggiatori provenienti da Canada, Messico e dai Paesi caraibici.

Assolto a Windsor disoccupato gallese

Non è reato fare pipì davanti a Elisabetta

LONDRA — Un uomo, arrestato per aver urinato presso un albero nel parco di Windsor mentre passava la regina, è stato assolto. L'uomo era stato notato da Elisabetta venerdì, mentre tornava al castello al volante della sua auto dopo aver preso il tè con la regina madre, mentre era intento a soddisfare un bisogno naturale. Secondo il *Sun* la regina è rimasta così turbata da ordinare subito l'arresto dell'uomo alle guardie del castello che lo hanno trovato, visibilmente ubriaco, addormentato su una panchina del parco.

Tom O' Boyle, un gallese di 40 anni, è comparso ieri davanti ad un magistrato a Windsor, dopo tre giorni di cella, per rispondere dell'accusa di «*ubriachezza in luogo pubblico*». L'imputato, disoccupato da sei anni, ha spiegato di essersi recato a Windsor venerdì per assistere ad un concorso equestre. «*Ricordo solo di aver bevuto alcune birre e di essermi ubriacato* — ha spiegato al giudice — *Mi sono risvegliato in prigione*».

Un poliziotto ha poi raccontato di aver trovato l'uomo (dopo essere stato avvertito da una guardia del castello) sdraiato su una panchina del parco «*con l'occhio vitreo, l'alito che puzzava di alcol, chiaramente incapace di parlare in modo coerente*». Il giudice «*considerati i tre giorni già trascorsi in prigione*», ne ha ordinato il rilascio immediato assolvendolo da ogni accusa. Durante l'udienza non è mai stata menzionata la regina Elisabetta.

Ma non è stata l'unica disavventura per la sovrana: ieri Scotland Yard ha deciso di non incriminare un uomo che giovedì ha rubato una vettura di Elisabetta dopo essere entrato nel garage reale di Buckingham Palace. L'individuo era stato arrestato alcune ore dopo vicino alla stazione Vittoria. Secondo la polizia è «una persona innocua che non voleva arrecare alcuna minaccia ai reali».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Currà
Lo annunciano la moglie Marisella, la figlia Maria Grazia, il genero Giampiero Fantino, l'adorata nipote Massimo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Giulia d'Orta.
— Torino, 13 maggio 1986.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro MARCO il fratello Domenico con la moglie Ernestina e la famiglia [illegible].
— Torino, 13 maggio 1986.

Partecipano al dolore Mario e Rosella Fantino.

Famiglia [illegible], Nazzi partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Romeo Sartori
Lo annunciano la moglie Miranda, i figli Riccardo con Daniela e il piccolo Matteo, Marco con Elena, cognati, cugini e parenti tutti. Santo Rosario parrocchia S. Cuore di Gesù martedì ore 18. Funerali mercoledì ore 10 con partenza ospedale Molinette.
— Torino, 12 maggio 1986.

I consuoceri Mirella e Giulio [illegible] partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Cardella partecipa al dolore di Miranda, Riccardo e Marco.

Ditta Pier Carlo Gravinelli prende parte al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Settimo Mosso
Funerali oggi 13 maggio ore 15 parrocchia S. Pietro e Paolo, Gassino Torinese, con partenza alle ore 14 dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 12 maggio 1986.

La famiglia Palmelli partecipa al dolore della famiglia Mosso per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancata la
PROFESSORESSA
Anna Maria Ronco
Con immenso dolore l'annunciano la sorella Rosetta con il marito dottor Nando Tua, Antonella con Sergio e l'adorata Valentina, Margherita, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 8,30 parrocchia S. Antonio. La cara salma sarà tumulata a Pavia.
— Torino, 12 maggio 1986.

Anna e Cesare Musella sono affettuosamente vicini alla cara Antonella.

Santina Lavezzari e famiglia partecipano con immenso dolore.

Partecipano Antonina, Giulietta, Ligia, Maria, Piero.
— Settimo Torinese, 12 maggio 1986.

E' mancato
Celestino Crosio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, nipoti, cognati, cognate, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 13 alle ore 14 benedizione Ospedale San Luigi, alle ore 15 funzione religiosa nella cappella cimitero Torino Sud.
— Torino, 13 maggio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Pierino Gandiglio
anni 59
L'annunciano la moglie Vincenza, la figlia Loredana, la mamma Maddalena, genero, fratello, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Quirico e Giulitta.
— Trofarello, 13 maggio 1986.

Laura, Franco e Cinzia Croce si uniscono al dolore della famiglia Gandiglio per la scomparsa del caro PIERINO.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Sede di Milano sono vicini con affetto alla cara Loredana per la perdita del papà
Piero Gandiglio
— Milano, 13 maggio 1986.

E' mancato
Carlo Tebaldi (Gino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene, le figlie Cleo e Luisa con Sindaco. Funerali martedì 13 ore 14,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1986.

Condomini, inquilini, Amministratore di corso Monte Cucco 146-150 partecipano al dolore della famiglia.

Serafina Sertange e famiglia partecipano commossi alla perdita di
Gino Tebaldi
— Torino, 13 maggio 1986.

Cristianamente ha lasciato la vita terrena per raggiungere il suo Signore
Mario Ravinale
cav. di Vittorio Veneto
Tristemente lo annunciano la figlia Anna col marito Beppe, la nuora Tere, la sorella Amalia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 14 corrente ore 10,15 dalla parrocchia di Lucento (via Pianezza). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Favria Canavese ove sarà tumulata alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1986.

Angelo, Mario e Paolo con rispettive famiglie ricorderanno sempre con grande affetto il nonno MARIO.

Società, Capigruppo e Assistenti di Radio Valgioie Centrale prendono parte al dolore della famiglia e sono affettuosamente vicini ad Annapaola.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del
RAGIONIER
Alessandro Sardi
dipendente dell'Istituto
— Torino, 12 maggio 1986.

Marisa Roschi profondamente commossa prende parte al dolore di Mariangela e Paola per la scomparsa della loro mamma
Emma Dezani
carissima e indimenticabile amica
— Torino, 12 maggio 1986.

Le Socie del Soroptimist Club di Torino angosciate piangono la carissima GIULIA amica indimenticabile.

Piangono l'indimenticabile GIGI gli amici Mina e Enrico Nota, Marta, Angelica, Giovannina, Sergio Boggio [illegible].

[illegible] Sarasso e Sarasso unitamente a Collaboratori e Dipendenti sono affettuosamente vicini alla cont. Paola Dezani per la scomparsa della MAMMA.

La Amerio srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Ermanno Perino
— Torino, 12 maggio 1986.

Lina e Pier Carlo Amerio partecipano al dolore della famiglia Perino.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale, unitamente a tutto il Personale, partecipano con profonda commozione al lutto del signor consigliere provinciale geom. Domenico Poggio per la scomparsa della madre signora
Margherita Pittatore ved. Poggio
— Cuneo, 13 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angelo Raimondi
[illegible]
— Torino, 12 maggio 1986.

(Continua a pag. 7)

OSSERVATORIO

I soldati in nerofumo stampelle di Pinochet

Amaro «déjà vu» in Cile: a simiglianza del tragico settembre del 1973, quando, dopo la presa della Moneda e l'assassinio di Allende, i «carabineros» sequestrarono in pratica tutto il Paese, l'esercito circonda coi suoi gipponi, coi carri armati, le «poblaciones», i ghetti periferici dei miserabili. Dai mezzi militari balzano giù i soldati, arma in pugno, il viso cosparso di nerofumo, correndo a stanare dalle baracche la gente. A calci, a spintoni, tutti i maschi, dai 14 ai 60 anni, vengono fatti salire sui cellulari e portati in questo o quell'altro campo sportivo. Durante ore ed ore gli agenti del CNI, la polizia segreta, «identificano» i fermati: chi ha precedenti penali, anche una sola contravvenzione non pagata, viene trattenuto «per ulteriori indagini». Chi torna a casa, avrà stampigliato sul dorso della mano un segno con l'inchiostro indelebile.

Negli ultimi dieci giorni, esercito, «carabineros» e polizia segreta hanno rastrellato ventidue «barriadas obreras» trattenendo, per 48 ore, diecimila persone. Trecento «sospetti» si trovano in galera, ed è loro vietato aver contatti coi familiari, con gli stessi volontari della Commissione cilena dei diritti umani, coi sacerdoti e i laici della «Vicaria de la Solidaridad».

Alla vigilia dell'ultima retata a «La Bandera», il cardinale di Santiago, Francisco Fresno, aveva chiesto al ministro dell'Interno, Ricardo Garcia, di metter fine «ai rastrellamenti che violano i diritti umani, umiliano i più poveri e terrorizzano i bambini». Ma il segretario generale del governo, Francisco J. Cuadra, negava la sollecitazione del cardinale che subito lo smentiva con sdegno. Per tutta risposta la polizia segreta ha arrestato due attivisti della «Vicaria» mentre la psicologa Carmen Hales veniva picchiata selvaggiamente in un ufficio della CNI. La frattura tra Chiesa e regime appare insanabile.

E' stato ben scritto che la repressione che Pinochet sta esercitando nelle «poblaciones» di Santiago non ha probabilmente la violenta carica drammatica dell'11 settembre 1973, giorno del «golpe», e tuttavia rivela i segnali di una svolta». Nel 1984 Pinochet svirilizzò il susseguirsi tumultuoso delle proteste popolari, impiegando con durezza estrema l'arma del rastrellamento su larga scala. Ma allora l'opposizione appariva divisa e non bene organizzata, la Chiesa non era uscita dall'ambiguità e, soprattutto, il Dipartimento di Stato si guardava bene dal dare fastidio al dittatore dagli occhi verdi.

Non che oggi l'opposizione sia compatta perché mentre la dc, con Gabriel Valdes, postula il trapasso indolore, e concordato, dalla dittatura alla democrazia, sul modulo argentino per intenderci, il cartello delle sinistre appare diviso, con in testa il pc, tra la preoccupazione di evitare la guerra civile e l'ineluttabilità dell'azione armata. Tuttavia due anni fa Pinochet poteva contare sulla fedeltà granitica dei generali e sul sostegno della maggioranza della gente-bene. Oggi non è più così. Soprattutto perché la crisi economica coinvolge oramai un po' tutti gli strati della popolazione.

«Eppure per trasformare una crisi economica in una crisi politica non basta l'agitazione. Bisogna recuperare le forze armate», dicono a Santiago. Ora la domanda è questa: si ottiene meglio codesto risultato incalzando la dittatura con la disobbedienza civile oppure negoziando?

Forse bisognerebbe usare entrambe le tattiche, alternandole. Ma ciò presupporrebbe una strategia unitaria in gestione a un «comando unico». Il che non avviene. E allora? «La mela è marcia, il conto alla rovescia è incominciato», afferma Gabriel Valdes. Non abbiamo mai condiviso il suo ottimismo coraggioso e lo abbiamo più volte scritto; tuttavia sembra venuto il tempo di guardare al futuro prossimo del Cile con minor pessimismo del passato. Ai vertici delle forze armate il disagio degli ufficiali subalterni, «stanchi di fare gli aguzzini», viene pesato con attenzione. Il generale Santiago Sinclair, vicecomandante dell'esercito, e il generale Taddei, comandante dell'aeronautica, si stanno muovendo con abile discrezione nell'orbita dell'ambasciata americana, la stessa destra di Jarpa sembra allentare il suo già viscerale rapporto con Pinochet. Il cardinale Fresno, infine, avrebbe «giurato» che nel marzo del 1987, quando il Papa visiterà il Cile, Pinochet «avrà dimesso gli stivali per le pantofole».

Siamo convinti che la transizione non sarà indolore perché Pinochet conosce solo il linguaggio della forza ma la mela è talmente marcia che persino i bruchi stanno cominciando ad abbandonarla.

Igor Man

Khartum a una svolta, il movimento islamico sfida il governo

Parla il Khomeini del Sudan

«Non sono stato il solo a appoggiare Nimeiri», dice Tourabi, guida suprema degli integralisti musulmani - «Il Paese dovrà imparare a convivere con la Sharia: amputazioni, flagellazione, lapidazione per chi viola la legge coranica» - «Non appoggiamo i colpi di Stato militari ma la situazione della nostra economia ci preoccupa»

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — A Hassan El Tourabi, guida suprema dei *Fratelli Musulmani* e capo del Fronte nazionale islamico, piace conversare con i giornalisti stranieri. Li seduce con i suoi discorsi franchi, qualche volta brutali, e con le sue formule granitiche. Oggi, egli è uno dei pochi uomini politici di Khartum che possano dedicare del tempo ai rappresentanti della stampa internazionale. Escluso dal governo di Sadek El Mahdi, non partecipa direttamente alla maratona politica cominciata due settimane fa tra i dirigenti dell'Umma e del Partito democratico unionista (Udp) per la formazione dell'esecutivo.

Il capo dei *Fratelli Musulmani*, che è riuscito a portare in Parlamento 51 esponenti del suo movimento, è considerato uno dei simboli dell'era Nimeiri.

«Non è vero, io non sono il solo ad aver collaborato con il regime di Nimeiri», replica con un sorriso malizioso, accarezzandosi la barba. *«Il nuovo capo dello Stato, che l'Assemblea ha eletto in modo così brillante, Ahmed Ali El Mirghani, è stato fino alla fine membro del partito unico fondato dall'ex capo dello Stato e lo stesso Sadek El Mahdi ha fatto parte dell'ufficio politico dello stesso partito, seppure per un breve periodo»*.

Ma su questo Tourabi non insiste più di tanto. Egli sa di essere stato uno dei principali sostenitori del presidente deposto, dapprima come procuratore generale, successivamente come ministro, infine come consigliere personale. E riconosce anche ciò che tutti sanno, da almeno tre anni: che i *Fratelli Musulmani* erano disposti a assumere la difesa del regime ogni volta che questo era minacciato. Ma aggiunge subito: *«Noi abbiamo sempre mantenuto la nostra indipendenza. Il presidente Nimeiri si è sbarazzato di noi tre settimane prima della sua caduta convinto, sulla base di informazioni fornitegli dai servizi di sicurezza, che noi fossimo sul punto di rovesciarlo»*.

Volevate far questo?

«Mobilitammo le nostre forze, ma non pensammo al tradimento mentre eravamo al potere. E' contro le nostre abitudini. Accettammo di separarci da lui per combatterlo apertamente dall'esterno. Ma prima decidemmo di attendere fino a che la Sharia (la Legge islamica) *fosse fermamente impiantata nel Paese»*.

Hassan El Tourabi è, o pretende di essere, convinto che la *Sharia* sia ormai *«fermamente impiantata»* nel Sudan e che nulla e nessuno oserà chiedere la sua abrogazione. *«La gente deve abituarsi a convivere con essa»*, dice, sottolineando che negli incontri avuti l'altro lunedì con Sadek El Mahdi, leader dell'Umma, e con Mirghani, capo dell'Udp, s'è raggiunta un'intesa di massima sulla necessità di non abrogare la *Sharia* finché non sarà pronta una nuova legislazione islamica preparata da un gruppo di giuristi e di dottori della legge.

Tourabi ritiene comunque che questa nuova versione dovrebbe senz'altro comprendere la sua «cornice» di sanzioni penali islamiche (amputazioni, flagellazione, lapidazione, ecc.). *«Sta scritto, nero su bianco, nel Corano e niente può contestare tale verità. Su questo non si può discutere. D'altra parte, Sadek El Mahdi, che è un uomo di fede, non contesta questo punto, ma sostiene semplicemente che la legge deve definire chiaramente da quale grado un furto costituisce un reato punibile con l'amputazione»*.

Per meglio convincere i suoi interlocutori del fatto che le sanzioni islamiche *«rappresentano ormai nel Sudan un fattore irreversibile»*, Tourabi ricorda che anche dopo la rivoluzione d'aprile, che ha messo fine al regime di Nimeiri, i giudici hanno continuato e continuano a pronunciare condanne all'amputazione che tuttavia per ragioni di Stato non vengono applicate. E ricorda che le sentenze di flagellazione previste per punire coloro che sono sorpresi a bere alcolici sono esecutive *«ma con molto più ritardo che nel passato»*.

La guida dei *Fratelli Musulmani* afferma di non capire coloro che gli ricordano come certi aspetti delle sanzioni non facciano più parte della nostra epoca e suscitino in Occidente la spiacevole impressione che i sudanesi avrebbero interesse a dissipare. Ammette che l'amputazione non è una bella cosa da vedere e, candidamente, ricorda che lui stesso è svenuto quando per la prima volta ha assistito, nella prigione di Kobar, all'amputazione di una mano. *«Non sopporto la vista del sangue* — dice, come per scusarsi — *ma le amputazioni ci saranno sempre»*.

Dunque, per Tourabi, non è la *Sharia*, sulla quale in Sudan c'è un vasto consenso, che ha impedito l'ingresso dei *Fratelli Musulmani* nel governo. Ma piuttosto l'«appetito insaziabile» dei membri dell'Umma e dell'Udp, *«che desiderano aver il maggior numero di posti possibili per dividerli tra i loro amici»*. E, senza grande convinzione e forse per consolarsi, aggiunge: *«Noi non abbiamo alcun interesse a partecipare al governo. Per noi, la migliore soluzione è stare all'opposizione. I nostri aderenti sono tutti giovani, politicamente coscienti e molto critici verso i governanti in carica. E poi, chi desidera partecipare al governo di un Paese la cui economia è sull'orlo della catastrofe?»*. E aggiunge: *«Io non sono molto ottimista sul futuro della coalizione che sta per nascere»*.

Crede nella possibilità di un nuovo colpo di Stato militare se la situazione politica e economica continuerà a peggiorare?

Risponde senza esitare. *«Nessuno conti su di noi. Ma se la coalizione attuale non riuscirà a risolvere i problemi economici del Paese, le frustrazioni aumenteranno. Se il governo diventerà instabile, i pericoli aumenteranno. Non sarei allora sorpreso se qualche ufficiale avventurista approfittasse della situazione per tentare di salvare il Paese. Faremo del nostro meglio per evitare una tale eventualità. Ma non possiamo garantire di farcela»*.

Jean Gueyras

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sud Africa, demolite le bidonville

Soweto. Un poliziotto con il cane al guinzaglio tiene a bada la folla mentre operai demoliscono alcune bidonville. Negli scontri di ieri in alcune città del Sud Africa, tre neri sono stati uccisi. Da Vienna, dove ha partecipato a un congresso, il vescovo Tutu, premio Nobel per la Pace, ha detto che i giornali sudafricani che in qualche modo si occupano dei problemi razziali «stanno per morire se non lo sono già»

Lo rivela la rivista «Time» - Allarme per i satelliti spia

Reagan avrebbe detto a Tokyo che non rispetterà più il Salt 2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre giorni dopo la ripresa delle trattative di Ginevra, le prospettive di disarmo si sono indebolite in seguito a due eventi inattesi: una decisione preliminare del presidente Reagan di abbandonare il *Salt 2*, il trattato che limita le armi strategiche, e il rinvio all'anno venturo dei lanci dei satelliti spia americani in orbita. La violazione del *Salt 2* indurrebbe quasi certamente i sovietici a troncare i negoziati ginevrini. E la mancanza di sistemi adeguati di controllo dei trattati spingerebbe gli Stati Uniti a rifiutare la firma di nuovi accordi.

La decisione di Reagan di denunciare il *Salt 2* è stata resa pubblica dalla rivista *Time*. Secondo la rivista, alla conferenza delle sette nazioni più industrializzate, a Tokyo, Reagan comunicò agli alleati che alla fine di quest'anno l'arsenale strategico americano supererà il tetto stabilito dal trattato. Le superfortezze volanti *B-52* vengono infatti riadattate all'impiego dei Cruise a testata nucleare: 100 sarebbero già pronte. Interrogato dai giornalisti a Tokyo sul *Salt 2*, Reagan rispose che la questione era ancora aperta, sebbene avesse fatto smantellare due sommergibili atomici.

Time scrive che la comunicazione del Presidente sollevò le proteste degli alleati, specialmente della signora Thatcher. Reagan promise allora di riesaminare l'intero problema, cosa che dovrebbe fare questa settimana. Favorevole all'abbandono del *Salt 2* è il ministro della Difesa Weinberger, contrario il segretario di Stato Shultz, che vuole riprendere il dialogo coi sovietici. Shultz sostiene che la catastrofe di Cernobil servirà da sprone a Gorbaciov a negoziare il disarmo, e vuole approfittarne anche per le altre trattative in corso, quelle sulle crisi regionali.

Il capo della diplomazia Usa spera anche di incontrare il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze prima di agosto. Venerdì, un emissario di Shevardnadze, il sottosegretario Bessmentzick, ha conferito a Washington con il direttore degli affari europei del Dipartimento di Stato, la signora Ridgway. Le consultazioni si sarebbero accentrate però sul Medio Oriente e sull'Afghanistan, e non avrebbero toccato l'incontro Shultz-Shevardnadze, che era stato fissato per questo mese, e che fu annullato a causa dell'attacco americano alla Libia, né sul vertice Reagan-Gorbaciov, che potrebbe essere in programma per novembre o dicembre.

Sebbene la Casa Bianca lo neghi, il Presidente appare preoccupato dagli incidenti subiti dai razzi propulsori dei satelliti artificiali negli ultimi mesi. In particolare, Reagan sarebbe allarmato dall'impossibilità di lanciare entro la fine dell'anno i nuovi Dsp («Defense support program», Programma di appoggio della difesa). Si tratta di satelliti spia che si stabiliscono su un'orbita geostazionaria e danno il primo allarme in caso di un attacco nucleare. Quelli vecchi si spegneranno tra pochi mesi. Il problema è aggravato dal fatto che attualmente ci sono in orbita pochi satelliti fotografici.

e. c.

Scandalo Flick E' archiviata un'inchiesta su Helmut Kohl

BONN — La procura della Repubblica di Bonn ha deciso l'archiviazione dell'inchiesta sul Cancelliere Helmut Kohl avviata su denuncia del parlamentare ecologista Otto Schily, secondo il quale il Cancelliere avrebbe mentito nel novembre del 1984 ad una commissione parlamentare che indagava sullo scandalo Flick. La rivelazione è stata fatta dal quotidiano *Die Welt*.

Secondo il quotidiano la decisione della procura di Bonn era stata comunicata a quella di Colonia più di una settimana fa. Proprio da Colonia era partita la richiesta di aprire l'indagine.

Resta ancora aperta una seconda inchiesta a carico del Cancelliere, anche questa avviata su denuncia di Schily, per una presunta falsa testimonianza fornita da Kohl di fronte ad una commissione del Parlamento della Renania-Palatinato sempre sullo scandalo Flick.

Francia, un tunisino confessa «Ho messo le bombe a Parigi e Londra da Marks & Spencer»

PARIGI — Gli attentati compiuti a Parigi e a Londra contro il grande magazzino «Marks and Spencer» (un morto e undici feriti, nell'83 e nell'85) e contro una banca israeliana (nell'84) hanno un colpevole. E' un giovane tunisino che la polizia francese ha arrestato quasi per caso, dopo una violenta lite con la sua amica. Una denuncia per maltrattamenti, poi le prime ammissioni, la scoperta di documenti ed esplosivo. E ieri mattina Habib Maamar ha confessato. Si è dichiarato «*dissidente dell'Olp*», ha fatto anche dei nomi tanto che la sua cattura potrebbe rivelarsi un colpo molto duro alla rete del terrorismo mediorientale in Europa.

Habib Maamar, 33 anni, di Biserta, viveva a Nancy dall'82 e lì aveva conosciuto la giovane donna algerina che ora lo ha «tradito». L'aveva anche coinvolta nelle sue azioni criminali, almeno come copertura. Con lei, alla vigilia del Natale '83, era andato a Londra: doveva essere una vacanza, in realtà era la prima «missione» terroristica. Una bomba fatta esplodere davanti al magazzino «Marks and Spencer» in Oxford Street che ferì due passanti. Dopo sette mesi di «sonno», il secondo attentato: contro la banca israeliana Leumi, a Parigi, a due passi dalla sede del giornale *Le Monde*, in pieno centro.

La terza bomba ancora a Parigi, contro la filiale francese di «Marks and Spencer» nel febbraio '85. L'attentato più sanguinoso: un morto e quattordici feriti. Per la sua attività di «manovale» del terrorismo, Habib Maamar riceveva 3000 dollari al mese: quasi 4 milioni e mezzo di lire che gli consentivano una vita agiata e frequenti spostamenti. Soprattutto dei viaggi in Iraq, a Baghdad, dove — secondo le sue ammissioni — riceveva gli ordini da un certo Abu Ibrahim, capo di un gruppo dissidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

La confessione di Habib Maamar ha confermato il carattere anti-israeliano degli attentati contro «Marks and Spencer»: finora era soltanto una delle piste possibili perché la catena di grandi magazzini appartiene alla famiglia israelita inglese Sief. Con il giovane tunisino è stata arrestata una donna, Isabelle Frigerio, che nascondeva in casa esplosivi e documenti. Altre persone sospettate di fare parte della rete terroristica sono state fermate. Anche la giovane algerina è stata denunciata per complicità.

e. s.

Libri che consigliano diete, palestre, jogging: il benessere fisico ultima moda negli Stati Uniti

Essere in forma, business da 180 miliardi di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Negli Anni Sessanta, la coppia più celebre d'America era quella formata da Masters e Johnson, i grandi taumaturghi del sesso: ai due coniugi, autori di ricerche avanzate sulla fisiologia dell'amore, gli americani si rivolgevano per risolvere i problemi coniugali. Negli anni Ottanta, un'altra coppia di medici, Shangold e Mirkin, sta assumendo un'analoga funzione di «oracolo»: a loro, esperti nella conservazione della salute e nella pratica delle diete, gli americani si appellano per risolvere le questioni dell'attività fisica e della tavola. E' una metamorfosi significativa. Alla *me generation*, la generazione dell'io, contestatrice, ossessionata dal soddisfacimento dei bisogni individuali, è subentrata la *up generation*, la generazione che vuole fare strada, allineata, tesa innanzitutto a impressionare gli altri.

Mona Shangold è il direttore del centro ginecologico sportivo di Washington, Gabe Mirkin è docente di biologia alla Georgetown University. Insieme hanno scritto «La medicina e lo sport per le donne» e «Dimagrire: che cosa dovete sapere del grasso». Abbiamo chiesto loro se questa notorietà sia dovuta a un improvviso distacco dell'America dal sesso, e a una dilagante preoccupazione per la propria salute ed efficienza fisica. Hanno risposto che *«gli americani non hanno cambiato i loro ordini di precedenza»*, sebbene malattie come l'Aids e l'herpes li abbiano indotti *«se non alla semicastità, almeno alla fedeltà»*. La tesi dei due coniugi è che la passione nazionale per tenersi in forma ha assunto aspetti più avanzati e consapevoli: *«Il jogging non basta, la gente vuole anche una medicina preventiva, un'alimentazione sana, un continuo aggiornamento»*.

Shangold e Mirkin ammettono che nell'America degli Anni Ottanta una figura snella e una personalità aperta rappresentino i requisiti del successo. Ma confutano la tesi che il boom ininterrotto delle diete e del tennis o del podismo sia soltanto una manifestazione di arrivismo. Vi ravvisano anche un desiderio di miglioramento personale e di partecipazione collettiva. Il *Wall Street Journal*, che ha condotto un'inchiesta semiseria su «gli sforzi del relax» tra i dirigenti d'industria, avalla questa analisi. Tra gli altri, il quotidiano ha citato il caso di Michael Blumstein, trent'anni, agente di borsa di New York: *«Ogni giorno, lasciato l'ufficio, la prima tappa è la palestra con piscina, per una seduta di sollevamento peso e di nuoto subacqueo»*. In palestra c'è anche la moglie, una donna che lavora *«e che altrimenti non avrebbe tempo di vederlo»*.

Qualsiasi siano i moventi, l'industria dello svago e del benessere fisico, come quella del sesso negli Anni Sessanta, sta segnando un primato dopo l'altro. Secondo il *Wall Street Journal*, il suo fatturato nell'85, dai pattini a rotelle ai dischi, ha superato i 180 miliardi di dollari, molto più del giro d'affari di quella megaindustria americana che è la mafia. Le tecnologie più moderne si mettono al servizio di chi sta a dieta o fa ginnastica. Mentre qualche anno fa gli americani leggevano religiosamente *The aerobics way* di Kenneth Cooper, o *The scarsdale diet*, per poi realizzarne gli insegnamenti, adesso ricorrono ai nastri di registratore e alle videocassette. Gli americani che corrono nel parco la domenica ascoltando il walkman, saldamente piantato sulla testa, non seguono la musica rock, ma le istruzioni di Denise Austin, l'esperta della televisione *Nbc*.

Una delle funzioni principali di Shangold e Mirkin è quella di critici dei nuovi testi usciti. La scorsa settimana, la coppia ha recensito per *Usa Today* la valanga di videocassette che ha invaso il mercato. Ha dato dieci con lode a Jane Fonda, che per il modico prezzo di 40 e di 60 dollari insegna a dimagrire con due programmi chiamati «Primi esercizi», e «La sfida dell'allenamento»; alla rivista *Esquire*, che più parsimoniosamente per 15 dollari promette «corpi splendidi», e all'attrice Debbie Reynolds, idolo degli Anni Cinquanta, che agli stessi prezzi della collega incita «*Fatelo con me*». *«Il principio fondamentale* — hanno spiegato i coniugi — *è la gradualità. Queste videocassette vi si attengono con scrupolo»*.

Ce ne sono, è ovvio, anche per atleti veri: *«Bubba until it hurts»*, come Bubba fino a quando ti fa male, e *«No sweat Alzado»*, «Senza sudore come Alzado», curate da due campioni di football americano, ma sono riservate ai giovani in perfetta salute.

Il parere di Shangold e Mirkin è che per il signore e la signora di mezza età sia più facile trovare l'esercizio che non la dieta adatta. Sostengono che troppi libri di cucina *«Sono scritti da incompetenti»*. Venduti sotto forma di cassette diventano ancora più pericolosi: *«La gente li ascolta in macchina, nel bagno, la sera andando a letto e rimane semiipnotizzata»*.

La coppia polemizza con autorità riconosciute come il dottor Atkins, il cui libro, «La rivoluzione della dieta», è giunto alla quarantatreesima edizione, perché definisce «veleno» i carboidrati. Ma vorrebbe addirittura che fossero messe al bando novità come «In forma per la vita», di Harvey e Marylin Diamond, un best seller che consiglia un'alimentazione basata al 70 per cento sulla verdura e sulla frutta, mangiate sempre da sole. Contro questo manuale si è scagliato anche il ministero della Sanità che intende sconfessarlo in un opuscolo speciale.

Nella gara per la conquista del *«Mercato della salute»*, come lo ha battezzato il *New York Times*, gli editori non si fanno molti scrupoli. Bob Schwartz è riuscito a pubblicare un libro intitolato «Le diete non funzionano», in cui sostiene che è tutta una questione psicologica: per dimagrire, *«bisogna innamorarsi di se stessi, staccare la presa dalla macchina che mangia»*. Dottie Debbs, l'autrice de «La corsia veloce della dieta», è una proibizionista che porrebbe al bando anche il tabacco e che offre come talismano una sua bevanda: latte in polvere, olio vegetale, acqua, crema, e una polvere dolcificante: che non si tratti di un purgante?

Robert Haas ha scritto «Mangiare per aver successo», raccogliendo le diete più assurde dei divi hollywoodiani, dalla cantante Cher a Don Johnson, il protagonista di «Miami vice». La giornalista Cinthia Heimel ritiene che nessuno legge questi libri, *«Li compra solo per essere alla moda»*.

Secondo lo storico del costume Harvey Green, di questa mania della *fitness*, la buona condizione fisica, non vi è nulla di straordinario, nonostante le iperboli. Nel primo studio serio del tema, un volume di 367 pagine, in vendita a 25 dollari, Green asserisce che da oltre un secolo e mezzo, dal 1830 circa, sport e salute sono preoccupazioni ricorrenti nella società Usa. La data del 1830 non è scelta a caso: fu il momento del passaggio da una cultura agricola e calvinista a una industriale e volontarista. *«Scomparsi i padri fondatori, privati di alcune certezze sociali, molti cittadini cercarono la propria sicurezza nella ricostruzione del proprio corpo»*. I messia della cultura fisica sono stati spesso esaltati come portatori di una sorta di resurrezione, sia che propugnassero regimi draconiani o pozioni miracolose. Tra le curiosità riferite da Green spicca la «conversione» di Henry James, dal 1905 al 1909, alla teoria di un certo Horace Fletcher, secondo cui il cibo andava masticato almeno venti minuti per essere digerito.

Harvey Green ammette però che per la prima volta la mania ha conquistato l'intera società. Sulla «passeggiata» di Virginia Beach sono segnati gli isolati: e un cartello avverte che ai principianti non conviene farne di corsa più di 15, mentre chi è bene allenato può superare i 30. Il *Washington Post* pubblica una volta al mese il resoconto di un funzionario cinquantacinquenne che ha preso un anno di aspettativa *«per riacquistare muscoli, fiato e una linea decente»*, sotto controllo medico. Persino le chiese organizzano programmi sportivi per le tre categorie dei bambini, degli adulti e degli anziani, e gli inviti vengono fatti a chi non interferiscano col *jogging* e la dieta degli ospiti. Gli alberghi che li rispettano hanno o la palestra o la piscina, o il parco con i vari percorsi per le biciclette e a piedi, o il campo da tennis o da golf, o per lo meno la sauna. D'altra parte, non è Presidente degli Stati Uniti un uomo che a 75 anni fa sollevamento pesi, taglia legna e va a cavallo?

Ennio Caretto

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Brusa
Ne danno il triste annuncio la moglie Lella, Giorgio, Graziella, parenti tutti. Funerali 14 corr. ore 8,30 parrocchia San Giovanni Vianney, [illegible] Benedetto Croce 156. Non fiori, offerte Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1986

Stefano, Mose e Cristina sono vicini a Lella, Giorgio e Graziella in questo doloroso momento.

Alfredo Amoino, Roberto Rive, Giorgio Tittonis partecipano per la perdita dell'amico CARLO.

L'amico e collega Luigi Giacchino, Adele Marega, le collaboratrici Teresa e Palmira partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Brusa
— Torino, 13 maggio 1986

Il G.S.A.L.I. porge le più sentite condoglianze alla famiglia Brusa per la scomparsa dell'amico e collega CARLO.

Gli Agenti piemontesi del Lloyd Internazionale Assicurazioni sono affettuosamente vicini a Giorgio per la perdita del PADRE.

Famiglia Rosano partecipe commossa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Voglienti
Lo piangono la moglie Viola, le sorelle, fratelli, cognate, cognati, Rosetta e Giuseppe Crosetti, zio Giuseppe, nipoti, cugini. Il funerale partirà martedì 13 ore 14 da via Santena 5 (Moncalieri) per Carignano, dove verrà celebrata la messa alle 15,30. La presente serve come ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1986

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore stabile corso Unione Sovietica 252, Torino partecipano al lutto.

Ezio e Fernanda Ghert si uniscono al dolore della famiglia Voglienti.

L'11 maggio 1986 nella pace del Signore è mancato all'affetto dei suoi cari
don Alessandro Torlonia
principe di Civitella Cesi
Ne danno il triste annuncio la moglie Beatrix Infanta di Spagna, i figli Sandra Vittoria Leopold di Acosta con i figli Alessandro e Desirée, Marco Alfonso con i figli Giovanni, Vittoria, Eugenia e Caterina, Marino, Olimpia Weiller con le figlie Beatrice, Sibilla, Cosima e Domitilla, il genero Paul-Annik Weiller e la nuora Blasona, i fratelli Lina, Paola e Nicola, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 maggio alle ore 10 nella Basilica di S. Lorenzo in Lucina in p.zza S. Lorenzo in Lucina.
— Roma, 13 maggio 1986

Giovanni e Amalia Tournon con Oddone ricordano con affetto
don Alessandro Torlonia
principe di Civitella Cesi
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 13 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato il
prof. Agatino Colaianni
Addolorati ne annunciano la moglie Maria Vittoria, la figlia Annamaria, il genero, figliocci Marco e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.45 cappella ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 13 maggio 1986.

Allievi, Consiglio d'istituto, Personale tutto scuola media Modigliani partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro preside
prof. Agatino Colaianni
— Torino, 13 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Ruffinengo
Addolorati lo annunciano la moglie Fernanda, il fratello Luigi, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 14.30 alla parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 12 maggio 1986.

Con grande dolore Marluccia e Piera annunciano la scomparsa della loro cara mamma
Giovanna Roccia ved. Perinetto
Partecipano addolorati i generi Italo e Giovanni, i nipoti Francesca con Bruno e Francesca, Paolo, Gianni, Patrizia, Roberto. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible] e [illegible] e al personale tutto di Villa Grazia per le solerti e affettuose cure prestate. Funzione funebre in Villa Grazia a San Carlo Canavese (Cirié) martedì 13 ore 14.30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Alpignano. Messa di trigesima parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari, 11 giugno ore 18.15.
— Torino, 13 maggio 1986.

Federico, Marisa, Marina e Giorgio con Eleonora sono affettuosamente vicini a Marluccia e Piera.

Carla Rocca ved. Museo partecipa al dolore della nuora Piera dal figlio Giovanni e nipoti.

Ida Cappellanco partecipa al dolore di Marluccia e Piera.

Rita Gandi partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Cognata e cognato Perinetto, Gina Piero Carlo, famiglia Rostagno, Enrica Renata Gio Perinetto, Aldo Marluccia Perinetto, Gigi Maria Pia Perinetto, Luigi Roccia e famiglia, Bruna Roccia e famiglia, Vanna Paolo Camerdiano, Maria Rosa Carlo Gallina, Cammo Enzo Migotti partecipano con grande dolore alla scomparsa di zia NINA.

Luigi e Gina, Renza e Vanna, Bruno e Gina con le loro famiglie, sono affettuosamente vicini a Marluccia e Piera nel ricordo della cara zia NINA.

Gli amici del Club La Pronda prendono parte al dolore di Marluccia e Italo Cappellanco.

Si associano al dolore di Marluccia e Italo Franca Agostini, Otto e Laura Poggi.

Bruno e Giuliana Argentero partecipano al dolore di Marluccia e Piera.

Partecipano al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Marluccia: Silvana e Gino Piacenza, Vanna Cellerino, Rosy e Emilio Zangolini, Mimi e Franco Piacenza, Giulia e Igi Amerio.

Cristianamente è mancato
Matteo Viriglio
di anni 86.
Addolorati ne annunciano i figli, la figlia, nuore, genero, gli adorati nipoti Daniela, Marco, Massimo e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Revella e Bolla. Le esequie avranno luogo martedì 13 corrente mese ore 15,30 nella parrocchia di San Michele Mondovì.
— San Michele Mondovì, 11-5-1986.

Dipendenti della Franco Fenti partecipano al dolore del titolare Franco Veglio per la scomparsa del PAPA'.

Affettuosamente partecipano gli amici Dalmasso Ferrero Forno Lia.

E' mancato
Enrico Ciari
Lo annunciano con dolore la moglie Paola, il figlio Pierangelo con Bruna e Valeria, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 8.30 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 13 maggio 1986.

Dirigenti, funzionari e impiegati della Direzione Centrale personale partecipano vivamente al dolore del dr. Franco Leccacorvi per il decesso del padre
Angelo Leccacorvi
— Torino, 13 maggio 1986.

(Continua a pag. 9)

Un problema d'attualità dopo la condanna del teologo Usa Charles Curran

La Chiesa non discute di sesso

Il card. Ratzinger, prefetto della Fede, è contrario ad ogni compromesso; ma altri moralisti si battono per una maggiore apertura - Padre Lorenzetti, direttore della Rivista di teologia morale: «Nel primo decennio del dopoconcilio sembrava che si potesse ricercare liberamente. Ma la chiusura è avvenuta soprattutto con questo pontificato»

CITTA' DEL VATICANO — L'ultimo [illegible] è quello di Charles Curran, teologo americano messo sotto accusa dalla Congregazione per la dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio) per le sue idee su divorzio, omosessualità e contraccezione, giudicate troppo difformi da quelle della Chiesa.

E' un episodio isolato, o riflette un'atmosfera più generale? «C'è un clima di restaurazione che pesa soprattutto sulla ricerca in campo etico — ci ha detto padre Luigi Lorenzetti, direttore della Rivista di teologia morale —. La ricerca in campo biblico e dogmatico procede abbastanza bene, ma le difficoltà più grosse sono per l'etica. Non c'è uno spazio sufficiente di libertà».

Non sono solo le condanne o gli avvertimenti a far capire che la teologia morale, quella che tocca direttamente i comportamenti e la vita della gente, gode di un'attenzione tutta particolare da parte dei vertici vaticani. Proprio l'ultimo numero di «Teologia morale» riporta uno scritto del card. Ratzinger, prefetto della Fede, un rapporto tenuto in America Latina che appare per la prima volta in Italia proprio in quest'occasione. «Il pensiero teologico morale che vuole restare nel contesto del pensiero e della comprensione comune della società si trova così obbligato a dei compromessi che lo spingono a un disaccordo con il magistero della Chiesa».

Il cardinale fa un elenco dei possibili punti di disaccordo, oltre a quello classico della contraccezione: «Si giustificano spesso le relazioni preconiugali, a certe condizioni; la masturbazione è spesso presentata come un fenomeno naturale della crescita dell'adolescente; l'ammissione dei divorziati risposati alla comunione è senza posa proposta di nuovo; per l'omosessualità infine si fanno dei chiari tentativi di giustificazione, nella linea del minor male». E' il caso di Charles Curran, che aveva dichiarato a «Trenta giorni»: «Di fronte a situazioni di omosessualità che le scienze psicologiche giudicano irreversibili, ritengo giustificabile una relazione sessuale o condizione che si tratti di una relazione stabile, permanente, fra due persone».

Nel campo dell'etica sessuale [illegible] nella dottrina cattolica, una normativa precisa dettagliata, che non c'è, per esempio, nel settore dell'etica sociale o politica. «Nel primo decennio del dopoconcilio — dice padre Lorenzetti — sembrava che si potesse effettivamente lavorare, ricercare liberamente. Ma la chiusura è avvenuta soprattutto con questo pontificato. E' un settore dove non si è fatto nulla, non perché manchino delle capacità, o le intenzioni di approfondire, ma perché è tabù». Non sono pochi i teologi che negli ultimi anni hanno cercato di azzardare ipotesi nuove su argomenti che pongono problemi alla coscienza comune, e ne sono rimasti bruciati, sia in Italia che altrove.

L'impressione di chiusura non stimola interesse e ricerca, con il rischio che il divario fra l'insegnamento tradizionale della Chiesa e il sentire comune dei credenti, su certi temi, si allarghi ancora. «Ma quando il magistero ha parlato, posizioni alternative non si possono neanche ipotizzare — dice padre Lorenzetti —. La ricerca teologica non vuole certo sostituirsi al magistero. Avanza delle ipotesi, formula delle ricerche. Poi, se il magistero le avalla, bene; se no, restano ipotesi. Ora non si può fare ricerca. Non si possono neanche produrre ipotesi che non siano in linea letterale con il magistero».

E', in altre parole, il senso di un appello lanciato da Tullo Goffi, docente di etica teologica a Milano, nel suo commento al rapporto già citato del card. Ratzinger: «Noi moralisti — scrive Tullo Goffi — chiediamo al magistero che ci faciliti il compito... di poter indicare i doveri cristiani con linguaggio comprensibile all'uomo di oggi. Di saper accogliere i valori nuovi che si affacciano integrandoli entro la tradizionale sapienza teologica. Non intendiamo contestare, ma essere devoti figli amati nel proprio compito ecclesiale». E sottolinea una necessità per la Chiesa nei confronti del mondo: «Porsi maggiormente in ascolto, per avviare un colloquio, comprendere i nuovi orientamenti e far emergere dal loro interno valori umani e cristiani perenni».

Marco Tosatti

REGGIO CALABRIA — I Bronzi di Riace sono stati rimessi nel museo della Magna Grecia di Reggio Calabria, dopo circa 14 mesi di attente e minuziose cure. Alla troupe che ha effettuato il restauro sono occorse dodici ore per mettere i due guerrieri sui loro piedistalli. Intanto si incominciano a registrare le solite lunghe file di visitatori. La seconda parte del check up sui bronzi inizierà nel prossimo autunno.

Ugo Ciappina, accusato dell'attacco al caveau della «Provinciale»

Milano, assolto l'uomo in blu per il colpo da 50 miliardi

In primo grado condannato a 10 anni - Dalle imprese della banda «Ovunque» alle tute blu di via Osoppo: la vita d'uno scassinatore vecchio stile che ama l'eleganza

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ugo Ciappina, l'uomo in blu della mala milanese, ce l'ha fatta questa volta: i giudici della terza corte d'appello del Tribunale di Milano lo hanno assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver ideato e realizzato nel maggio del 1984 l'assalto al caveau della Banca Provinciale Lombarda.

Un colpo che, stando alle scarne notizie trapelate dagli inquirenti, avrebbe fruttato ai suoi esecutori una cinquantina di miliardi sotto forma di contanti, oro, gioielli, oltre a documentazioni molto riservate sui misteri dell'alta finanza milanese.

In prima istanza Ciappina era stato condannato a 10 anni: lui, che secondo il suo stile ha sempre negato ogni addebito, aveva accolto la sentenza a testa bassa, con i pugni stretti, senza pronunciare parola. Poi, però, era passato all'azione facendo ricorso. Quanto prima Ciappina sarà scarcerato e potrà ritornare come ai bei tempi nelle osterie sui navigli, ma invano gli chiedereste i segreti della sua carriera. Perché il Ciappina, calabrese di origine ma perfettamente integrato al Nord, non ama parlare dei suoi trascorsi.

Non rivela neppure l'unico obiettivo della vita: farsi la «marmotta», cioè la cassaforte nel gergo del milieu, non di forza, con le armi in pugno e lo spargimento di sangue, bensì con l'astuzia e l'intelligenza. Se all'inizio della carriera, prima con la banda «Ovunque» di Jo Zanotti e poi con quella delle tute blu che realizzò negli Anni Cinquanta il famoso colpo di via Osoppo, il Ciappina, ex partigiano, si presentò armato sulla scena (anche se mai fece uso delle armi nei fatti che lo videro coinvolto), successivamente, si limitò a teorizzare, al più a prestare i propri servizi come consulente.

Per Ciappina il cervello di ogni azione criminosa deve infatti seguire criteri ben precisi: ispirarsi ai film e ai libri gialli, studiare i testi fondamentali sui sistemi di controllo di banche e forzieri, verificare presso gli uffici del comune la topografia delle banche e degli edifici vicini, fare amicizia con le guardie giurate e i metronotte per ottenere le informazioni indispensabili, predisporre ogni particolare in caso di fuga, procurarsi degli alibi e, soprattutto, a bottino raggiunto non dar nell'occhio con spese improvvise ma restare tranquillamente nell'anonimato.

Ben si ricordava il Ciappina che in occasione della rapina di via Osoppo furono due suoi colleghi amanti di night, gioco e belle donne a indirizzare la polizia sulle loro tracce. E lui, anche se aveva un alibi di ferro («Ero dal dentista» disse) si fece 12 anni di carcere, dove si finse pazzo, anche se la testa l'ha sempre avuta salda. Poi uscì di scena, in silenzio, anche se la polizia lo ha sempre tenuto d'occhio in Italia e all'estero: lo sorpresero una volta su un'auto rubata, poi nel 1981, a Cosenza nei pressi di una banca.

Nell'assalto al caveau della Provinciale Lombarda venne incastrato per via di uno dei capi abbandonati dagli svaligiatori: un paio di pantaloni blu ovviamente, il suo colore preferito, con un'etichetta sulla quale la moglie, prima di consegnarli in portineria, avrebbe scritto il suo nome.

Diciamo avrebbe perché se questa prova, l'unica che incastrava il Ciappina, ha retto in prima istanza, è stata ritenuta non sufficiente in appello. Del resto, lui non ha mai ammesso la propria colpevolezza. Per quanto riguarda i veri colpevoli della vicenda, la corte ha ridotto da 10 a 8 anni la condanna alla guardia Salvatore Vitiello, considerato il basista del colpo, e da 7 a 5 anni le pene per gli altri due imputati, Franco La Penna ed Emanuele Angiulli.

Napoli, stanchezza o mancanza di collaborazione?

Chiede il trasferimento il giudice del caso Cirillo

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Carlo Alemi, il giudice istruttore che da oltre quattro anni indaga sul «caso Cirillo», ha deciso di dare «forfeit». Con una breve lettera il magistrato ha chiesto al presidente del tribunale, Aldo Ceppaloni, di «essere trasferito ad altro ufficio». Non una parola sulle motivazioni che lo hanno indotto a voler abbandonare un'inchiesta così delicata come quella sulle trattative intercorse tra Brigate rosse, Raffaele Cutolo, funzionari dei servizi di sicurezza ed esponenti politici per ottenere il rilascio dell'ex assessore regionale Ciro Cirillo, prigioniero dei brigatisti nell'81.

La lettera è sulla scrivania del presidente del tribunale di Napoli da venerdì 2 maggio. Appena tre giorni prima il giudice Alemi, durante un drammatico e lungo interrogatorio, aveva fatto arrestare per reticenza Giuliano Granata, democristiano, per anni segretario e stretto collaboratore di Ciro Cirillo.

Granata fu uno dei protagonisti delle trattative che si svolsero nel carcere di Ascoli Piceno: fu lui l'accompagnatore dei camorristi e dei politici in visita nella cella del capo della Nco, Raffaele Cutolo. Nei giorni scorsi, nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Napoli, si diceva che l'iniziativa del giudice Alemi — e il risalto dato dalla stampa — aveva suscitato non pochi risentimenti, sia negli ambienti politici che in quelli giudiziari.

Il primo a smentire questa «voce» è proprio il diretto interessato: «Ho chiesto il trasferimento perché mi sento stanco. Dopo tanto tempo è comprensibile che un magistrato senta il bisogno di cambiare di ruolo». Una risposta diplomatica, insolita per un personaggio che in passato ha denunciato anche pubblicamente la scarsa collaborazione e gli intralci incontrati sul suo cammino.

Un anno fa, ad un cronista che gli chiese se fosse mai stato tentato di abbandonare, rispose: «Mi è accaduto spesso, a causa dei dubbi, ma soprattutto per gli ostacoli e per la mancanza di aiuto da parte dei politici nel fare piena luce sul caso-Cirillo».

Una decisione, quella di chiedere il trasferimento, che potrebbe essere dettata anche dallo sconforto di chi si sente solo alla ricerca della verità. «Preferisco parlare di stanchezza — ripete il giudice Alemi — e la stanchezza può dipendere da mille cose».

Comunque vada a finire sembra che i vertici della magistratura napoletana siano intenzionati a chiedere al giudice di concludere l'istruttoria sul «caso Cirillo». Il consigliere Achille Farina, capo dell'ufficio istruzione, non ha dubbi: «Tengo a precisare che se anche la domanda di trasferimento del collega Alemi dovesse essere accolta dal presidente del tribunale, io insisterò perché il magistrato rimanga al suo posto sino al termine dell'istruttoria».

f. mi.

Accusano 2 giudici: inchiesta aperta

Napoli, sul nome di Tortora si pentono sette camorristi

SALERNO — Due magistrati sotto inchiesta, un fascicolo di dichiarazioni di pentiti della camorra, sette in tutto, che adesso dicono: «Ci hanno costretti a confessare il falso» (e si riferiscono al nome di Tortora); un sostituto procuratore generale che, nella massima discrezione, ha già interrogato i suoi colleghi e si appresta a fare lo stesso con i criminali che li accusano. La nuova serie di quel giallo a puntate che le cronache hanno battezzato «caso Tortora» si è aperta in un tribunale di provincia, a Salerno appunto.

Dei sette pentiti, tre sono di rango (Michelangelo D'Agostino, Pasquale D'Amico e Mario Incarnato) ed accusano due componenti l'ufficio istruzione di Napoli di averli costretti, con promesse e minacce, a testimoniare il falso.

Cos'è, una vendetta dei pentiti per una legge mai varata o un tentativo di inquinare le acque? Per ora è impossibile rispondere, ma certo questa improvvisa rivolta dei camorristi contro i giudici provocherà nuove polemiche: fra pochi giorni, a Napoli, si apre il nuovo processo contro Enzo Tortora.

Il giudizio d'appello è stato fissato per il 20 maggio prossimo e si annuncia, se possibile, ancora più combattuto del precedente.

Bergamo, s'è iniziato il processo per i tre omicidi di Leffe

In aula l'ex bancario che uccise suocera, moglie e la sua bimba

BERGAMO — E' cominciato ieri mattina il processo per i tre assassinii di Leffe. In Corte d'assise un unico imputato: Giovanni Bergamaschi, un ex bancario di 40 anni. Le accuse sono pesanti, la storia è una lunga tragedia familiare. Il «ragioniere di Leffe» deve raccontare come ha sterminato la sua famiglia.

Bergamo. Giovanni Bergamaschi fotografato ieri in aula all'apertura del processo (Tel)

Giovanni Bergamaschi è accusato di aver ucciso la suocera Annunciata Brignoli di 70 anni, la moglie Giannina Pezzoli di 33 anni e la figlioletta Aurora di 4. I corpi di queste ultime due furono murati nel sottoscala della sua abitazione.

Ma le atrocità di Giovanni Bergamaschi, frutto di una allucinante follia, sono «firmati» nell'arco di tre anni: dal luglio del '78, anno del primo delitto, all'aprile dell'81. Ma tutti e tre furono scoperti soltanto nel febbraio dell'84 per la tenacia del giudice Antonio Di Pietro, il quale non s'è mai stancato di indagare, di capire il «perché» di questi assurdi omicidi.

Ieri, in aula, Giovanni Bergamaschi ha risposto alle domande della Corte in maniera assai sconclusionata. Non ricordava esattamente la sua età né la città in cui è nato, tanto da provocare l'intervento del difensore, il quale ha chiesto una superperizia psichiatrica. E ciò, anche per controbattere alle conclusioni cui sono giunti i periti d'ufficio durante l'istruttoria, i quali hanno riconosciuto l'imputato perfettamente sano di mente.

Sono stati momenti di tensione e di «suspense», ma la richiesta, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, è stata respinta. La posizione dell'ex bancario era è più grave. Ma perché Giovanni Bergamaschi ha eliminato le due donne e la bimbetta? Forse la verità non si saprà mai.

Non bisogna dimenticare, infatti, che lo stesso imputato in altre circostanze ha negato ogni addebito, s'era chiuso in un assoluto mutismo, poi aveva dichiarato «ho sterminato la mia famiglia perché ero in crisi esistenziale», e l'anno scorso aveva fatto cenno ad una misteriosa congiura ai suoi danni organizzata da un gruppo di contrabbandieri di valuta che avrebbe soppresso i suoi cari in quanto egli si era rifiutato di aiutarli nell'illecito traffico di denaro. Ma è una tesi che gli inquirenti non hanno avuto modo di valutare, in quanto il gruppo di contrabbandieri, con ogni probabilità non esiste.

Forse la verità sta altrove, forse si tratta di più «verità» che hanno contribuito ad alimentare la lucida follia dell'imputato. Giovanni Bergamaschi, non andava d'accordo con la suocera, non accettava le sue ingerenze sull'educazione della piccola Aurora; ma c'è da aggiungere che il licenziamento dalla banca (rubava piccole somme) può aver contribuito a farlo considerare un «fallito della vita». Restano ancora dei dubbi sul cartoncino che gli venne trovato in tasca al momento dell'arresto nel febbraio dell'84 alla Stazione Termini di Roma. Su quel biglietto c'era scritto: «Aurora non è figlia mia».

Le indagini cominciarono nell'aprile del 1981, allorché il «ragionier Bergamaschi» raccontò ad amici di Leffe che si sarebbe trasferito con la famiglia in Svizzera. Si precostituiva un alibi: a metà aprile scomparve con moglie e figlioletta. Bergamaschi, invece, aveva ucciso a colpi di spranga la moglie e la bimba ed aveva murato i loro corpi.

Compiuti i delitti partì per Dresda, doveva l'attendeva l'amante tedesca, una ballerina di circo. Il 13 febbraio dell'83 il duplice delitto fu scoperto perché il giudice Di Pietro ordinò un sopralluogo nella villetta. Giovanni Bergamaschi, in visita ai genitori a Bergamo, seppe di essere ricercato, partì per Roma, dove si mise in contatto con un avvocato che gli consigliò di costituirsi. Fu arrestato alla Stazione Termini. Ma c'era ancora un mistero da chiarire: la morte della suocera.

Giovanni Bergamaschi indicò Monte Croce: «E' sepolta lì». Una sera salì in paese dove Annunziata Brignoli trascorreva le vacanze e la massacrò con una chiave inglese. Poi avvolse il corpo in un plaid e lo gettò in una discarica. Denunciò la scomparsa della congiunta e nel febbraio dell'81 credette di riconoscere «il corpo di mia suocera» pescato nel lago di Iseo. Il dibattimento, dopo le incertezze di ieri, riprenderà questa mattina.

F. S.

Il processo torinese sul contrabbando

Un capitano della Finanza scoprì la truffa dei petroli ma poi nascose la verità

TORINO — Al processo per lo scandalo dei petroli si parla del «caso Bormida», una manovra per insabbiare le indagini sul contrabbando. Il 16 marzo del '76 i carabinieri arrestano l'autista Giovanni Bormida con dei falsi certificati che venivano poi utilizzati per trasportare i prodotti petroliferi evadendo il fisco. Fanno rapporto al magistrato, che convoca il comandante della Compagnia della Finanza di Monza, il capitano Armando Campo, e gli affida le indagini. L'ufficiale avvisa i superiori. Il 20 marzo informa tutti gli enti interessati alle indagini fino al Comando generale.

Un anno dopo, mentre Campo sta per inviare il rapporto conclusivo al magistrato, il colonnello Cresta di Milano, anch'egli ora imputato al processo per lo scandalo, invita nella propria abitazione Campo e l'avvocato Giulio Formiato, «contatto» tra petrolieri truffaldini e finanzieri corrotti. E il comandante della Compagnia di Monza informa il legale sullo stato delle indagini. Il 20 aprile del '77 Campo chiude il caso, assicurando la Procura che «non è emerso nulla di interessante» e firmando così la sua incriminazione per collusione con i contrabbandieri.

Di cose «interessanti» da scoprire ce n'erano parecchie: dalle deposizioni di due testimoni, che erano allegate al rapporto dei carabinieri, emergeva un dato inquietante, cioè che i traffici andavano avanti da mesi.

Ieri Campo ha fatto una clamorosa ritrattazione. Il presidente Aragona, dopo aver avvisato l'ex ufficiale delle conseguenze cui andava incontro, ha trasmesso copia del verbale d'udienza alla Procura, perché incrimini Campo per calunnia nei confronti del petroliere Salvatore Galassi, ex tenente colonnello della Finanza.

Campo e Galassi si erano conosciuti nel gennaio del '76, durante la verifica alla «Cobegas», una ditta di Cologno Monzese, di cui era socio il petroliere. Arrestato nell'83 dal giudice Vaudano, Campo aveva finito per ammettere: «Mi telefonarono gli uomini della pattuglia che avevo mandato alla "Cobegas", dicendo che c'erano dei problemi. Quando arrivai, sul piazzale del deposito stazionavano due autobotti. Galassi si presentò come ex ufficiale della Finanza e socio della "Cobegas". Mi disse che non era il caso di allargare le indagini, date le conoscenze che egli aveva nella Finanza: potevano esserci delle conseguenze spiacevoli per me, un trasferimento immediato. Capii che non era il caso di fare gli eroi».

Ieri mattina l'ex capitano ha esordito: «Vorrei fare una precisazione su Galassi: non mi fece pressioni. Mi garantì che i documenti che mancavano alle due autobotti stavano arrivando, io mi tranquillizzai e me ne andai lasciando lì la pattuglia a completare la verifica».

Pres. Aragona: «Avendo accusato Galassi lei ora rischia la calunnia».

Campo: «Presidente, quando si è interrogati in carcere si vuole soltanto tornare liberi e si dicono tante cose...».

Oggi depone Loprete: il generale ha promesso rivelazioni sui conti segreti (per miliardi) in Svizzera intestati a suoi familiari.

Claudio Cerasuolo

ROMA — E' morto a Roma all'età di 75 anni il principe don Alessandro Torlonia di Civitella Cesi, anch'egli assistente al soglio pontificio come il suo omonimo Alessandro Torlonia. Era nato a Roma il 7 dicembre 1911.

Il fornitore della «Lauro» minaccia blocco dei viveri

GENOVA — I crocieristi della Achille Lauro rischiano di rimanere senza viveri: il fornitore della nave, Gian Carlo Ligabue, titolare dell'omonima ditta veneziana di catering, ha infatti minacciato di interrompere gli approvvigionamenti entro due giorni nel caso in cui la compagnia armatoriale partenopea, attualmente in gestione commissariale, non proceda al pagamento dei debiti accumulati con le forniture precedenti.

L'ultimatum di Ligabue, che figura come socio nella cordata degli acquirenti dell'ex Flotta Lauro, segue la recente decisione degli eredi del defunto armatore napoletano di impugnare il decreto con il quale si autorizza il passaggio della flotta ai privati con la costituzione della società «Achille Lauro armatore Lauro lines».

Gli inquirenti indagano negli ambienti della 'ndrangheta

Ucciso a colpi di lupara segretario psdi a Lamezia

NOSTRO SERVIZIO

LAMEZIA TERME — Assassinato il più noto esponente socialdemocratico locale, Antonio Mercuri, 55 anni, segretario della sezione del psdi, capolista alle prossime consultazioni elettorali fissate per l'8 giugno. Ad ucciderlo con due colpi di lupara, poco prima della mezzanotte, nella sua stessa abitazione lungo la provinciale che porta da Lamezia Terme all'autostrada, è stato un killer che ha sparato due colpi attraverso una finestra.

Mercuri è morto subito, raggiunto da alcuni pallettoni alla testa mentre il figlio, Antonello, 25 anni, è rimasto ferito ad una spalla e ne avrà per alcune settimane. Il killer, dopo aver esploso i due colpi (circostanza questa confermata dal rinvenimento di due cartucce nel cortile), si è allontanato nella notte a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Gli inquirenti indagano sia sull'attività politica del Mercuri sia sull'ex attività imprenditoriale. Antonio Mercuri era stato consigliere comunale ininterrottamente per cinque legislature ricoprendo anche l'incarico di assessore e di presidente della commissione edilizia di Lamezia Terme.

Candidato anche al Senato per il locale collegio e poi anche al consiglio regionale per la circoscrizione di Catanzaro. Stando alle prime indagini gli inquirenti sembrano escludere qualsiasi collegamento con gli ambienti politici anche se a Lamezia abitualmente il clima durante ogni competizione elettorale è abbastanza teso sia tra i vari schieramenti sia all'interno degli stessi partiti (e nel psdi erano stati fatti alcuni «tagli» alla lista proprio nei giorni scorsi).

Le indagini si muovono forse più decisamente verso il mondo della malavita organizzata con la quale Antonio Mercuri, diffidato di polizia, sembra avesse qualche contatto probabilmente anche per l'attività svolta negli anni passati, ma soprattutto per il rapporto di parentela che lo legava con una famiglia molto temuta nella zona.

La vittima di ieri notte, infatti, era cugino di quel Luciano Mercuri presunto padrino della mafia lametina ucciso nell'estate del 1970. Indiziato di quel delitto fu Antonio De Sensi, a sua volta assassinato proprio il giorno del matrimonio il 27 aprile di due anni addietro dopo aver preso il posto del Mercuri nella gerarchia mafiosa locale.

e. l.

MILANO — Un altro ex funzionario della questura è finito in carcere nell'ambito dell'inchiesta che la magistratura milanese sta conducendo sulle rivelazioni del fuorilegge pentito Angelo Epaminonda. Si tratta del dott. Augusto Corradini, già capo delle squadre mobili di Pavia e di Milano.

Stato civile di Torino

10 MAGGIO 1986

NATI — Groglio Francesca; Sabatè Daniele; Flandra Alessandro; Borgio Maurizio.

MORTI — Vitale Maria Feliciana ved. Sasso, di anni 72, nata a Mezzenile [illegible], abitante in via Verrucola 46, pens.; Rossetti Luigia ved. Ravanna, a 87, Milano, via Montevideo 10 D, pens.; Bernardino Dolores ved. Gai, a 85, San Damiano, strada Valletto 30/b, pens.

Deceduti in ospedale — [illegible] Aldo, a 74, Livorno Ferraris, pens.; Trabbia Giulio, a 76, Torino, [illegible]; Ciccone Maria in Tulin, a 81, [illegible] della Campania, pens.; Goggia Piero, a 78, Torino, [illegible]; Cherubini Elena ved. Mattioli, a 67, Spoleto, pens.; [illegible] Sottimisa Adele in Lucano, a 48, San Severo, casalinga; Caretti Gaetano, a 59, Piacenza, pens.; Comerone Maria Luisa, a 86, Settimo Torinese, pens.; Marchisio Carmina ved. [illegible], a 86, Vinchio, pens.; Giordanengo Giuseppe, a 86, Torino, pens.; Dimasi Teresa, a 71, Cautonia, [illegible]; Caposole Oreste, a 80, Andora Marina, pens.; [illegible] Giovanna in Costa, a 65, [illegible], casalinga; Bellino Erminia ved. Mancino, a 81, Borgo Vercelli, pens.; [illegible] Adele, a 83, Castelfranco Veneto, pens.; Bevilacqua Rosa in Maltangi, a 79, Cocato, pens.; Pisa Maria Guidina ved. Ruggero, a 56, Pozzonovo, pens.; Vervelli Cesare, a 85, Salerno, pens.; Borra Paolo in Cattruzzi, a 58, Mondovì, pens.

Nati 4 - Morti 22

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancata

Annunziata Ferraris ved. Ortalda

Ne danno il triste annuncio i figli Egidio, Pina, Elda, nuore, generi, gli adorati nipoti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sant'Antonio Abate (piazza Sempione), indi proseguirà per Montanaro. [illegible]

— Torino, 13 maggio 1986

Cristianamente è mancato

Paolo Ferraro

cav. Vittorio Veneto ex Dipendente A.T.M.

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] e al personale del reparto [illegible] Ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì ore 10.15 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 maggio 1986

Il Gruppo Anziani A.T.M. partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Paolo Ferraro

— Torino, 12 maggio 1986

L'Associazione Agrofina con i rispettivi Presidente, Consiglieri, il Direttore ed Impiegati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Matteo Bergese

— Cuneo, 12 maggio 1986

Il Consorzio Difesa Antigrandine con i rispettivi Presidente, Consiglieri, il Direttore ed Impiegati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Matteo Bergese

— Cuneo, 12 maggio 1986

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e tutti i Dipendenti della Alleanza Industrie Alimentare S.p.A. di Tarantasca, partecipano al dolore del vicepresidente Lorenzo Bergese e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Matteo Bergese

— Tarantasca, 12 maggio 1986

La Cooperativa Fac, il Presidente, i Consiglieri, il Direttore, gli Impiegati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Matteo Bergese

— Fossano, 12 maggio 1986

Un tragico incidente ha troppo presto troncato la vita di

Gaspare Artuso

Lo annunciano con infinito dolore consapevoli del vuoto incolmabile che ci ha lasciato la moglie Gabriella con Gianmichele ed Eleonora, la sorella Caterina con il marito Paolo Bergami, Laura e Maurizio, la suocera Carolina Lupi, i cognati Giuseppe e Gisella Caro con Manuela e Roberta, e l'affezionata Margherita. Per i funerali telefonare [illegible]

— Torino, 12 maggio 1986

Sono vicine a Gabriella, Gianmichele ed Eleonora le zie Ester e Nina Caro.

Costanza Quagliotti partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimato

ing. Gaspare Artuso

— Torino, 12 maggio 1986

Per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Gaspare Artuso

Giacomo Cumino e dirigenti della «Cumino S.p.A.» partecipano al dolore dei suoi familiari formulando le più sentite condoglianze.

— Torino, 12 maggio 1986

Michele Capilupo e dirigenti della «Tecnepo s.r.l.» si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Gaspare Artuso

— Torino, 12 maggio 1986

Giuseppe Crosetto e le maestranze tutte della Crosetto Lorenzo S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Artuso per la scomparsa dell'

ing. Gaspare Artuso

— Torino, 12 maggio 1986

L'impresa Brilliante Vittorio partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico GASPARE.

La ditta Torino Scavi di Manzone si associa al cordoglio.

Agostino, Argena e mamma con Carla e famiglie sono vicini a Giovanni e Guido per la perdita dell'indimenticabile

Teresa Balzaretti

— Torino, 13 maggio 1986

RINGRAZIAMENTI

La moglie, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti ricorderanno sempre come esempio di bontà e onestà il

geom. Gerardo Arbusti

cristianamente spentosi all'età di anni 60. I funerali in Torino parrocchia San Bernardino, via Di Nanni, mercoledì 14 maggio alle ore 10.15.

— Torino, 13 maggio 1986

Monica Longo Cresto ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro figlio

Sergio Cresto

— Capoliveri, 13 maggio 1986

ANNIVERSARI

1978 — 1986

Gina Catalla Griva

Come sempre sei con noi. S. Messa 14 maggio ore 18, B. V. delle Grazie, Crocetta.

1967 — 1986

Mirella Vittone

Da troppo anni hai lasciato nel dolore la tua mamma. Il tuo ricordo è consumato vivo con l'amore di sempre.

1965 — 1986

cav. Giuseppe Polla

Sempre vivo nel cuore e nell'affetto di sua moglie e dei suoi cari.

1967 — 1986

cav. Stefano Salvatico

ufficiale giudiziario

indimenticabile.

1979 — 1986

comm. Giuseppe Demeglio

Sei sempre presente. Ti ricordiamo alla Consolata il 14 maggio ore 10.30.

1985 — 1986

Oscar Ciotta

Con infinito amore ti ricordiamo sempre. Maria, Viviana.

— Pinerolo, 13 maggio 1986

13 maggio 1981

Leandro Passerini

Per ricordare.

— Torino, 13 maggio 1986

1966 — 1986

Giuseppe Roagna

Sempre vivo nel ricordo.

prof. Giovanni Cuminetto

MUSICISTA

Con struggente rimpianto i familiari lo ricordano a quanti ne apprezzarono le doti d'intelletto e di cuore.

— Roma, 13 maggio 1986

La categoria da tempo invoca una programmazione

Grido d'allarme dei medici «Fra noi troppi disoccupati»

Nell'arco di 15 anni i camici bianchi [illegible] quasi triplicati: da 97 a 237 mila, uno ogni [illegible] abitanti

ROMA — Nel [illegible] cruciale dello [illegible] fra governo e medici per il rinnovo dei contratti e delle convenzioni, i risultati di un'indagine della Federazione nazionale degli [illegible] (Fnom) lanciano un grido di allarme sulla situazione professionale della categoria, sulla crescente disoccupazione e sottoccupazione, [illegible] mancanza di prospettive valide.

In sedici anni, [illegible] 1970 al 1985, il numero [illegible] medici [illegible] Italia è aumentato del 144% (rispetto [illegible] un incremento del [illegible] della popolazione) passando da 97.394 a 237.578; la crescita record si è a[illegible] negli Abruzzi con il 240%, seguiti dalla Calabria (200%), il Molise (155%), per finire con la Lombardia (126%), il Piemonte (112%), la Liguria (91,52%). L'incremento maggiore si è registrato nell'Italia meridionale (178,40%); vengono poi l'Italia insulare (160,05%), l'Italia centrale (138,42%) ed infine l'Italia settentrionale (127,50%).

Quello che rende maggiormente evidente «la drammaticità della situazione della classe medica italiana» — osserva il documento della Fnom — è l'esame dei dati riguardanti il rapporto medico-abitante. Al 31 dicembre scorso [illegible] rapporto [illegible] sceso a 240 abitanti, mentre alla stessa [illegible] del 1984 era di un medico ogni [illegible] abitanti e nel 1970 era di un medico per 581 abitanti. Il rapporto più basso medico/abitante [illegible] detenuto da Bologna con 146 abitanti; seguono Roma con 155, Genova con 159, [illegible] 174, Siena con 177, Pisa con 178, per arrivare a Torino con 276, Bolzano con 354, Treviso con 365, Bergamo con 374, Cuneo con 401, Oristano con 404, Asti con 426.

Il numero dei medici, sottolinea il presidente della Fnom prof. Eolo Parodi, è destinato ancora a [illegible]. [illegible] è destinata a crescere, se non si prendono provvedimenti adeguati, la loro rabbia e la loro frustrazione». E' un problema angoscioso, che va affrontato con una meditata programmazione, che invece [illegible] trova impegnate sufficientemente [illegible] forze istituzionali, politiche, culturali. «In questo quadro — aggiunge Parodi — la condizione giovanile medica è all'apice delle nostre preoccupazioni. Non possiamo ammettere disoccupazioni esistenziali, né sopportare sottoccupazioni che stanno diventando la squallida arma [illegible] chi vuole speculare su energie tanto valide e tanto costose».

Un'occasione utile potrebbe essere quella del rinnovo delle convenzioni e dei contratti, [illegible] tutto è fermo, mentre — avverte il vicepresidente della Fnom Danilo Poggiolini — «la situazione sanitaria, in molte zone del Paese, continua a degenerare e denuncia, sotto il profilo assistenziale, paurose [illegible] vecchi [illegible] autosufficienti, handicappati e fasce di nuove povertà si trovano abbandonati a se stessi senza che nessuno si preoccupi di proporre scelte prioritarie che possano conciliare le esigenze di contenimento della spesa pubblica, legata alle condizioni economiche del Paese, alla necessità di dare risposte efficaci, [illegible] Paese civile, [illegible] bisogni delle classi più diseredate».

I «medici di famiglia» hanno già programmato uno sciopero per il 3 e il 4 giugno per sollecitare le trattative, mentre fra qualche giorno il comitato di coordinamento di tutti i sindacati medici deciderà un piano di azioni che entro breve tempo vedrà [illegible] te le categorie [illegible] sanitari scendere in campo, dagli ospedalieri agli specialisti, ai medici interni delle Usl.

«I nuovi contratti e le nuove convenzioni — rileva [illegible] Poggiolini — dovranno dire, questa volta, veramente qualcosa di [illegible]. Se, però, [illegible] si muove, si continua a gestire l'esistente che si sbriciola [illegible] giorno [illegible] giorno. Ancora [illegible] volta saranno i medici a [illegible] per richiamare governo e forze politiche alle loro responsabilità. Non si possono ammettere ulteriori rinvii».

Gian Carlo Fossi

«Gunsmoke», campione del mondo

Vienna. «Gunsmoke von Hollandheim» è un bassethound di tre anni e pesa 35 chili, vive in Germania Federale. Posa accanto alla coppa di campione del mondo accanto alla padrona

Avellino, dopo la denuncia dei carabinieri la parola al pretore

A Solofra 144 concerie inquinano ma se chiudono il paese fallisce

DAL [illegible] INVIATO

SOLOFRA (Avellino) — Sotto il cartello che annuncia l'inizio del paese una grande scritta gialla dice «Centro internazionale [illegible] [illegible]», [illegible] di solito già dalla superstrada ci si accorge di essere vicini alla patria delle concerie. Dipende dal vento.

Se spira da nord-est, attraversando l'abitato, il pesante odore delle pelli trattate si spande per chilometri. Qui ci hanno fatto l'abitudine. [illegible] paesi ogni [illegible]o protestano; ma adesso, di fronte all'improvvisa minaccia, tutte [illegible] divisioni sembrano superate. Secondo i carabinieri ben 144 piccole industrie di Solofra sarebbero fuorilegge: coi loro scarichi, inquinano pericolosamente le acque di un'intera vallata. Il rapporto è sulla scrivania di un pretore: se le prescrizioni della «legge Merli» dovessero essere applicate integralmente, Solofra sarebbe il primo paese d'Italia a dover innalzare la scritta: «chiuso per inquinamento».

«Sarebbe una catastrofe — dice Michele Mattei, presidente dei conciari della zona —. Le ripercussioni sarebbero devastanti: [illegible] mi auguro che il pretore tenga conto delle difficoltà [illegible] tutto il settore, che s[illegible] scontando carenze di anni». Anche il sindaco, Mario Famiglietti, democristiano, dice che chiudere 144 concerie significherebbe far crollare l'economia di un comprensorio intero: «Ma è ipotesi che non voglio neanche immaginare, e non perché creda di sostituirmi [illegible] magistrato. Qui però si tratta solo di pazientare ancora qualche mese: il depuratore c'è, stiamo per completarlo. Conosciamo la legge, sappiamo di essere in difetto, ma sappiamo anche che non è tutta colpa nostra...».

E' la solita, desolante storia di inadempienze e ritardi che fa da sfondo a qualsiasi attentato all'ambiente. Il progetto per l'impianto [illegible] depurazione era pronto da anni, poi la fine della Cassa per il Mezzogiorno ne ha ritardato l'approvazione. Quindi il primo stanziamento di 10 miliardi: adesso l'impianto è là, sulle rive del torrente Solofrana, imponente e inutilizzato. Mancano ancora i soldi (6 miliardi) per coprire un nuovo allacciamento ed i costi di gestione per i primi diciotto mesi. «Il danaro sta arrivando», assicura il sindaco.

Ma intanto, ogni giorno, [illegible] industrie [illegible] a scaricare nel torrente acque più o meno trattate ma sempre contenenti — secondo il rapporto dei carabinieri — alte perc[illegible]ali di sostanze pericolose. La peggiore [illegible] il cromo, fortemente [illegible]geno: [illegible] ci sono i solfuri; ancora, tutti i residui di una produzione da sempre ritenuta tra le più inquinanti. Ogni giorno, questo mare di liquame si riversa nel torrente, e attraverso il torrente nel fiume Sarno, e col Sarno, lungo l'intera vallata, sbocca nel golfo di Castellammare. Mentre a Solofra i casi di tumore restano superiori di quasi il 40 per cento alla media nazionale.

In Comune fanno quello che possono: un'indagine commissionata al professor Massimo Valsecchi, mantovano, dovrebbe offrire a giorni i primi risultati. Con gli industriali è stato costituito un «Consorzio per il disinquinamento». E' stata appena terminata una nuova rete fognaria. «Non dimenticate — fa Antonio Guarino, già sindaco del paese ed oggi assessore regionale — che questo è stato un paese terremotato, con 25 morti». Prima che ai depuratori si doveva pensare alle case: oggi Solofra è ricos[illegible]ita quasi totalmente, e solo adesso si può pensare ad allontanare le piccole concerie che ancora sono insediate nell'antico centro.

Giuseppe Zaccaria

Licata, sarebbe apparso a 5 bimbi

Sul «volto [illegible] Gesù» cautela della curia

LICATA — «Guardare senza fretta», «controllare le testimonianze», «assoluta cautela». Queste sono le direttive del vescovo di Agrigento monsignor Luigi Bommarito dopo che a Licata alcune bambine e successivamente una decina [illegible] adulti hanno [illegible] di aver visto Gesù Nazareno apparire e scomparire, parlare stando appoggiato ad un muro.

Per la prima volta la scorsa settimana il volto di Gesù, attraverso una piccola rete di protezione nella finestrella d'una casa disabitata che dà sul cortile, sarebbe apparso a cinque bambine: Maria, Nadia e Francesca Licata di 11, 9 e 10 anni, Santa Curella di 11 e Francesca Bulone di 6.

[illegible] famiglia le bambine non sono state credute, anzi sono state sgridate [illegible] genitori e dai fratelli maggiori: «Non raccontate scemenze, [illegible] che cosa avete visto», ha detto la madre delle Licata, Giuseppina. Ma il giorno seguente le cinque bambine, incuriosite, sono tornate nel cortile ed allora Gesù sarebbe nuovamente apparso loro con una tunica celeste e l'aureola azzurra e dalla «figura» sarebbe partita ben ferma la voce «Dite lesum» che subito è stato corretto in paese, in «Audite Deum», cioè ascoltate il Signore. «Ci ha anche detto: "Non fuggite, io sono colui che vi ha creato"», conti[illegible] a ripetere convinte le bambine.

Della vicenda, che sta dividendo il paese, tra quanti ritengono che ci si trovi davanti a visionari e chi [illegible] è convinto che «qualcosa di [illegible] può esserci» si [illegible]o inseriti anche alcuni adulti. Il [illegible]tore Gennaro Grillo, 60 anni, ha sposato con slan[illegible] la [illegible] [illegible] calore i quali credono [illegible] essersi [illegible] a faccia a faccia con Gesù: «L'ho visto anch'io. Sono rimasto impietrito — assicura — e ho pianto dalla commozione». Anche Ocè Incorvaia «giura» di aver visto il Nazareno. Così Gaetano Casano di 58 anni, spiega: «Era come è raffigurato nella festa del Venerdì Santo. Lo sanno tutti che [illegible] [illegible] un pazzo».

Il canonico Gaetano Antona, uno dei parroci della cittadina, esorta alla prudenza: «Per ora — fa notare — c'è solo [illegible] testimo[illegible] di tanta gente e di bambini. E' troppo poco per un riconoscimento ufficiale [illegible] parte della Chiesa». E l'arciprete Giulio De Marco, parroco della Chiesa Madre: «Sto raccogliendo le testimonianze. [illegible] ho visto niente, ma questo non vuol dire che la comunità ecclesiastica rifiuti a priori l'ipotesi di un evento celestiale».

Ad Agrigento, negli uffici della Curia, il vescovo Bommarito fa parlare per [illegible] conto il vicario episcopale monsignor Noto, che cauto rileva: «Non vi sono elementi tali da far pensare per ora [illegible] [illegible] [illegible] della Chiesa».

a. r.

Entra in vigore la direttiva Cee, non tutti i Comuni sono pronti

Anche in Italia acqua Doc

Stabiliti per decreto i limiti massimi delle sostanze chimiche ammesse e le caratteristiche di colore, sapore, odore - Una indagine evidenzia le disparità tra le regioni: troppo cloro, in molti casi sostanze nocive

ROMA — Da domenica scorsa anche l'acqua potabile che scorre nei nostri rubinetti e quella usata per la [illegible] razione [illegible] prodotti alimentari hanno una normativa nazionale. Quel giorno è infatti entrato in vigore il decreto ministeriale dell'8 febbraio '85, che recepisce le norme Cee dettate il 15 luglio 1980 e [illegible] i parametri consigliati per un'acqua potabile [illegible] considerare «ideale», oltre a stabilire [illegible] limiti organolettici, chimici, fisici e microbiologici.

Per limitarci a qualche accenno, si stabilisce che il residuo degli antiparassitari non deve superare 0,0005 milligrammi per litro e che sullo stesso livello massimo devono essere quelli [illegible] piombo, [illegible] mo, [illegible] urio e [illegible] via. Limiti più [illegible] anche per il cloro, la cui presenza viene ritenuta spesso eccessiva, a garanzia della salute ma a scapito del gusto.

L'ultimo accenno legislativo sulla qualità dell'acqua potabile, sul piano nazionale, risale ad un regio decreto [illegible]. Che ci fosse bisogno di una normativa uniforme e moderna sono le cifre a dirlo. Anche in questo settore c'era anarchia, disparità, mancanza di norme comuni. Gli acquedotti italiani sono addirittura 7 mila, la maggior parte ancora privati (le aziende municipalizzate [illegible] soltanto nei Comuni più importanti). [illegible] solito le direzioni degli acquedotti si uniformavano alle [illegible] regionali, che a loro volta si ispiravano [illegible] direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ma le differenze da regione a regione erano a volte piuttosto sensibili.

«La vecchia formula dell'acqua imparata a scuola è ormai del tutto teorica ed è valida soltanto per le scuole» — dice Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori —. *Per elencare [illegible] gli elementi chimici presenti nell'acqua del rubinetto, catturati e trasformati durante il percorso dal cielo al rubinetto, spesso non basta una pagina di quaderno».* I principali sono il calcio, molto abbondante nella crosta terrestre, e il magn[illegible]. Un'acqua par[illegible]larmente ricca di calcio è definita «dura», in contrapposizione a quella «dolce», che ne è povera.

Una recente indagine svolta dall'Unione [illegible] in 18 diverse località dell'intera penisola, con prelievo [illegible] campioni da fontanelle pubbliche e rubinetti privati, dimostra che l'acqua degli acquedotti italiani è generalmente sicura dal punto di vista igienico-sanitario e spesso anche gradevole, ma in media è troppo dura e provoca incrostazioni nelle condutture e negli apparecchi utilizzatori e depositi sulle stoviglie. In nessun caso sono stati riscontrati indici di inquinamento o parametri oltre la norma. Alcuni valori, tuttavia, devono essere considerati con attenzione o qualcuno con sospetto.

L'assenza [illegible] [illegible] in diverse acque, anche se accompagnata da una maggior gradevolezza [illegible] gusto, non garantisce una sufficiente sicurezza contro gli eventuali [illegible]crorganismi patogeni. In circa un quarto dei campioni è stato inoltre trovato cloro combinato con altre sostanze (e non allo stato libero), il che [illegible] [illegible] disinfezione insufficiente. [illegible] un altro quarto [illegible] campioni il livello di concentrazione del [illegible] tante è invece [illegible] ottimale. Nel 70 per cento dei casi sono state invece [illegible] tracce non minime di tensioattivi (presenti soprattutto nei detersivi). Solo in qualche caso sostanze come ammoniaca, nitriti e [illegible]ti hanno raggiunto livelli di allarme.

[illegible] vo pochissime eccezioni (Rovigo, Savona e Catanzaro) la durezza dell'acqua è risultata «media» o «elevata»; in 67 province italiane [illegible] 95 l'acqua è decisamente «dura».

Dopo aver ricordato che dei circa 6 mila miliardi di litri d'acqua potabile erogati ogni anno dai nostri acquedotti, quella consumata per usi alimentari non arriva neppure a 150 miliardi di litri, mentre il rimanente è destinato ad usi non alimentari, civili e industriali, che non richiedono necessariamente [illegible] potabile o potabilizzata ma lut[illegible] [illegible] rispondente a minimi requisiti igienico-sanitari, il segretario dell'Unione consumatori ricorda che [illegible] acqua decalcificata [illegible] detergenza domestica significa risparmiare il [illegible] per cento nel [illegible] [illegible] detersivi, eliminare quasi del tutto le incrostazioni nelle lavatrici.

Bruno Ghi[illegible]di

Torino, dal fiume [illegible] terzo del consumo

Si può [illegible] anche il Po ma il sapore è di cloro

TORINO — *«La scadenza [illegible] 9 maggio non ci [illegible] trovati impreparati. Abbiamo uomini, mezzi ed esperienza suffi[illegible]».* Gli esami chimici e batteriologici variano [illegible] 4 mila a 6 mila l'anno, oltre una decina il giorno, *in linea con le nuove disposizioni del decreto presidenziale».* Queste [illegible] rassicuranti affermazioni della dottoressa Vera Piovano, del Laboratorio d'igiene e profilassi dell'Usl 1-23 [illegible] Torino.

Aggiunge: *«Rimangono da perfezionare alcuni parametri nei pozzi [illegible] cintura [illegible] forniscono acque alla città».* Tranquillizzanti anche le notizie fornite dai responsabili dell'Acquedotto municipale: l'acqua proveniente dagli impianti pubblici [illegible] le caratteristiche (colore, odore, [illegible] re, durezza ecc.) previste dalla legge.

Negli ultimi anni i pubblici controllori hanno dovuto chiudere 13 fonti urbane perché risultate troppo inquinate. Il motivo è la massiccia presenza di discariche incontrollate e dei cosiddetti «pozzi perdenti», riempiti di liquidi velenosi provenienti dalle lavorazioni industriali. Non c'è comunque una goccia d'acqua [illegible] trattata con cloro.

«La clorazione — spiegano all'Ufficio d'igiene — *può creare problemi agli utenti, per il caratteristico odore e sapore ma impedisce il rischio d'infezioni».*

g. j. p.

E' fra le acque migliori, proviene da pozzi profondi

A [illegible] è [illegible] [illegible] ghiaia

Gli inquinamenti possono derivare da scarichi chimici industriali

DALLA [illegible] [illegible]

MILANO — *«L'acqua che si beve a Milano è certamente una delle più pure e buone d'Italia, è incolore, insapore e inodore, proprio come prescrive la legge. Siamo tra i pochi che non aggiungono cloro per rendere l'acqua sterile. Certo, non è tutto merito nostro; dipende dal fatto che i 600 pozzi che alimentano [illegible] quasi [illegible] milione di metri cubi di acqua al giorno [illegible] 36 centrali di distribuzione, pescano il liquido [illegible] 40 a 100 metri sottoterra. A quella profondità l'acqua non può [illegible] che pura, filtrata com'è [illegible] metri e metri [illegible] ghiaia e sabbia».* Achille Mezzza, direttore dell'Acquedotto milanese, [illegible] [illegible] to che non vi saranno problemi nel far fronte alle disposizioni comunitarie entrate in vigore in questi giorni dopo una moratoria [illegible] un anno.

Ogni giorno i tecnici del Laboratorio provinciale di igiene controllano l'acqua che sgorga dal sottosuolo. *«Ma è quasi sempre pura, al punto che non vi aggiungiamo cloro. Ecco perché l'acqua di Milano è una delle più buone d'Italia».*

Come mai allora ogni tanto vengono chiusi dei [illegible]? *«Si possono verificare inquinamenti dovuti a sostanze organiche, ad esempio travasi dalla rete fognaria al sottosuolo, oppure a elementi chimici, clorurati, solventi, trielina* — risponde Mezzza —; *in questo [illegible] chiudiamo il pozzo, lo mettiamo in quarantena in attesa che si spurghi da sola. Dopo un po' di tempo tutto ritorna [illegible] prima».*

Una delle acque più dure

[illegible]

ROMA — Ogni giorno Roma [illegible] beve circa [illegible] miliardo e mezzo [illegible] [illegible] d'acqua. Ciò la portano, al ritmo di circa [illegible] metri al secondo, soprattutto l'acquedotto del Peschiera (14 mc) e l'acquedotto Marcio (poco meno di 5 mc). Il resto proviene dall'acquedotto Appio Alessandrino e da alcuni altri adduttori minori.

Ogni abitante [illegible] capitale ne [illegible] in media 500 [illegible] al giorno, pagandola 80 lire al metro cubo, uno dei prezzi più [illegible] d'Italia.

Dal punto di vista batteriologico i dati sono abbastanza confortanti; da quello organolettico [illegible] [illegible] molto meno, proprio perché la salubrità dell'acqua è spesso [illegible] con forti dosi di cloro.

La durezza, che raggiunge i 35 [illegible] francesi, fa classificare l'acqua [illegible] [illegible] «molto dura». E per gli [illegible] domestici questa [illegible] ristica diventa prima [illegible] tutto un [illegible] niente antipatico e costoso.

La presenza [illegible] calcare in dosi così elevate rappresenta un ostacolo [illegible] lavaggio della biancheria e richiede detersivi [illegible] notevole aggiunta di fosforo per neutralizzare i sali di calcio e di magnesio.

L'acqua dura provoca inoltre inconvenienti [illegible] varia natura come l'occlusione delle tubature del riscaldamento, l'incrostazione e la rapida [illegible] delle serpentine dello scaldabagno con conseguenti maggiori costi [illegible] energ[illegible] e di manutenzione.

b. gh.

Buone le sorgenti in città

Napoli, c'è [illegible] [illegible] al Vesuvio

NAPOLI — Anche l'acqua [illegible] fluoro potrà fregiarsi [illegible] «bollo» [illegible] garanzia europeo? Difficilmente l'acquedotto vesuviano, g[illegible] da un'azienda privata che [illegible] un bacino di 560 mila abitanti [illegible] 15 Comuni dell'area intorno al Vesuvio, potrà essere in regola con le norme Cee.

«Stiamo tentando [illegible] risolvere il problema [illegible] la Regione — ha detto il presidente Antonio Terracciano —; *per il momento garantiamo la continuità del servizio. Se interrompessimo l'erogazione dell'acqua rischieremmo un'accusa di omissione in atti d'ufficio. Un'eventuale violazione di un decreto sarebbe in fondo il male minore, anche perché [illegible] sottolineare che il fluoro [illegible] è considerato [illegible] stanza inquinante e tossica».*

A Napoli, invece, non sembrano esistere eccessivi problemi rispetto alla nuova [illegible] «Doc», dopo l'entrata in vigore del decreto ministeriale che ne disciplina — a più di mezzo secolo dalla normativa in materia, che ri[illegible] al [illegible] — le caratteristiche.

Alfonso Cesare, presidente dell'Aman (Azienda municipale acquedotto [illegible] Napoli), spiega che *«l'adeguamento alle nuove norme [illegible] ha comportato eccessivi problemi. Quasi tutta l'acqua erogata dall'Aman, infatti, proviene dalle sorgenti del Serino e del Maretto-Biferno, i cui livelli qualitativi sono [illegible] disc[illegible] di ogni sospetto».*

f. mit.

La Regione spenderà 15 miliardi per rendere bevibile l'Oreto

[illegible] fogne

PALERMO — Con l'arrivo dell'estate, per la grande sete di Palermo e della Sicilia s'inizieranno i problemi che ogni anno portano disagi e proteste. Per ovviare a questi inconvenienti l'Azienda [illegible]quedotto dall'anno scorso ha avviato l'utilizzo a scopo potabile del fiume Oreto, nel quale affluiscono numerose fognature prima che sfoci nel mare alla borgata Sant'Era[illegible]. Proprio questa circostanza ha creato non pochi problemi.

L'Oreto dà a Palermo sei milioni di metri cubi d'acqua l'an[illegible] e per ottenere un rassicurante livello [illegible] caratteristiche organolettiche chimiche, fisiche e microbiologiche è stato avviato un [illegible] getto che prevede la s[illegible] di 15 miliardi di lire, già stanziati dalla Regione.

«Fin d'ora, comunque, l'acqua dell'Oreto viene immessa nella rete idrica perfettamente potabile — assicura l'ing. Eugenio Volpes, direttore dell'Acquedotto — *ma c'è stata richiesta oltre alla sterilizzazione con cloro la ozonizzazione e in ultima fase la filtrazione su carbone attivo in modo da far scomparire il sapore del cloro».*

I tecnici comunque forniscono notizie rassicuranti e spiegano che [illegible] vi è stato alcun cambiamento [illegible] rotta all'Acquedotto municipale di Palermo, dove alle direttive comunitarie [illegible] luglio 1980 ci si è adeguati sin dall'inizio. *«Per noi non c'è nulla di [illegible]vo* — dice l'ing. Volpes —. *Abbiamo regolarmente applicato le norme prescritte in sede Cee e posso affermare che da sempre dei [illegible] [illegible] [illegible] guito l'indirizzo [illegible] unifor[illegible] alle disposizioni del Consiglio provinciale e del Consiglio superiore [illegible] sanità».*

[illegible] r.

Ma in alcuni pozzi di periferia è stata trovata trielina

[illegible] Firenze

FIRENZE — *«L'adeguamento alle disposizioni della Cee in materia [illegible] acquedotti non ci procura [illegible] difficoltà particolare»*, afferma l'assessore all'Ambiente del Comune di Firenze, Fabrizio Chiarelli. Già da alcuni anni, infatti, per la depurazione e le analisi delle acque dell'Arno — trattate [illegible] [illegible] impianti dell'Anconella, a monte della città, e di Mantignano, subito dopo le Cascine — vengono tenuti presenti i [illegible]rametri fissati [illegible] Comunità europea.

E' stato grazie a questo avvantaggiamento sui tempi che è stato possibile, qualche settimana fa, accorgersi di minime tracce di trielina in alcuni pozzi alla periferia della città, che sono stati immediatamente [illegible].

Nei prossimi mesi verrà inoltre portato avanti il [illegible]getto di adeguamento degli impianti all'unico parametro, quello sui cloroderivati organici, per il quale la normativa Cee prevede an[illegible] cinque anni [illegible] tempo. L'acquedotto di Firenze è in parte già in linea anche con questa disposizione, in quanto usa il biossido di cloro e l'ozono come alternativa al cloro.

f. m.

Bologna, la moda per la stagione 1987

Una linea di pelle

In alcuni casi [illegible] tra addirittura in competizione con i tessuti - Grande ricerca nel colore - Anche il pitone e il coccodrillo sono lasciati raramente nei toni naturali

BOLOGNA — Folla di visitatori e compratori dall'Italia e dal [illegible] a «Lineapelle — Preselezione italiana moda». Una buona conferma delle previsioni [illegible] bonta [illegible] suo trasferimento, a stagioni alterne, da Firenze alla Fiera [illegible] Bologna [illegible] migliore omogeneità delle due [illegible] lezioni [illegible] maggio e novembre, soprattutto riguardo [illegible] una tonificata qualità generale. Purtroppo, a causa del [illegible]sueto individualismo [illegible] nostro Paese, una fiera similare [illegible] concomitante [illegible] e l'inevitabile disorientamento di espositori e visitatori non favorisce certo la volontà di ripresa in un momento molto delicato per il [illegible] conciario.

Nel «made [illegible] Italy» dell'area pelle la conceria è in assoluto [illegible] secondo grande esportatore [illegible]po la calzatura. [illegible] categoria ha reagito al declino [illegible] domanda interna con l'esportazione soprattutto extra-europea, che nel 1985 ha raddoppiato il suo volume, superando i 1800 mi[illegible] di lire. Ma i problemi non mancano: ad [illegible] frazionamento [illegible] circa la pelle finita, che impedisce una programmazione al riparo della crescita dei costi, fa riscontro un'offerta rigida della materia prima per il limitato sviluppo del patrimonio [illegible] mondiale. Inoltre [illegible] mercato è agitato da intenzioni protezionistiche, mentre [illegible] più parti giungono richieste [illegible] riduzioni [illegible] prezzo.

Il 68 per cento dei visitatori di «Lineapelle» [illegible] costituito dai calzaturieri, che del resto sono il nerbo dello stilismo nel padiglione 32, destinato ai prototipi delle scarpe maschili e femminili del 1987, tanto per la primavera e, per la prima volta con nitida e utile distinzione, in filoni diversi per l'estate. Una riduzione del costo nella pelle interessa appunto soprattutto i calzaturifici italiani, a disagio nei [illegible] fronti del loro [illegible]correnti esteri per i maggiori costi di trasformazione. [illegible] è in atto una profonda innovazione nelle imprese conciarie per [illegible]re il primato di raffinatezza e di cura artigianale [illegible] senza perdere in competitività. Ed è la moda, a cui la pelle è certamente legata, non solo nelle calzature e [illegible] fetta [illegible] pelletteria dalla borsa alla valigia, ma anche nell'abbigliamento, la vera protagonista della rassegna bolognese.

Le pelli esposte dai conciari alla trentesima edizione [illegible] «Preselezione italiana moda» [illegible]no in assoluta prevalenza [illegible] produzione italiana: per la prima volta però partecipa [illegible] numero consistente [illegible] ditte francesi e spagnole, [illegible] canto all'offerta indiana, belga, [illegible] e portoghese. La [illegible] immagine [illegible] di una grande ricerca del colore: i toni del cotto, del [illegible] si alternano agli azzurri profondi, [illegible] verdi, viola, gialli intensi e a tutta una gamma di pastelli cangianti. La vernice, il vitello, il capretto hanno [illegible] spessore e lucentezza più sorprendenti che mai, nello sforzo di non fare escludere [illegible] bella stagione la [illegible] della pelle. Se il suo impiego [illegible] calzature è insidiato dall'avanzata di materiali sintetici — occupano alla mostra [illegible] intero padiglione e hanno ormai raggiunto una [illegible] precisa bellezza al di là dell'utilità e del costo minore — il calo dell'abbigliamento [illegible] pelle avvertito per l'autunno è più sensibile a primavera.

Ecco allora la pelle entrare in competizione con il tessuto, sia a livello della finzione trama che a quello della stampa. La delicatezza pittorica del fondo [illegible] risaltare il risultato [illegible] particolari procedimenti che trasformano il vitello in [illegible] broccato, in una fiandra monocroma, gli fanno assumere una scabra superficie da scorza d'albero o aspetti da tessuto a maglia in trecce e rilievi. La stampa interviene con effetti di straordinaria serigrafia, su fondi rosa, arancio, [illegible], in disegni astratti o invece iperrealistici.

Il colore invade anche il rettile: i pitoni sono [illegible]mente lasciati nei toni naturali, appaiono nei colori lan[illegible] degli stilisti, privilegiando il viola, il bordeau, il giallo e il rosa; il coccodrillo non [illegible] da meno, [illegible] la lucertola. Spesso la pelle ha scaglie multicolori, minutamente laminate. [illegible] accanto c'è il vitello stampato che la imita puntualmente, come del resto fa con risultati eccezionali con il leopardo e l'ocelot. L'inventiva, l'abilità degli stilisti [illegible] concia si esprime anche nella pelle intesa come parte interna di sottili pellicce primaverili [illegible] lapin: fiori, foglie, grigi argentei, rosa.

Lucia Sollazzo

Soluzione dei giochi pu[illegible] [illegible] Stampa domenica 11 maggio

[illegible] ha [illegible] il vetro?

E' stato il n. 2, Paolo. Infatti, in base a quanto dicono i bambini e alle iniziali sulle magliette si può innanzitutto stabilire che 3 non [illegible] essere Paolo, altrimenti vi sarebbero due contraddizioni, (tra ciò che afferma 1 e ciò che afferma 2; [illegible] che afferma 3 e ciò che afferma 4): [illegible] a mentire sarebbero in due. Contrariamente a quanto indicato nella didascalia del gioco. Allora 3 = Piero e [illegible] = Paolo. Ma [illegible] fosse vero ciò che afferma 2 (Paolo), mentirebbero sia 1 che 4, perciò il «colpevole» [illegible] può che essere 2, Paolo, il quale è l'unico che mente.

[illegible]

Francesco giocò [illegible] divertente PUDENDE in H-3 + ZN + EQ il che [illegible] fruttò, tutto compreso, ben 83 punti.

[illegible]

[illegible] Bianco deve giocare «D8». Se il Nero risponde «B1» allora [illegible] Bianco prosegue [illegible] «B7» e dopo la risposta «C8» conquista l'angolo A8. Se [illegible] Nero risponde «D1» il Bianco può proseguire a scelta con «B1» oppure «B7» in ogni caso conquistando un angolo alla mossa successiva.

Rebus

(4,1,8): Fiorde RC - BI dea = [illegible] D'ORCHIDEA.

[illegible]

La soluzione [illegible] è [illegible] seguente: R V O A.

[illegible] incrociate

```
CORDATROPPOTESASIGPETTA
 PIRRONE EPRODOTTO MOREA
CILIATA SPARANE F ENNIO
ONESTI CAOTICA GAETA SC
NITTI CANNONE COLLINS C
DOTE SANSIRO POLLICI CI
INO CUSTODE LORDOSI SAM
LE MONSONI CIRROSI SCRI
L CAPTARE MATTINA PARMA
AC RIONE DAKATII MAPVIU
CIECO D LOSANNA MANNINO
 ARENA SOLARIA CANNETT
KOOLITEBUOIDEIPAKSITUOI
```

[illegible]

1) 40-34, 29x38; 2) 17-12,28x48; [illegible] 12x1, 33x44; 4) 1x32 (passando via 29-15-4-13-24-35-40-32!), 28x37; 5) [illegible], 37-42; 6) 48x37.

[illegible]

La partita è proseguita con 22. Ch61, gh6; 23. Cf6, ed il Nero ha abbandonato. Infatti dopo Rg7 o Rh8, segue Dd3 e il Nero [illegible] ha difesa.

Paroliere

Automobilistiche; Automobilisti; Atomistiche; Atomi[illegible]; Automobili; Atomisti; Mistiche; Mobilità; Motilità; Ostilità ...

[illegible] DI NOVARA

Bando di [illegible]

Il Comune di Novara procederà alla licitazione privata con il sistema dell'offerta con il maggior ribasso previsto dall'art. 24 lettera a-2 della L. 584/77 per l'appalto dei lavori (unico lotto - importo a base d'asta L. 3.331.936.290) relativi alle opere di collegamento della fognatura di S. Agabio all'impianto di depurazione di via Generali.

L'opera è finanziata con i fondi FIO 1985 - Deliberazione CIPE 4-7-1986 nelle more della definizione della procedura relativa da parte della BEI [illegible] l'autorizzazione di spesa fermo restando l'ammontare complessivo del finanziamento succitato [illegible] ed una quota pari al 50% ca[illegible] entro i quali limiti si procederà [illegible] alla consegna dei lavori [illegible] termine di esecuzione è fissato in gg. 400 dalla consegna dei lavori.

Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il 23-5-1986 al Comune di Novara - Via Rosselli n. 1 che spedirà gli inviti entro il 20-6-1986.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

a) di essere iscritti all'A.N.C. (o ad albi o liste ufficiali per i concorrenti esteri) nella categoria 10a per un importo di classifica non inferiore a L. 3.000.000.000;
b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalle gare elencate nell'art. 13 della L. n. 584-1977 come modificato dall'art. 27 della L. [illegible]/1978;
c) idonee referenze bancarie (art. 17 lett. a L. 584/1977);
d) la cifra di affari globale ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi (art. 17 lett. C della L. 584/77);
e) l'elenco dei lavori analoghi a quelli del presente bando, eseguiti negli ultimi cinque anni, precisando la denominazione del lavoro, l'Amministrazione appaltante, l'importo dei lavori e gli estremi del collaudo [illegible]
f) [illegible]

[illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible] — IL SINDACO (A. Riviera)

[illegible] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 144/79 promossa da: Banca d'America e d'Italia e S.p.A. Caboto

CONTRO

DI DONATO Walter e GALÈ Carla il Giudice dell'Esecuzione dott. Bricio ha disposto la vendita con [illegible] per il giorno 29-5-1986 alle ore 10,45 dei seguenti [illegible]

In Salice d'Ulzio via Privata Cian.

LOTTO 1°: alloggio al piano 1° composto di tinello, cucina, bagno, [illegible] e ripostiglio. [illegible] mq 45.

LOTTO 2°: posto [illegible] individuato con il n. 15 di mq 8,00.

LOTTO 3°: [illegible] auto individuato con il n. 16 di mq 15.

Prezzo base L. 14.850.000 per il 1° lotto, L. 4.000.000 per il 2° lotto e L. 7.500.000 per il 3° lotto. Aumento minimo L. 1.000.000 per il 1° lotto e L. 500.000 per il 2° e 3° lotto.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible] DI COMM[illegible]ATO DELLA [illegible] MILITARE NORD-OVEST TORINO

AVVISO DI GARA

E' indetta per il 5 giugno 1986 una licitazione a prezzi base palesi per la fornitura di q.li 1000 di formaggi da tavola (grana padano da tavola, groviera, sbrinz e provolone) da consegnare presso i Magazzini Misti di Commissariato di Candiolo, Milano, Alessandria e il Plotone Sussistenza «Cantore» di Novara, in unica rata per ciascun tipo, presumibilmente nel 2° semestre 1986.

La gara avrà luogo presso il Comando del Servizio di Commissariato di Torino (via G. Reni 11 - Tel. 511.600), e verrà effettuata secondo le procedure della Legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a [illegible] Comando.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO col. com. Giovanni Scano

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

[illegible] ORMEA di CRESPALDI Carla e C. - CRESPALDI Carla e ZANELLA [illegible] [illegible]

Prezzo base L. 134.400.000

Aumento minimo L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico ad un posto di «Istruttore area centro elaborazione dati» addetto ai servizi demografici. Riapertura termini

Titolo di Studio: Diploma perito industriale informatico o diploma scuola media superiore congiunto a corso biennale di informatica.

Scadenza: ore 12 del 9-6-1986.

Informazioni: Segreteria Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Mario De Sanis — IL SINDACO Paolo Amedeo

[illegible] DELLA SPEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di capo settore tecnico

Il Comune della Spezia indice un concorso pubblico per [illegible] esami a due posti di Capo [illegible] Tecnico (1ª qualifica dirigenziale - Stipendio annuo [illegible] L. 11.200.000, oltre L. [illegible] annue lorde per indennità di qualifica funzionale, la 13ª mensilità, l'indennità integrativa speciale, nonché gli assegni per carichi di famiglia in quanto spettanti).

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il giorno [illegible] maggio [illegible].

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Personale - Ufficio concorsi del Comune [illegible] Spezia (tel. 0187 534.218).

[illegible] DI NAPOLI

Ufficio Esecuzione Penale n. [illegible] R.E.

[illegible] ARTIANO Giuseppe n. 22-11-65 [illegible] **IMPUTATO** [illegible] **OMISSIS** P.T.M. [illegible] **DICHIARA** [illegible]

Napoli, 24 aprile 1986

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Arturo Regues

Gli ecologisti contestano l'assessore comunale

Referendum a Brescia

Siete pro o contro lo zoo?

DAL NOSTRO [illegible]

BRESCIA — Lo [illegible] comunale di Brescia [illegible] anni sotto accusa per le condizioni [illegible] cui vengono tenuti gli animali ristretti in spazi angusti. Inoltre lo zoo è collocato nell'unico parco pubblico di Bre[illegible], situato proprio al centro della città, e sottrae i pochi spazi verdi disponibili.

Ora la corrente di opinione pubblica contraria al mantenimento dello zoo è [illegible]tata al punto [illegible] che il Comune ha deciso d'indire un referendum per decidere la sorte di quello che viene chiamato «lo zoo-lager». L'indagine-campione verrà effettuata interpellando i frequentatori del giardino zoologico, e i cittadini che saranno intervistati per la strada.

L'assessore competente, Luigi Bastiani (pli), [illegible] dagli ecologisti per una delibera di acquisto di nuovi animali. L'assessore si difende dicendo: *«Non sono pregiudizialmente né favorevole, né contrario allo zoo. Finora la linea [illegible] Comune, in attesa [illegible] una decisione definitiva, è stata quella di ricomporre [illegible] coppie sciolte dal decesso di [illegible] animale»*. C'è [illegible] notare, [illegible] l'altro, che, [illegible]to [illegible] carenti [illegible]ni igieniche in cui si trovano gli [illegible] stessi, i [illegible] sono numerosi.

Intanto, in Consiglio comunale, i «verdi» e un gruppo di consiglieri comunisti hanno presentato mozioni contro lo [illegible]. Bastiani precisa che, in ogni [illegible] nessuna decisione verrà presa prima dei risultati del sondaggio. *«Se la maggioranza si esprimerà per la chiusura, allora proporrò alla giunta — dice l'assessore — [illegible] lo zoo. In [illegible]trario, se raccoglieremo pareri favorevoli, terremo conto dei suggerimenti [illegible] ci [illegible]ranno dati per un miglioramento della struttura attuale. Tra le ipotesi, c'è anche quella [illegible] limitare lo zoo a una specializzazione [illegible] alcuni tipi di animali che non richiedono grandi spazi»*.

Ma i verdi e [illegible] ecologisti [illegible] di [illegible] sorretti [illegible] un'opinione pubblica diffusa, [illegible] decisi a continuare [illegible] battaglia per lo [illegible].

[illegible] Zubani, consigliere comunale [illegible]la lista verde, ha affermato: *«Il processo culturale che ha portato [illegible] alla richiesta di chiusura dello zoo ha origini ormai profonde, che dovrebbero favorire il raggiungimento dell'obiettivo in tempi brevissimi. Poiché chiudere lo [illegible] è soltanto [illegible] atto dovuto [illegible] civiltà, facciamolo subito»*.

Manuel Vigliani

Il tempo oggi

situazione: sul [illegible]neo centrale permane un'area di alte pressioni. Deboli infiltrazioni di aria instabile sull'Italia settentrionale vanno rapidamente [illegible].

tempo previsto: su tutte le regioni [illegible] o poco [illegible]loso, salvo locale attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini, [illegible] il pomeriggio. Foschie in intensificazione dopo il tramonto [illegible] valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli di direzione variabile, con moderati rinforzi [illegible] meridiani lungo le coste.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	26	L'Aquila	11	26
Verona	14	27	Roma Urbe	10	[illegible]
Trieste	16	23	Roma Fium.	10	[illegible]
Venezia	13	[illegible]	Campobasso	13	22
Milano	14	[illegible]	Bari	11	[illegible]
Torino	14	26	Napoli	11	[illegible]
Cuneo	15	24	Potenza	10	22
Genova	16	21	S.M. Leuca	13	21
Bologna	16	27	R. Calabria	16	23
Firenze	12	26	Messina	16	22
Pisa	11	23	Palermo	14	23
Falconara	11	24	Catania	9	[illegible]
Perugia	14	23	Alghero	6	[illegible]
Pescara	9	27	Cagliari	11	[illegible]

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	9	17	nuvoloso	Lisbona	10	27	sereno
Atene	14	23	nuvoloso	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	9	17	nuvoloso	Madrid	10	20	sereno
Bruxelles	10	15	sereno	Montreal	8	15	nuvoloso
Buenos Aires	8	20	nuvoloso	Mosca	1	13	nuvoloso
Copenaghen	11	15	nuvoloso	New York	16	20	nuvoloso
Dublino	9	15	sereno	Parigi	11	19	sereno
Francoforte	10	21	nuvoloso	Pechino	11	20	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	8	25	nuvoloso	Sydney	13	21	pioggia
Honolulu	23	26	sereno	Tokyo	15	16	nuvoloso
Helsinki	8	15	nuvoloso	Varsavia	4	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	16	23	pioggia	Vienna	16	18	sereno

STRATORINO

DOMENICA 18 MAGGIO 1986
PIAZZA SAN CARLO, ORE 9
10ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA LA STAMPA
A FAVORE DI SPECCHIO DEI TEMPI

STRATORINO DIECI ANNI

Non vi sembra vero! Eppure sono già 10 anni che c'è la Stratorino! Arthur, che sostiene di avere una memoria di elefante, ma che in matematica è un cane, insiste ad abbaiare che è impossibile. Ci abbiamo messo del bello e del buono, noi della Agenzia di Pubblicità CGSS/K&E, a supplicarlo che non era il caso di competere coi bersaglieri, che quest'anno di anni ne compiono addirittura 150 e intendono festeggiarli con noi! "Ma Arthur! Loro hanno le gambe lunghe, corrono persino suonando la tromba... tu..." Ma vaglielo a far capire a Arthur! "Io... sono anni che corro con La Stampa in bocca! Sono allenatissimo". Pare che sia già lì sul traguardo di partenza, cappello piumato, La Stampa in bocca e gambe in spalla, anche se mancano ancora 5 giorni. A proposito, per chi non lo avesse ancora fatto, 5 giorni non sono poi troppi per iscriversi. Affrettatevi. Vorrete mica arrivare ultimi ancor prima della partenza? Quest'anno poi, dopo tanta pioggia, sarebbe il minimo aspettarsi una splendida giornata di sole, da godersi insieme a più di 30.000 amici per le strade della nostra città, con l'unico scopo di fare ancora una volta qualcosa di utile con Specchio dei Tempi a favore della realizzazione di un centro per i dimessi dagli ospedali psichiatrici. E se nel frattempo vedete Arthur, ricordategli pure che, piume o non piume, deve ancora pagare la sua quota di iscrizione.

CON LA COLLABORAZIONE

ISTITUTO BANCARIO

SUPERMERCATI CONTI

ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

SUCCURSALE
AT DI TORINO

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI 168

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341

AUTOMOTOR
VIA CASSINI 46

CENTROCAR
VIA CAVOUR 5, RIVOLI

GOTTA
CORSO VALDOCCO 15-19

MOLINAR
VIALE ROMA 3, VENARIA

O.R.A.
VIA TEPICE 12

CORSO LECCE 52

RITAUTO
VIA GORIZIA 144

SACAUTO
CORSO PESCHIERA 265

SIVA
VIA MADAMA CRISTINA 52

SO.VAL.CAR.
VIA LANZO 205, BORGARO

TORINO
CORSO UNIONE SOVIETICA 85

VART
CORSO SUSA 22, RIVOLI

BERSAGLIERA

DOMENICA 18 MAGGIO 1986
MURAZZI DEL PO, ORE 15
STRATORINO SUL PO
PARCO GINZBURG, ORE 22
GRANDE SPETTACOLO DI
FUOCHI D'ARTIFICIO

CELEBRAZIONE TORINO 1986
150° ANNIVERSARIO
COSTITUZIONE DEI BERSAGLIERI
100° ANNIVERSARIO
ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI

La legge che riconosce la categoria non ha risolto i problemi

I quadri un anno dopo

Arisio: «Siamo nati perché sindacati e imprese avevano sbagliato» - Una crescente attenzione [illegible] Cgil, Cisl, Uil

ROMA — La legge che riconosce i «quadri» oggi compie un [illegible]. In questi dodici mesi che è accaduto? Quasi niente, rispondono concordi le associazioni che rappresentano [illegible] parte della categoria. Cinquanta parlamentari democristiani, guidati da Scotti, nelle scorse settimane hanno rivolto una sollecitazione al ministro [illegible] Michelis; analogo intervento hanno chiesto l'altro ieri [illegible] parlamentari repubblicani, primo firmatario il «capo storico dei quadri» Arisio. [illegible] Uil ha inviato [illegible] lettera al ministro.

Il problema dei «quadri», secondo [illegible] legge, avrebbe dovuto essere risolto entro un anno. La norma però non prevede sanzioni quindi [illegible] aziende, [illegible] stragrande maggioranza, [illegible] rimaste ferme e «ci stanno pensando». Alcune, come il Gruppo Fiat, [illegible] avevano già formalizzato il riconoscimento [illegible] «quadri» prima dell'intervento legislativo, hanno proseguito nel perfezionamento delle norme che riguardano 18 mila persone di sesto e settimo livello (sono [illegible] i capi-squadra che sono [illegible] quinto livello).

Capellaro, presidente [illegible] «quadri» Fiat e responsabile dell'Anqui (l'Associazione nazionale dei quadri dell'industria: oltre 30 mila aderenti di grandi aziende: Fiat, Olivetti, Riv-Skf, Cge, Zanussi, Snia ecc.), tra[illegible] un bilancio generale dice: «Complessivamente i risultati di quest'anno [illegible] modesti. A parole tutti riconoscono il buon diritto dei quadri; quando, però, si tratta di passare dalle parole ai fatti cominciano i tentennamenti e le difficoltà. I sindacati o ci ignorano o tentano di fagocitarci». Ai sindacati, per l'attenzione che prestano ai «quadri», Capellaro dà i seguenti voti: «La Uil credo meriti 7; la Cgil 5 e la Cisl 3».

Nei sindacati ancora oggi i dirigenti fanno fatica [illegible] accreditare presso la base la figura del «quadro». Le [illegible]ciazioni [illegible] «quadri», a loro volta, perseguono politiche diversissime. Le organizzazioni imprenditoriali, infine, sono contrarie ad ogni ipotesi di un sindacato dei «quadri». L'on. Arisio, presidente [illegible]l'Anqui, ricorda: «*Siamo nati perché sindacati e imprenditori avevano sbagliato. Noi non pensiamo ad un sindacato. Intendiamo continuare ad agire come associazione professionale, dando indicazioni ai sindacati e criticandoli se non onoreranno le promesse*». [illegible] questa impostazione deriva che Arisio esclude qualsiasi partecipazione diretta alle trattative per i rinnovi contrattuali «*e non parteciperemo nemmeno* — aggiunge — *alle assemblee di fabbrica e ai referendum per [illegible] piattaforma; escluso anche qualsiasi nostra presenza [illegible] consigli [illegible] fabbrica*».

Anche l'Unionquadri presieduta da Rossitto (che organizza «quadri» dell'Enel e liberi professionisti [illegible] tutte le categorie) è favorevole a svolgere un ruolo come associazione professionale. L'Italquadri di Valentini (Montedison, Sip, Enel, Agusta, Alfa Romeo ecc.) oscilla [illegible] l'associazione professionale [illegible] e una politica parasindacale. [illegible] posizioni nettamente sindacali si colloca la Confederquadri animata dal Sinquadri guidato [illegible] Giovannotti (terziario, commercio, agricoltura, bancari ecc.).

Cgil, Cisl, Uil che dicono? Del Turco, «numero due» della Cgil, afferma: «*Dall'esperienza di questo primo anno [illegible] ricava un insegnamento: nessuna legge, [illegible] alimentata da un'iniziativa di massa, cambia la condizione di nessuno. Noi abbiamo dato alle categorie un'indicazione precisa: guardare con attenzione alle figure professionali nuove e [illegible] pare che quest'orientamento [illegible] manifesti nelle piattaforme in preparazione*».

Colombo (Cisl) sottolinea la strada fatta dalla sua confederazione: «*Per la prima volta* — afferma — *un segretario confederale, [illegible] collega Trucchi, è stato esplicitamente incaricato di seguire i quadri. Ma vorrei ricordare altre cose. La nuova contingenza tiene conto della rivalutazione professionale se è vero che in maggio lo scatto risulta di 13 mila lire per il livello più basso e di circa 22 mila lire per chi sta in alto. Le piattaforme contrattuali tengono conto delle esigenze dei quadri*».

Veronese (Uil) ricorda con un certo orgoglio: «*Siamo stati i primi ad affrontare il problema dei quadri ed a cercare il colloquio*». «*Oggi* — sottolinea — *le posizioni della Uil hanno fatto proseliti [illegible] nella Cgil e nella Cisl, ma occorrerà ancora molta fatica*».

Sergio Devecchi

La Finsi[illegible] nell'85 ha perso 952 miliardi

ROMA — La Finsider nel 1985 ha ridotto [illegible] perdite di oltre 500 miliardi di lire facendole scendere a 952,3 miliardi contro 1495,7 miliardi dell'anno precedente pur in un contesto caratterizzato da un andamento sfavorevole dei costi e dei ricavi, ma il miglioramento [illegible] [illegible]ltati economici avrebbe potuto essere più consistente «se non fossero intervenuti problemi operativi in alcune unità produttive anche riconducibili a situazioni [illegible] accesa microconflittualità connesse all'attuazione dei programmi di adeguamento degli organici».

Lo ha rilevato il consiglio di amministrazione della Finsider che si è riunito ieri sotto la presidenza di Lorenzo Roasio per esaminare il bilancio relativo al 1985. Il consiglio ha anche convocato per il 27 giugno prossimo l'assemblea.

Luigi Arisio, il «padre» dei quadri, visto da Bruna

Decimali - Dopo l'accordo nell'industria

Agricoltori e artigiani disponibili [illegible] trattare

[illegible] — La «vertenza decimali» si chiuderà quasi certamente nei prossimi giorni anche per i settori agricolo e dell'artigianato dopo il recente accordo nell'industria. La Confagricoltura e la Confartigianato si sono dichiarate disponibili per incontri con i sindacati diretti a definire tempi e modalità dell'inserimento in busta paga dei due punti contestati, insieme ad un preambolo politico sull'avvio di e[illegible] relazioni e alla disciplina dei contratti di formazione-lavoro.

L'epilogo della lunga guerra dei decimali conferma — ha osservato il segretario confederale della Cisl, Luca Borgomeo — un dato qualche volta trascurato: quanto cioè sia [illegible]ziale, per conseguire risultati positivi, l'unità [illegible] Cgil, Cisl e Uil nella proposta, nell'azione, nella lotta. «*In una non lontana stagione sindacale* — ha aggiunto Borgomeo — *si gridava con convinzione che "uniti si vince". Non era sempre vero. Ma è certamente vero che "divisi si perde"*».

Oltre all'importanza della ripresa di validi rapporti sindacati-imprenditori, è evidente — ha concluso il dirigente [illegible] Cisl — che la definizione contrattuale di [illegible] problemi, come quello dei contratti di formazione-lavoro, [illegible] alle forze sociali di sviluppare in condizioni più favorevoli tutte le iniziative.

g. c. f.

I sindacati mobilitano i bancari milanesi per uno sciopero di due ore

Cala la scure su Barclays Italia metà dei posti sono in pericolo

MILANO — [illegible] non sia più il paese di Bengodi per le banche estere è cosa nota: i profitti di un tempo, quando approvvigionarsi sull'interbancario era facile e prestare denaro ancora più facile a causa delle restrizioni al credito, [illegible] ricordi del passato.

Ma mettere le difficoltà in cui si trova oggi la Barclays Italia, le sue perdite e la sua richiesta di licenziare 105 dei 325 dipendenti della sede di Milano in relazione a questo mutato contesto sarebbe [illegible] errore. La Barclays Italia paga oggi una politica di espansione che a partire dal [illegible] l'aveva condotta quasi quotidianamente in prima fila nelle cronache economiche per dinamismo e modernità.

Nel 1980 infatti era successo che il [illegible] inglese Barclays avesse completato l'acquisizione dell'istituto dalla famiglia Castellini, iniziato nel 1973 con il passaggio agli inglesi del 51% del capitale. Da allora, sotto la guida di Arthur K. Bromley (oggi in pensione), il gruppo Barclays [illegible]va moltiplicato le sue attività soprattutto nel parabancario (che oggi rappresenta circa il [illegible] del suo giro d'affari), fondando società di leasing (106 dipendenti), di factoring (177 dipendenti), di crediti al consumo (414 dipendenti) e affiancando attività di banca d'affari e di gestione patrimoni (altri 20 dipendenti).

E' dal settore leasing che [illegible] cominciate le difficoltà, con il fallimento di una azienda che si è mangiata alcune decine di miliardi. La perdita si è riflessa sul bilancio dell'istituto che [illegible] accusato nel 1985 un deficit di 53 miliardi, 45 [illegible] quali provenienti da sofferenze (la banca aveva puntato sul credito ad aziende medio-piccole mentre i suoi dipendenti salivano da 155 del 1980 agli attuali 325) e 7 derivanti da perdite sul trading.

Di qui la decisione del nuovo direttore Gianmarco Petrelli, arrivato dalla Citibank alla fine del 1984, di dare un drastico taglio alle attività del gruppo, abbandonando la vocazione di banca all'ingrosso [illegible] per puntare decisamente [illegible] quella di banca d'affari, al servizio delle grandi imprese. Ha certamente pesato su questa decisione anche l'andamento del mercato che negli ultimi mesi ha visto un accentuarsi per le banche straniere delle difficoltà (e del costo) di approvvigionamento sull'interbancario, mentre la clientela dell'istituto, [illegible] tradizione, [illegible] rapporti di fido a tassi particolarmente favorevoli.

La direzione della Barclays Italia ha quindi risolto di avvisare i sindacati della necessità di licenziare collettivamente entro il 31 luglio prossimo 105 dipe[illegible] della banca e altri 7 della «Barclays Finanziaria». I sind[illegible]ti hanno risposto con una [illegible] [illegible] unitaria che il prossimo lunedì [illegible]vrebbe concretizzarsi in due ore di sciopero nelle banche [illegible]. I sindacati, infatti, appaiono assai allarmati di questa richiesta che nel settore bancario italiano non ha precedenti.

E' cominciato così un braccio di ferro tra rappresentanze dei bancari e Barclays sul quale è difficile avanzare previsioni. La direzione dell'istituto, infatti, [illegible] ben decisa a tener duro, forte del fatto che i conti del 1986 presentano ancora delle perdite, e non è escluso che le code di queste difficoltà si riflettano anche nel 1987. Una situazione di fronte alla quale l'unica scelta [illegible] [illegible] i dirigenti Barclays, è appunto quella di abbandonare l'attività di banca all'ingrosso, riducendo quindi i servizi di sportello.

Valeria Sacchi

Arrivano le [illegible] tariffe elettriche

ROMA — «Fiscalizzazione» delle riduzioni del sovrapprezzo termico per le famiglie italiane che godono della «fascia sociale» (le agevolazioni riguardano l'83 per cento delle utenze Enel), il cui gettito sarà trasferito [illegible] tariffe elettriche; riduzione [illegible] quattro a tre delle fasce di agevolazioni previste dall'attuale sistema; revisione dei contributi di allacciamento che oggi coprono soltanto il [illegible] per cento dei costi sopportati [illegible].

Sono queste — a quanto si è appreso — le propo[illegible] che gli uffici tecnici del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sottoporranno oggi all'esame della Commissio[illegible] centrale prezzi (Ccp), or[illegible] consultivo dello stesso comitato.

Alla Standa si tratta licenziamenti sospesi

ROMA — La compli[illegible]ta [illegible]nda dei 2910 licen[illegible]ziamenti della Standa si è sbloccata ieri sera al ministero del Lavoro: tra sindacato e azienda, con la mediazione dell'on. Borruso, è stato siglato un accordo tra le parti che consentirà l'inizio delle trattative.

La vicenda, iniziata il 18 marzo scorso con l'invio delle lettere di licenziamento, potrebbe concludersi in breve tempo. L'azienda si è impegnata a sospendere l'efficacia economica dei licenziamenti, i sind[illegible] a non «coltivare in quanto possibile le azioni giudiziarie», il governo, da parte sua, [illegible] attivare tutti quegli strumenti alternativi ai licenziamenti

De Benedetti vara Cerus (la Cir made in France)

PARIGI — L'assemblea degli azionisti della Airfiam (una «scatola vuota» controllata dalla Messieurs Worms et Compagnie, del gruppo Worms) [illegible] approvato ieri un aumento di capitale per un ammontare massimo di 1,344 miliardi di franchi e la modifica della ragione sociale che d'ora in poi sarà denominata Cerus. Le sottoscrizioni al capitale avranno inizio il 28 maggio prossimo, ma è previsto fin d'ora che Carlo De Benedetti potrà sottoscriverne una quota pari al 40%, mentre il rimanente verrà assorbito da «istituti vari». La composizione esatta della holding sarà comunicata dopo il completamento delle operazioni di capitale.

In occasione dell'entrata in Borsa della Buitoni France, il 10 aprile scorso, Carlo De Benedetti aveva confermato che la Cerus è destinata a svolgere in Francia un ruolo identico a quello della Cir in Italia, poiché riceverà in dotazione le future attività francesi del gruppo, tra cui il pacchetto Valeo la cui ristrutturazione del capitale, e la [illegible]va domanda d'Opa presentata dalla Cir, sono tuttora all'e[illegible] delle autorità competenti, che si sono poste come obiettivo prioritario di proteggere questa attività-chiave [illegible] l'industria automobilistica francese.

Editoriale: [illegible] vertice

L'Editoriale, la holding cui fanno capo le società proprietarie dei quotidiani Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Piccolo, ha un nuovo consiglio [illegible] amministr[illegible]. Ne fanno parte — precisa [illegible] comunicato — Egidio Ortona, Attilio Monti, Andrea Riffeser, Claudio Riffeser, Michele Castelnuovo Tedesco, Giorgio Cefis e Giuseppe De Vergottini. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea straordinaria durante la quale è stato approvato [illegible] l'aumento di capitale da 15 a [illegible] miliardi.

Goria risponde a Craxi, vuole intervenire sul costo del denaro

«Tassi, decida il mercato»

Ma anche per il ministro del Tesoro l'attuale livello «è intollerabile» - Lucchini: ridurre la spesa pubblica

La norvegese svalutata 12%

Il dollaro scende a 1490 Record storico dello yen

La moneta giapponese a quota 160,2

ROMA — Il dollaro ha perso circa lire sul mercato italiano dei cambi scivolando ad una quotazione ufficiale di 1490,67 lire contro le 1497,25 di venerdì. Erano tre anni esatti che la lira non giungeva a questi livelli nei confronti valuta Usa. discesa del è generalizzata in l'Europa: a Francoforte è sceso a 2,17 marchi contro i 2,18 di venerdì scorso.

Il dollaro ha segnato un altro record al ribasso sulla piazza di Tokyo finendo il fixing la quotazione 160,20 yen, 2,05 yen in rispetto alla chiusura di venerdì.

La mancanza cordo a sostegno dollaro fra i leaders dei sette Paesi più industrializzati riunitisi la settimana scorsa nel vertice Tokyo ha scatenato gli speculatori. Prima del fixing la Usa era scesa sotto la riera dei 160 yen, stazionando per certo periodo delle contrattazioni pomeridiane 159,99. quotazione registrata dalla fine della guerra mondiale.

E' opinione degli operatori che il dollaro continuerà a scendere ulteriormente se il governo giapponese adotterà forti misure per una della domanda interna e se, d'altra parte, non interverranno gli Stati Uniti a frenare il rafforzamento dello

Gli esperti ritengono che per il momento è da escludere un'azione di Washington sui mercati finanziari. del dollaro, dal Gruppo dei cinque in settembre a New York per favorire una riduzione del surplus mericale Giappone giunto alla cifra record miliardi di dollari, non ha dato ancora risultati visibili. Ieri è anche stata svalutata del 12% la norvegese nei confronti panière di altre valute. Nell'annunciare questa decisione governo socialista ha reso noto anche che prossimamente varato un di austerità.

La brusca caduta dei petroliferi ha ridotto consistentemente le entrate dello relative alle petrolifere da 51 miliardi corone del 1985 a circa 15 previsti per quest'anno. Nel frattempo, però, il consumo interno si mantiene sempre a ritmi elevati (+4% previsto per quest'anno, contro 7% nel 1985); incrementi salariali concessi recentemente fanno temere ripresa dell'inflazione ed una perdita competitività

ROMA — «Imporre dall'alto» alle banche una riduzione costo del denaro? Il ministro Tesoro, Giovanni Goria, ci pensa no: «Neanche se mi impiccano» ha scherzato con i giornalisti ieri a Brescia. I tassi di interesse devono, sì, scendere, ma «è il mercato che decide il loro livello». Si tratta di risposta indiretta al presidente del Consiglio, che bato a Genova aveva invece detto: «Bisognerà provvedere»: anche se le divergenze vengono smentite.

Perché le banche riducano, come è giusto avvenga, il costo denaro, stiene che «occorre le condizioni»; il Tesoro dato il via, abbassando due volte in circa un mese il tasso ufficiale di sconto. Per proseguire, è necessario che anche gli protagonisti del mercato facciano sentire la loro voce: le famiglie e le imprese.

E' troppo caro prendere denaro in prestito? Allora le imprese (Goria parlato all'assemblea degli industriali bresciani) lo rifiutino: se diminuisce la domanda, le banche saranno costrette a «vendere» a minor Sono ancora troppo alti i rendimenti dei titoli di le famiglie ne acquistino di più, cosicché il Tesoro possa con tranquillità ribassarli.

Così per Craxi, anche Goria «l'attuale prezzo del denaro è intollerabile», ma diversa pare l'opinione su come procedere. Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, anche lui a Brescia, non poteva rifiutare il richiamo di Goria alle leggi di mercato. fatto presente che denaro giocano anche altri fattori: «Può agevolare la discesa tassi — replicato — il miglioramento dei conti dello Stato e la qualificazione spesa pubblica»; occorrono inoltre «una più marcata nel sistema bancario e una maggiore libertà di circolazione dei capitali».

Lucchini non ha mancato di sottolineare che, oggi, il problema del costo denaro è grave soprattutto per le piccole e medie imprese. Le grandi imprese possono rifornirsi di capitale altrove, in Borsa per esempio.

Eventuali interventi d'autorità sulle banche non piacciono neanche a Lucchini. Tuttavia, su che il governo può fare si discuterà presto. Il delle Finanze Bruno Visentini, concordando con Goria che «il costo del denaro non è una variabile indipendente» non cessa di chiedere azioni re risanare la finanza pubblica e una «gestione attiva del debito pubblico». Alla «gestione attiva» attiene sicuramente il piano che a Goria inviato ieri il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi.

Nesi più volte ha chiesto «concertazione» fra banche, Tesoro e Banca d'Italia per abbassare rapidamente i rendimenti dei titoli Stato. Ora ha meglio articolato il piano anche per controbattere critiche (la Banca d'Italia e Goria non hanno mai mostrato tusiasmo. Il rappresentante del Fmi, Alan Whittome, ha giudicato la «concertazione» inutile non dannosa), e lo ha «articolato in tre proposte che differiscono loro per difficoltà ed efficacia». La proposta più semplice che il presidente della Bnl avanza «contemplerebbe una tazione attraverso serie incontri collegiali i maggiori prenditori di titoli pubblici».

Stefano Lepri

Parla il direttore della Scuola di amministrazione aziendale di Torino

Un Master per fare carriera

Una preparazione teorica integrata da esperienze in azienda per neolaureati - Uno sbocco nei grandi gruppi

TORINO — La Scuola di aziendale di Torino, un'istituzione collegata all'Università ed al mondo imprenditoriale piemontese, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per l'ottavo Master di formazione post-universitaria.

Sono oltre duecento finora gli studenti usciti con una specializzazione: dopo un inizio in sordina — secondo quanto ci ha dichiarato il direttore Giorgio Pellicelli — la scuola ha acquisito un buon pur mantenendo rigorosi criteri di selezione nell'ammettere gli studenti, che non possono essere più di trenta.

Il Master è riservato in gran parte a laureati (negli scorsi il dalla facoltà di Ingegneria, il 18% da Matematica e Fisica, il 15% da Economia e commercio, il 14% da Scienze politiche, il 13% da Giurisprudenza, un da Agraria infine un 12% di diplomati o con esperienza di lavoro), 15 mesi, ed è organizzato in due fasi distinte: una prima, con finalità didattiche, che mesi e che prevede presenza giornaliera presso la scuola di sette ore per cinque giorni e frequenza obbligatoria: seconda che offre invece la possibilità di un'esperienza diretta presso un'azienda.

A rivolgersi al Master sono in gran parte giovani che vogliono quel «di più» per inserirsi in azienda con preparazione adatta a rispondere immediatamente esigenze della gestione. Ricevono un addestramento alto livello, trovano un già prima di aver concluso i corsi.

A volte insorgono però. tano alla amministrazione aziendale, delle aspettative che non possono essere immediatamente esaudite, delle tensioni per una rapida carriera nelle aziende in cui iniziano il nuovo lavoro, che non possono trovare risposta pronta: l'obiettivo del prossimo anno sarà anche fare quel necessario realismo per inserirsi in azienda senza delusioni, con logiche aspettative.

Uno sbocco per i Master che si sta dimostrando in continuo sviluppo è quello delle società di consulenza: elementi giovani, motivati, che vogliono sfuggire alla routine, vi trovano un lavoro spesso studenti che si iscrivono al Master sono i figli di imprenditori che vogliono raggiungere una formazione teorica più adatta alla gestione dell'azienda.

«Siamo forse l'unico pio di formazione ad alto livello fatto dall'Università joint-venture con i privati» commenta Giorgio Pellicelli, «diamo un insegnamento collegato al mondo delle imprese; ieri c'era la ristrutturazione, oggi il consolidamento, domani sarà il momento del marketing: in questo senso dobbiamo avere sempre dei docenti che sappiano insegnare, ma che conoscano anche il mondo imprese.

L'esperienza, comunque, deve essersi dimostrata positiva se anche a Bari e a Genova sono sul modello di Torino: «I nostri finanziatori chiedono di diffondere le tecniche di formazione, di aiutare altre organizzazioni a fare come noi» dichiara Pellicelli «e i risultati finora ci hanno dato ragione».

Per finire, il otto milioni e mezzo, in quattro rate. Non è una spesa da per chi dà risultati brillanti esiste la possibilità di borse di studio finanziatori Scuola) offerte sotto forma di rimborsi. Altre Borse offerte da società Banco Roma, Olivetti, superano l'importo del costo del e arrivano anche a venti milioni.

L'ambiente studio è formato da palazzine in mezzo al verde, nell'ex dell'esposizione di Italia '61: bello quando c'è il sole, ma un po' meno con il maltempo, che provoca macchie di pioggia muri e umidità che penetra nei

Paolo Giovanelli

Scuola o università	Indirizzo	Corso	Durata (mesi)	Costo iscr. (milioni)
BOCCONI	Milano	Direzione aziendale	14	[illegible]
AGRO ALIMENTARE	Cremona	Economia agro-alim.	10	1,5
CUOA	Altavilla Vicentina	Organizz. aziendale	[illegible]	8,5
ENFAPI Sogea	Genova	Gestione aziendale	[illegible]	6
MASTER Impresa Politecnico	Milano	Ingegneria della produzione	11	[illegible]
SCUOLA amministr. aziendale	Torino	Gestione aziendale	15	6,5
SPEGEA	Valenzano	Formazione manageriale	14	[illegible]
Union Camere	Roma	Sviluppo del terziario avanzato	12	Borse di studio

La Uno è ancora prima, e di molte lunghezze, in mercato che cresce

Tiene sempre bene l'auto italiana

Nei primi 4 mesi vendute oltre mila vetture (+4,5% sullo stesso periodo '85)

TORINO — un mercato automobilistico che in aprile è cresciuto 4,9% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno (131.528 vetture — un vero e proprio record — contro le dell'aprile '85), le marche italiane hanno sostanzialmente mantenuto posizioni. il 61,8 per cento, grazie, soprattutto, al Gruppo Fiat che accresce la propria penetrazione dal 53,6 al 54,1% (98.278 unità contro 92.695 dell'85). La marca Fiat, in particolare, è passata dal al 45,4% (58.482) mentre la marca Lancia con 15.786 consegne ha coperto l'8,7% dell'intero mercato. In leggero calo l'Alfa Romeo (da 7,1 a 6,7) e l'Innocenti (da 0,8 a 0,7).

La marche italiane è dovuta soprattutto modelli di punta dell'industria nazionale, tra cui la Fiat Uno, in testa con oltre 42 mila unità vendute, e la Panda seconda, con quasi 16 mila. Tra le marche straniere guadagnano Peugeot-Talbot (da 3,6% a 3,9%), Austin Rover (da 1,3% a 1,4%), (da 3% a 3,8%), Opel-GM 2,6% a 3,9%) e Seat (2,2% tro 2% dell'85). Citroën (da 4,1% a 3,8%), (0,9% contro 1,1), Volvo (0,8% contro 1,2) e, soprattutto, Volkswagen (dal 6,7 al 6,5%) e Renault (dal 9,5 al 9%).

La Uno guida classifica «top-ten» di aprile (42.199), confermando il successo questo modello del quale recentemente presentata la versione Turbodiesel, con oltre 3 mila ordinazioni in venti giorni. Al posto la Panda, con 15.969 unità: un anche la Diesel con 2500 ordinazioni in meno mese.

Terza la Renault Supercinque (10.225), quarta Volkswagen (8751). Al quinto, sesto e settimo posto altre tre macchine italiane (del gruppo Fiat): la Regata, 6337 unità; la Ritmo (7666) e la Y 10, di sono state consegnati esemplari. Ottava un'altra straniera, la Peugeot 205, 5057 unità dute. Nona e decima altre la Lancia Prisma e l'Alfa 33 (rispettivamente unità dute in aprile).

Anche nei primi quattro mesi dell'anno il è stato in aumento (più 4,5% rispetto stesso periodo 1985: vetture contro nello periodo dell'85. anche nei primi quattro mesi marche nazionali hanno tenuto bene, passando addirittura al 61,2% contro il 60,6 dello periodo '85.

Migliora proprie posizioni il Gruppo (53,4 contro il 52,9% dello scorso anno: 367.374 unità vendute). In particolare, a fronte di Lancia che la propria quota all'8,9% con unità vendute (è seconda assoluta) la marca Fiat è passata dal 43,8 al 44,5% con 306.870 consegne. Terza la Renault, che accusa però un forte calo rispetto al periodo '85: dal 10,4 all'8,3%. Quarta la Volkswagen (7,5 contro 8% dell'anno scorso). Tra le stabile l'Alfa Romeo, ferma sul 6,6%.

Perdono Citroën, Audi Porsche, Bmw, Volvo e Ford; guadagnano qualcosa Peugeot-Talbot, Austin Rover, Opel GM e Seat. Stazionaria (sull'1,1% del mercato) Mercedes.

La «leadership» modelli italiani è confermata anche nella classifica delle più vendute nel primo quadrimestre dell'anno. Prima naturalmente la Uno, oltre mila unità, seguita dalla Panda. Terza e quarta la Golf e la R5 con a ruota la Regata, la Ritmo e la Y 10. Dietro la Prisma (ottava) Peugeot 205 chiude la classifica un'altra automobile di l'Alfa 75.

La Uno, infine, guida anche la speciale classifica delle automobili a gasolio più vendute sia nel mese di aprile che nel progressivo. oltre sui Diesel sole.

F. V.

I prezzi si assestano in vista delle scadenze tecniche

Frenata in Borsa: -0,67%

Realizzi sulle Fiat - La Buitoni rinviata per eccesso di rialzo

MILANO — Giornata di pausa [illegible] Borsa: in vista [illegible] risposta premi di mercoledì e dei riporti [illegible] venerdì, il mercato ha cercato di portare a casa le plusvalenze realizzate nelle ultime settimane. Segno che molte operazioni dietro [illegible] alle quali alcuni si ostinavano a vedere disegni strategici, erano in realtà operazioni di marca speculativa. Sull'apertura debole della Fiat, che nei giorni precedenti aveva dominato il parterre, il listino ha macinato ribassi cosicché verso le ore 11 la perdita [illegible] superiore al 2%. Successivamente la [illegible] si è ripresa tanto è [illegible] che a fine mattina l'indice Comit perdeva [illegible] 0,67%.

In controtendenza sono finiti alcuni assicurativi, [illegible] Toro, Latina e Previdente, titoli come Perugina e Alivar mentre [illegible] quattro Buitoni (e le due Bsn) sono state anche ieri rinviate per eccesso di [illegible]. Perugina ha guadagnato il 2,8%. Risulta sempre più evidente [illegible] le chances di De Benedetti all'interno della questione [illegible] stanno salendo mentre le [illegible] possibilità [illegible] concludere l'affare [illegible] l'Iri sono date [illegible] il momento come vincenti. Forse [illegible] riflesso, ieri anche Olivetti ha chiuso in controtendenza con un progresso dell'1,5% nell'ordinaria e del 3,6% nella risparmio.

Indice COMIT base 1972 = 100

Debole (—4%) ha chiuso invece la Fiat e la giornata negativa si è riflessa anche sugli altri titoli del [illegible] dalla Snia alle Ifil [illegible] Sorin e Rinascente. Ancora richieste invece le Ifil. Calma Montedison, cedenti le Meta mentre, nell'ambito [illegible] titoli Pesenti, in [illegible] giornata Italcementi e Italmobiliare. [illegible] ambito Iri, richieste le Sme, finite a 3.380, e le [illegible]

Dont leggermente cedenti nel mercato dei premi, mentre tra i diritti l'Aedes-Saris ha quotato 3.450 lire.

SIRTI — Un au[illegible] di capitale gratuito da 130 a 140 miliardi e la fusione con l'Italsider (quel che rimane della Italsider dopo che le [illegible] attività produttive sono state scorporate nella Nuova Italsider): le [illegible] operazioni sono state ieri approvate dagli azionisti [illegible] società che fa capo a Iri-Stet. [illegible] bilancio 1985 [illegible] società si è chiuso con [illegible] di oltre 76 miliardi su un fatturato di [illegible] miliardi, che consente un [illegible] dendo [illegible] 360 lire per azione. La fusione con Italsider consentirà alla Sirti di avvantaggiarsi [illegible] rilevanti crediti di imposta.

BINDA-DE MEDICI — Si è chiuso [illegible] 2,8 miliardi [illegible] utile dopo ammortamenti per 7,3 miliardi il bilancio 1985 del gruppo cartario. Il fatturato è stato pari a 139 miliardi. Il dividendo sarà di 120 lire lor[illegible] per azione. Gli investimenti hanno superato i 12 miliardi. [illegible] sede straordinaria è stato deliberato un aumento [illegible] capitale misto da 31,5 a 69,2 miliardi.

COGEFAR — Un [illegible] di capitale da 39,2 a 60,7 miliardi (in azioni ordinarie e di risparmio da nominali 1000 con sovrapprezzo di [illegible] lire. [illegible] ordinaria e tre risparmio ogni 11 ordinarie possedute) è [illegible] approvato ieri dagli azionisti riuniti in assemblea.

NUOVE QUOTAZIONI — La Ferrarelle (utile di 2,2 miliardi [illegible] ricavi per 62,4 miliardi nel [illegible] dopo investimenti per 4,5 miliardi) e [illegible] Calp (Cristalleria artistica La Piana [illegible] Firenze) hanno de[illegible] di avviare [illegible] procedure per [illegible] quotazione dei titoli in Borsa.

V. S.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Aedes risp. 9350; Aeritalia 5750-6200; Alleanza risp. 79.500-80.000; Banca Agricola Milanese 100.000-102.000; Banca del Friuli ex cedola 20.000-20.500; Banca Nazionale Agricoltura risp. 3800-3950; Banca Popolare Cremona 11.500; Banca San Paolo Brescia 3800; Banca Toscana 11.500-12.000; Banco Santo Spirito [illegible]; Bavaria Assicurazioni 8100-8730; Cartiere Burgo 1/1/86 13.500-14.000; Banco [illegible] 1/1/86 20.800-21.500; Carnica Assicurazioni 15.300-16.000; Calcestruzzi 10.200-10.400; Cam Finanziaria 4300-4400; [illegible] Plast [illegible] Cementir 1/7/85 3700-3750; Cofide risp. 3950-4150; Comit pro-rata 33.000; Credito Italiano 1/1/86 4300-4400; Credito Italiano risp. 3600-3800; Credito Romagnolo 37.600-38.000; Editoriale Monti 6500-6800; Ciga Hotel risp. 3500-[illegible]; Fimpar 30.000-30.500; Finrex risp. non convert. 1000-1040; Gaic 35.300-38.000; Warrant Intermarine [illegible] 4800; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2700-2800; Montefibre 4300-4450; Norditalia Assicurazioni 1720-1760; privilegio 830-980; [illegible] 1/7/85 376.

Un utile per la Latina di due miliardi e [illegible]

ROMA — L'assemblea straordinaria degli azionisti della compagnia Latina Assicurazioni (la prima da quando la Cofide di De Benedetti ne ha acquisito il controllo) ha approvato l'aumento del capitale sociale da 10 a 25 miliardi di lire. Sono stati anche anticipati i risultati [illegible] gruppo nel 1985.

Il gruppo Latina ha acquisito premi nell'85 per [illegible] miliardi di lire con un incremento del 10,5% rispetto allo [illegible] esercizio (171,9 miliardi). La redditività è più che raddoppiata: l'utile consolidato si aggira attorno ai 13 [illegible] di [illegible] contro i 6,5 del 1984. In particolare l'utile netto è [illegible] per la capogruppo [illegible] 2 542 milioni (704 milioni nel 1984). Per la Latina vita (ex C.A.I.) di 402 milioni (229 milioni nel 1984). Il patrimonio netto del gruppo è di circa 52 miliardi [illegible] lire contro i 39,4 del 1984 (un incremento del 32%). [illegible] investimenti ammontano a [illegible] 239 miliardi contro i 204,8 del 1984 (con [illegible] incremento del 17%).

L'aumento [illegible] capitale è così articolato: emissione di dieci [illegible] azioni ordinarie del valore nominale [illegible] 500 [illegible] offrirsi in opzione agli azionisti [illegible] ragione di una azione nuova ogni due vecchie possedute (ordinarie e privilegiate). Emissione [illegible] venti milioni di azioni di risparmio n. c. del valore nominale [illegible] lire da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di una azione di risparmio n. c. ogni [illegible] vecchia posseduta.

Le nuove azioni, ordinarie e di risparmio n. c., saranno emesse al prezzo di [illegible] lire.

Locafit prima nel leasing

Il gruppo «Locafit» che fa capo alla Banca Nazionale del Lavoro ha stipulato, nell'85, 9307 contratti per un ammontare di 837 miliardi di [illegible] e [illegible] colloca così al primo posto tra le società di leasing italiane. E' quanto risulta [illegible] una classifica redatta dal «Mondo» [illegible] verrà pubblicata nel prossimo numero del settimanale. Il gruppo Locafit comprende Locafit, Locafit Centro e Sudleasing.

Nell'85 utile di 19,1 miliardi, il fatturato balzato [illegible] quota 1500

L'Italgas (con [illegible] bilancio record) farà un nuovo aumento di capitale

Prevista anche la distribuzione di azioni ai dipendenti - Il 20% già in mano ai Fondi

TORINO — L'Italgas [illegible] rerà entro l'anno un nuovo aumento di capitale e distribuirà azioni ai dipendenti in condizioni [illegible] favore. Lo ha anticipato ieri mattina il [illegible] sidente della società, [illegible] Da Molo, nel corso dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '85 chiuso con un utile di 19,1 miliardi; l'utile, insieme al rateo dividendo ottenuto in occasione dell'ultimo aumento di capitale, consente [illegible] distribuzione di 80 [illegible] per azione. L'operazione-capitale scatterà probabilmente in agosto, nel [illegible] di un'assemblea straordinaria in [illegible] saranno incorporate nell'Italgas alcune società controllate, tra cui la Camillo Giordani.

Da Molo, che ha guidato [illegible] torinese fuori [illegible] secche in cui era incagliato fino a qualche [illegible] fa, ha anche fornito l'elenco dei maggiori [illegible] al 31 [illegible] zo: la quota maggiore [illegible] in [illegible] Snam (34,38%), ma i fondi comuni [illegible] investimento controllano ormai il 20%. «E' *un segno estremamente positivo — ha detto Da Molo — che dimostra* [illegible] *grande considerazione di* [illegible] *gode l'Italgas* [illegible] *i grandi investitori, un segno di fiducia per i suoi 22 mila azionisti*». A fine febbraio, in virtù [illegible] conversione del prestito obbligazionario 1928-88 in azioni ordinarie, l'Italgas aveva un capitale di 300 miliardi.

Ed ecco i dati principali del bilancio tutto record approvato ieri:

1. Nel corso dell'85, l'Italgas ha realizza[illegible] vendite per 16,4 miliardi di megacalorie [illegible] un incremento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli investimenti hanno raggiunto i 187,8 miliardi [illegible] lire (il 27,7% in più dell'84). L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, inoltre, si è più che dimezzata scendendo dall'1,78 allo 0,74%.

2. Anche per quanto riguarda il gruppo si registrano risultati positivi: le vendite [illegible] gas sono cresciute del 12,3%; gli investimenti hanno raggiunto i 432 miliardi di lire (il 36,3% in più rispetto [illegible] 1984), il fatturato [illegible] settore gas è salito a 1485 miliardi [illegible] lire (+ 19,4% rispetto [illegible] 1984). Sempre per il gruppo, i Comuni in concessione [illegible] diventano 509 (compresi [illegible] Campobasso e Benevento passati [illegible] consociata Italgas Sud grazie alla incorporazione dell'impresa gas Enrico [illegible] Capoa) contro i 395 dell'esercizio precedente mentre gli utenti, cresciuti del 3,8%, ammontano a 2.778.578.

3. Tra le società del gruppo risulta [illegible] netta espansione l'attività della Gas Energia che, nel corso [illegible] 1985, [illegible] proseguito la trasformazione a metano degli apparecchi utilizzazione gas a [illegible] Napoli, [illegible], Campobasso e Benevento.

4. La Italgas Sud ha intensificato l'opera di [illegible] del Mezzogiorno effettuando, nel [illegible] dell'esercizio precedente, investimenti per 95 miliardi [illegible] lire. Negli [illegible] Comuni in concessione alla società, le vendite di gas [illegible] cresciute del 19,8% [illegible] al 1984 ed il numero degli utenti è passato da 122 481 a 147 904.

5. Nei primi quattro mesi dell'86 i consumi [illegible] gas [illegible] saliti del 12,4%. «*Poiché l'andamento del bilancio è segnato* [illegible] *primi mesi dell'anno — ha spiegato Da Molo —* [illegible] *fa prevedere che l'86 sarà in linea con l'85, un altro anno insomma di soddisfazioni anche per gli azionisti*».

c. roc.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	99 90	100
C.C.T. 1/7/86	100 05	100 45
C.C.T. 1/8/86	100 65	100 40
C.C.T. 1/10/86 I	100 85	100 70
C.C.T. 1/10/86 II	100 70	100 25
C.C.T. 1/11/86	101 30	101 30
C.C.T. 1/12/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/1/87	101 10	101 10
C.C.T. 1/2/87	101 20	101
C.C.T. 1/3/87	101 75	101 60
C.C.T. 1/4/87	101 55	101 40
C.C.T. 1/6/87	102	102
C.C.T. 1/9/87	101 60	101 50
C.C.T. 1/12/87	100 80	100 60
C.C.T. 1/7/88	101 60	101 70
C.C.T. 1/9/88	101 50	101 60
C.C.T. 1/10/88	101 65	101 65
C.C.T. 1/12/90	103 40	103 10
C.C.T. 1/1/91	102 15	102 10
C.C.T. 1/3/91	100 85	100 60
C.C.T. 1/6/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 85	100 60
C.C.T. 1/1/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 40	99 15
C.C.T. 1/7/95	100 05	100
C.C.T. 1/3[illegible]	99 30	99 15
C.C.T. 1/4/95	99 80	99 40
C.C.T. 1/5/95	99 80	99 10
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115 25	115 30
C.T.Ecu 13% 22/11/88	113 50	113 35
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	110 60	110
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	111	108 90
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	111	109 90
C.T.Ecu 8,60% 22/2/93	106 50	[illegible]
C.T.R. 2,50%	90	89
B.T.P. 12,50% 1/10/86	100 40	100 60
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 45	100 20
B.T.P. 12% 1/10/87	100 70	101 70
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 90	102 90
B.T.P. 10,50% 1/7/88	104	103 30
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 35	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 65/85 I	96 60	94 90
Enel 6% 65/85 I	93 50	92 90
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	102	101
Enel 7% 73/93	92 90	90 75
Enel 13% 80/87	100 50	99 90
Enel 80/87 ind.	100 40	99 90
Enel 81/88 ind.	102 10	102 90
Enel 82/89 ind. I	108 40	108 60
Enel 82/89 ind. II	107	105 60
Enel 82/89 ind. III	100 50	104 60
Enel 82/89 ind. IV	107 25	107 10
Enel 83/90 ind. I	107 15	107 65
Enel 83/90 ind. II	105 50	104 90
Enel 83/90 ind. III	105 90	105 50
Enel 84/87 ind.	106	105 10
Enel 84/93 ind. II	106	105 10
Enel 84/93 ind. III	103 80	103 30
Enel 84/93 ind. IV	103 70	102 90
Enel 85/95 ind. I	100 50	100 35
Enel 85/95 ind. II	100 50	100 15
Enel 85/95 ind. III	100 80	100 15
I.R.I. Ali. w. 84/90 TV	[illegible]	183
I.R.I. B. Spir. w. 83/89 TV	115	115
I.R.I. B. Spir. w. 83/89 TV	[illegible]	126
I.R.I. Sider 82/89 TV	104 20	103 60
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	311	308
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	311 50	306
Aut. I.R.I. 6% 80/88 I	96 50	91
Aut. I.R.I. 6% 80/88	91	90
CCOP 5% 30.le	85 70	84 80
CCOP 6% 30.le	83 25	81 50
CCOP 7% 30.le	85	83 20
CCOP 5% 1975/2000	84 80	84

Titoli	Milano	Torino
CCOP 8% 1976/2006	90 70	92
CCOP 10% 1977/2007	95	93
CCOP int. st. 6% 65/85 III	100	94 40
CCOP int. st. 6% 67/87 IV	92 50	90 10
CCOP int. st. 7% 70/90 I	90 80	88
CCOP int. st. 7% 71/91 II	91	88 70
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	90 40	87 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	91	91 50
CCOP Aut. 6% 65/85 I	94 90	90
CCOP FS 7% 71/91	92 90	90
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	95
CCOP FS 7% 72/92 II	96	85 10
CCOP pr 6% 67/87 V	94 50	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 50	93
CCOP pr 5% 68/88 VII	95	91
CCOP pr 5% 69/89 VIII	93 90	93 90
CCOP pr 7% 71/91 X	90	88 10
AMM. FS 6% 83/90	96	93 90
AMM. FS 7% 70/90	96	95
AZ. FS 83/90 ind.	104 05	103 90
AZ. FS 83/90 ind. II	104 05	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	105	103 80
AZ. FS 85/92 ind.	100 80	100 85
[illegible] 6% 67/87 XXVI	96 60	93 20
IMI 6% 68/89 XXVII	95	92 80
IMI 7% 70/85 XXVIII	99 60	97 10
IMI 7% 70/88 XXIX	100 50	98
IMI 7% 73/94 XXXVIII	94 50	95
IMI TV 81/86 LXXXI	114	110 20
BEI 14% 84/91	110	n.q.
BEI 12,5% 85/92	105 80	n.q.
BEI 12,25% 85/93	105 10	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	104 10	—
S. Paolo c.f. 5%	112	95
S. Paolo c.f. 6% conv.	86 40	84
S. Paolo c.f. 6%	83 50	83
S. Paolo c.f. 5% 80/95 15ª ind.	150	145
[illegible] Paolo c.f. TV 81/91 33ª	105	103 80
S. Paolo c.f. TV 81/91 36ª	102 75	102
S. Paolo o.f. TV 83/97 44ª	106 20	102 80
S. Paolo c.f. TV 83/98 58ª	101 15	101
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	80	82 40
S. Paolo o.p. 6%	82	80 45
S. Paolo [illegible] 7%	90	92 25
S. Paolo o.p. 9%	95	97 75
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	138	136 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 19ª	105	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 33ª	104	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 34ª	106	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 35ª	104	102 50
Fiat TV 81/88	101 40	101
Olivetti TV 82/87	102 20	101 20
Montedison 82/88 I TV	98 40	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	103	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	194	—
CIR 13% 81/88	590	600
Efib. 85/95 Italia 10,75%	180 50	n.q.
Efib. 85/90 Saipem 10,50%	148	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	184	184
Euromobiliare 84/89 13%	438 50	n.q.
Generali 12% 81/88	1042	1035
IFIL 13% 81/87	806	[illegible]
IRI-B. Roma 13% 81/87	144 75	148
IRI-Comit 13% 81/87	228 65	[illegible]
IRI-Credit 13% 81/87	237	219
Italgas 14% 82/88	440	445
IMI-CIR TV 85/91	282	270
M. Marelli 13,50% 81/91	842	[illegible]
Mediobanca 14% 87/89	3240	3250
Med. Fidis 13% 81/91	776	770
Med. S. Spir. 7% 73/88	450	430
Med. Selm 14% 82/92	222	290
Montedison 14% 84/91	433 50	—
Montedison 13% 84/91	434 50	—
Olivetti 12% 81/91	402	400
Pirelli spa 13% 81/91	448	450
Sasib 85/88 12%	300 75	320
S. Paolo Att. Im. 14% 82/92	340	330
Unicem 14% 81/87	181 50	185

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Mediocurs)

ITALIANI		12-5
Ala	L.	11.422
Arca BB	»	20.088
Arca RR	»	11.433
Aureo	»	15.634
Azzurro	»	16.669
BN Multifondo	»	13.693
BN Rendifondo	»	10.865
Capitalcredit	»	10.366
Capitalfit	»	11.840
Capitalgest	»	14.068
Cash Manag.	»	13.437
Corona Ferrea	»	10.346
Euro Andrem.	»	16.877
Euro Antares	»	13.787
Euro Vega	»	10.718
Fiorino	»	20.456
Fondattivo	»	15.587
Fondersel	»	25.842
Fondicri 1	»	11.282
Fondinvest 1	»	11.806
Fondinvest 2	»	14.766
Fondo Centrale	»	14.776
Fondo Profess.	»	26.803
Generocomit	»	16.863
Gestielle B	»	10.147
Gestielle M	»	10.124
Gestiras	»	15.310
Imicapital	»	24.984
Imirend	»	14.081
Interbanc. az.	»	16.040
Interbanc. ob.	»	12.784
Interbanc. re.	»	11.887
Libra	»	10.881
Multiras	»	17.600
Nagracapital	»	14.840
Nagrarend	»	11.790
Nordfondo	»	12.146
Primecash	»	11.880
Primerend	»	18.880
Primecapital	»	20.890
Rendi	»	10.128
Rendifit	»	11.686
Risp. Italia az.	»	10.187
Risp. Italia re.	»	12.317
Redditosette	»	15.824
Sforzesco	»	12.194
Visconteo	»	17.007
Verde	»	11.553
Fondo Ina	»	1796

ESTERI AUTORIZZATI		12-5
Fonditalia	$	70,48
Interfund	$	84,13
Int. Sec. Fund	$	59,83
Italfortune	$	39,42
Italunion	$	31,66
Multinvest	$	36,87
Capital Italia	$	33,22
Mediolanum	$	40,12
Rominvest	$	37,31
Rasfund	L.	43.386
Fondo Tre R	L.	38.184

AZIONI

Elaborazione dei dati e cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 12-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-5
ALIMENTARI				
Alivar	13450	+ 150	10000	13300
Bonifiche Ferr.	23610	+ 510	3500	n.q.
Buitoni ord.	n.r.	—	—	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
Buitoni risp.	n.r.	—	—	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
Eridania	16700	— 500	64000	16600
Florio	n.q.	—	—	260
Perugina ord.	5490	+ 140	10000	n.q.
Perugina risp.	2560	+ 62	102000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	81800	— 1200	32200	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	48950	— 60	11400	50200
C. Ass. Mi. risp.	32890	+ 290	10800	32200
C. Latina ord.	14485	+ 100	118000	14000
C. Latina priv.	14000	+ 100	24000	13480
FIRS ord.	11100	+ 450	160000	n.q.
FIRS risp.	3626	+ 25	56000	n.q.
Generali	143850	— 650	113600	143850
Italia Ass.	23500	+ 150	104500	n.q.
L'Abeille	137500	— 3500	3650	n.q.
La Fondiaria	110000	— 2000	21450	n.q.
La Previdente	71465	+ 5	13400	n.q.
Lloyd Adriatico	26500	— 10	64500	n.q.
RAS	59000	— 1000	114500	58200
SAI ord.	85000	— 2000	111900	84500
SAI priv.	64990	— 20	1800	64500
Toro Ass. ord.	55750	+ 3580	96000	55000
Toro Ass. priv.	41500	+ 2000	159200	39200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5900	+ 290	102000	n.q.
B. Comm. Ital.	34810	— 185	63600	34000
B.N.A. ord.	7040	— 60	26000	7000
B.N.A. priv.	4150	+ 10	21000	4100
B. Naz. Lav. risp.	31790	— 10	16400	n.q.
Banco Lariano	6850	+ 10	101000	n.q.
Banco Roma	22800	— 800	38000	22800
Cred. Italiano	4800	+ 101	787000	4800
Cred. Fondiario	8100	— 11	64800	n.q.
Cred. Varesino	6410	— 180	35000	n.q.
Cred. Vares. risp.	3100	+ 110	43000	n.q.
Interbanca priv.	31890	— 605	11000	32500
Mediobanca	273600	— 3600	14000	275000
N.B. Ambroveneto	4395	— 17	246000	4350
N.B. Ambroveneto r.	3031	— 84	103000	3060
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	14900	— 100	208000	14410
Burgo priv.	10810	— 660	8500	11000
Burgo risp.	14450	— 300	60300	14700
De Medici	5010	+ 50	58000	n.q.
L'Espresso	15300	—	3000	n.q.
Mondadori ord.	15600	— 551	33000	n.q.
Mondad. o. 1/8/85	15350	— 250	6550	n.q.
Mondadori priv.	10520	— 475	31000	n.q.
Mondado. p. 1/8/85	10050	— 450	18000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3800	+ 13	384000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	443	+ 13	210000	410
Pozzi Ginori risp.	370	—	100000	375
Italcementi ord.	78000	+ 1850	12800	n.q.
Italcementi risp.	44800	— 100	12100	n.q.
Unicem ord.	29910	+ 150	13900	30000
Unicem risp.	17580	— 330	3000	17700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	7980	+ 940	53000	n.q.
Caffaro ord.	1825	— 40	95000	n.q.
Caffaro risp.	1825	— [illegible]	10000	n.q.
Fabr. Mil. Cond.	5410	+ 250	35000	n.q.
Farmit. Erba	40400	— 610	85300	n.q.
Fidenza Vetraria	14800	— 100	18000	n.q.
Italgas	3412	+ 42	287000	3400
Manuli Cavi	3800	+ 45	34500	n.q.
Mira Lanza	54000	+ 650	22400	54000
Montedison	4480	— 35	3510000	4480
Parematti	n.q.	—	—	sosp.
Perlier	22300	+ 79[illegible]	17000	n.q.
Pierrel ord.	4880	— 30	113000	5000
Pierrel risp.	3200	— 10	99000	3300
Pirelli S.p.A. ord.	6410	+ 9	914000	6400
Pirelli S.p.A. risp.	6450	—	33000	6400
Pirelli S.p.A. r. n.c.	3490	— 60	47000	3400
Recordati	11900	+ 470	16800	n.q.
Rol	7082	— 329	47000	n.q.

Titoli	Milano 12-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-5
Saffa ord.	10000	— 90	158000	10000
Saffa risp.	9960	— 150	11000	10000
Saiag	n.q.	—	—	2950
Siossigeno	36000	+ 420	[illegible]	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7300	— 235	501000	7300 *
SNIA BPD risp.	7140	— 255	50000	7270 *
Sorin Biom.	20980	— 470	151200	21500
U.C.E.	3850	— 44	30000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1305	— 25	1305000	[illegible]
La Rinasc. priv.	800	+ 25	405000	[illegible]
La Rinasc. risp.	820	+ 10	170000	[illegible]
Silos	3400	— 80	58000	3500
Standa ord.	19990	— 210	34500	n.q.
Standa risp.	14850	— 150	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1530	— 55	576000	1535
Alitalia priv.	1480	— 60	1370000	1500
Ausiliare	8400	— 10	21000	n.q.
Ausiliare 1/7/86	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	9300	— 851	73000	9500
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1350
Italcable ord.	33690	+ 725	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	31790	+ 300	1000	31600
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	4101	+ 51	509000	4120 *
SIP Warrant	5255	+ 104	266000	5320
SIP risp.	4290	+ 91	155000	4320 *
Sirti	13495	+ 205	[illegible]	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4650	— 200	172500	n.q.
Selm risp.	4400	— 250	19000	n.q.
Tecnomasio	2195	— 254	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	8350	— 28	104000	n.q.
Agric. Fin. ord.	5000	— 49	381500	n.q.
Agric. Fin. 1/1/86	4570	— 25	188000	n.q.
Bastogi-Irbs	739,50	— 5	2070000	747
Bonif. Siele	53200	+ 200	35500	n.q.
Bonif. Siele risp.	27900	+ 700	10500	n.q.
Brioschi	1248	—	188000	n.q.
Buton	4200	— 138	18000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	18830	— 70	35500	n.q.
Cabota Mi. C. r.	13210	+ 300	5500	n.q.
CIR ord.	12990	— 10	112500	13000
CIR risp.	12800	+ 200	10000	12700
CIR risp. n.c.	8650	— 50	73500	8600
Cofide	9810	+ 195	744500	9800
Eurogest ord.	3115	+ 65	182000	n.q.
Eurogest risp.	2650	—	14000	n.q.
Eurogest r. n.c.	2050	+ 50	9000	n.q.
Euromobiliare	12250	— 250	13500	n.q.
Euromobiliare risp.	6310	+ 310	37500	n.q.
Fidis	16400	— 400	27000	16800
Fin. Breda	12800	— 50	74500	n.q.
Finrex	1488	+ 38	38000	n.q.
Fiscambi	8700	+ 190	6500	[illegible]
Fiscambi risp.	5800	+ 140	2000	5500
Gemina ord.	3416	— 112	1715000	n.q.
Gemina risp.	3200	— 185	480000	n.q.
GIM ord.	11800	+ 10	32500	11800
GIM risp.	5451	+ 1	28500	5550
IFI priv.	32800	— 330	137500	32700
IFIL ord.	8890	+ 180	151000	8650
IFIL risp.	4650	+ 1	275000	4700
Iniziative Me.T.A.	23700	— 500	125800	n.q.
In.Me.T.A. r. n.c.	13300	+ 230	108100	n.q.
Italmobiliare	137000	+ 3000	17375	n.q.
Kernel	1520	+ 20	197000	n.q.
Mittel	4740	+ 344	181000	4900
Partec. Finanz.	6799	+ 99	75000	n.q.
Part. Fin. r.n.c. war	3640	— 30	19000	n.q.
Pirelli & C.	6550	— 320	54500	6700
Pirelli & C. risp.	6350	— 350	27000	6500
Rejna ord.	15300	—	500	n.q.
Rejna risp.	15130	+ 60	100	n.q.
Riva Finanz.	11490	+ 389	1000	n.q.
Sabaudia Finanz.	3560	+ 200	490000	3300
Sabaudia risp. n.c.	1880	+ 85	481000	1730
Schiapparelli	1135	+ 5	60000	1140
Sem	2985	+ 385	472000	n.q.
Sem risp.	2910	+ 185	564000	n.q.
Serfi	6450	+ 660	133000	6400
Sila	7800	— 150	132000	7650
Sila risp.	6825	— 75	145000	6800

Titoli	Milano 12-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-5
SME	3380	+ 188	3310000	3220
SMI ord.	4390	+ 80	221000	4300
SMI risp.	3375	— 125	16000	3400
SOPAF	3210	— 40	61000	n.q.
SOPAF risp.	1890	+ 10	68000	n.q.
STET ord.	6580	+ 140	353000	6475 *
STET warrant o.	4100	—	6000	4150 *
STET risp.	6405	+ 5	53000	6400 *
Terme Acqui	4240	— 60	3000	n.q.
Tripcovich	6900	— 40	6900	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	14300	— 1000	18500	n.q.
Attività Imm.	8790	+ 30	25000	8750 *
Cogefar	6980	— 40	37000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.L.I. ord	5075	— 25	153000	n.q.
I.L.I. risp.	4850	+ 51	63000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	4050
ISVIM	—	—	—	—
Risanam. ord	19400	+ 400	26500	19500
Risanam. risp.	13990	+ 393	17000	14000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4080	— 10	33500	n.q.
Aturia risp.	3050	— 10	17000	n.q.
Borlo-Lamet	n.q.	—	—	8250
[illegible]	n.q.	—	—	5875
Danieli	10097	— 153	18520	n.q.
Faema	3720	+ 3	77800	n.q.
Fiar	20500	— 400	17100	n.q.
FIAT ord.	14200	— 600	2284000	14350 *
Warrant Fiat o.	12850	— 850	8000	12700 *
FIAT priv.	11200	— 300	1124000	11295 *
Warrant Fiat p.	10200	+ 185	32000	9850 *
Fochi Filippo	4070	— 70	18000	n.q.
Gilardini	30450	+ 80	19000	30500
Gilardini risp.	19810	+ 110	7600	19500
Franco Tosi	28600	— 300	7600	n.q.
Industrie Secco	3550	—	5500	n.q.
Magneti M. ord	4780	+ 30	128000	4780
Magneti M. risp.	4845	— 5	52000	4800
Necchi ord.	4800	— 200	39600	n.q.
Necchi risp.	3810	— 40	5700	n.q.
Olivetti ord.	16440	+ 320	564000	16000
Olivetti priv.	11300	+ 49	56000	11400
Olivetti risp.	18400	+ 650	13500	17800
Oliv. risp. n.c.	9800	— 110	179500	10000
Saipem	5815	— 180	199500	n.q.
Sasib ord.	13850	— 50	19000	13700
Sasib priv.	13800	— 50	500	13700
Sasib risp. n.c.	8001	+ 29	12000	7900
Teknecomp	3800	— 50	143500	3800
Westinghouse	43000	+ 4400	1300	42000
Worthington	3290	— 50	20000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	6750	+ 80	20500	n.q.
Dalmine	560,50	— 6,50	860000	[illegible]
Falck ord.	13150	— 150	38000	n.q.
Falck risp.	11200	— 250	2000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11450	—	—	[illegible]
Ilssa-Viola	2575	— 45	20000	n.q.
La Magona	9700	—	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	34000
Trafilerie	4060	+ 570	143000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	13000	— 40	35500	13150
Cucirini	2300	— 1	6000	n.q.
Cascami 1872	—	—	—	n.q.
Eliolona	2301	—	43000	n.q.
Fisac ord.	8200	—	5000	8200
Fisac risp.	8051	+ 1351	1500	7800
Linificio ord	3380	—	89000	n.q.
Linificio risp.	3170	—	47000	n.q.
Marzotto ord.	8310	— 10	39000	n.q.
Marzotto risp.	8350	+ 50	6000	n.q.
Olcese Veneg.	405	— 8	1175000	n.q.
Rotondi	26000	+ 300	1300	n.q.
Zucchi	4161	— 8	4500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3071	— 10	32000	n.q.
A. De Ferrari r.	3230	— 185	16000	n.q.
Acque potabili	5050	+ 40	12000	5000
Cigahotels	7165	+ 34	376500	7170
Jolly Hotels ord.	10850	+ 150	6000	n.q.
Jolly Hotels risp.	10880	+ 100	—	n.q.
Pacchetti	433	— 3	5750000	426

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Banconote 9-5	Banconote 12-5	[illegible] 9-5	[illegible] 12-5	Ufficiale UIC 9-5	Ufficiale UIC 12-5
Dollaro Usa	1496	1492	1497,2	1490,4	1497,7	1490,5
Dollaro Usa t. p.	1470	1470	—	—	—	—
Marco tedesco	684,75	684,75	686,08	686,3	686,13	686,36
Franco francese	214,25	214,25	215,25	215,38	215,37	215,58
Fiorino olandese	608,5	606,5	608,6	609,85	608,58	609,8
Franco belga	33,2	33,2	33,667	33,640	33,673	33,647
Sterlina	2300	2300	2305,3	2300,8	2305,4	2300,6
Lira irlandese	2060	2060	2081,2	2088,7	2080,8	2081,7
Corona danese	185	185	185,69	185,8	185,56	185,61
E. C. U.	—	—	—	—	1474,8	1476,6
Dollaro canadese	1085	1085	1083,6	1080,3	1084	1080,7
Yen giapponese	9,1	9,10	9,225	9,260	9,236	9,246
Franco svizzero	826,5	824	824,41	830,13	824	826,11
Scellino austriaco	97,75	97,75	97,585	97,656	97,587	97,654
Corona norvegese	216	200	215,95	200,05	216	200,03
Corona svedese	213	219	213,4	212,25	213,37	212,5
Marco finlandese	303	302	303	300,9	303	300,7
Escudo portoghese	10,2	10,2	10,2	10,34	10,33	10,29
Peseta spagnola	11	11	10,782	10,79	10,784	10,785
Dinaro jugosl. gr.	4,3	4	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,2	10,2	10,946	10,961	10,948	10,982
Dollaro australiano	1078	1070	1114,5	1114,7	1114	1114,3

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	47	98,513	11,40
30/7/86	77	97,551	11,30
29/8/86	107	96,764	11,40
30/9/86	139	95,820	11,40
30/10/86	169	94,775	11,40
28/11/86	198	94,176	11,40
30/12/86	230	93,353	11,20
30/1/87	[illegible]	92,520	11,30
27/2/87	290	91,721	11,40
30/3/87	320	90,880	11,30
15/4/87	336	90,502	11,40
30/4/87	351	90,230	11,25

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	12	13,375
7 gg	12,625	13
15 gg	12,750	13,125
1 mese	12,625	13
2 mesi	12,750	13,125
3 mesi	12,500	13,875
[illegible]	12,125	13,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	118.000-128.000
Sterline n.c.	118.000-128.000
Marengo it.	98.000-105.000
Marengo sv.	95.000-105.000
Marengo fr.	95.000-105.000
Marengo bel.	95.000-105.000
20 doll. oro	685.000-735.000
Krugerrand	500.000-530.000
Argento (*)	246-256
Platino (*)	20.230

(*) Per grammo, [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-5	12-5
Londra	346,35	345,20
Zurigo	346,50	347
Parigi	346,57	345,58
New York	346,75	345,60
Milano (lire/grammo)	16.750	16.700
Hong Kong	344,30	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 9-5	Zurigo 12-5	Francoforte (in marchi) 9-5	Francoforte 12-5	Londra (per sterlina) 9-5	Londra 12-5	Parigi (in fr. fr.) 9-5	Parigi 12-5
Dollaro	1,8165-1,8180	1,8000-1,8015	2,1792-2,1782	2,1695-2,1710	1,5442-1,5432	1,5495-1,5485	6,9395-6,9390	[illegible]
Franco svizzero	—	—	120,00-120,38*	120,53-120,66*	2,7809-2,7844	2,7962-2,7990	381,90-382,54*	[illegible]
Franco [illegible]	26,12-26,16*	26,03-26,06*	31,37-31,41*	31,37-31,40*	10,677-10,688	10,684-10,716	—	—
Marco	83,15-83,25*	83,08-83,04*	—	—	3,3664-3,3604	3,3582-3,3621	—	318,28-318,79*
Sterlina	2,7820-2,7870	2,7820-2,7870	3,357-3,362	3,355-3,360	—	—	10,696-10,707	10,685-10,716
Yen	1,1180-1,1205*	1,1180-1,1200*	1,3480-1,3488*	1,3480-1,3495*	240,07-240,50	240,06-240,35	4,2811-4,2870*	4,2974-4,2962*
Lira	0,1211-0,1213*	0,1210-0,1203*	1,456-1,458**	1,455-1,458**	2290-2302	[illegible]	[illegible]**	4,6756-4,6848**

* per cento ** per mille unità

Un primo bilancio dopo molte confusioni, contraddizioni e paure, mentre le conseguenze della nube atomica si attenuano

Anche i prezzi tornano normali

Nell'aria ieri la radioattività era a livelli trascurabili, 0,02 [illegible] Curie - Crollo [illegible] vendite del latte (6 mila quintali stoccati dalla Centrale) - I consumatori rifiutano anche piselli e zucchine (non vietati) e il calo degli acquisti è del 30 per cento - Nessun timore per polli e conigli d'allevamento

Più si attenua l'emergenza nucleare e più [illegible] evidente la grottesca confusione in cui siamo rimasti dal primo maggio in avanti: l'incertezza dei dati, il gioco delle medie sull'inquinamento (che ci ha tenuti all'oscuro dei valori [illegible] locali), la scarsa pubblicità data alle disposizioni di legge (peraltro interpretabili nei modi più diversi, perfino a proposito delle molte unità di misura della radioattività), hanno provocato [illegible] vera e propria psicosi da Cernobil nella gente.

Comuni, Usl, Regione e Protezione civile [illegible] hanno [illegible] fornito un tempestivo bollettino ufficiale delle rilevazioni, creando una cortina di confusione che il cronista è stato costretto ad aggirare ricorrendo ad indiscrezioni, con il risultato di lavorare di rado su certezze. In questo modo sono nati equivoci e contraddizioni sui quali, a poco a poco, si è innestata la paura per l'ignoto dei cittadini. Così oggi c'è chi non consuma più latte (anche se ha più di 10 anni e non è una donna incinta), chi non mangia la frutta (che non è vietata), e neppure zucchine (altrettanto permesse) perché «sono verdi, quindi radioattive», il che è falso. E il danno indotto diventa maggiore di quello diretto.

Anche il «consiglio» del sindaco sul latte a lunga conservazione (dare a bambini, donne incinte e allattanti solo quello con data di confezione anteriore al 2 maggio), suggerimento che l'assessorato regionale alla Sanità non ha voluto sottoscrivere ha finito per ingenerare altra confusione nei consumatori anche se l'intenzione era buona. Anche il «giallo» dell'acqua dell'impianto del Po, ed il successivo palleggio di responsabilità, hanno finito per porre il tarlo del dubbio. Il guadagno è stato [illegible] [illegible] commercianti di acqua minerale.

Ieri per l'aria vi era a 0,02 nano Curie al metro cubo, livello trascurabile, per il terreno a 7,0 (9,5 domenica), per le verdure a valori compresi tra i 32 di Ivrea, i 5 della cicoria della periferia di Torino e gli 0,2 degli asparagi di San Raffaele Cimena: la tendenza è decisamente al ribasso.

Cala anche la radioattività nel latte, ma la vendita scende vertiginosamente e le aziende attendono dall'Alta un cenno su come devono comportarsi. La Centrale del latte di Torino ne ha già stoccati 6 mila quintali: «Ma non possiamo continuare a lavorare in questa incertezza» dice l'amministratore delegato, ing. [illegible]. Certo il tasso di radioattività sta calando, ma il livello della paura non [illegible] le lancette dei contatori Geiger.

Discorso [illegible] diverso si può fare ai mercati generali. [illegible] Ottavio Guala, presidente dei grossisti ortofrutticoli: «C'è un calo anche nelle vendite dei prodotti che si possono tranquillamente consumare: dopo un primo assalto a patate e carote [illegible] [illegible] anche gli acquisti dei pomodori». In ogni caso nella settimana passata vi è stato un calo generale delle vendite almeno del 30 per cento.

E i prezzi? Guala afferma che si stanno normalizzando, perché la domanda è in discesa. Ieri le quotazioni della verdura nei mercati [illegible] di poco superiori a quelle del periodo ante-Cernobil, per piselli e zucchine addirittura inferiori. Solo per le [illegible] vi è stata speculazione: tenuto conto che all'ingrosso non si sono superate le [illegible] lire di media, nei mercati non si è mai arrivati alle 1700-1800 lire al kg, prezzi visti nei negozi. Ma ora anche al dettaglio i prezzi tendono a ribassare.

Nei consumatori affiora qualche timore per le [illegible] alternative, polli e conigli, anche d'allevamento. Possono essere pericolosi? Abbiamo posto la domanda al prof. Bonazzola, dell'Istituto di fisica superiore dell'Università, l'uomo che in questi giorni è subissato dagli [illegible] sugli alimenti: «Abbiamo solo fatto controlli sulla carne di bue, che non [illegible] problemi significativi una volta tolta la tiroide. Per le altre carni li faremo (ci hanno portato perfino dei piccioni), ma non sembra possano esserci sorprese. Se può tranquillizzare il lettore, posso dire che io ho mangiato pollo arrosto senza alcun timore».

Gianni Bisio

Bancarelle semivuote nei mercati, in questi giorni c'è un calo nelle vendite del 30 per cento

Il pediatra tranquillizza con consigli e una dieta

Nessun pericolo per lo sviluppo e la crescita dei bambini - Crostacei, banane e frutta secca in tavola

In questi giorni di «sindrome di Cernobil» la gente ha frequentato una serie di parole che, fino a qualche tempo fa, [illegible] di rado dai reparti di medicina nucleare e dagli studi medici: iodio 131, cesio, stronzio, tiroide. E parecchi hanno [illegible] che la tiroide, appunto, è, tra il resto, [illegible] delle ghiandole fondamentali per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Una «scoperta» che porta con sé inevitabili domande: lo iodio 131 assunto con gli alimenti, prima che il ministero della Sanità lo sconsigliasse per i minori di 10 anni e le donne incinte, potrebbe aver creato problemi [illegible] sviluppo dei bambini? Era o non era [illegible] portuno ingerire farmaci a base di iodio? Se sì, è ancora utile farlo oggi?

Il prof. Lodovico Benso, pediatra, associato di auxologia all'Università, sdrammatizza questi interrogativi: «Visti i livelli di contaminazione segnalati lo [illegible] 131 [illegible] ha sicuramente determinato guasti nello sviluppo dei bambini. Era utile o no somministrare iodio? Credo di poter dire tranquillamente che chi non lo ha assunto non ha corso rischi. Così come è azzardo immaginare (eppure lo si è letto a varie riprese in questi giorni) che chi lo ha assunto possa aver avuto danni fisici».

Nessun problema grave, allora, per quanto riguarda la [illegible]?

«Nessun problema grave, ma un'obiezione e un suggerimento. L'obiezione: perché il ministero nelle sue disposizioni non ha consigliato anche agli adolescenti di [illegible] bere latte fresco? Proprio in questa età la tiroide ha, infatti, un'attività particolarmente intensa».

E il suggerimento?

«Non [illegible] [illegible] in questi giorni. Potrebbe, per esprimerci in termini non scientifici, bloccare quello radioattivo eventualmente presente nella ghiandola e rallentarne l'eliminazione».

Ma la nube di Cernobil non era composta soltanto di iodio 131. C'erano, ad esempio, anche il cesio e lo stronzio, oltre la probabile presenza di rutenio e molibdeno. Possono aver influito negativamente questi componenti, in particolare sull'organismo dei bambini?

«Direi di no. Si tratta di elementi che, in primo luogo, erano percentualmente modesti e che, in secondo luogo, non si concentrano [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] una piccola ghiandola, ma, per così dire, si "diluiscono" in tutto l'organismo».

Tranquillità assoluta anche a questo riguardo, allora?

«Cesio e stronzio hanno una vita molto lunga che potrebbe, in qualche modo, con[illegible] la catena alimentare. Nessun allarme, [illegible] que: questa presenza [illegible] [illegible] dificherà quello che, tecnicamente, si chiama il "rischio basale di vita" e che si calcola sulla normale incidenza delle malattie e dei fattori accidentali nell'esistenza di ognuno. Se, come tutti ci auguriamo, i controlli sugli alimenti verranno compiuti con scrupolo e se l'attuale tensione non rallenterà, i bambini, e anche gli adulti, non correranno il minimo rischio».

E se qualcuno volesse aggiungere, a queste, ulteriori barriere protettive moltiplicando le proprie attenzioni personali?

«Si potrebbe consigliare — anche se si tratta di suggerimenti utili per un inquinamento radioattivo ben più grave di questo — una dieta particolarmente ricca di calcio, potassio e magnesio. Ad [illegible] esempi: l'alginato di sodio (un prodotto derivato [illegible] le alghe e usato come addensante nell'industria dolciaria) che ha il potere di "legare" lo stronzio facilitandone l'eliminazione. Si dice che i giapponesi ebbero, dall'esplosione di Hiroshima, danni inferiori rispetto a quelli possibili, proprio perché avevano un'alimentazione con notevole presenza di alghe. Perché ricchi di potassio, potrebbero essere indicati, inoltre, crostacei, frutta secca, noci e banane».

Renato Rizzo

Gli ortaggi vietati

Ripubblichiamo, in seguito a numerose richieste dei lettori, l'elenco delle verdure fresche che continuano ad essere vietate in tutto il Nord Italia:

Asparagi	Bietole e coste
Broccoli	Carciofi
Cavoli	Cavolfiori
Cicorie	Cime di rapa
Indivia	Scarola
Spinaci	Verze

Ogni varietà di insalata

Non è stato [illegible] completato dalla prefettura il censimento

Discariche, dati in ritardo

Entro il 10 maggio avrebbe dovuto essere informato il ministero - «Quindici Comuni non hanno risposto» - Le imprese che trasportano rifiuti tossici e nocivi aspettano il contrassegno giallo

Emergenza da radioattività, [illegible] da metanolo, emergenza [illegible] discariche abusive. Mai come in questo periodo siamo assediati da stati di all'erta che si sovrappongono l'uno all'altro col rischio che l'ultimo in ordine di tempo faccia dimenticare i precedenti. Quanti ricordano l'ordinanza di un [illegible] fa del ministro per il coordinamento della protezione civile Zamberletti sulle «misure straordinarie e urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi»?

Le disposizioni ministeriali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale 18 aprile, furono decretate dopo il disastro ecologico a Casale Monferrato e il successivo allarme. Che cosa ordinò il ministro Zamberletti? Due i punti essenziali. Primo: un censimento, entro [illegible] giorni, da parte delle Prefetture, degli impianti di smaltimento e delle discariche dei rifiuti tossici e nocivi esistenti nelle singole province. Secondo: il rilascio di un apposito contrassegno da parte delle Prefetture alle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto dei residui pericolosi. Il tagliando, di color giallo deve essere ap[illegible] sugli automezzi di servizio. Entrambe le disposizioni ministeriali sono già entrate in vigore, la prima il [illegible] maggio, la seconda in aprile.

Abbiamo chiesto ai funzionari della Prefettura di fare il punto sull'ordinanza. Parliamo [illegible] contrassegni. Quanti ne sono già stati distribuiti alle ditte che si sono autocensite? «Finora [illegible] — si giustifica un funzionario che preferisce non essere citato — Abbiamo ricevuto una cinquantina di domande ma prima di consegnare i contrassegni dobbiamo completare gli accertamenti». Entro quanto tempo pensate di svolgere questa istruttoria? «Non lo sappiamo, forse tra una settimana, stiamo facendo».

Passiamo all'altra disposizione riguardante la [illegible] degli impianti di smaltimento e delle discariche. Si legge nell'ordinanza: «Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione (entro cioè il 10 maggio, ndr) i prefetti trasmettono i dati acquisiti al ministro». La Prefettura di Torino li ha già inviati a Zamberletti? «No — è la risposta del funzionario — perché il censimento non è ancora completato. Su 315 Comuni della provincia, una quindicina non ha fatto pervenire i dati. Forse arriveranno per posta, dobbiamo attendere. Stiamo comunque esaminando le varie schede compilate dagli enti locali».

E' possibile avere un primo bilancio di questa indagine conoscitiva? «Preferiamo aspettare il riepilogo definitivo». Si legge nell'ordinanza: «Nei casi di trasportatori sprovvisti del contrassegno o delle [illegible] etichettature e documenti previsti, gli [illegible] di polizia ritirano la patente e [illegible] notificano al prefetto l'impresa per le procedure di revoca dell'autorizzazione e procedono al sequestro dell'automezzo». Come si devono comportare le ditte e gli autotrasportatori se i contrassegni non sono stati distribuiti? «Chi rispetterà le altre disposizioni [illegible] avrà nulla da temere».

g. l. p.

Temperature di ieri	
massima	+ 28
minima	+ 15,1
media	+ 21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 73%. Temperature: massima + 26,1 minima + 13,9 media + 19,7. Previsioni: nuvolosità in graduale aumento. Venti calmi. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge alle 6,02; tramonta alle 20,48. Temperatura dello scorso anno a Torino max + 12,2 min. + 10

Premi e [illegible] dell'Aeritalia

Sei «maestri del lavoro» e una cinquantina di dipendenti dell'Aeritalia che [illegible] no prestato servizio per un periodo tra i 35 e i 45 anni, nei giorni scorsi sono stati premiati a [illegible] durante l'XI raduno nazionale degli anziani. Alla manifestazione, presso gli stabilimenti della società, hanno preso parte, tra gli altri, l'amministratore delegato Fausto Cereti, il di[illegible] generale Michele Crosio e il vice direttore generale Giandomenico Cantele.

Sorta come raggruppamento in epoca relativamente recente l'azienda, che fa parte del gruppo Iri-Finmeccanica, nelle otto divisioni in cui si articola (che vanno dai velivoli commerciali al [illegible] spazio, avionica, equipaggiamenti e motoristica) conta su circa 15 mila dipendenti, tremila dei quali con oltre 25 anni di attività.

Incredibile alla cardiochirurgia delle Molinette: manca il filo, non si opera

Medici delusi, ammalati in ansia

Ieri sono saltati gli interventi programmati; affrontato solo un caso disperato - Il prof. Morea: «E' disgustoso; ho chiesto il materiale a ottobre» - L'Usl: «Entro la settimana tutto dovrebbe risolversi»

«E' davvero disgustoso». Quello del prof. Mario Morea, direttore dell'Istituto di cardiochirurgia alle Molinette, dove ieri hanno sospeso le operazioni perché manca il [illegible] di sutura, è [illegible] amaro. «Sentiamo in televisione il presidente della giunta regionale, Beltrami, parlare di cittadella del cuore e porre il problema: perché non fare i trapianti a Torino?». Eccola la risposta: «Perché arriviamo a [illegible] avere il filo per suturare».

Il caposala della sala operatoria, Lidio Borsarelli, scende nei dettagli: «La richiesta è dell'ottobre [illegible] e la fornitura avrebbe dovuto bastare per tutto l'anno, circa un migliaio di interventi. Non abbiamo avuto risposte. Giunti a una scorta minima, che ci basta [illegible] poche operazioni, abbiamo sospeso». La difficoltà riguarda anche le altre sale del complesso San Giovanni Battista, ma in queste la situazione [illegible] è così grave.

Il sovrintendente sanitario, dott. Rivara, minimizza: «Certo, fili contati, ma la situazione si risolverà sicuramente entro giovedì». Si riferisce poi il prof. Morea: «Non mi [illegible] che l'attività operatoria sia ferma. Il direttore ha materiale per operare normalmente ancora per un paio di settimane. Gli è stato assicurato che è questione di giorni. Ma se lui non si fida...». Evidentemente, dopo tanti rinvii, il prof. Morea non si è fidato.

Proviamo a ripercorrere, [illegible] l'aiuto dell'economato e del direttore amministrativo, dott. Alberto Riccio, le tappe della richiesta. La domanda di [illegible] è arrivata in amministrazione, secondo l'economato, a fine anno. Sono state interpellate varie ditte. Il [illegible] attese le risposte. Sono stati preparati [illegible] schemi di deliberazione per l'acquisto di fili di sutura (100 milioni per la cardiochirurgia e circa un [illegible] per le altre [illegible]).

Allegati agli schemi, la richiesta del primario (che deve essere motivata, nel [illegible] indichi una [illegible] ditta dove acquistare il materiale), le risposte dei fornitori e il [illegible] [illegible] direzione sanitaria. Spiega il dott. Riccio: «Il tutto è stato inviato all'Usl il 27 [illegible] [illegible] stata una richiesta di spiegazioni il 9 aprile, abbiamo risposto l'11. L'Unità sanitaria è [illegible] rica di lavoro. Per una qualsiasi richiesta i tempi di smaltimento [illegible] di mesi».

All'Unità sanitaria le richieste sono [illegible] viste dal capo servizio [illegible] e dai coordinatori. La settimana scorsa sono finite in comitato di gestione. Spiega il vicepresidente dell'Usl, dott. Papparella: «L'approvazione è stata rinviata perché la scelta di una ditta era scarsamente motivata. Passeranno sicuramente [illegible] domani, le faremo immediatamente esecutive ed entro pochi giorni i fili arriveranno».

I pazienti della cardiochi[illegible] [illegible] sono ansiosi. Luigi Liuzzo, 50 anni, tabac[illegible] in via Po: «Operano solo i casi urgenti. Domani io potrei diventare anch'io. Mi devono mettere 3 by-pass. Ogni giorno che passa, qui, per tutti noi è una tortura». Misura la gravità della sua malattia con il [illegible] di pastiglie che prende: «Ventitré». E racconta: «Qualche [illegible] fa, sempre alle Molinette, non sono riusciti a farmi un esame perché mancavano le due pile [illegible] l'apparecchio. Pile che io vendo a [illegible] lire l'una, nel mio negozio». E sono sempre i pazienti che si sono dati da fare in questi giorni, telefonando a parenti e amici «influenti», per smuovere le acque. E poi, disperati, telefonando al giornale.

Giuliana Mongelli

I malati pronti per l'intervento attendono con preoccupazione

Corpi di reato messi all'asta

Fucili, pistole, monili in oro, autoradio, materiale vario per meccanici, autovetture e motocicli saranno messi all'asta il 28 maggio prossimo, alle [illegible], [illegible] l'Istituto vendite giudiziarie di via Bonzanigo 16. A [illegible] l'asta è la pretura e gli [illegible] sono tutti corpi di reato. Chi acquista deve pagare in contanti e chi intende portarsi a [illegible] un'arma deve [illegible] in possesso del porto d'armi o dell'apposita autorizzazione del questore.

Nucleare: 10 giorni di tregua (apparente)

Se ne ridiscuterà in Regione giovedì 22 - Ma i partiti già da oggi ribadiscono le rispettive posizioni - Il presidente della giunta insiste per un incontro con Craxi

La «pausa di riflessione» del Consiglio regionale si prolunga di una settimana per consentire ai liberali di partecipare al loro congresso nazionale. L'aula di Palazzo Lascaris tornerà a riempirsi di parole giovedì 22 e al primo punto dell'ordine del giorno tornerà ad esserci il pronunciamento [illegible] centrale di Trino.

Ieri, nella riunione dei capigruppo, il [illegible] del pci, Bontempi, ha riproposto la questione: «Chiediamo e intendiamo avere un chiarimento politico e di merito» [illegible] a [illegible] come intende la giunta considerare il voto di giovedì [illegible] che non ha lasciato passare l'ordine del giorno di maggioranza il quale, pur chiedendo [illegible] revisione completa delle norme di sicurezza e una conferenza internazionale sull'argomento, [illegible] poneva l'alt ai cantieri preparatori per la centrale? (chiarimento politico). E intende [illegible] questa [illegible] posizione? (chiarimento di merito).

Secondo il capogruppo liberale [illegible] la questione riguarda non la giunta, ma la maggioranza. Però già oggi o domani la VII Commissione dovrà maggiornare i componenti del [illegible] misto Regione-Enel per i problemi della centrale e ciò presuppone [illegible] posizione chiara della Regione. Che non esiste, poiché giovedì i 28 voti contro 26 non hanno c[illegible] un pronunciamento.

Il presidente Beltrami: «Non si può legare alla politica un fatto umano. La richiesta di moratoria era un fatto umano: la giunta e la maggioranza non escono battute dal confronto». Venerdì, Beltrami era a Roma per la conferenza dei presidenti [illegible] Regioni. «Abbiamo rilevato grandi difficoltà nei rapporti con il centro. Il ministro Pandolfi si è impegnato a riceverci entro il 18 per concordare i rimborsi ai produttori agricoli». [illegible] al problema rimborsi se ne affianca un altro: frutta e verdura vengono gettate nelle discariche, mentre la legge vieta di inviare in discarica materiale radioattivo. «[illegible] [illegible] fatto presente: hanno chiarito che non è materiale radioattivo, ma contaminato da radiazioni».

Si è insistito anche per un incontro [illegible] il presidente del Consiglio sui temi sicurezza e conferenza internazionale. «Ce [illegible] hanno prospettato uno preliminare con il ministro dell'Industria. Non lo respingiamo, ma insistiamo per un incontro al vertice e giovedì saremo di nuovo a Roma proprio per questo».

Sulla questione politica il presidente del Consiglio, Viglione, non ha dubbi: «Vediamo molto spesso il Parlamento bocciare [illegible] del governo. Che significa? Si cerca un'altra via. Il nostro ordine del giorno non intendeva dire no al nucleare, ma soltanto porre con maggior rigore dopo il disastro sovietico il problema della sicurezza. In medicina le radiazioni vengono usate in [illegible] ma di grande controllo, cerchiamo di arrivare agli stessi risultati».

Analogo il parere del segretario regionale [illegible] [illegible] partito, Mercurio: «L'ordine del giorno era stato concordato con la segreteria che lo condivide. Comunque sabato mattina riuniremo a Vercelli l'esecutivo regionale e presenteremo un documento sul quale non sarà difficile una convergenza».

Ciò fa prevedere che soltanto all'inizio [illegible] prossima [illegible] ci potrà [illegible] quell'incontro e anche che il capogruppo di Brizio ha richiesto «anche per esaminare la situazione alla luce di quello che Beltrami porterà dagli incontri romani».

d. garb.

Lista Verde Una denuncia

La Lista Verde [illegible] in un comunicato diffuso ieri ha accusato militanti comunisti di aver malmenato Silvio Viale, [illegible] [illegible] medico e membro del [illegible] Coordinamento Cittadino. L'episodio è accaduto domenica al termine della marcia antinucleare Casale-Trino.

«Mentre il comizio conclusivo — è scritto nel documento — era in corso, nell'area antistante il palco eretto nella piazza, l'hanno circondato, minacciato e infine percosso.

Specchio dei tempi

Appello per salvare la parrocchia di San Dalmazzo - Cattivo esempio di altruismo - I guai della lira in decimali - Anche sul riscaldamento pareri divisi - Oculista, scuola guida e tasse - Carenza di sale

Un lettore ci scrive:

«Sono un parrocchiano di San Dalmazzo che ha preso sul serio una battuta del vicario dell'arcivescovo durante l'omelia in occasione della somministrazione della cresima: "...Il rosso dei paramenti che indosso significa il [illegible] che devono provare gli adulti a [illegible] del loro comportamento, che mette in cima ai valori i beni materiali e trascura del tutto la verità, l'amore e la carità..."

«Fra [illegible] [illegible] pensato "E' la volta buona, ha torto Geremia quando dice 'Il cuore dell'uomo è inguaribile', il vicario ha compreso che i Barnabiti, il diacono e la comunità tutta testimoniano la verità di Cristo, quindi suggerirà di desistere dal proposito di sopprimere [illegible] [illegible] parrocchia".

«Confidando nella potenza dell'amore [illegible] [illegible] piantato in ciascuno di noi [illegible] fiducioso che il padre arcivescovo non metterà allo sbaraglio la comunità di San Dalmazzo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su La Stampa leggo: "Ieri, alle [illegible] di un supermercato di corso Unione Sovietica, [illegible] famigliola si è presentata con [illegible] litri di latte e oltre 50 scatole di surgelati".

«Brava signora, un plauso al suo "sprint" e alla sua previdenza: ora lei dorme sonni tranquilli perché, per molto tempo, la sua "famigliola" sarà al riparo da alimenti contaminati.

«Cosa pensa invece di quei piccolini che, anche per "merito" suo, sono rimasti sprovvisti dell'unico indispensabile nutrimento per sopravvivere? E delle pazienti che, proprio per la loro condizione fisica, non hanno potuto "correre" all'accaparramento?

«Brava inoltre per la bella lezione di solidarietà e altruismo che, in questo frangente, ha impartito ai suoi figli».

O. Pagnano Gonella

Una lettrice ci scrive:

«L'annunciata, come fattibile e opportuna, concentrazione della lira all'uno per mille ci toglierebbe, sì, l'illusione di essere "milionari" ma porterebbe anche reali difficoltà pratiche.

«La Francia ha portato con successo la concentrazione del franco all'uno per cento, ma l'uno per mille sarebbe altra cosa.

«Si tornerebbe all'uso giornaliero dei decimali. Il caffè, il giornale, il francobollo sono per fortuna ancora al di sotto delle mille lire. Sarebbe un continuo maneggiare lo 0,80, lo 0,55, lo 0,70 per le cose più abituali. Sull'1 per cento si potrebbe vedere, ma dovremmo fermarci qui».

Elena Quarelli

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a Paola Ferrero, lettera su Specchio dei tempi del 7 maggio. Questa signora, molto ottimista, deve vivere in una torre d'avorio, visto che non sa che la maggioranza degli ammalati e degli anziani non vive in ospedali e pensionati [illegible] [illegible] [illegible] più o meno comode e il riscaldamento è uno dei maggiori comfort.

«Ringrazio l'amministrazione pubblica per il prolungamento del riscaldamento, perché ha dimostrato molta comprensione per tantissimi casi».

Romana Degiani

Un lettore ci scrive:

«A proposito di fisco e di evasori, recentemente ho dovuto sottopormi alla visita medico-oculistica per il rinnovo della patente dopo tent'anni. Mi sono rivolto a un'autoscuola e ho visto il seguente spettacolo: nel giro di un'ora sono stati visitati venticinque "pazienti". A ciascuno di loro il medico ha chiesto e intascato personalmente lire 10.000 (diecimila).

«Ogni martedì questo signore si reca presso la suddetta autoscuola e intasca; immagino faccia altrettanto gli altri giorni della settimana, ovviamente in altre autoscuole. La [illegible] che sorge spontanea è questa: "Questo signore dichiara al fisco le sue entrate da autoscuola?". Scusate la malizia, ma quanti altri come lui frequentano le innumerevoli autoscuole?».

Antonio Gattuso

Il direttore amministrativo del Centro Pannunzio ci scrive:

«In risposta alla lettrice di Sauze d'Oulx che lamenta il fatto di non essere potuta entrare al convegno promosso dal Centro "Pannunzio" su Pirandello perché la sala era esaurita, vorrei solo dire che la carenza di sale a Torino sta diventando un problema drammatico. La sala del "S. Paolo" con circa 300 posti è diventata — anche grazie alla squisita ospitalità dell'ente — l'unico punto di riferimento, insieme a Palazzo Lascaris, per chi non possa spendere milioni per affittare una sala.

«Io vorrei girare la garbata protesta ai pubblici amministratori affinché si decidano ad occuparsi di un problema che tocca la libertà stessa della cultura e che inutilmente noi abbiamo segnalato fin dall'82 all'allora sindaco Novelli senza ricevere una risposta concreta».

Francesco Rizzarro

[illegible] «[illegible]» PER L'ESTATE

Pattini a rotelle e minigolf piccoli sport dopo la pioggia

Pattinaggio a rotelle, mini-golf, ping [illegible]. La pioggia delle ultime settimane [illegible] ha rallentato l'avvio, ma anche quest'anno all'impianto Comunale di corso Tazzoli angolo via San Remo (tel. 396.047) tutto è pronto [illegible] riempire [illegible] questi piacevoli svaghi all'aperto i pomeriggi e le [illegible] cittadine, da qui fino a settembre.

L'Assessorato allo Sport, visto il successo di pubblico delle scorse edizioni, ne promuove la formula per il 6° anno consecutivo e, con un nuovo nome a bandiera, «Rolling», si riparte forti di nuove e più numerose attrezzature [illegible] [illegible] la già collaudata gestione di Roberto Scaramuzza.

Il pattinaggio, su ghiaccio in inverno, a rotelle nella bella stagione, fa sempre da padrone.

Milleduecento metri quadrati di pista, pattini di nuovo acquisto da noleggiare e sottofondo musicale sono le garanzie di questo sport che [illegible] ha pretese di molti accessori, [illegible] che divertimento ne offre in abbondanza. Anche contenuti i prezzi: 1.500 lire sia per l'ingresso, sia per l'affitt[illegible] pattini.

Sul perimetro della pista, poi, l'altro divertimento dell'estate. Il Rolling dispone infatti di un percorso di mini-golf da diciotto ostacoli con vari livelli di difficoltà: dai facili [illegible], cunette, ponti, al «vulcano», il «giro della morte» per i più esperti. Mettere alla prova la propria mira costa per persona lire 4.500, 5.000 i festivi.

Stessa [illegible] anche per riservarsi all'ora uno dei trenta tavoli da [illegible] pong che completano l'impianto.

L'orario di apertura: tutti i giorni dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 [illegible] 23.

c. f.

RASSEGNA DECENTRATA FINO A GIUGNO

Il teatro s'addice ai ragazzi Il Bagatto lo porta [illegible] scuola

«Input Port»: punto d'accesso al teatro di ricerca è [illegible] rassegna che da alcuni giorni si svolge alle porte di Torino per coinvolgere ragazzi e adulti [illegible] una [illegible] di spettacoli. Organizzata [illegible] Gruppo Ricerca Teatrale del Bagatto, questa prima edizione prevede una serie di appuntamenti che continuano fino a giugno a Rivoli e Grugliasco dove ha sede la compagnia (telefono 717.82.98 oppure 411.14.37).

«La rassegna — dice Gabriele Boccacini, regista e direttore artistico del gruppo — è [illegible] per dare un'occasione di confronto fra esperienze di [illegible] di ricerca rivolte [illegible] ragazzi della scuola [illegible] agli adulti, anche perché operan[illegible] da anni nella cintura della città [illegible] il Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale "Zona" ci interessa fare un discorso in crescita con [illegible] spettatori. Inoltre nel teatro per [illegible] ci [illegible] molte possibilità [illegible] innovazione: abbiamo raggruppato gli spettacoli cercando di sottolineare queste caratteristiche».

Il programma si articola in più settori, con repliche in [illegible] scolastico (ma per queste le prenotazioni [illegible] [illegible] complete) e serale sempre [illegible] 21. In Borgata Paradiso (viale Radich 6, Grugliasco) hanno debuttato con successo i Burattini del Sole di Pontedera con due spettacoli, «Mani d'opera» e «Ombrelli», e il Teatro del Mediterraneo [illegible] Giovanni Moretti con «Le avventure del Re Odisseo». Il [illegible] Bostik con «In generale», per il settore teatro di figura; sempre in questo centro polivalente, ma per il [illegible] d'attore, il Granbadò ha presentato «Recita» mentre il Teatro della Tosse di Genova è prossimamente di scena con «Canta-lorie» (25 e 26 maggio).

Invece alle Serre Comunali di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31) il Magopovero di Asti debutta con «Moby Dick» (30 e 31 maggio) e il G.R.T. [illegible] Bagatto va in scena con «Rebus infinito», allestimento nato e realizzato insieme ai ragazzi (7 giugno). Al Castello di Rivoli è in cartellone il [illegible] teatro arti visive [illegible] dopo il Bagatto con «Atto mancato» e i Piccoli Principi [illegible] Firenze con «Così mi piace», concludono Gianni Colosimo e Mauro Bifaro con la performance «La raucedine bianca» (21 maggio).

All'interno della rassegna sono inoltre previsti [illegible] incontri fra la scuola e il teatro: sono curati da Gabriele Ferrari del Centro Studi e Documentazione Teatro Ragazzi di Torino e da Daniele Cerrato del Bagatto.

m. ma.

UN PROGETTO A SAN MAURO

«Claque» per i Sosta Palmizi

Si chiama «Claque - corso semiprofessionale per spettatori». Il titolo, ironico, indica lo scopo degli incontri che prendono il via questa sera a San Mauro: avvicinare il pubblico a forme di teatro e danza d'avanguardia, inusuali per lo spettatore comune. Si tratta di un progetto molto vasto organizzato da Regione Piemonte, Comitato Comprensoriale di Torino, e i comuni della [illegible] Nord del Progetto «Assedio» in collaborazione con il Teatro Settimo.

[illegible] prima tranche di questo progetto, destinato a proseguire sino a ottobre, prende il via questa sera, alle 21, a San Mauro appunto, nel cortile della Scuola Costa in via Martiri della Libertà 66.

L'incontro, condotto da Elisa Vaccarino, è [illegible] il gruppo [illegible] teatro danza Sosta Palmizi. Quasi tutti allievi [illegible] Carolyn Carlson, i Sosta [illegible] si sono segnalati nella stagione [illegible] come uno dei gruppi di punta della [illegible] d[illegible] italiana vincendo il premio Ubu per il teatro danza.

Gli incontri successivi, il 13, 20, [illegible] e [illegible] maggio, saranno con Valeriano Gialli del Teatro [illegible], il Granbadò, e il Fiat Teatro Settimo.

se. tr.

AUTOMOBILI [illegible] SPETTACOLO

Carmagnola in rally

Due prove speciali inedite e la partecipazione di concorrenti stranieri sono le novità della 5ª edizione del Rally «Città di Carmagnola» che si correrà il 7 e l'8 giugno. La gara, organizzata [illegible] Carmagnola Rally Club, è valida per la Coppa Italia Rallies Nazionali, [illegible] Serie Internazionale (Zona 1, coeff. 5), il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Le iscrizioni si chiuderanno il 23 (sabato 24 e domenica 25 maggio, consegna dei «radar» ai piloti). Per informazioni, rivolgersi [illegible] Carmagnola Rally Club, via Fossano 8 (C.P. 24 - Carmagnola), tel. 971.15.36-977.11.66.

Il percorso, totalmente su asfalto (con una breve eccezione sul finale), è di circa 400 chilometri con 14 prove speciali per complessivi 140 chilometri. I 160 concorrenti, italiani e francesi che partiranno da piazza Italia (ore 21.30), saranno impegnati tutta la notte nel Pinerolese, sull'«anello» di Moretti a Villar Bagnolo e nella nuova speciale [illegible] Babano con riordino a Villafranca Piemonte.

Dopo il parco assistenza a Carmagnola, si riparte [illegible] Roeri con una impegnativa e inedita prova a San Vito [illegible] Monta d'Alba, uno dei tratti più [illegible] del rally con metà percorso [illegible] sterrato compatto. Questa edizione del rally cede l'orga[illegible] del servizio d'ordine a cura del Condor Club Fuoristrada Torino e il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, Fiat Agri, Teksid e Comune [illegible] Carmagnola. La partenza del rally sarà preceduta [illegible] una serie di manifestazioni collaterali con esibizione [illegible] bande musicali, majorettes e gruppi storici.

g. l.

L'APPUNTAMENTO STASERA AL CENTRALINO

La chitarra di Franco Cerri

[illegible] jazz stasera al Centralino [illegible] via delle Rosine 16. A con Franco Cerri: il celebre chitarrista sarà [illegible]pagnato da Giulio Camarca, anch'egli alla chitarra, da Paolo Pellegatti alla batteria e Piero Leveratto al basso.

Sabato all'Ok Club [illegible] via Guala [illegible] (è l'ex Millelucì) concerto [illegible] Mango, cantante-rivelazione dell'ultimo Festival [illegible] Sanremo.

Tanti concerti [illegible] birreria e in discoteca per la rassegna «Juke Box»: oggi all'Old Station di via Millio [illegible] sono di scena [illegible] chitarrista Gigi Venegoni e il tastierista Silvano Borgatta che si presentano [illegible] Dinamic [illegible], mentre al Pub 42 di Rivoli suonano gli Skyline (che lunedì prossimo sono all'Ok Club). Domani alla Contea [illegible] [illegible] Sella 132 i Lunatics. Giovedì al

Franco Cerri

Centralino gli Happy Grass, e al *Cammello* (via Principe Tommaso 11) i Chromagain. Venerdì Dinamic Duo al [illegible] *clar Sar* (murazzi del Po), musica country al *Janis Joplin* di Orbassano con i Melody Makers (che sabato [illegible]nano all'*Erbaroglio* di Cumiana), e rock-spettacolo all'*Ok* [illegible] con The Monsters of Rock'n'roll.

Un anticipo di sole e mare domani sera al *Patio* di corso Moncalieri 349/14 con Preludio d'estate, party [illegible] sfilata di moda. Il *Jumping Jack* di via Monfalcone 63 [illegible] alla montagna con le feste [illegible] venerdì Due per [illegible] [illegible] in palio soggiorni in località alpine. Al *Lido* giovedì se[illegible] con Quelli di Rimini-Nord.

Al *Big* giovedì performance di Alex Carmeno e esibizione degli allievi della scuola per disc-jockey. [illegible] scena anche venerdì per la premiazione finale. Sabato sera il *Big* ospita Vestire l'ignudo, sfilata di moda «inventata» dalla compagnia teatrale Ufficio oggetti smarriti.

Domani sera il *Centralino* presenta il party Minima immoralia: performance, immagini e dj a sorpresa.

g. fer.

Si fa musica con liuto e chitarrone

Con brani «fusion», miscela di jazz e rock, eseguiti d[illegible] Dinamic Duo di Gigi Venegoni e Silvano Borgatta, si è [illegible] l'altra [illegible] [illegible] Artigiana la terza edizione [illegible] «Musica in Borgovecchio», organizzata dall'Associazione Contrattempo.

Il prossimo appuntamento sarà il 17, con il liutista Jakob Lindberg, in arrivo da [illegible] tournée in Giappone, che presenterà un [illegible]ma con liuto e chitarrone. [illegible] 24 arriverà Vicenç Mayol, docente di chitarra.

Le serate del 30 e del 6 giugno saranno dedicate a interpreti torinesi che da anni si occupano di musica antica: Dario Pracca e Piero Tortia, liuto, voce e flauto, Laura Alfasia e Flavia Guglielmini, cembalo e voce.

Il [illegible] taccuino

Voglia d'essai — «Omaggio a Elia Kazan» è il titolo dell'appuntamento di oggi per «Voglia d'essai». Oggi [illegible] Studio Ritz saranno presentati «Un volto nella folla», [illegible] Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa (ore 18.15 e 20.20) e «Baby Doll», con Karl Malden, Carrol Baker, Eli Wallach (ore 18.30 e 22.30).

La notte di Casanova — D[illegible] domenica [illegible] lo Stabile dell'Aquila presenta al Teatro Nuovo - Sala Valentino, lo spettacolo di Franco Cuomo «Una notte di Casanova», con Massimo De Rossi e Silvia Del Guercio. Regia [illegible] stesso De Rossi.

Sul Giappone — Oggi alle 18,30 alla Libreria Petrini, via Pietro Micca 2, Sergio De Vio parlerà su «Il fenomeno Giappone: le radici culturali di un modo [illegible] produrre».

Litografie — Da oggi al 24 maggio alla galleria Arte Club, [illegible] della Rocca [illegible], sarà presentata una serie di litografie.

Palazzo Lascaris — Stasera alle 21, nella Sala dei Cento di Palazzo Las[illegible], via Alfieri 15, Campus Libri e Mondadori Editore, con il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte, organizzano [illegible] incontro tra Luigi Firpo e Eugenio Scalfari, autore del libro «La sera andavamo in via Veneto», edito da Mondadori. Interviene Aldo Viglio[illegible].

Famija Turinèisa — In via Po 43, nelle salette espositive [illegible] Famija Turinèisa, sarà inaugurata oggi [illegible] 17.30 la mostra dedicata a Guido Fiorini (1879-1960), curata [illegible] Francesco De Caria e Donatella Taverna. La rassegna resterà aperta fino al 30 maggio (nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 13).

Sul Brasile — Nella sala Sioi di via Lagrange 20, stasera alle 20, Chiara Vangelista, ricercatrice [illegible] facoltà [illegible] Scienze politiche, parlerà [illegible] «Viaggiatori europei in Brasile nell'800». La conferenza fa parte degli incontri [illegible] costumi e [illegible] storia del [illegible] organizzati dall'Acssai.

[illegible] Triangolo — Stasera alle 21.30, nella [illegible] dell'Associazione Il Triangolo, corso Regina Margherita 68, Franco Cavallone eseguirà alla chitarra brani di Bach, Paganini, Villa Lobos.

Ginnastica? Sì, ma dolce

Che fare [illegible] attenuare gli acciacchi dell'età e rimediare a quelli di stagione? Come ritrovare il proprio equilibrio interiore e le energie necessarie a sopportare lo stress? Come disintossicare l'organismo? A questi e altri quesiti cercano di rispondere i corsi promossi dall'Aics, [illegible] collaborazione con altri enti, per le prossime settimane. Shiatzu, Hatha Yoga e ginnastica dolce rientrano nei programmi del Circolo Econatura che propone corsi a carattere mensile presso l'Istituto di Medicina Psicosomatica (piazza De Amicis, 12 [illegible] [illegible] [illegible] si possono avere informazioni telefonando al 696.022.

Le prime due discipline [illegible] fondamento nella filosofia orientale. Lo Shiatzu, unito all'agopuntura, mira alla stimolazione del flusso energetico per un ritrovato beneficio del fi[illegible]; lo Hatha Yoga [illegible] estende [illegible] alla sfera spirituale. Le lezioni, affidate a [illegible] insegnante della Federazione Italiana Yoga, si terranno il mercoledì e venerdì in orario pre-serale.

Infine la ginnastica dolce, indicata a chi soffre [illegible] disturbi alla colonna vertebrale, che comprenderà esercizi studiati per mantenere l'elasticità della schiena da fisioterapisti diplomati.

Un approfondimento di alcune tecniche orientali associate alla cucina macrobiotica [illegible] è svolto invece sabato e domenica in uno stage varato in collaborazione [illegible] il Centro «Il Germoglio».

f. d. l.

Televisioni in regione

Grp
- 16.30 Stars on ice, telefilm
- 17 — Big Foot, telefilm
- 17.30 Serie bianca, telefilm
- 18 — Brothers and Sisters, telefilm
- 18.30 Disegni animati
- 19 — [illegible] monitor
- 19.40 Videocar, programma
- 20 — Hanna & Barbera, disegni animati
- 20.25 Bingooo, tombolone musicale
- 23.30 Grp monitor
- 24 — Dick Powell, telefilm
- 1 — Caccia all'uomo, film
- 2 — Avventura a Parigi, film

Retepiemonte
- 18 — Scoiattolo Banner, cartoni
- 18.30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
- 19 — Videocar, rubrica
- 19.45 Scooby Doo, cartoni
- 20.15 Retepiemonte informa, notiziario
- 20.30 Mac Ramsey, telefilm
- 21.30 Al 96, telefilm
- 22.15 Facciamo l'Europa insieme, rubrica
- 22.45 Al 96, telefilm
- 23.15 La nave matta di Mr. Roberts, film di John Ford, Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, [illegible] Cagney, Jack Lemmon
- 1 — Operazione ladro, telefilm

Quarta rete
- 16 — Disperatamente tua, telenovela
- 16.30 Sky Ways, telefilm
- 18.30 Hurricen Polimar, cartoni
- 20 — Sky Ways, telefilm
- 20.30 Telefilm
- 21.30 Massacro a Condor Pass, film con H. Kruger, S. Boyd
- 23.15 Off Side
- 23.45 Almanacco piemontese
- 1 — Il grande corsaro, film

Telestudio
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Anche i ricchi piangono, novela
- 14.30 Innamorarsi, novela
- 15.30 Capitani e re, sceneggiato
- 17 — Cartoni animati
- 19.[illegible] Mork e Mindy, situation comedy
- 20 — Cartoni animati
- 20.30 L'isola del Dottor Moreau, film di D. Taylor, con B. Lancaster, M. York
- 22.20 Alle soglie del futuro
- 23.30 Nel fango della periferia, film di M. Ritt, con J. Cassavetes, S. Poitier
- 1.30 Automania

Telecupole
- 17.30 Super Dog Black, telefilm
- 18 — Telefilm
- 18.30 Le più belle favole del mondo, fiabe
- 19 — Rubrica
- 19.30 Tg4
- 20 — Senorita Andrea, telenovela
- 21 — La ruota del destino, telefilm
- 21.30 Piemonte sport, rubrica
- 22.30 Tg 4 (replica)
- 23 — Videocar, [illegible]
- 23.30 Ho sposato [illegible] strega, film

Rete Canavese
- 18.15 Josie e il pussicats nello spazio, cartoni
- 19 — I 12 legionari, telefilm
- 19.30 Canavese oggi, rubrica
- 20 — I premi Nobel, telefilm
- 20.30 Vacanze a Portofino, [illegible]
- [illegible] Canavese oggi, rubrica
- 22.45 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
- 24 — Alezzone, rubrica

Quinta [illegible]
- 14 — Doctors, sceneggiato
- 15 — Milleidee, rubrica
- 16 — Storie d'amore, telefilm
- 17 — Arrivano i nostri
- 17.30 Cartoni animati
- 19.30 Illusione d'amore, telenovela
- [illegible] Grandison, film
- 22.30 Missione impossibile, telefilm
- [illegible] [illegible] [illegible] di lui, film di R. Vidor, [illegible] R. Basehart, V. Cortese
- 1.30 Automania
- 2 — Buck Rogers, telefilm

Videouno
- 18 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 18.30 La volpe dall'anello d'oro, telefilm
- 18.55 Tg notizie
- 19.20 Videouno notizie
- 20 — Le auto della settimana
- 20.30 La contessa di Castiglione, sceneggiato
- 21.30 Tg Tuttoggi
- 22.05 Speciale Messico '86, «Il mio mundial», con Ilario Castagner
- 23.05 L'evoluzione della specie umana
- 23.50 Pagina dello spettacolo
- 24 — Videouno notizie

Lisa Gastoni alle 0,15 su Videogruppo nel film [illegible] Vancini «Amore amaro»

Videogruppo
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18.05 Sidestreet, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19.15 Primo piano, [illegible]
- [illegible] Trentaminuti
- 20 — Luciana mia, telenovela
- 20.25 Le rose del Sud, [illegible] di K. Vidor, con M. Sullavan, [illegible] Scott
- 22.15 Cuori nella tempesta, telenovela
- 23.15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 23.45 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Primo piano, attualità
- 0.15 Amore amaro, film [illegible] F. Vancini, con Lisa Gastoni, Leonard Mann
- 2 — Le [illegible] [illegible] settimane

Telesubalpina
- 18.30 George, telefilm
- 19 — Country Club, rubrica
- 19.30 Il regionale, notiziario
- 20.05 Cartoni animati
- [illegible] Troppo [illegible] per vivere, film [illegible] James Baker, [illegible] Fernando Sancho, Kim Stewart
- 22.30 Speciale Telesu, «Europa e terrorismo nuove s[illegible] [illegible]à e nuova società?»
- 23.05 Il regionale, notiziario
- 23.30 Sherlock Holmes e il dott. [illegible] [illegible], telefilm

Telecity
- 14 — Viviana, telenovela
- 14.30 Marcia nuziale, telenovela
- 15 — Laura, telenovela
- 15.45 Il nido del serpente, telenovela
- 16.30 Vira, spazio tv per ragazzi: Bat Man, telefilm - Superaulo Match - Le avven[illegible] [illegible] Huck Finn - Lamù, cartoni animati
- 18.30 Andrea Celeste, telenovela
- 19.30 Figli miei: vita mia, telenovela
- 20.30 Il gatto mammone, film
- 22.00 Incontro di catch
- 23.30 La ripetente fa [illegible] al preside, film
- 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Erre Uno tv Svizzera
- 16.50 Telegiornale
- 16.55 Nautilus, documentario. Segue: Jazz in concert: Hot [illegible]
- 18.15 Speciale gioventù, in diretta da [illegible] Carasso, Fragolò in compagnia di chi vi piace
- 18.45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20.30 Teatro dialettale
- 21.45 Testimoni allo specchio
- 23 — Martedì sport

Tv Star
- 14 — Sally [illegible] maga, cartone animato
- 14.30 La spada di King Arthur, cartone animato
- 15 — Gran Prix, cartone animato
- 15.30 Daltanius, cartone animato
- 16 — Flipper, telefilm
- 16.30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 17 — Laura, telenovela
- 17.30 Il grande cielo, film
- 19 — Il gabbiano azzurro, telefilm
- 19.30 Notiziario
- 19.45 [illegible] Hospital, sceneggiato
- 20.15 Marcia nuziale, telenovela
- 20.45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21.45 Viviana, telenovela
- 22.45 Mia moglie preferisce suo marito, film
- [illegible] The Rookies, telefilm

Primantenna
- 14.30 Cartoni animati
- 15.30 Pomeriggio con simpatia
- 17 — Le stelle [illegible] di noi
- 18 — [illegible] viaggio [illegible]..., telefilm
- 19 — Videocera
- 19.30 Cartoni animati
- 20.30 Suspence, telefilm
- 21.30 Le [illegible] [illegible] settimane
- [illegible] [illegible] minuti
- 22.30 Programma promozionale
- 24 — King Kong l'impero dei draghi, film
- 1.30 Le auto della settimana

Canale 68
- 14.10 Musica a Torino
- 15.15 [illegible]
- 16 — Film
- 18 — Le auto della [illegible]
- 18.30 Documentario
- 19.35 Automotor
- 20.15 L'isola con ritmo
- [illegible] — Le auto [illegible] [illegible]
- 22.40 Le carte parlano, con Mary

Pan
- 16.10 Capitan Luckner, telefilm
- 16.35 Godam, cartone animato
- 17 — Woobinda, telefilm
- 17.30 [illegible] & Barbara Follies, cartoni animati
- 18.10 Selvaggio mondo animale, documentario
- 18.35 New [illegible] Yard, telefilm
- 19.30 Il piccolo bonzo, cartone animato
- 20 — Parlami [illegible] te, sceneggiato
- 21 — Il piccolo testimone dell'Orient Express, film di G. Zurli, con D. Dicky, J. Heyward
- [illegible] L'eva di Eva, situation comedy
- 23 — Squadra speciale, telefilm
- 24 — Soldier's Diary, documentario
- [illegible] Il malandrino, film con H. [illegible], O. Sandoka
- 2 — Combat, telefilm

Raitre
- 19.30-20 Sceneggiare l'architet[illegible] [illegible] Piazza Vittorio [illegible] [illegible] vista a punto [illegible] fuga, [illegible]getto, sceneggiatura, regia di Anna Maria Bianchi. *Un uomo si sposta lungo la piazza, prima nell'attesa [illegible] [illegible] persona che ha ricattato, poi nella fuga [illegible] un killer che questa ha mandato per ucciderlo.*

■ Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Delta Force, un film di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin. Col. Viet. 14. Or. 15,40; 17,55; 20; 22,20. Ingr. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Police, un film di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Color. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). Tre uomini e una culla, Roland Michel, Giraud Boujenah, André Dussollier, color. Orario 16,40; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). Taron e la pentola magica di Walt Disney. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Senza [illegible] né legge di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85). Colori. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ore 15 Matinée. Ingresso 6000. Rid. 3600.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245). Mackintosh 40 anni di monnaie: The classic [illegible] di R. Rafferty (Usa 1984). Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245). Agnese di Dio di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (min. 99), colori. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00). Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro, colori. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422). La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,30. Non 16; 19; 22. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza [illegible], tel. 447.5241). Viaggio al vincere di Rod Daniel con Michael J. Fox (Ritorno al futuro). Col. Non viet. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241). La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Viet. Orario 15,30; 18,50; 21,50. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241). La Bonne, di S. Samperi con Florence Guerin, Katrine Michelsen, colori, viet. 18. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). Delta Force, un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin. Color. Viet. 14. Or. 15,40; 17,55; 20; 22,20. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo [illegible] 31, tel. 500.760). La [illegible] di Salvatore Samperi, con F. Guerin, K. Michelsen. Col. Viet. 18. Or. 16; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). Il mio nemico, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, [illegible] [illegible] y. colori. Non viet. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). Ran, di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao. Spettacoli ore 16; 19; 22. Ingresso 6000. Aiace 3600.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). La veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Viet. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Spie come noi, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

NAZ[illegible] (via Pomba 5, tel. 519.850). Nightmare n. 2 La rivincita, di Jack Sholder. Col. Viet. 14. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Morte di un commesso viaggiatore, con Dustin Hoffman, Charles Durning. Volker Schlondorff. [illegible] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Signori il delitto è servito con Eileen Brennan, Tim Curry di Jonathan Lynn. Col. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Unico indizio la luna piena, di Stephen King, con Gary Busey, Everett Mc Gill. Col. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ROMA[illegible] (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145): [illegible] di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col., viet. 14, in dolby stereo. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [illegible].

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521) «Omaggio a Elia Kazan». Un volto nella folla. Ore 16,15; 20,15. Baby doll, la bambola di carne, ore 18,30; 20,30. Ingresso riservato Soci Aiace L. 3000. Domani: Dilemmi in carpa.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788). Doppio taglio, Glenn Close, Jeff Bridges (giallo). Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.29.07). C'era una volta, di E. Weston con J. Cassavetes, G. Brown. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. Aiace 3600.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.1971). Il gioiello del Nilo, Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, riprodotto in dolby stereo (avventuroso). Or. 20; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). Speriamo che sia femmina di Mario Monicelli con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, B. Blier, P. Noiret, colori. Non viet. Ap. 20,15; ult. 20,25; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.360) chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel. 749.23.62) oggi riposo. Domani: Tutto in una notte.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) L'onore dei Prizzi, di John Huston [illegible] Nicholson. Ap. 20; ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 11, tel. 511.293) Super sex hard core super, Sissy Chanter. Viet. 18. Or. 14,05; 16,25; [illegible] 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). Pelle strette in calore, Samantha Fox, Eric Edwards. 1ª visione (proiezione video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.667) dalle 14,30 alle 23 continuato Anal expert. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) Le calde sensazioni nel nido dell'uccello, American Satisfaction. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Iniziazioni di una moglie, con Cathy Menard, Richard Allan, Elisabeth Buré. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.07.4) Desideri bollenti. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) La sfida erotica, Marina Frajese, Paola Senatore. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROT DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255) grande [illegible] 3 film con John Holmes: Confessioni e desideri di Emanuelle - Action Love - Funny moglie particolare. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja [illegible], tel. 749.49.51). Inguardo caldo depravato - Triple play (7 hard core 3). Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). La grande bocca di Odette (Usa), Kelly Nichols, Nancy West. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000-4000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.165). Telefono rosso. Jona Staller, Cicciolina. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEDA (via Nizza 170, tel. 696.3517). Calde brulle proibite - Oral manager club, novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sabrz 6, tel. 530.352). Deep throat in America (Sexy): porno Usa [illegible] Gloria Leonard, Bobby Astyr. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 811.642). Rendez-vous particolari, Regine Fleuve, Annie Munier. Piaceri morbosi. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500, 2500, 2000.

SECONDE VISIONI

[illegible] RITA (via [illegible] 26, tel. 393.691). Passaggio in India, di David Lean (G.B. 1984), con Judy Davis, Victor Banerjee, Peggy Ashcroft, James Fox, Alec Guinness, Richard Wilson, color-col. Ore 20,45. Ingresso 2500.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR. Piccoli fuochi.

CHIVASSO
CINECITTA'. Silverado.
MODERNO. La mia Africa.
POLITEAMA. Devil in miss Jones. Viet. 18.

CIRIE'
[illegible]. Punto rapporto [illegible]. Viet. 18.
NUOVO. [illegible] chiuso.

MONTANARO
VITTORIA. Fremente erotismo di notte - La bestia superarotica. Viet. [illegible]

[illegible]
HOLLYWOOD. La veneziana.
RITZ. Il mio nemico.

VALPERGA
AMBRA. Poliziotti aero club. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi rischia [illegible] nuovo erotismo
LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è chi comanda.

Per chi ama troppo il fantastico
IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi apprezza gli attori
POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi gioca all'amore
9 SETTIMANE E 1/2 di A. Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bello come uno spot.

Per chi vuol giudicare da sé
DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per chi cerca un [illegible]
SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie demenziali contro la guerra dei missili: si ride finché si può.

Per chi ama il classico
RAN di A. Kurosawa. Un Re Lear del Giappone tra battaglie grandiose e crudeltà della Storia.

Per gli estimatori di Hoffman
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE di V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dai figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia [illegible] un [illegible] sogno americano.

r. s.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Pomeriggio 1. Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko.

CABARET VOLTAIRE - TOPEAT-C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro: da mercoledì 14 maggio ore 21 al Teatro Colosseo (v. M. Cristina 71/A) Cricot 2 Cracovia presenta Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor. Inf. e pren. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO: stasera riposo. Giovedì 15 ore 21 «prima nazionale» de L'isola dei pappagalli, con Bonaventura prigioniero degli antropologi, di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco [illegible]. Teatro Stabile di Torino Settore Scuola Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono 547.048 - 883.158 - 650.76.27.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500) ore 22 jazz Franco Cerri, Giulio Camarca, Pieri Leveratto, Paolo Pellegatti.

CENTRO STUDI DANZA T. VALDOCCO (v. Salerno 12, To): stasera ore 21 «Dentro la danza». Spettacolo del Gruppo «Dance» diretto da M. Pia [illegible]. Coreografie Eve Mellon, Pier Salvatore, Monte Carmela Gamma, Fedor Tsaenu con la collaborazione artistica del maestro Robert Strayner già maître de ballet del Teatro alla Scala di Milano.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.738.

LA QUADRATURA DEL CIRCO: Teatro dell'Angolo, Assessorato per la Cultura Cuneo, Regione Piemonte. Mercoledì: Un americano alla corte di Re Artù. Teatro Monviso ore 15.

MASSAUA TEATRO - PUNTO DANZA: la Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta domani ore 21 Vivere di danza. Spazio aperto alle forze giovani ed emergenti della danza. Inf. e prev. Via P. Cibrario 3, tel. 473.01.86.

NUOVO - SALA OFF: ore 21. Compagnia Beneventano in Taormina, con Anna Bonaiuto, Anna Marcelli, Angela Vale, Gian Massaro, Piero Marcelli.

NUOVO - SALA VALENTINO: da questa sera, ore 21 il Teatro Stabile dell'Aquila in Una notte di Casanova, di Franco Cuomo, diretto e interpretato da Massimo De Rossi. Inf. e pren. tel. 655.562.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO [illegible] Chiomonte 3): «il Teatro dei Ragazzi». Rassegna di spettacoli diverse e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 un indimenticabile viaggio al centro della terra. Scuola Elementare N. Costa, Succ. Ciriè, VC. Per informazioni e prenotazioni tel. 442.343.

CLAQUE. Corso semiprofessionale per spettatori, stasera a San Mauro - Cortile Scuola Nino Costa - Via Martiri Libertà 43, ore 21: Nel cortile della danza, incontro spettacolo con Sosia Palmuz. Conduce Elena Vacca[illegible]. Informazioni tel. 801.17.46.

ISTMO - TEATRO SETTIMO. Comune di San Mauro da mercol. 13 maggio. Claque - Corso semiprofessionale per spettatori. Incontri spettacolari con Sosia Palmuz, Teatro Uli Gran[illegible], ufficio oggetti smarriti. Fiat Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.17.46.

TEATRO IMMEDIATO - ARCI NUOVA: dal 16 al 25 maggio stage sull'improvvisazione diretto dal regista e attore belga Jonathan Fox. Livello avanzato, tutti i giorni dalle 9 alle 13 al Centralino Club, via delle Rosine 16/a. Livello amatori, tutti i giorni dalle 19 alle 22,30. Quota di iscrizione L. 80.000. Per inf. e iscr. Arci, via A. Albertina 10, t. 839.47.40 - 839.55.63.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa Disco Music Pop. Sala Blu, Musica lenta. Ingr. e cons. L. 5000.

ARLECCHINO. ore 21 danze.

BELLE ARTI. ore 15,30 ballo liscio, ore 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 655.651, cap. bus 67) ore 15 Discomusica liscio con Nino Dano, ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

TANGO DANCING (v. Avet 3) [illegible]

DOPOREGIO-PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po - tel. 534.773), al piano Ucaldo canta Pino.

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Ornato 8 bis 1, tel. 873.572) al piano Pino Dimaggio.

7 DISCOTECA (Viadotto 3, 611.738) 21 (si organizzano serate).

RT CLUB - Piano bar (via M. Cristina 96 ang. corso Raffaello, tel. 650.598) al piano Piero (R. 5). Chiuso la domenica.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bernini 3, tel. 532.482). Renzo Galvino, Marilena.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (viuzzella Rocca 30, [illegible] 836.331). Litografie.

ARTE 121 (Piazza 121): dipinti di Folon, Tavernier, Maggi, Caramen, Sopra, Diebenkorn, Caldarini, [illegible], Gheduzzi, D. Cosola, [illegible], [illegible] Petrin, Museo, Irodi, Avondo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture. Fino al 30 maggio: Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino [illegible]): Città di Torino Assessorato per la Cultura e Arci presentano: Le caricature inglesi da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19, chiuso il martedì.

GALLERIA BIASUTTI (via Ariosto 18): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, musigh. Il più vasto assortimento del genere in Europa. Particolarmente interessanti per arredamenti.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 36). Gi[illegible], Gurtuna [illegible], Gemina Manni. Or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michel Gaudet, con il patrocinio della Regione Piemonte. Ore 15,30-19,30.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto, 22, 885.476). Renzo Bonelius (Terre e le Langhe sotto la neve). Or. 15,30-19,30.

IL GIORE: Piero Paleno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.
A.I.C. (877.657): Arpeli in collezione.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei. Inaugurazione ore 21.
ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Giovanni Magliano.
BERMAN: Angelo Acrane 1930-1985.
CAVOUR - Moncalieri, Alcantara.
DAVICO. Eduard Gilardi-Abacus.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Carroll.
LA GIOSTRA - Arti di Giuseppe.
MICRO' (p. Vittorio 19): Cannavarà.
NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.
PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 10,30-12, 15,30-19,30.
SANT'AGOSTINO: Anni 50.
TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) riposo.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14 [illegible]. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lu-[illegible] domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9): Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario 10-13, 15-19. Domenica orario continuato 10-19, martedì chiuso. In mostra diapo-proiezione del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) [illegible] domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30 visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14, 15-18. Lunedì aperto. Chiuso 1° Maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45, 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto), orario continuato 9 - 12 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

Carlo Maria Giulini ha diretto il concerto per i 40 anni dalla ricostruzione

Dalla Scala in festa un Inno alla gioia

Bacchetta magistrale per guidare il pubblico nel complesso percorso della musica di Beethoven

MILANO — La folla delle grandi occasioni è convenuta l'altra sera alla Scala per ascoltare l'esecuzione della *Nona Sinfonia* diretta da Carlo Maria Giulini, esattamente quarant'anni dopo l'11 maggio 1946, quando il teatro fu riaperto dopo la ricostruzione postbellica. Alla presenza del Capo dello Stato, il concerto si è svolto in un clima di profonda concentrazione, risolta alla fine nel grande applauso generale: ripetute comparse al proscenio del direttore, dei quattro ottimi solisti di canto (Karita Mattila, Francisco Araiza, Lucia Valentini e Bernd Weikl), del maestro del coro Giulio Bertola: inchini, saluti, consegne di fiori.

Giulini dirige la *Nona* con quel senso di classico equilibrio che caratterizza da sempre le sue interpretazioni: più che l'impeto, la tensione mitopoietica che percorre l'arcata dei quattro movimenti, [illegible] sottolinea quei legami profondi con la forma classica, che il terzo stile di Beethoven saldamente mantiene.

Nel primo movimento la forma sonata si frantuma in mille rivoli dal percorso tortuosamente complesso ma, guidati da Giulini, il [illegible] orecchio e il nostro cervello ne vengono a capo con facilità: il senso del disegno, più che quello del colore. [illegible] ge una [illegible] interpretativa che mira alla chiarezza ed alla giusta proporzione di ogni elemento.

Nello *Scherzo* Giulini traduce lo scatto ritmico con l'[illegible] necessaria per sviscerarne la carica vitalistica e metterla in relazione con l'umorismo pastorale del trio. Il «quadro» sinfonico così ottenuto distende gli animi nel modo più efficace per prepararli all'ascolto dell'*Adagio*.

Anche qui Giulini contempera con grande equilibrio il senso dell'estasi religiosa e quello del controllo formale: il canto ottenuto dagli archi non cede a tentazioni d'este[illegible] lirica, ma si mantiene su un tono di severa compostezza, [illegible] e solenne.

Nell'Inno alla gioia Giulini ha condotto l'orchestra e il coro della Scala, che lo hanno seguito con grande duttilità, alla rappresentazione d'un autentico epos insieme popolare e religioso: sotto la sua bacchetta si sono fusi magistralmente il senso di entusiasmo collettivo e la marcia verso l'ideale della gioia universale, la raffigurazione della fratellanza e quella del Padre celeste che abita «sopra la volta stellata».

Le oscillazioni stilistiche che caratterizzano il Finale e, sovente, giocano brutti scherzi alla coerenza strutturale dell'assieme, sono [illegible] risolte in questa esecuzione con logica naturalezza: ed è questa l'impressione dominante che, finito il concerto, ci siamo portati dentro con intima soddisfazione.

Paolo Gallarati

Il presidente Cossiga nella serata per i 40 anni della ricostruzione della Scala consegna una medaglia a Wally Toscanini, figlia del maestro che diresse il primo concerto del dopoguerra. Al centro, il sovrintendente dell'ente scaligero Carlo Maria Badini e il soprano Renata Tebaldi

Fu anche sceneggiatore

Morto in Francia Edoardo Anton autore teatrale

ROMA — Il giornalista, commediografo e sceneggiatore Edoardo Anton è morto a Villefranche-sur-Mer (Nizza) dove si era ritirato da circa 10 anni. Figlio dell'attore e critico teatrale Luigi Antonelli, era nato a Roma nel 1910.

Aveva cominciato giovanissimo la sua carriera di autore teatrale ottenendo un notevole successo con la commedia politicizza «Il serpente a sonagli» da cui poi Raffaello Matarazzo trasse un film.

Seguirono «Mulini a vento» e «Un orologio si è fermato», interpretato da Emma Gramatica. Vennero poi «Non è ancora primavera», con cui toccò le corde di una sua [illegible] [illegible] vocazione poetica, e «La fidanzata del bersagliere», da cui trasse un lungo atto radiofonico.

Tra i soggetti per film forniti da Anton si ricordano «L'allegro cantante» (1938), «Le vie del [illegible]» (1942), e «Inferno giallo» (1942). Collaborò come sceneggiatore di «Fari nella nebbia» e «Bengasi».

Anton fu inoltre autore radiofonico e televisivo. Alle attività di autore affiancò per molti anni quella giornalistica (critica teatrale e cinematografica, corrispondenze dall'estero per «Il Tempo» di Roma, collaborazioni con il «Mail» di Londra) e quella di regista teatrale, mettendo in scena [illegible] di Synge, Barry e Pirandello.

In tournée con la Royal Philarmonic ha suonato a Brescia per il XXIII Festival pianistico

Ashkenazy sul podio: un monello dalle strane, meravigliose idee

BRESCIA — *Vladimir Ashkenazy nella sua fittissima tournée italiana con la Royal Philharmonic Orchestra ha suonato a Brescia, nella sede più adatta pensabile, il XXIII Festival pianistico internazionale, nel bellissimo Teatro Grande, tirato a lustro e pieno come un uovo dalla platea ai quattro ordini di palchi, al [illegible] e capace loggione.*

Apertura solenne con le Variazioni di Brahms op. 56 su un tema di Haydn: legni e ottoni dell'illustre orchestra britannica hanno un [illegible] seducente per pastosità e morbidezza e il tema di corale assume una patina arcaica, come la voce antica di un organo. Ashkenazy dirige orchestre di lusso ormai da anni e non si può più [illegible]lo come un grande pianista con la mania di dirigere. Ma come direttore conserva ancora l'entusiasmo del neofita, la gioia della scoperta coloristica e combinatoria; dirige tutto, inette il risalto tutto; [illegible] non riesce a scovare nella partitura, sottolineando un'entrata, accompagnando alla cadenza una frase, illuminando un accento, indicando quel pizzicato, lucidando quell'accordo.

Una vetrina di primi piani che fa risaltare la complessità della scrittura brahmsiana e naturalmente l'eccedenza dell'orchestra.

Degna dell'attesa la realizzazione del Quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven: tutto quanto l'opera contiene di affettuoso lirismo, il palpitante [illegible] è venuto in superficie nella continuità del dialogo fra solista e orchestra. Due momenti altissimi sono stati, nel primo movimento lo struggente conclusione, dopo la cadenza del pianoforte, e nell'adagio il naufragare delle articolazioni in un mare di trilli e il sommesso, quasi mormorato congedo. Fra il suono pianistico di Ashkenazy che fissava l'ambiente poetico e suggeriva le soluzioni, dall'orchestra il flauto, in molti passi del primo movimento, il primo violoncello e il clarinetto nel finale intrattenevano incancellabili, intimi duetti con il pianista; il quale, del Quarto Concerto, esalta anche l'aspetto «neocembalistico», per l'abbondanza e il tipo delle figurazioni, con un tocco trasparente e nervoso; pronto però a stemperarsi in paradisiache dolcezze, nostalgiche di magici carillon. Unico appunto, l'avvio: le prime cinque battute del pianoforte solo erano chiaramente spaesate. Ashkenazy [illegible] già all'attacco di dare all'orchestra.

Una Sinfonia di Rachmaninov dopo il Quarto Concerto, che strane idee!, c'era da temere che una cena squisita finisse in una polenta. Invece, ha avuto ragione Ashkenazy. La Terza Sinfonia del resto è una delle più [illegible] fra le sue voluminose partiture: Rachmaninov l'ha composta nel 1936, quando evidentemente non gli importava [illegible] di essere «moderno», virtuosistico, originale; parla come viene, lascia trapelare molto Ciaikovski, nostalgie di casa, nenie lascivette, echi di canti religiosi. La cura dei particolare che anima Ashkenazy, in Brahms un po' dispersiva, qui è benedetta perché gli permette sacche indolenti e fa scintillare ttoni di burlesca, piccoli divertimenti per flauti anche le leghe metalliche meno nobili. Applausi trionfali, in particolare dopo l'esecuzione pianistica; ai quali Ashkenazy, che fra gli eleganti orchestrali inglesi in frack sembra un po' un monello, risponde con un incredibile numero di inchini a tuffo, piroette, strizzatine d'occhio.

Vladimir Ashkenazy: una vetrina di primi piani che fa risaltare la partitura

Giorgio Pestelli

Presentata al Nuovo, debutto il 16 con «Coppelia»

Intorno alla Savignano e altre stelle ecco la Compagnia regionale di danza

TORINO — Un progetto lungamente vagheggiato è divenuto realtà: la Compagnia regionale di danza. Con la significativa presenza e l'avallo degli assessori alla Cultura della Regione Piemonte e del Comune di Torino, Alberton e Marzano, la compagnia è stata presentata al Nuovo da Germana e Gian Mesturino, circondati dalle stelle che ne assumeranno la *leadership*: Luciana Savignano, Gabriella Cohen, Marina Fiaso, Marco Pierin e Alfredo Rainò. C'erano anche le coreografe Sara Acquarone e Carla Perotti, che hanno fatto confluire i loro complessi nell[illegible] formazione e si incaricheranno di collaborare dal punto di vista creativo.

È un capitolo abbastanza inconsueto nella segmentata vita della danza italiana, portata più a frantumarsi che a concentrarsi. Una volta tanto il frenetico individualismo degli artisti di balletto ha trovato una smentita. E sembra che anche la sede ministeriale si voglia prendere [illegible] di questa inversione di tendenza nell'ambito della nuova legge sullo spettacolo, che prevede addirittura un'opinabile compagnia nazionale di danza.

Il Piemonte gioca comunque d'anticipo e parte, con necessaria prudenza, con un impegno di otto-dieci mesi nell'arco di un anno e una programmazione pluriennale. Venerdì 16 maggio al Nuovo la compagnia proporrà la versione di Ramona De Saa di *Coppelia* con Marina Fiaso e Biagio Tambone, recente rivelazione scaligera proprio nello stesso ruolo. A fine maggio Gabriella Cohen sarà a capo del complesso in una *tournée* in Sicilia.

Poi dilagherà l'estate con Vignale Danza e giri in Sardegna, Puglia, Toscana e Liguria. Sono in cantiere anche impegni internazionali in Spagna, Svizzera e Scandinavia. Naturalmente la nuova compagnia dovrà fornirsi di un repertorio, in gran parte già delineato grazie all'apporto di importanti coreografi come Giuseppe Carbone (che fa parte anche della direzione artistica), Birgit Cullberg, Oscar Araiz, Giuseppe Urbani, Peter Goss e le stesse Acquarone e Perotti.

A Natale ci sarà un sontuoso *Schiaccianoci* al Nuovo nella coreografia originale e con regia di Filippo Crivelli. Protagonisti Gabriella Cohen e Jean Charles Gil. La stessa Cohen sarà protagonista, sempre con regia di Crivelli, di una versione coreografica di *Alice nel paese delle meraviglie*, con coreografie di Schmukj, che danzerà con l'étoile del Ballet di Montecarlo Frederic Olivieri.

Dal canto suo l'incomparabile Luciana Savignano (che ha detto di «*sentirs. orgogliosa di essere coinvolta nel progetto piemontese*») danzerà col suo abituale partner Marco Pierin *Apoteosi* su musiche di Bakalov, *Top model* di Goss, *Gli uccelli* della Cullberg su musica elettronica. Non mancherà neppure il repertorio tradizionale come *Romeo e Giulietta* di Prokofiev, *Le silfidi* di Chopin.

Il corpo di ballo si arricchirà di elementi selezionati dal [illegible] professionali dell'Accademia diretta da Marika Besobrasova, di cui la compagnia regionale appare lo sbocco naturale.

Insomma c'è molta carne al fuoco, molto entusiasmo e molta voglia di [illegible] le forze [illegible] danza.

Luigi Rossi

Sinatra scampò a un attentato dell'Ira nel '[illegible]

LONDRA — Neil Mackwood, noto columnist del quotidiano londinese «Star», ha scritto ieri la notizia che Frank Sinatra il 18 novembre del 1975 scampò indenne ad un attentato dinamitardo dell'Ira mentre si [illegible] in un ristorante londinese, dove morirono due persone e [illegible] rimasero ferite.

IN CONCORSO «IL SACRIFICIO» E «AFTER HOURS» DI SCORSESE

Tarkovsky, il poeta e il miracolo

[illegible] candidata ai premi finali la parabola [illegible] necessità [illegible] immolarsi [illegible] sul dovere di non mutilarsi nello spirito

Sacrificio contro la nube atomica

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Opera di un poeta, malato e lontano [illegible] festival, lettera indirizzata [illegible] figlio «con speranza e fiducia» [illegible] generazioni che verranno, parabola sulla necessità del sacrificio [illegible] sul dovere [illegible] mutilarsi nello spirito, invito a reagire personalmente (religiosamente) alla rassegnazione. Il [illegible] film [illegible] Tarkovski, [illegible] sacrificio, [illegible] campeggia [illegible] e magari irritante [illegible] poesia [illegible] è mai carezzevole) nel panorama di questo festival, candidato d'obbligo, per quel che conta, ai premi finali e alla polemica [illegible] ideologica.

Si sa cos'è stato il peso dell'esilio volontario per Tarkovski: l'impossibilità di espatriare idealmente nella bellezza (Nostalghia), [illegible] battaglia per avere dall'Urss i familiari, certe delusioni laiche, l'avvicinamento al [illegible] integralista cattolico di Comunione e Liberazione. Il lavoro in Svezia, [illegible] capitali svedesi e francesi, per dare voce [illegible] *Sacrificio*.

Raccontiamo [illegible] dal basso, [illegible] il paesaggio di una [illegible] dentro un mondo irrecuperabilmente materialista, una prosecuzione delle nevrosi bergmaniane [illegible] *Luci d'inverno* dove il silenzio [illegible] di [illegible] s'accompagnava alla paura del pericolo assoluto, dell'atomica. Su [illegible] lembo di costa svedese bergmaniana, dentro una casa splendidamente fotografata nei [illegible] ai toni dal bergmaniano Sven Nykvist, un ex attore e famoso saggista (l'ultrabergmaniano Erland Josephson) vive quasi nascosto dal mondo [illegible] la moglie, una figlia adolescente e un figlio ancora bambino e amatissimo. La sera [illegible] suo compleanno vengono degli [illegible] e [illegible] un [illegible] forse ex amante della moglie, l'impiegato postale bizzarro [illegible] del paranormale, [illegible] misteriosa Maria finlandese.

L'ora grigia del lungo crepuscolo s'insinua tra le stanze e le chiacchiere. Insieme [illegible] la luce lattiginosa della televisione e la voce incerta del primo ministro, che mormora affranta: raccomando a tutti [illegible] calma, una base missilistica è [illegible] colpita, [illegible] ci [illegible] in Europa posti sicuri, restate dove siete... [illegible] corrente, s'interrompe il telefono, passano a bassa quota due aerei a reazione, la luce [illegible] ancora più livida.

E' possibile che sia accaduto? La moglie ha [illegible] crisi [illegible] nervi. Il bambino dorme (che cosa fare perché non [illegible] svegli nel mondo cambiato e finito?). Josephson interrompe le sue meditazioni e i suoi incubi (lampi in bianco e nero di una realtà decaduta e miserabile) per fare una preghiera: Signore, [illegible] ti sacrifico tutto, rinuncio a tutto, la casa, i figli, il lavoro, se tu riporti il mondo a poche [illegible] fa, se cancelli ciò che è [illegible]. Consuma il resto della notte prodigiosa [illegible] librato tra le braccia pietose di [illegible] seguendo [illegible] consiglio dell'impiegato postale («E' [illegible] strega, in senso buono, ha dei poteri»).

[illegible] giorno dopo tutto sembra normale, il sole, le chiacchiere, [illegible] serenità. Josephson ammonticchia i mobili, dà fuoco alla casa e alla macchina, si lascia prendere dagli infermieri [illegible] non [illegible] spiegazioni, fedele alla consegna di annullarsi. Resta il bambino, ad innaffiare [illegible] albero bruciato che forse un giorno fiorirà.

Se stiamo alla storia [illegible] il sacrificio [illegible] placato in [illegible] malato la paura e ha dissipato, almeno per uno, gli incubi. Oppure possiamo aprire la [illegible] del non materialistico, possiamo prendere atto [illegible] violenza [illegible] prima c'era e [illegible] n'è andata, che il [illegible] è fatto di tanti incommensurabili momenti, basta un nulla (un nulla?) [illegible] cambiare [illegible] storia, per [illegible] care [illegible] dannazione, anche il sacrificio di uno [illegible]

Su questo versante «religioso» postbergmaniano e antibergmaniano, la discussione continuerà, la voglia [illegible] spiritualità, di assoluto e [illegible] sacrificio sta riprendendo in una parte della cultura, perché risponde all'efficienza inflessibile della tecnologia [illegible] sacrificio nell'antichità era il prezzo che [illegible] pagava all'ordine [illegible] mondo e alla sua [illegible] pravvivenza). Ma poeticamente, nell'unica chiave di lettura legittima e indiscutibile, Tarkovski ha voluto espiare da solo le colpe della cultura materialistica, [illegible] ordine e [illegible] premessa alla distruzione che [illegible] sfuggono perché è caduto il limite simbolico del sacrificio [illegible] suno rinuncia, tutto continua peggi[illegible] prima. (Forse anche Tarkovski [illegible] provato quelle furie adolescenti tra gli Anni Cinquanta e Sessanta: [illegible] gnore, distruggimi, purché [illegible] altri siano [illegible]. La malattia del poeta rende più triste e autentico il voto solenne contro la sconfitta universale.

Stefano Reggiani

Quell'omino piccolo piccolo ha tanta paura delle donne

CANNES — [illegible] *sta come a New York gli omini di Scorsese. Potrebbe [illegible] l'aggiornamento metropolitano [illegible] famosi versi [illegible] Ungaretti: Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie. La precarietà è [illegible] stessa, basta un soffio [illegible] vento; solo che il piccolo eroe di After Hours, il film di Scorsese ieri in concorso, è una foglia bisognosa d'amore ed è anche perbene. Scorsese ha fatto una commedia nero-brillante, in [illegible] prevale la paura; anzi, ha detto benissimo lui stesso, una commedia della [illegible] frustrazione, una farsa del subcosciente. L'aspetto più appariscente e significativo di [illegible] paura degli uomini nelle grandi città non riguarda tanto i furti e le rapine, ma, com'è ovvio, le donne. Nelle grandi città, come nelle meno grandi, la donna è diventata per i piccoli [illegible] un abitante irriconoscibile e pericoloso. Tra uffici e sterminate periferie vacilla l'antica sicurezza fisica, la virilità.*

Eppure Griffin [illegible] gentile impiegato di banca al computer, [illegible] timido [illegible] sogni audaci; va in giro per le tavole calde a leggere Henry Miller sperando d'essere [illegible] (ma temendo e sapendo quel che potrà accadere). Infatti, quando Rosanna Arquette lo prende all'amo [illegible] un numero di telefono, lui entra nella Notte Prigione, nell'Avventura Minacciosa. Nel quartiere ex industriale e ora artistico di Soho gli capitano tutte le frustrazioni. Rosanna prima lo respinge, poi viene uccisa da un bruto; una cameriera [illegible] bar quasi lo violenta; [illegible] ragazza respinta lo denuncia [illegible] ladro ad una teppa inferocita; un omosessuale timido vorrebbe forse sedurlo. Non [illegible] solo una Notte Minacciosa, è un prontuario di situazioni simboliche, al quale Griffin sfugge (nota bene) chiuso in una statua di plastica da [illegible] scultrice; si libererà in tempo [illegible] per tornare in ufficio. Per forza a Scorsese sono riuscite bene le tinte fosche [illegible] le altre così così.

s. r.

Una scena di «Il sacrificio» di Tarkovsky. Sotto, Griffin Dunne e Rosanna Arquette in «After Hours»

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Il regista è lontano lotta con il suo male

CANNES — Tarkovsky è in ospedale, sta malissimo. All'inizio della conferenza-stampa (belle facce svedesi chiare nobili e tristi, Erland Josephson, Sven Nykvist, voci addolorate e dolci) la produttrice esecutiva Anna Lena Wibom fa una dichiarazione: *«Ci dispiace molto che il regista [illegible] Il sacrificio non possa essere qui. Ancora di più dispiace a lui. Fino all'ultimo minuto ha sperato di poter venire: è amarissimo per lui non poter assistere alla nascita in pubblico di un'opera che l'ha impegnato per tre anni. Non ce l'ha fatta, ma una cosa tutti noi possiamo garantire: questo film è al cento per cento lavoro di Tarkovsky.»*

Il regista sovietico emigrato in Occidente nel 1982 ha [illegible] a [illegible] male durante la realizzazione de *Il sacrificio*. Lavoro duro, nell'isola di Gotland in Svezia, con un terribile freddo e infinite difficoltà a [illegible] dei vincoli ecologici posti sulla zona che è parco nazionale. Aveva mal di testa, dolori alla schiena. Gli davano antidolorifici, gli facevano massaggi. Non stava meglio, ma rifiutava [illegible] farsi vedere da un medico: voleva prima finire il film. Le riprese [illegible] termi[illegible] [illegible] metà di luglio, l'anno [illegible]. A Natale Tarkowsky ha saputo [illegible] avere un tumore [illegible] polmoni.

E' all'ospedale di Villejuif a Parigi, [illegible] dei migliori centri oncologici d'Europa, curato [illegible] prof. Leon Schwarzenberg: chemioterapia, raggi. [illegible] momenti pare [illegible] la malattia regredisca, comunque gli ha fatto riavere suo figlio e la nonna, cui [illegible] quattro anni veniva rifiutato il per[illegible] d'espatrio dall'Urss; è stato Mitterrand [illegible] intervenire presso Gorbaciov, adesso [illegible] famiglia è [illegible] a Parigi.

Per mesi i tecnici, il direttore della fotografia Sven Nykvist, il montatore e Anna Lena Wibom hanno fatto su e [illegible] tra la Svezia, dove il film veniva completato, e la Francia, dove Tarkowsky malatissimo prendeva tutte le decisioni, dava tutte [illegible] indicazioni necessarie. Ha lavorato quasi sempre, salvo che nei giorni più oscuri, e ancora non ha rinunciato neppure al Festival [illegible] Cannes: *«Vuole assolutamente essere qui. Nei prossimi giorni, forse...»* [illegible] si capisce che se il film, com'è del tutto possibile, avrà la «Palma d'Oro», Tarkowsky tenterà di venire a prenderla: non per vanità certo, è adesso molto lontano da cose del genere, ma [illegible] testimonianza [illegible] vitalità, per amore [illegible] al suo ultimo film.

Cannes [illegible] ama il dolore, scarta in fretta la tragedia. Belli, sporchi e cattivi, appaiono Grace Jones e Christopher Lambert, il massimo che c'è [illegible] questo momento, la coppia più glamour e più enigmatica, donna-maschio e uomo-bambino. Lei, [illegible] e terribile, fa pubblicità a *Vamp*, un film dov'è [illegible] vampira millenaria nell'incarnazione contemporanea [illegible] cameriera in un bar di New York.

Lui, protagonista di *I love you* [illegible] Ferreri, è sempre accompagnato da due gorilla di mezza età muniti [illegible] *walkie-talkie* per chiamare rinforzi nel caso che l'assedio delle ragazze si faccia minaccioso: dopo *Greystoke-Tarzan* e *Subway*, Lambert è adesso il più desiderato [illegible] i divi giovani [illegible] pei. Però [illegible] è bello. Testa troppo grossa, occhi piccoli dallo sguardo opaco, espressione atona. *«Ma ha magia, ha fascino, sembra [illegible] statua. Ha i difetti che compongono l'imperfezione oggi necessaria»*, dice Marco Ferreri. La [illegible] poi, dopo una notte bianca e movimentata, è sporchissimo, con la barba non rasata (*«Me la faccio [illegible] volta alla settimana»*), con gli [illegible] chialini che nascondono uno sguardo intorbidito.

E' nato a New York, cresciuto a Ginevra, vissuto a Parigi, da figlio di un diplomatico anglofrancese; dalla scuola [illegible] recitazione l'hanno cacciato perché non frequentava mai, mantenuto dal padre s'è divertito moltissimo *«in giro la notte, dormendo di giorno»*. Dice che di Stephanie di Monaco non è l'innamorato, soltanto un amico; quanto al fatto che l'abbiano eletto l'uomo più erotico dell'anno, *«[illegible] [illegible] dispiace, ma è un po' troppo impegnativo»*.

Alla Settimana della critica «La donna del traghetto» [illegible] Amedeo Fago, film di 300 milioni girato con attori e amici

Alessandro Haber ha voglia di essere mamma

«Lola» di Bigas Luna [illegible] Angela Molina: melodramma qualunque di sadomasochismo - L'unica cosa notevole, le scene di sesso: violentissime

Alessandro Haber

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Alessandro Haber, bravissimo, vuole essere madre, partorire un bambino. [illegible] «Vorrei avere un figlio, mamma, ma un figlio tutto mio, [illegible] nessuno potrà portarmelo via», confida alla tomba di sua madre. [illegible] nelle cliniche a contemplare i neonati, [illegible] esamina il corpo sognandolo gravido, compra corredini, giocattoli e biberon. Fotografa i bambini piccoli ai giardini e tappezza [illegible] quelle immagini le pareti [illegible] casa. Compra [illegible] culla. Come Geppetto si fabbrica [illegible] neonato di legno e lo accudisce, tenta di placarne quel pianto e quei vagiti che lui stesso ha registrato e riascolta. Poi finalmente Thérèse Ann Savoy gli fa un bambino vero, e lui è felice: anche [illegible] re padre non è poco.*

La donna del traghetto è, negli ultimi sette anni, il [illegible] film [illegible] che sia stato scelto dalla Settimana della Critica. Dice [illegible] regista Amedeo Fago, debuttante nel cinema a 47 anni, dopo una lunga esperienza [illegible] scenografo, autore e regista teatrale: «Attraverso il desiderio, il delirio di partorire un figlio, un [illegible] che [illegible] sempre vissuto in mondi irreali scopre la realtà materiale [illegible] mondo. Naturalmente, [illegible] pensato anche alla favola di Pinocchio». Il film è stato realizzato in totale autonomia, scritto, [illegible] prodotto e girato [illegible] Fago con pochissimi soldi, trecento milioni: tra gli attori ci sono amici e parenti, Philippe Leroy, il giornalista Giuliano Zincone, che recita in modo assai convincente [illegible] commissario di polizia, il critico cinematografico Morando Morandini nella parte di un anziano che legge [illegible] giornale sulla panchina [illegible] un parco. Nell'impresa familiare, Lio [illegible] randini, compagna del regista, [illegible] coautrice del soggetto, scenografa, costumista, e [illegible] conta: «La storia, da [illegible] suggerimento di Haber, l'abbiamo scritta quattro anni fa, [illegible] qualche [illegible] parallela [illegible] nostra storia: [illegible] nati e cresciuti [illegible] il film e [illegible] nostra prima figlia, Francesca».

E' una storia inconsueta, un film che [illegible] somiglia a nessuno. L'uomo che [illegible] essere mamma è un burattinaio, la [illegible] che lo rende padre lavora a traghettare gente su un fiume che pare del Nord e invece è il Tevere: le loro vicende sono anche quelle [illegible] due antichi mestieri ricchi di tradizione e di fascino che scompaiono schiacciati dai pregiudizi tenaci e dalla nuova voracità contemporanea, di una cultura italiana contadina che [illegible] perde. [illegible] il finale lieto [illegible] forse anche una risposta: gli uomini sono più forti [illegible] tutto.

Bigas Luna era un [illegible] regista spagnolo stravagante, crudele, trasgressivo, nero, creatore di immagini nette e plastiche nello stile della pubblicità, settore in cui aveva incominciato a lavorare. Era. Ora [illegible] più. Il suo nuovo film Lola, interpretato da Angela Molina e Fedor Atkine, sovvenzionato [illegible] ministero della Cultura spagnolo, è un melodramma qualunque: donna dannata [illegible] passione-persecuzione di un mascalzone alcolizzato e sadico, donna vittima, masochisticamente succuba, donna infine massacrata.

L'unica [illegible] notevole sono le scene [illegible] sesso: violentissime, procedono sempre [illegible] Molina a cavalcioni dell'amante e del marito, servizievole ma incombente, e squassata da colpi spossatissimi, improbabili.

L. L.

DIALOGHI

Portachiavi amatissimo [illegible] rispondere ad altri

CANNES — Battute [illegible] dialogo da *I love you* di Marco Ferreri, primo film italiano in concorso che viene presentato [illegible] oggi al Festival.

Una ragazza, [illegible] il protagonista che s'innamorerà d'un portachiavi, gli dice: *«Tu non lo [illegible] queste figlie, e io lo voglio troppo. Non so mica se mi mancherai»*. Lui le regala un bambolotto, e lei glielo spacca in testa.

Un'altra delle [illegible] ragazze che lo desiderano e lo corteggiano invano dice: *«Cos'è che non ti piace [illegible] me? Non [illegible] piace il mio nome? Hai ragione, Isabelle fa schifo. Adesso mi chiamo Camelia. Ti piace, Camelia? Perché non mi metti la catena come [illegible] tuo moto? Potrebbero rubartela, la tua Camelia»*. Una [illegible] ragazza per strada sta mangiando [illegible] banana quando [illegible] vede passare: *«Ehi, quanto vuoi tu. Per te è gratis»*. Lui: *«Ma io voglio pagare»*. Lei: *«Allora, quanto?»*. [illegible] quarta ragazza si scaglia [illegible] l'amore del protagonista per il portachiavi: *«Ti farebbe comodo, eh, una così? Una che te dà a comando?»*.

[illegible] portachiavi lui dice amorosamente: *«Tu devi rispondere soltanto a me, non devi rispondere al primo che passa... Tu non morirai mai, non perderai mai la voce»*.

CHIACCHIERE

La Francia dice [illegible] a Reagan? Hollywood dice no al festival

CANNES — Gira una chiacchiera sui divi e gli autori [illegible] che [illegible] rinunciato a partecipare [illegible] Festival per paura degli attentati terroristici e della nube radioattiva. Se non ci [illegible] [illegible] la chiacchiera, [illegible] è soltanto per paura ma anche per solidarietà nazionale contro l'atteggiamento assunto dal governo francese durante l'azione militare degli Stati Uniti in Libia: e pare che i telegrammi inviati per comunicare la propria assenza esprimessero con chiarezza questo motivo politico.

La direzione del Festival so[illegible] che non è vero, smentisce la chiacchiera. E' vero però che basta parlare con i produttori e i commercianti [illegible] cinema americani che a Cannes sono [illegible] comunque perché gli affari [illegible] affari, per sentirsi ripetere frasi [illegible]: *«Se avessi potuto fare diversamente, non sarei venuto. La Francia ha avuto torto a negare ai nostri aerei il permesso di sorvolare il suo territorio»*. Oppure, più cinicamente: *«I francesi sono diventati obiettivamente alleati di Gheddafi, perciò qui non si rischia niente»*.

Chiacchiere meno tetre e più sicure: Claude Lelouch, [illegible] anni, ha lasciato Evelyne Bouix, attrice pinocchietta che [illegible] quindici anni meno di lui, per mettersi con Marie-Sophie Pochat, attrice biondina che ha venticinque [illegible] meno di [illegible].

Pierre Viot commendatore italiano

CANNES — A nome del nostro presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il Consigliere d[illegible] Presidenza [illegible] gli Affari Culturali, Dino Basili, consegna [illegible] al presidente del festival Pierre Viot le insegne di commendatore della Repubblica Italiana.

Oggi [illegible] programma

CANNES — Questi sono i film in programma oggi:

Selezione [illegible]: «I Love you» di Marco Ferreri, Italia; «Max mon [illegible]» di Nagisa Oshima, Francia.

Un c[illegible] sguardo: «Rih Essed» (L'uomo delle ceneri) di Nouri Bouzid, Tunisia; Tre cortometraggi [illegible] Jane Campion, Australia.

Quindicina dei registi: «Tarot» (Tarocchi) [illegible] Rudolf Thome, RFT; «Sid and Nancy» di Alex Cox, Inghilterra.

Settimana della critica: «San Antonio» di Pepe Sanchez, Colombia.

Lambert per Ferreri

NAZIONALE La partita con la Cina ha lasciato ancora due dubbi: le scelte del portiere e del centravanti

Messico meno azzurro

Problemi [illegible] gioco ed uno di colori: per il test col Guatemala imposta una maglia diversa dagli organizzatori del Mundial - Gli echi di Napoli interessano Vecchiet più di Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Con il viatico di Omar Sivori: «... la squadra azzurra in Messico arriverà nelle prime quattro», la comitiva azzurra si è sciolta dopo la partita-allenamento contro la Cina. Non crediamo che Sivori abbia tratto le sue convinzioni dal 2-0 di domenica sera. Il match ha [illegible] qualcosa (benissimo Conti, maluccio Rossi, abbastanza vispi tutti gli altri, buon lavoro del triangolo di centrocampo Bagni-Di Gennaro-Ancelotti, progressi di Bergomi) solo per un tempo. Nel secondo Bearzot con [illegible] cambi — dei ventidue non hanno giocato solo Zenga, Tardelli e Nela — ha offerto a tutti l'occasione di una semplice sgambatura.

Qualcosa di più, l'occasione dell'esordio e di fronte ai suoi tifosi di domani, [illegible]: i secondi 45 minuti per De Napoli, ma non crediamo che fossero necessari per conoscere le qualità del giocatore. Ci hanno [illegible] stupito gli elogi di Be[illegible], visto che il ragazzo si è limitato all'ordinaria amministrazione. Con le lodi il commissario tecnico ha evidentemente voluto avallare una «scoperta» i cui meriti, in azzurro, [illegible] ad Azeglio Vicini.

Gli applausi a Conti ed i fischi a Rossi sono stati in de[illegible] i fatti rilevanti di una partita che va intesa come una «sgambata» utile più a Vecchiet (un controllo della condizione dopo il lavoro a Roccaraso) che a Bearzot. I problemi che tutti conoscevamo rimangono: riguardano la scelta del portiere (il commissario tecnico [illegible] ufficializza ancora la preferenza per Galli) e se è utile oppure rischioso puntare ancora su Rossi, appunto per la prima partita con la Bulgaria.

[illegible] dunque che il tecnico rimandi ancora le sue scelte a dopo la partita con il Guatemala, il 25 maggio a Città del Messico. Un'ultima amichevole di rodaggio la cui difficile organizzazione ne dimostra la delicatezza. Scartate dal commissario tecnico Costa Rica e Cuba, si è arrivati al Guatemala ma restava ancora l'ostacolo della scelta del campo di gioco. Bearzot voleva far assaggiare agli azzurri il clima di Città del Messico, il comitato organizzatore del Mundial [illegible] vuole partite delle squadre finaliste nella capitale in imminenza del via.

Dopo lunghe trattative («complice» il gruppo Bastino che cura la pubblicità negli stadi che ospitano le partite dell'Italia) si è arrivati a definire la gara alle ore 12 (20 italiane) del 25 maggio [illegible] garanzia della diretta TV probabilmente sulla Rete 1, e sul terreno dell'Atlante, un club [illegible] capitale. Ultima e [illegible] scappatoia: gli azzurri non potranno giocare [illegible] la maglia ufficiale, non dovranno insomma sembrare la nazionale italiana.

Casacca bianca, verde o [illegible] non importa, purché non [illegible]. Anche questi particolari sottolineano quanto costi l'avvicinamento al Mundial. Intanto il Guatemala è stato battuto 2-0 dall'Amburgo in amichevole, e dopo quella con gli uomini di Bearzot ha in programma una seconda amichevole con la Francia, facendo da indiretto termine di paragone fra due delle più attese protagoniste del campionato del mondo.

Il prossimo passo del Club Italia è il ritrovo a Roma, do[illegible] alle 13, all'hotel Villa Pamphili. Prima della cena con i ministri Lagorio e Signorello, incontro alle 18,30 con il presidente del Consiglio Craxi. Giovedì alle 9 partenza per il Messico. Il via verso l'avventura.

Bruno Perucca

I casi Leandro e Zico turbano i brasiliani

SAN PAOLO — Irritazione nella stampa brasiliana per il segreto con cui i responsabili della nazionale e il tecnico Telé Santana vogliono nascondere gli allenamenti della squadra in Messico.

La sensazione dei commentatori in Brasile è che Santana abbia praticamente rinunciato a Zico (buon rientro e tre gol contro la Jugoslavia, [illegible] nuovo infortunio), [illegible] molti ritengono che [illegible] bene mantenere l'asso fra i 22.

Si ricorda inoltre che con l'arrivo di Josimar, chiamato all'ultimo momento in sostituzione di Leandro rifiutatosi di partire con un gesto di indisciplina veramente singolare, Santana ha in Messico 24 uomini, ed entro il 23 maggio dovrà eliminarne due: i titolari infortunati Zico e Cerezo, o due degli altri che sono stati chiamati.

Si unisce Pelé alla bagarre. L'ex campione, 46 anni, ha suscitato curiosità quando, uscendo da un locale notturno di Rio, ha detto che sarebbe stato pronto a offrire i suoi servizi alla nazionale, assicurando che con venti giorni di intensa preparazione sarebbe stato in grado di giocare almeno metà di ogni partita.

c. p.

Conti e Rossi i due poli

Il romanista ha convinto al S. Paolo, attorno al rossonero [illegible] solite perplessità - La fiducia diversa [illegible] giorni [illegible] Vigo - Il centravanti: «Voglio smentire chi non crede in me»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Paolo Rossi e Bruno Conti, i due poli della Nazionale che si appresta ad affrontare la grande avventura Mundial, per la seconda volta in Messico, con un titolo prestigioso conquistato a Madrid da difendere. Rossi è il polo negativo, Conti quello positivo. Si attrarranno o si respingeranno? Fuor di metafora, è lecito avere timore sul rendimento di Pablito, malgrado la classe e l'esperienza, mentre la freschezza e la vivacità dimostrate dal trentunenne Conti nella vittoriosa amichevole [illegible] la Cina [illegible] una garanzia.*

Se Rossi in Spagna fu il re del gol, l'uomo che seppe finalizzare, [illegible] Barcellona a Madrid, il lavoro [illegible] squadra, Conti fu l'artista, il rifinitore, l'anima del nostro contropiede vincente. Conti, come Rossi, ha quattro anni di più sulle spalle [illegible] andrà in Messico al «top» della forma anche se [illegible] saltato sei partite.

Il romanista è il trait d'union indispensabile tra il centrocampo e le punte, l'uomo dell'ultimo passaggio e tiratore a sua volta, capace, però, di sacrificarsi nel lavoro di raccordo. In altura, con il suo gioco... arioso e agile, Conti potrebbe [illegible] nuovamente [illegible] grande protagonista del torneo iridato. Lo sarà anche Rossi?

L'impressione che suscita il centravanti del Milan, è assai simile a quella che [illegible] alla vigilia del Mundial spagnolo: è lontano dalla miglior condizione. [illegible] se allora aveva appena 25 anni ed era reduce da due stagioni di squalifica con un'enorme riserva di energia insieme con la rabbia accumulata per lo stop forzato, ora ha nel motore il logorio di tre dure anche se esaltanti campagne con la Juventus alle quali si è aggiunta quella tormentata con il Milan.

Quando lo vedemmo arrancare a Vigo nel primo triticco con Polonia, Perù e Camerun, ritenemmo che quello fosse lo scotto che [illegible] calciatore di rodaggio (aveva solo [illegible] incontri di campionato e un'amichevole in Nazionale nelle gambe) dovesse [illegible] prima di trovare la giusta carburazione e il ritmo-partita. Mentre la maggioranza dei critici gridava allo scandalo accusando Bearzot d'aver lasciato a casa il capocannoniere Pruzzo preferendogli un... fantasma, eravamo convinti che Rossi sarebbe esploso nella seconda fase.

E così fu. Sbalordì il mondo intero, segnò sei reti, una più importante dell'altra e si coprì di gloria. Adesso, gli stessi critici, vanno con i piedi di piombo nel giudicarlo. Temono di essere nuovamente e clamorosamente smentiti e non sbandierano il nome di Pruzzo né si sbilanciano troppo a proporre il bravo Vialli o Serena o Galderisi al posto del «bomber» in difficoltà.

«Le critiche non mancano mai per me — *protesta Rossi* —. Eppure l'attacco funziona perché ci si conosce a memoria, anche se io mancavo da un anno in Nazionale, a parte la [illegible] di minuti a Udine con l'Austria, prima dello stiramento che mi costrinse a uscire. Il presidente Sordillo ha ricordato che anche in Spagna avevo stentato a trovare la forma e che poi è finita come tutti sapete. Un incoraggiamento. Spero abbia ragione, [illegible] come Bearzot merita la soddisfazione di smentire chi [illegible] crede in me».

Bearzot l'ha difeso, dicendo [illegible] s'è mosso molto, sacrificandosi per i compagni e che in Messico, dove gli attaccanti soffriranno più di tutti, potrà toccare proprio a Rossi aperne dei benefici. Rossi ha bisogno dell'apporto [illegible] squadra, ma ha soprattutto necessità di ritrovare tono atletico e prontezza di riflessi per scrollarsi di dosso gli avversari, per smarcarsi in zone utili, dettare il passaggio, e sfruttare quelle doti di uomo-radar, di opportunista del gol che appaiono appannate, come se si fossero dissolte in quella lontana, magica notte madrilena.

Bruno Bernardi

Bruno Conti e Paolo Rossi si spiegano, il sorriso di Cabrini «drammatizza» la situazione (Telefoto)

Perché Bruno adesso sorride

ROMA — La nazionale [illegible] azzurra restituisce il sorriso a Bruno Conti dopo un lungo periodo pieno di rabbia e di paure. «Sono stato costretto al riposo per oltre un mese e mezzo — racconta Conti con animo finalmente sollevato — il dolore al tendine [illegible] gamba sinistra [illegible] dava pace. Ogni terapia si rivelava [illegible]. I giorni trascorrevano, il recupero cominciava a diventare un traguardo problematico. Si cominciò a parlare [illegible] di intervento chirurgico fortunatamente scongiurato.

«Adesso — continua — posso dirlo: ho temuto che il viaggio in Messico [illegible] gli azzurri, atteso con trepidazione per tanto tempo, potesse sfumare. Sarebbe stata la più atroce delusione della mia carriera. Qualcuno mi accusò di essermi inventato il malanno per risparmiare energie a favore della Nazionale. Evidentemente non mi conosceva bene».

Bruno Conti, a causa della tendinite, è rimasto praticamente inattivo dal trentatreesimo minuto della partita con la Fiorentina che la Roma disputò in trasferta il 23 febbraio. La settimana successiva, contro l'Inter, dopo appena 10 minuti fu costretto a rientrare nello spogliatoio bloccato dal dolore.

Per il giocatore giallorosso ebbe inizio il periodo più difficile: «Ricordo come un incubo la solitudine di Trigoria. I miei [illegible]gni correvano sul campo, ogni domenica giungeva puntualmente la vittoria mentre io non riuscivo [illegible] a camminare. Ho trascorso intere settimane tenendo la gamba in assoluto riposo. Questa si è rivelata alla fine la cura più efficace. Adesso gioco senza troppa fatica. Contro la Cina ho giocato una buona partita perché ho potuto sfruttare la freschezza atletica. Devo cercare di mantenere la condizione».

«Mi rendo conto — dice ancora — che a volte entrare in forma troppo presto comporta dei rischi. Se dovessi accusare un calo e Bearzot decidesse di lasciarmi in panchina, non farò storie. Sono il primo a sostenere che in Nazionale può giocare solo gente in forma, senza remore fisiche. Comunque ho fame di rivincita, di giocare. Sono rientrato il 20 aprile, quando la Roma accusò quella sbandata con il Lecce che inaspettatamente fece sfumare la possibilità di giocarci lo scudetto con la Juventus. Non mi resta che sfogarmi in Messico».

Mario Bianchini

TOTONERO Il super regista

Carbone aveva mire in Coppa

TORINO — *L'Udinese ed il suo direttore sportivo Tito Corsi [illegible] stati ieri gli argomenti principe dell'interrogatorio di Armando Carbone. Per ore il sostituto procuratore della Repubblica di [illegible] Giuseppe Marabotto ha [illegible] tito in questura il regista del calcioscandalo ricevendo risposte evasive, assurde e contraddittorie se confrontate con le confessioni degli altri arrestati.*

Carbone, dimenticandosi con disinvoltura di numerose delle sue tante telefonate intercettate e dei racconti fatti dai complici sia al giudice penale che agli inquisitori dell'Ufficio inchieste [illegible] Lega, ha cercato di minimizzare. Chiaro il suo obiettivo: salvare il poco — ormai pare — salvabile per la società friulana.

Il magistrato non gli ha nemmeno mosso contestazione limitandosi a verbalizzare le scarne, spesso sconcertanti, ammissioni. Più circospetto, forse perché le prove contro sono un ... l'Armandino s'è dimostrato su Vicenza, Perugia e Catese, solo sul presidente della squadra di Cava dei Tirreni Guarino Amato, è stato loquace.

Carbone sarà reinterrogato domani. Tema del colloquio il sospettatissimo pareggio 1-1 al S. Paolo (novembre scorso) tra Napoli-Udinese e il presunto coinvolgimento di Italo Allodi, il consulente personale del presidente della società partenopea. Allodi è uno [illegible] 38 personaggi del football raggiunto da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere.

Le indagini continuano intanto a produrre novità. La più sorprendente: il presunto regista [illegible] calcioscandalo aveva addirittura «mire» internazionali, tentò di truccare partite delle Coppe [illegible] per [illegible] sta aggravando la posizione della Lazio.

Uno degli arrestati da Marabotto ha raccontato: «Nel novembre 1985 Armandino mi disse che [illegible] partendo [illegible] Germania per vedere se poteva corrompere gli arbitri Roth e Tritschler per gli incontri di ritorno di Coppa delle Coppe Sampdoria-Benfica e di Coppa Uefa Hajduk Spalato-Torino».

Partite infauste [illegible] per i liguri che per i granata, [illegible] entrambi furono eliminati. Alla Samp non bastò vincere 1-0 (a Lisbona aveva perduto 2-0), il Torino venne sconfitto seccamente 3-1 (in casa aveva fatto 1-1). Le direzioni di gara di Roth e Tritschler furono ineccepibili. Come il comportamento di Sampdoria e Torino: le società sono assolutamente estranee ai maneggi di Carbone.

La Lazio è finita nell'inchiesta perché la sua mezzala Claudio Vinazzani figura tra gli indiziati di associazione per delinquere. Il nome del calciatore ricorre spesso nelle telefonate tra l'Armandino e soci, uno degli imputati ha confessato: «S'era progettata una campagna di [illegible] in favore della Lazio, non se ne fece nulla perché la società non aveva soldi. Una campagna simile era stata discussa, poi non venne intrapresa, anche in favore della Carrarese».

Claudio Giacchino

Nata fondazione Artemio Franchi

FIRENZE — Presentata ieri a Palazzo Vecchio la fondazione dedicata ad Artemio Franchi, il dirigente della Federcalcio e presidente dell'Uefa morto tre anni fa in un incidente stradale. La fondazione, costituita per iniziativa del Lions club Firenze e che sarà presieduta da Ugo Cestani.

Sfumato il clamoroso acquisto di Vialli, il Milan cerca di concludere con Galderisi

Il Monaco rinuncia a Pablito

Lo ha comunicato il presidente [illegible] club, Campora, a Ramaccioni - E' [illegible] il Consiglio d'amministrazione a decidere - Intanto Pellegrini ha comunicato a Collovati che dovrà accontentarsi della panchina

MILANO — Il presidente della Sampdoria Mantovani ha resistito al «canto» [illegible] llante dei [illegible] di Berlusconi: Vialli giocherà ancora [illegible] Sampdoria. In verità l'accordo era [illegible] raggiunto sulla base di [illegible] miliardi: Borgonovo fra un anno sarebbe andato a Genova e nel frattempo la Sampdoria avrebbe ricevuto un paio di giocatori, Terraneo e Mancuso (oppure Cimmino) più diversi [illegible] in contanti, sette per l'esattezza.

Il Milan aveva fatto breccia in Mantovani nel momento in cui il presidente blucerchiato era disponibile alla trattativa: quando è stato il momento della firma è scattato qualcosa e Vialli è rimasto a Genova. Sarebbe stata l'operazione più clamorosa da parte del clan di Berlusconi, dopo quelle, ottime, realizzate in precedenza.

Il Milan resta attivissimo su diversi fronti: è sempre alla ricerca di altri giocatori tanto è vero che domenica Liedholm e Braida sono andati a Monza per dare un'occhiata al cesenate Agostini. Nel frattempo altri dirigenti rossoneri provvedevano a completare l'accordo per l'ingaggio di Borgonovo anche se verrà ufficializzato fra un [illegible]. Ieri al Milan, in via Turati, si è visto il procuratore dell'attaccante, Biagio Govoni. Le regole attuali non permettono un doppio trasferimento: ufficialmente il Milan non può tenere parcheggiato il giocatore a Como, dunque c'è stata [illegible] stretta di mano fra Berlusconi e Gattei, vale [illegible] un contratto. Al Como vanno tre giovani primavera, Russo, Chiuta e Turini più, forse, un quarto, De Marco.

Intanto, com'era prevedibile, è saltata la trattativa con il Monaco per Rossi, ammesso che abbia avuto inizio. Il presidente del club francese, Campora, ha telefonato ieri sera in sede a Ramaccioni dicendogli che il consiglio d'amministrazione a[illegible] bocciato l'ingaggio di Pablito. In realtà il Monaco pensava o sperava di ottenere [illegible] gratis: se Berlusconi sponsorizzava la squadra del Principato con il suo marchio televisivo francese per 700 milioni, allora Rossi passava il confine. Per il club di Campora sarebbe stato un grosso affare ma in via Turati il presidente non è un «ricco [illegible]» [illegible] fatto i suoi conti ed ha deciso di non accettare il «ricatto» del Monaco anche se a rimetterci sarà il giocatore.

Il Milan, come gli ha già fatto sapere a Napoli, pagherà a Rossi lo stipendio previsto contrattualmente in Lega, cioè [illegible] milioni; gli altri 400, previsti [illegible] «rimborso spese» per i diritti di immagine del giocatore concessi al Milan in campo internazionale (contratto steso da Farina) non verranno pagati. Rossi, ovviamente, è libero di sfruttare q[illegible] diritti am[illegible] che a qualcuno interessi. Dunque, Rossi resta in rossonero, il sogno francese è sfumato: andrà in panchina ma Berlusconi pensa di rimetterlo sul mercato di ottobre.

La maggiore preoccupazione del Milan è di arrivare a Galderisi entro domani, giorno fissato per la scadenza dei trasferimenti azzurri. Pare, comunque, che le liste verranno riaperte dopo i mondiali. Mascetti (Verona) e Nassi (Fiorentina) si sono sentiti per Monelli che dovrebbe essere girato al club veneto per dare via libera a Galderisi.

Incontro chiarificatore ieri sera fra Pellegrini e Collovati: il presidente dell'Inter ha [illegible] al difensore che in mancanza di acquirenti dovrà accontentarsi della panchina, c[illegible] che Trapattoni... non intende schierarlo come titolare.

Il giovane Iachini, bella realtà dell'Ascoli, non indosserà la maglia granata: a centrocampo la squadra di Radice è a posto, semmai può finire ad un'altra società.

A Firenze sembrano attenuati i riflessi della clamorosa lite fra Nassi e Pontello per l'acquisto di Diaz. L'argentino, che oggi partirà per aggregarsi alla nazionale del suo Paese, è della Fiorentina e dovrebbe fare coppia con Monelli, anche se il Verona insiste per averlo.

Giorgio Gandolfi

La situazione

Serie B

(Risultati 33ª giornata)

Partita	Risultato
Arezzo-Catanzaro	3-0
Ascoli-Cremonese	1-0
Bologna-Samben.	2-1
Brescia-Palermo	0-0
Campob.-Pescara	1-1
Catania-Cagliari	2-0
Empoli-Genoa	1-0
Lazio-Perugia	0-0
Monza-Cesena	2-2
Vicenza-Triestina	0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 18-5, ore 16)

Ascoli-Empoli
Cagliari-Bologna
Catanzaro-Campobasso
Cesena-Brescia
Cremonese-Monza
Genoa-Catania
Palermo-Arezzo
Perugia-Vicenza
Pescara-Lazio
Triestina-Sambenedettese

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Ascoli	45	Catania	31
Brescia	43	Arezzo	30
Vicenza	41	Lazio	30
Empoli	38	Campob.	30
Cesena	37	Samben.	28
Triestina	37	Perugia	28
Genoa	35	Catanzaro	28
Bologna	35	Cagliari	28
Cremon.	31	Pescara	27
Palermo	31	[illegible]	[illegible]

Totocalcio n. [illegible]

La colonna vincente:
1-1-1; x-x-1; 1-x-1; x-x-1-2

Le quote:
«13» v. 241 L. 13.610.000
«12» v. 5.854 L. 534.000

Totip n. 19

La colonna vincente:
x-x; x-2; 1-x; 1-1; 2-x; 2-x

Per il Supertotip: 1-2; [illegible]

Le quote:
«12» v. 10 L. 61.888.000
«11» v. 572 L. 2.170.000
«10» v. 3.426 L. 173.000

CALCIO SINTESI

● **LA NAZIONALE SPAGNOLA** è già in Messico; ha iniziato tre settimane di acclimatazione in vista dei Mundial nel centro di allenamento nello Stato di Tlaxcala.

● **L'URUGUAY HA BATTUTO** a Barranquilla in Colombia la formazione colombiana dello Junior Barranquilla per 2-1. Gli uruguaiani hanno segnato al 61' con Francescoli e al 71' con Da Silva.

● **FRANCESCOLI A PARIGI** dalla prossima stagione: il Racing si è assicurato il miglior giocatore uruguaiano che militava nel River Plate in Argentina. Francescoli è in Colombia con la nazionale sulla strada del Messico. Il presidente del River, Hugo Santilli, ha detto che il club francese ha offerto più di tre milioni di dollari.

● **STEAUA PREMIATO** ieri a Bucarest dal presidente romeno Nicolae Ceausescu per la conquista della Coppa Campioni. Il club ha ricevuto la «stella di prima classe della Repubblica socialista di Romania». Nella stessa occasione i tredici titolari di Siviglia, i due allenatori e il presidente del club sono stati decorati con la medaglia di prima classe al merito sportivo.

● **LA DINAMO KIEV** non ha giocato ieri nel quadro della nona giornata del campionato sovietico, scivolando al secondo posto in classifica. Risultati di ieri: Zenith Leningrado-Jalgiris Vilnius 1-2; Khairat Alma Ata-Torpedo Mosca 0-3; Tchernomoretz Odessa-Dinamo Mosca 1-3; Neftchi Baku-Ararat Erevan 0-0; Torpedo Koutaissi-Dinamo Tbilisi 0-0; Metallist Kharkov-Schakhtior Donetsk 0-1. Classifica: Zenith Leningrado p. 12, Jalgiris Vilnius, Dinamo Kiev e Dniepre 10, Odessa 2.

● **OTTAVIO BIANCHI**, allenatore del Napoli, è ricoverato in osservazione in ospedale nei pressi di Bergamo per intossicazione da farmaci assunti per la cura della sciatalgia. La sua degenza durerà tre-quattro giorni.

In attesa di rispondere all'Uefa il senatore parla a Trigoria

Viola: «La Roma non ha macchie»

ROMA — Il presidente della Roma Dino Viola sta preparando una dura risposta all'Uefa in seguito alla decisione adottata [illegible] federazione europea di processare il senatore per il sospetto di tentata corruzione dell'arbitro Vautrot. Ieri si è atteso inutilmente l'annunciato comunicato della società giallorossa.

Il presidente si è recato nel pomeriggio a Trigoria dove si sono svolte le finali del Torneo primi calci, con tanti genitori ad ammirare i loro ragazzi. Il senatore, dopo aver opposto l'ennesimo rifiuto di commentare la vicenda Roma-Dundee, alla fine non ha [illegible] al fascino del microfono e della nutrita platea.

«*Nessuno della Roma [illegible] è mai macchiato di illecito* — ha tuonato il senatore — *questo sia chiaro a tutti. Ho il fondato sospetto che qualcuno voglia affossarci. [illegible] a questi attacchi la Roma oppone le [illegible] armi migliori che sono il rigore morale e il grande carattere dei dirigenti e dei giocatori*».

Il presidente è apparso molto contrariato dalla piega che ha preso il famoso episodio di cui ancora adesso non si conoscono con precisione i dettagli. L'Uefa sembra convinta che i 100 milioni sborsati da Viola ai supposti intermediari [illegible] e Cominato, nelle intenzioni del presidente romanista fossero destinati all'arbitro Vautrot, rimasto tuttavia totalmente estraneo alla vicenda. L'arbitro francese è stato designato a dirigere la finale di Coppa dei Campioni. Una decisione che ha definitivamente spazzato ogni dubbio. Non è accaduta la stessa cosa per Viola il quale si è pure vivamente rammaricato [illegible] la [illegible] difesa di Sordillo.

Ma lo stesso presidente federale, a chi chiedeva quale squadra avrebbe potuto sostituire in Coppa la Roma in caso di squalifica, ha replicato seccamente: «*Posso assicurare che la Roma non verrà squalificata*».

Ma il senatore Viola pare che [illegible] si fidi troppo. [illegible] ritiene [illegible] truffato e non un corruttore. E' quanto si stanno preoccupando di [illegible] in evidenza con dovizia di particolari gli avvocati Coppi, Moscato e Taormina, che costituiscono il collegio legale, nel documento che invieranno all'Uefa. Il [illegible] dovrebbe essere preso in esame il 22 maggio. Ma pare che il giudizio si potrà conoscere solo fra qualche mese.

m. b.

GIRO In Sicilia successo a sorpresa di un gregario nella tappa iniziale turbata da un grave incidente

Santimaria prima maglia rosa

Ravasio per una caduta è in coma all'ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

SCIACCA — Emilio Ravasio, brianzolo ventiquattrenne, da un anno corridore professionista, sta lottando contro la morte al Policlinico di [illegible]. E' caduto nella fase [illegible] della corsa insieme a parecchi altri, subito dopo un'altra caduta rovinosa dalla quale era uscito malconcio, tanto da doversi ritirare Enrico Galleschi, esordiente al Giro come altri sette dei [illegible] iscritti della Magniflex.

Ravasio si rialzava, riusciva a risalire in bicicletta e finiva la corsa staccato, a [illegible] sette minuti dal vincitore, apparentemente in buone condizioni fisiche. Quando è arrivato in albergo tuttavia il corridore si è sentito male e si è accasciato a terra. V'è stata un po' di perdita di tempo nei soccorsi. Prima per cercare il medico dell'Atala-Omega, dottor Vittorio Vescovi, poi per dar tempo al [illegible] di capire cosa fosse successo, quindi nel cercare l'ambulanza dell'Enervit che finalmente portava il ragazzo all'ospedale.

Accertato lo stato comatoso di Ravasio, non si riusciva peraltro a capire da che cosa il coma fosse stato determinato, se da un edema o da un [illegible]. Il professor Tredici, dell'équipe che assisteva Moser, consigliava il trasporto in un centro più attrezzato e intorno alle 20 partiva un'ambulanza attrezzata per la rianimazione alla volta di Palermo.

Adesso rimane da capire perché il Giro è stato portato a spasso per belle strade nella fase iniziale che non si poteva pretendere frizzante com'è stata, e in compenso è finito su due discese strette e pericolose negli ultimi trenta chilometri dove la bagarre era certa. Sono imprudenze che si pagano molto care e ritorna alla mente [illegible] incubo la morte dello spagnolo Santisteban proprio sulle strade della Sicilia dieci anni addietro.

g. v.

Allo svizzero Freuler il cronoprologo a Palermo - Poi, verso Sciacca, il ventinovenne corridore dell'Ariostea ha sorpreso tutti conquistando un vantaggio di 150 metri - Il belga Vanderaerden già in ritardo di undici minuti

DAL NOSTRO INVIATO

SCIACCA — Il [illegible] più vivo che mai e lo [illegible] la [illegible] atmosfera che circonda l'avvio del Giro in [illegible], anche se la prima giornata [illegible] è stata guastata da una caduta, a causa [illegible] quale un corridore di fresca carriera, [illegible] Ravasio, è in fin di vita all'ospedale. Prima di questo triste epilogo, di cui [illegible] a parte, Palermo [illegible] salutato Urs Freuler, atleta autentico di marca svizzera, prima simbolica maglia rosa nel brevissimo cronoprologo, davanti ad un Saronni già impegnato. Poi, tagliando Nord-Sud il triangolo occidentale dell'isola, s'è corso verso il [illegible] troppo limpido per essere vero, di Sciacca. E la folla ha continuato a seguire il Giro, anche sui colli dove [illegible] c'era un casale a vista, per applaudire con ovazione (60 mila nei tre chilometri cittadini) lo spunto finale di Sergio Santimaria.

PROLOGO — Viale della Libertà chiuso [illegible] giardini al Politeama. Attorno un anello «sanitario» devia tutto il traffico per la disperazione [illegible] pochi che hanno rinunciato a vedere il Giro. Si chiude contro una barriera di transenne oltre la quale c'è un'ordinatissima manifestazione, quasi timida per non disturbare. I cartelli sono eloquenti però: «Vogliamo lavoro», «Appalti, appaltini, pagano i cittadini». Difficile spiegare a un collega svizzero [illegible] sono gli appalti di cui sopra, ma l'olezzo dei [illegible] di immondizia, [illegible] svuotati [illegible] una settimana, aiuta.

Svizzero è Urs Freuler, un metro e ottantacinque di [illegible] atletica, a spingere una bici futuribile con manubrio a corna di bue, e ruote lenticolari nere e gialle. [illegible] Saronni, impegnatissimo, di un [illegible] netto, poi Milani, Bontempi e Moser di qualche millesimo in più; il gioco dell'approssimazione lascia solo al secondo posto Saronni.

LA CORNICE — Si [illegible] angolo di Sicilia poco turistica, ma conosciuta per altri motivi assai meno allegri. Il Giro va su e giù per [illegible] a quel Belice che ha ancora i [illegible] tragici delle zone terremotate. Le ruspe dell'esercito si fermano al passaggio del Giro, ma proprio in questi giorni stanno radendo al suolo i resti dell'abitato di Salaparuta.

Santa Margherita di Belice sembra più viva nella baraccopoli che dovrebbe essere sparita [illegible], che non nelle [illegible] nuove, non tutte finite, qualcuna abbandonata a metà lavori. A [illegible] torna la Sicilia delle vacanze di sogno, realtà [illegible] a pochi chilometri di distanza.

IL FORTUNATO — Jesper Worre, danese ventisettenne, ha vinto l'ultima [illegible] del Giro di Sicilia qualche giorno addietro. Ci ha [illegible] giusto ed è [illegible] in fuga subito, giusto [illegible] tre il gruppo sfilava a Monreale accanto al Duomo. Prima che lo riprendessero s'è vinto quattro traguardi volanti che sarebbero piccola cosa se non ci fossero poi gli entusiasmi concreti dei locali. A Santa Margherita di Belice, col traguardo proprio a mezzo tra baracche e case nuove, hanno raccolto due milioni (10 mila a testa, non di più), quattrocentomila lire spese per una [illegible] targa e il resto raggruppato in un assegno già consistente. Stupore contenuto tutto nordico, del ciclista [illegible] alla consegna nel grande villaggio-vacanze di Sciacca Mare.

COTTA — L'ha [illegible] Eric Vanderaerden, ventiquattrenne belga di alto lignaggio, protagonista designato di un Giro che non voleva fare. Le insistenze di Peter Post, direttore tecnico della Panasonic, lo hanno portato in Sicilia, ma c'è da credere che con il Giro non arriverà al continente. Ha preso [illegible] minuti ieri e oggi la distanza si raddoppia quasi, [illegible] un tracciato più facile.

VINCENTE — Sergio Santimaria è un bel pedalatore sul [illegible]. E' scattato sul [illegible] della superstrada che entra, dall'alto della collina, in Sciacca, ha preso centocinquanta metri di vantaggio e li ha mantenuti fino al traguardo sfruttando il vantaggio di poter manovrare meglio da solo nelle quattro curve secche dentro all'abitato.

La prima Maglia rosa vera del Giro '86 ha ventinove anni compiuti da pochi giorni, una carriera onesta ma non brillantissima, con vittoria nella «Gran fondo» Milano-Roma del '70, e, più recentemente, nella quattordicesima tappa del Giro '84 ad Alessandria, vicino alla sua Vigevano.

Un diploma di perito, un'esperienza come disegnatore, qualche esame d'università a ingegneria. *«Ho preso a correre da professionista perché al chiuso non sapevo stare»* spiega [illegible] naturalezza. Suona bene la chitarra. Con Erik Pede[illegible], [illegible] posto per sei [illegible] «hit-parade» danese, e Patrik Serra, svedese di nascita, spagnolo di padre e [illegible] di bianonni, potrebbero fare un bel complessino, la [illegible] Band», per te[illegible] fede al contratto.

Giorgio Viglino

Oggi 2ª tappa da Sciacca a Catania, lungo la costa Sud della Sicilia, poi nell'interno, passando per Caltagirone, e tagliando fuori la punta meridionale dell'isola. Si sfiora la casa natale di Pirandello a Caos, pochi chilometri da Porto Empedocle.

Oltre 250 km, lunghezza nettamente superiore alla media, nessuna asperità di rilievo, arrivo da prevedere in volata.

Così al via da Sciacca

[illegible] METRI, a cronometro: 1° Urs Freuler (Svi-Atala) 1'06; 2° Saronni (Del Tongo) a 1"; 3° Milani (id) a 2"; 4° Bontempi (Carrera) a 2"; 5° Moser (Supermercati Brianzoli) a 2"; 34° LeMond (Usa-La Vie Claire) a 6"; 58° Visentini (Carrera) a 6"; 124° Santimaria (Ariostea) a 10".

PRIMA TAPPA, Palermo-Sciacca (km 125): 1° Sergio Santimaria 3h24'35", media kmh 39,145; 2° Rosola (Sammontana-Bianchi) a 1"; 3° Bontempi s.t.; 4° Van [illegible] Velde (Olanda-Panasonic) s.t.; 5° Pedersen (Norvegia-Ariostea) s.t.; 162° Vanderaerden (Belgio-Panasonic) a 11'02.

CLASSIFICA GENERALE: 1° Santimaria 3h 25'33"; 2° Rosola a 2"; 3° Bontempi a 3"; 4° Freuler a 11"; 5° Saronni a 12"; 6° Moser a 13"; 32° LeMond a 17"; 35° Visentini a 17".

TENNIS Chesnokov ha eliminato Forget, n. 15

Prima sorpresa a Roma firmata da un sovietico

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Era dai tempi di Alex Metreveli, stella di buona grandezza a cavallo [illegible] Anni Sessanta-Settanta (fu finalista sconfitto da Kodes nel '73 a Wimbledon) che il tennis [illegible] forniva in campo maschile un giocatore degno di figurare nei tornei professionistici. C'erano problemi socio-economico-politici che solo l'ascesa ai vertici federali dello stesso Metreveli ha permesso di risolvere negli ultimi tempi. Così in questa 43ª mega-edizione degli Internazionali d'Italia, nella cornice mista di travertino e di pini del Foro Italico, un giocatore sovietico, Andrei Chesnokov, è riuscito a richiamare l'attenzione generale provocando la prima sorpresa dei campionati, l'eliminazione del francese di Casablanca Guy Forget, 21 anni, un mancino longilineo di buon talento [illegible] che [illegible] trova molto a suo agio sui campi in terra rossa. Forget, numero 32 al mondo, testa di serie numero 15, è stato sconfitto 6-4, 7-6 (7-4).

Se Forget era entrato in tabellone con gli onori che competono alle teste di serie, Chesnokov a causa della ridotta attività nei tornei del Grand Prix Nabisco, figurando al 122° posto, si era dovuto assoggettare alle qualificazioni dopo avere battuto il giovane Pistilli (beniamino di Panatta al centro tecnico di Riano), lo spagnolo Lopez Maeso grazie a due tie-break e un altro italiano, il marchigiano Narducci, prima di essere ammesso al tabellone dei 64 «eletti».

Il rodaggio evidentemente è servito al sovietico, vent'anni, nativo di Mosca, limitatissima conoscenza della lingua inglese, rossiccio e due metri, gioca prevalentemente da fondo campo, tanto che solo sul 6-6, 1-0 ha varcato deciso la linea di fondo campo, è c[illegible] verso la [illegible] per giocare una volée vincente di discreta impostazione scolastica, ma subito dopo ha ripreso a fare il muro raccogli-tutto, con certosina pazienza, senza [illegible] scomporsi, con l'imperturbabilità che [illegible] brava cliché dei soli giocatori sovietici. Forget [illegible] punti vincenti ma alla lunga ha avuto minor pazienza e ha finito per uscire sconfitto seppure convinto di essersi difeso al meglio.

La conferenza stampa di Chesnokov [illegible] interprete di [illegible] è stata ai limiti dell'incomunicabilità. A fatica si è appreso che è allenato da una donna, Tatiana Naoumko, ma qui a Roma è seguito dal coach della federazione sovietica. Dei guadagni in dollari conseguiti giocando i tornei (al Foro si è già assicurato 2590 dollari) ne deve versare l'80 per cento alla federazione, che però [illegible] spese di tutto. Costo limitato a Roma visto che l'ospitalità (Hilton per i sovietici) è offerta dall'organizzazione a tutti i giocatori del tabellone. I sovietici non rifiutano le sponsorizzazioni, Chesnokov sfoggiava maglietta e [illegible]chetta «Völk», grande marchio dello sci della Germania federale, ma i pro[illegible] di questi contratti [illegible] interamente [illegible] federazione.

L'exploit di Chesnokov non deve però fare troppa [illegible]sione visto che lo stesso giocatore lo scorso anno, sempre attraverso la trafila delle qualificazioni, era giunto al terzo turno del Roland Garros dopo aver battuto al secondo turno un avversario di tutto rispetto come l'americano Teltscher e che la squadra sovietica aveva fatto grande sensazione [illegible] turno quando aveva ottenuto la permanenza nella massima serie della Coppa [illegible] playoff-salvezza battendo l'Argentina a Buenos Aires proprio grazie ad una incredibile rimonta di Chesnokov che batteva Clerc al quinto set dopo essere stato in svantaggio di due. I russi erano stati costretti allo spareggio di Buenos Aires avendo perso al primo turno contro la Jugoslavia quando Chesnokov non aveva potuto giocare.

Rino Cacioppo

[illegible] in TV

RAI 1

Tennis — Ore 15-17,55 e 23-24: da Roma, Internazionali d'Italia.

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,30: da Catania, 2ª tappa del Giro [illegible]

Cl[illegible] P[illegible]tta fuori

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' discesa libera per i nostri tennisti nelle classifiche mondiali. Wilander fa una passeggiata contro Brown, Becker e Vilas fanno passerella in attesa che si aggiunga Noah, ma per gli italiani è sempre notte più fonda. In cinque sono scesi in [illegible] nella prima giornata e tutti sono stati eliminati.

Il caso più preoccupante è quello di Claudio Panatta. Nell'ultima classifica Atp è precipitato al 207° posto della classifica mondiale. Opposto al cecoslovacco Smid, come piatto forte del programma «by night», ha disputato il primo set come in paradiso (6-1) ma poi all'improvviso ha smesso di giocare ed il cecoslovacco ha fatto un'autentica passeggiata. Cos'è successo nel delicato meccanismo di Panattino? «Non lo so» è stata la risposta del giocatore. Stessa sorte per Claudio Mezzadri contro l'argentino De La Pena e per Simone Colombo contro il canadese Westenholme. Il maggior combattente si confermava il napoletano Cierro ma contro il messicano La Valle, ex campione juniores di Wimbledon, cedeva dopo un triplice 7-5. Aprili perdeva in due set.

F. C.

Primo turno: De La Pena-Mezzadri 4-6, 6-3, 6-2; Westenholme-Colombo 1-6, 6-4, 6-3; Maciel-Aprili 6-1, 6-3; [illegible] 6-2, 6-2; Chesnokov-Forget 6-4, 7-6; Krickstein-De Palmer 6-2, 6-4; Leconte-Landgren 6-4, 6-1; Smid-Panatta 1-6, 6-3, 6-0; La Valle-Cierro 5-7, 7-6, 7-5.

FORMULA 1 Dopo il [illegible] di Prost a Montecarlo e il ko di Alboreto

Ferrari, i motivi di un'amara crisi

Non mancano impegno e mezzi, ma si sente l'assenza di un supervisore tecnico - Presto una nuova rivoluzionaria vettura

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Mentre Alain Prost e la McLaren prendono il volo verso la possibile conquista di un altro mondiale, la Ferrari sprofonda in quella crisi apertasi lo scorso anno in settembre quando Michele Alboreto dovette arrendersi al pilota francese nella lotta per il titolo. Nessuno [illegible] sulla potenzialità [illegible] dra inglese [illegible] utilizza il motore Tag-Porsche, [illegible] no degli interrogativi, perché anche in Formula 1 il «potere» normalm[illegible] logora. Ma Prost ha risposto nella maniera migliore ed è al comando [illegible] classifica con [illegible] nanti vittorie su quattro gare disputate.

Prost, che aveva pagato duramente il [illegible] apprendistato [illegible] il compagno di squadra Niki Lauda, ora ri[illegible] in eguale misura gli avversari.

[illegible] forza della McLaren consiste probabilmente [illegible] compiere un passo per volta, nell'attuare [illegible] progressive programmate. Da una parte gli specialisti inglesi che curano aerodinamica e telaio, dall'altra i tecnici della Porsche che lavorano sul motore adattandolo alle esigenze dei circuiti.

E' difficile invece sapere cosa farà la Ferrari. Si è capito [illegible] sono in arrivo delle novità, che forse il team di Maranello, fra l'altro, [illegible] bierà le turbine, passando dai prodotti forniti [illegible] (che equipaggiano con i risultati che conosciamo i motori Porsche e Bmw) a quelli della Garrett americana. Non è escluso che questa innovazione possa portare miglioramenti, ma non si tratta certamente di una «cura» totale in grado di ribaltare una delle peggiori situazioni di questi ultimi anni.

Alla Ferrari si è già detto che si pensa al futuro. Nuova vettura, presumibilmente rivoluzionaria, per il finale della stagione, una galleria del vento con fondo mobile quasi pronta, tutta una serie di tecnici impegnata nel lavoro di ricostruzione. Sono sedici [illegible] ingegneri della scuderia che seguono motore, telaio e aerodinamica, divisi per settori. [illegible] Non è più il tempo dell'artigianato, seppure di altissimo livello. Questo lo si è detto e ripetuto.

Tuttavia ci sembra di [illegible] che in questa Ferrari in difficoltà, animata da grandi propositi di recupero, con [illegible] che è indub[illegible] fuori discussione come valore di pilota, [illegible] ancora qualcosa. Enzo Ferrari ha sempre ricoperto il ruolo di agitatore di uomini e di idee. Un ruolo che continua a svolgere con passione, con gli stessi intenti di quaranta anni fa. Ma la squadra, un «corpo» vivo, sempre giovane e pieno di energie, manca di una testa tecnica, di un responsabile che funga da cervello coordinatore di ogni elemento.

Si è parlato molto in questi giorni di Ducarouge, progettista della Lotus. Il discorso però vale per tutte le squadre. In ognuna di esse ci sono uomini che si [illegible] dei vari problemi ma tutti debbono rispondere sul piano [illegible] nico ad un capo, ad un esperto che deve fondere in un meccanismo molto complica[illegible] una monoposto [illegible] derna tutte le innovazioni che si propongono [illegible]nd per giorno. Alla McLaren c'è John Barnard, alla Williams troviamo Patrick Head, alla Brabham, nel bene e nel male, c'è Gordon Murray e così via.

Ducarouge [illegible] disegna nulla, non fa il meccanico, non studia i motori. Si limita ad avere [illegible] globale della vettura ed a prepararla per le prove e le gare, pronto ad assumersi tutte le responsabilità, senza dover chiedere da una parte o dall'altra se può cambiare questo o quello. Forse è questo [illegible] alla scuderia di Maranello che ha tutte le strutture e gli uomini per emergere con che [illegible] nella con[illegible].

Cristiano Chiavegato

Solo un 4° posto

Bilancio più che negativo per la scuderia modenese nel 1986. Su 4 gare disputate, solo Johansson è riuscito ad arrivare una volta a punti, quarto ad Imola.

I ritiri. Brasile: Alboreto imp. elettrico, Johansson freni; Spagna: Alboreto freni, Johansson freni; S. Marino: Alboreto turbo; Monaco: Alboreto turbo.

Gli anni neri

La Ferrari, regina incon[illegible] F.1, con 8 titoli [illegible] marche e 91 vittorie, ha già attraversato periodi neri dal 1950 ad oggi.

Questi gli anni in cui non ha raccolto successi: 1957, 1962, 1965, 1967, 1969, 1973, 1980. La peggiore stagione è stata quella dell'80 quando con Schechter e Villeneuve conquistò solo 8 punti.

BASKET Per le intemperanze dei tifosi

Tre turni al campo di Cantù

Arexons-Mobilgirgi, semifinale dei playoff vinta dai canturini espugnando Caserta, prosegue fuori dal campo in attesa della partita di ritorno, in programma domani. Ieri il Giudice sportivo del basket, esaminato il referto arbitrale, ha inflitto una squalifica di tre turni al campo lombardo per [illegible] atti di intemperanza del pubblico.

Frattanto si registrano prese di posizione del sindaco di Cantù e del presidente dell'Arexons, Aldo Allievi, circa il diverbio che ha visto protagonisti, durante la partita, il presidente della federbasket Enrico Vinci e un illustre tifoso della squadra canturina, il presidente della Giunta regionale lombarda Giuseppe Guzzetti.

Oltre alla squalifica del campo, il Giudice ha inibito fino al 31 luglio anche Allievi e il massaggiatore Galleani. [illegible] che vinca domani a Caserta, l'Arexons dovrà dunque giocare la «bella» con la Mobilgirgi in campo neutro.

Riguardo all'altra semifinale il d.s. della Berloni, Petazzi, è stato inibito fino al 31 agosto e il Simac multato di 300 mila lire.

• Boxe: nei campionati mondiali dilettanti in corso a Reno (Usa) il supermassimo italiano Chianese ed il peso mosca Mannai si sono qualificati per i quarti di finale battendo rispettivamente lo svedese Brock per k.o. ed il coreano Kim ai punti.

• Giro di Spagna: la penultima tappa Ciudad Real-Jerez de la Frontera, è stata vinta dal francese Marc Gomez, con pochi secondi sul gruppo, mentre lo spagnolo Alvaro Pino conserva il primato in classifica con 33" sullo scozzese Millar. Oggi cronotappa conclusiva di 20 km.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

CERTIFICATO N. [illegible]

ECONOMICI

21 Offerte affitto

UFFICI

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

GABBIANO BLU

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

A.A. ACQUISTO

EDILMARKET

In quindicimila erano partiti domenica mattina da Casale

E' stata la marcia del «no» alla nuova centrale di Trino

Da piazza Castello il lungo corteo ha sfilato per quindici chilometri [illegible] striscioni antinucleari

CASALE MONFERRATO — Erano circa quindicimila, tra giovani e meno giovani, molti i ragazzini. C'erano operai, studenti, professioni-[illegible]. Tanta gente, moltissimi striscioni e cartelli. «No alla pappa radioattiva», diceva quello al collo di un bambinetto. «Lotta dura per l'agricoltura», si leggeva in un altro. E l'elenco potrebbe continuare a lungo e tanti erano gli schieramenti. Tutti, però, con un'unica convinzione: il [illegible] non può e non deve mettere in pericolo la sicurezza. Tutti, allora, decisi, anche i meno antinuclearisti, a chiedere più garanzie contro il rischio nucleare.

Questi manifestanti partecipavano alla grandiosa marcia antinucleare che domenica, dalle 9 alle 17, si è snodata lungo i quindici chilometri [illegible] Monferrato, la città che ha conosciuto il dramma dell'acquedotto inquinato, e Trino, il centro più nucleare d'Italia, dov'è già una centrale di potenza limitata — 273 megawatt — e dove il progetto dell'Enel prevede un impianto di duemila megawatt.

[illegible] antinuclearisti per sette ore hanno marciato sotto il sole, tra le risaie allagate, con una tappa a Morano Po per il pranzo. «Tutto il fronte antinucleare e poi altre forze che normalmente contro il nucleare non lo sono ma che, ed era prevedibile, l'effetto Cernobil ha portato ad aderire alla marcia», dice l'ecologista casalese Roberto Stura.

C'erano anche gruppi di autonomi, forse [illegible] troppo graditi agli organizzatori. Sottolinea Stura: «La presenza degli autonomi non ci danneggia, chi vuole capire sa che il fronte antinucleare non è formato da quelle forze, chi non vuole capirlo può forse strumentalizzare [illegible] cose, ma senza risultato. C'è tra noi e loro una distinzione netta. La distinzione simbolica tra noi che siamo andati sulla piazza di Trino e loro che hanno puntato sulla centrale».

Casale. I primi gruppi di manifestanti da piazza Castello attraversano la città diretti a Trino

Soddisfazione tra gli ecologisti per come la [illegible] ha risposto all'appello, anche «se resta il timore che molti tecnici e molti politici non si rendano ancora conto della realtà della situazione dopo i fatti [illegible] e che si sia innestato un processo economico difficile [illegible] fermarsi», afferma Stura.

Partecipazione massiccia e per Ettore Coppo, responsabile comprensoriale del pci e consigliere comunale casalese, è stata «una delle manifestazioni [illegible] massa più grandi viste dalle nostre parti e notevole è stato il contributo dato alla riuscita dai comunisti». «E' stata — aggiunge Coppo — un'occasione per il pci di confrontarsi con i giovani, gli ambientalisti, gli ecologisti che darà i suoi frutti nei prossimi mesi».

Il pci aveva votato a favore della centrale di Trino, ora c'è, dopo Cernobil, un grosso momento di ripensamento. Afferma Coppo: «Siamo per l'immediata sospensione della costruzione di nuove centrali nucleari perché bisogna verificare tutta la situazione, ma verificare sul serio, prontissimi a dire [illegible] se così apparirà necessario. Tenuto conto che probabilmente le nuove misure di sicurezza che Cernobil impone faranno venire meno anche la convenienza economica dell'energia nucleare. Verifica effettiva, con i lavori fermi, questo il [illegible] della [illegible] partecipazione alla marcia, con accento polemico nei confronti del governo che sembra non avere ancora compreso bene [illegible] gravità di quanto accaduto in Russia».

Alla marcia fra gli ecologisti, i comunisti, i gruppetti [illegible] autonomi, c'era anche tanta gente che, sino a pochi giorni fa, non sarebbe mai [illegible] in piazza contro la «nucleare». Gente spinta dall'effetto Cernobil.

«Perché un ultimo [illegible] ripensamento è opportuno, doveroso, per noi e per le generazioni future. [illegible] ripensamento che permetta di [illegible] se ci sono veramente le massime garanzie di sicurezza», affermano Angela e [illegible] in marcia assieme al loro piccolo Roberto (due anni). «Con una decisione che, qualche giorno [illegible] non avremmo mai pensato [illegible] poter prendere, e come noi tanti altri», dicono.

Franco Marchiaro

Il prodotto è di ottima qualità e i prezzi sarebbero stati buoni

Migliaia di quintali di asparagi nella discarica di Castellazzo

Il rimborso dell'Alma non basta a coprire le perdite che subiscono gli agricoltori

Strage di asparagi: migliaia [illegible] quintali [illegible] distrutti nella [illegible] di Castellazzo Bormida, dove fa capo uno dei centri raccolta istituiti dall'Alma in provincia di Alessandria (l'altro è a Castelnuovo Scrivia e la soluzione finale è anche in quella località la discarica).

Quella degli asparagi è la produzione più pregiata che subisce le conseguenze [illegible] proibizione di consumo emanata dal ministro Degan causa la nube radioattiva proveniente da Cernobil.

La maturazione era al momento giusto, [illegible] qualità ottima, i prezzi buoni. Un'annata positiva, quindi, invece mi-[illegible] [illegible] quintali [illegible] asparagi — ventimila in Piemonte, [illegible]condo i calcoli degli esperti — finiranno nelle discariche.

Un danno gravissimo all'agricoltura, ancora maggiore se si pensa che sono quintali le altre produzioni [illegible] che vanno distrutte per la nube radioattiva.

L'Alma ha deciso il ritiro di questi prodotti, proprio per assicurare un certo incasso agli orticoltori, ma anche sul pagamento ci sono preoccupazioni: arriverà, sembra, tra quattro mesi, con altre difficoltà per l'economia agricola.

I due centri di raccolta Alma di Castellazzo e Castel-[illegible] Scrivia [illegible] ripreso a funzionare ieri e proseguiranno per tutta la settimana, da oggi intanto è stato aperto un terzo centro, al mercato ortofrutticolo [illegible] Casale. La decisione favorisce gli agricoltori del Casalese, limitando il tragitto da percorrere, e l'apertura del [illegible] è stata sollecitata dalla Coldiretti e dallo stesso direttore del mercato, Rinaldi, da Asprofrut e Aspropal.

f. m.

Castellazzo Bormida. Giungono alla discarica migliaia di quintali di asparagi da distruggere

Era stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio

In libertà l'operaio che sparò durante la lite nel bar di Novi

Sarà processato per minacce e detenzione abusiva d'arma

ALESSANDRIA — Gaetano Mannarino, 33 anni, Cassano Spinola, via Arzani, [illegible] carcere da un anno con l'accusa di tentato omicidio ha ottenuto la libertà provvisoria ed è stato incriminato per minacce, porto e detenzione abusiva d'arma, danneggiamento e calunnia. Di questi reati dovrà rispondere in tribunale al [illegible] giudizio è stato ri[illegible] [illegible] sentenza [illegible] giudice istruttore Attilio Pisani.

L'uomo fu protagonista di un litigio scoppiato a causa di una donna e con lui sono imputate altre due persone, Leonardo e Michelina Di Benga, padre e figlia di 63 e 37 anni, abitanti a Novi Ligure (vicolo Sauri e via del Mille) accusati rispettivamente di lesioni e falsa testimonianza.

Leonardo [illegible] Benga risponde di aver colpito con un cacciavite Gaetano Mannarino, che fa il manovale edile mentre la figlia è accusata di aver negato di aver dato le chiavi di casa a Gaetano Mannarino, il quale si era innamorato di lei. La relazione fra i due, che hanno però sempre negato (la donna [illegible] l'altro è sposata con Michele Forcillo) aveva causato una serie di diverbi, attriti, accese discussioni fra le due famiglie.

All'inizio di maggio dello scorso anno, una sera, il manovale edile si recò a Novi Ligure al bar «La Tavernetta» gestito da Leonardo Di Benga, su invito del commerciante Michele Stante, 25 anni (nipote del gestore), il quale voleva convincerlo ad interrompere il rapporto sentimentale con Michelina Di Benga.

Ne nacque un'aspra discussione. Leonardo Di Benga colpì con un cacciavite Gaetano Mannarino il quale esplose, [illegible] colpirlo, un colpo di rivoltella contro Michele Stante. Spaccò alcune bottiglie, fuggì ma fu subito arrestato dai carabinieri per tentato omicidio e in [illegible] sotto questa grave accusa, ora derubricata in minacce, è [illegible] rinchiuso fino ad ora.

e. c.

Quarto arresto per la rapina [illegible] Bozzole

ALESSANDRIA — E' stato [illegible] dai carabinieri un altro [illegible] banditi coinvolti nella rapina ai danni del rappresentante orafo Giovanni Novarese, abitante a Bozzole, che venne effettuata il 20 marzo 1984, con un bottino di 350 milioni.

A finire in carcere è stato Vincenzo Murtolo, [illegible] anni, abitante a Roma, ritenuto uno dei [illegible] esecutori materiali della rapina. E' stato arrestato a Colonna, vicino a Roma, [illegible] si trovava con il fratello Nicola, ricercato per spaccio [illegible] droga ed i carabinieri non escludono che anche quest'ultimo possa avere avuto qualche ruolo nella rapina di Bozzole.

In precedenza i carabinieri di Alessandria, che hanno condotto le indagini, ave[illegible] già arrestato i presunti [illegible] sti: l'orafo valenzano Giovanni Zambruno, 53 anni ed i toscani Paolo Santoni ed Eliseo [illegible], di 34 e [illegible] abitanti a Vinchio [illegible]

(r. sc.)

Gli incidenti

Un morto e 5 feriti in scontri sulle strade

Un pensionato è [illegible], domenica, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 24 aprile a Bordighera. E' Ovidio Sottili, 75 anni, Casale, via Matteotti 23; viaggiava su un'auto condotta dalla moglie, la quale, all'altezza di un casello, per un malore improvviso ha perso il controllo della guida: l'auto è finita contro una pianta. Nell'incidente Ovidio Sottili [illegible] riportato fratture e lesioni.

Sabato sera, invece, Fiorella Lorenzotti, 28 anni, abitante in sobborgo Lobbi di Alessandria, via Guazzora, mentre [illegible] alla guida di [illegible] «Ritmo» ad [illegible] incrocio pare [illegible] abbia concesso la precedenza all'autocarro condotto [illegible] diciannovenne Alberto Picco, abitante [illegible] Alessandria, via Bergamo. Il giovane è rimasto illeso. Fiorella Lorenzotti ha riportato una serie di lesioni e alcune fratture, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

Allo stesso nosocomio [illegible] degenti entrambi con prognosi riserva[illegible] Luigi Re, 64 anni, e Massimo Mantelli, di 22, abitanti a Valenza, rispettivamente in via Mameli e in Circonvallazione Ovest. Il primo [illegible] guida [illegible] una «Metro», il secondo al volante di [illegible] «Ritmo». [illegible] due auto, per cause che ancora non si conoscono esattamente, si sono scontrate domenica con gravi conseguenze per i due occupanti.

Infine domenica sera sono rimasti feriti in [illegible] lieve (sono già stati dimessi dall'ospedale) Luca Lorenzoni, 19 anni, Alessandria, via Mazzini, ed il coetaneo Giovanni Sanguinetti di Lavagna. I due giovani militari di [illegible] si recavano ad Udine su [illegible] «Golf» guidata dall'alessandrino [illegible] la quale è piombata l'auto condotta da Ernesto Demartini.

e. c.

Partecipa stasera allo spettacolo «Venite a cantar maggio»

Il recital di Gianni Morandi al teatro Sociale di Tortona

Gli altri appuntamenti culturali nei vari centri della provincia

Recital Gianni Morandi. Il popolare cantante è di scena alle 21,15 di questa sera al Teatro Sociale [illegible] Tortona dove nell'ambito di «Venite a cantar maggio» una serie di iniziative volute dalla Biblioteca e dall'assessorato comunale alla Cultura, presenterà «Immagine italiana». E' uno spettacolo che Gianni Morandi ha portato con grande successo [illegible] tutta Italia (anche ad Alessandria) e nel quale il cantante approfondisce [illegible] [illegible] col pubblico, quella impronta, unica in Italia, di interprete d'attore. Saranno presentati tutti i più celebri brani proposti negli anni dal cantante «eterno ragazzo» in uno spettacolo che si protrae per due ore. I biglietti sono in vendita [illegible] botteghino [illegible] Teatro (18.000 e 15.000 lire).

Gianni Morandi

Casale e turismo. «Itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno e itinerari turistici di Casale e del Monferrato» è il tema della tavola rotonda che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula consiliare del Comune. Interverranno Giacomo De Lillo, vice presidente dell'Istituto per l'assistenza dello sviluppo del Mezzogiorno, Luigi Angelino, giornalista, Roberto Santopietro, presidente de «Le terre del Grignolino», Idro Grignolio, esperto di storia locale, Sandro Gismondi e Marcello Pascarella, [illegible] centro turistico studentesco e giovanile. Moderatore sarà l'assessore comunale al Turismo, Carlo Mina.

Università terza età. «Imparare a leggere il Vangelo» è il tema che sarà dibattuto alle 15,30 di oggi in sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria dal direttore e relatore del corso di religione dell'Unitre, mons. Carlo Canestri.

Concerto Agimus. Per la stagione di primavera proposta dall'Associazione musicale giovanile con la collaborazione del Conservatorio e della Cassa di Risparmio, alle 17 di domani all'auditorium di via Parma ad Alessandria è in programma un [illegible] del duo di violino e pianoforte Marco Medicato-Claudia Simonetti.

Presentazione libro. Incontro alle 17 di domani nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria con Danilo Dolci che presenterà il suo nuovo libro di poesie «Palpitare di nessi». La manifestazione, che rientra nelle attività della Biennale [illegible] Poesia, è organizzata [illegible] Comune con la collaborazione di numerose associazioni e si muoverà attorno al tema dell'«educazione, creatività e sviluppo non violento» presentato dall'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino.

e. c.

Un operaio a Conzano Monferrato per poter avere una casa

Dorme in piazza in una tenda per protesta contro il Comune

Il sindaco: «Appena sarà ristrutturato il complesso Vidua sarà accontentato»

CONZANO MONFERRATO — L'inaugurazione della mostra dedicata al conte Carlo Vidua, sabato [illegible] è stata l'occasione per una inusuale protesta: un muratore ha innalzato in piazza, proprio di fronte al P[illegible] [illegible] nicipale, una tenda, dove dorme, per chiedere che gli venga data [illegible] casa. Protagonista dell'episodio Daniele Friso, 31 anni, che vive in via Carlo Vidua 53, [illegible] alcune [illegible] prese [illegible] affitto.

Conzano Monferrato. La tenda dell'operaio nella piazza

«Mi trovo bene a Conzano, non chiedo soldi, chiedo solo una casa, non una topaia senza luce e acqua», diceva il giovane ai curiosi. Il muratore contesta il sindaco del paese, Massimo Porta, sostenendo che nel 1985 gli aveva promesso un'abitazione, ma «il tempo è passato e le promesse svaniscono».

Ha colto allora l'occasione della mostra per esprimere pubblicamente il suo disagio. Ribadisce il sindaco [illegible] Porta: «[illegible] nel giugno 1985 dovevano essere ricavati degli alloggi nel complesso Vidua, grazie ad un finanziamento regionale di 500 milioni, però il finanziamento è stato bloccato. Ora i soldi [illegible] sono ed aspettiamo invece un sopralluogo della Soprintendenza per poter iniziare i lavori».

Il muratore, quindi, dovrà ancora attendere e con lui altri nove cittadini di Conzano (il [illegible] [illegible] 400 abitanti, come la [illegible] San Maurizio) che avevano sottoscritto a suo tempo la domanda per [illegible] ammessi negli alloggi ristrutturati.

m. fa.

Il viceparroco del Duomo di Valenza

Don Gaetano Russo è partito per il Kenia

Sostituisce il sacerdote morto nel crollo della chiesa

VALENZA — E' partito l'altro giorno per il Kenya don Gaetano Russo, 35 anni, viceparroco del Duomo, molto conosciuto in città per l'intensa attività sociale (è stato fra l'altro il promotore del Gruppo handicappati). Don Gaetano, alla missione di Kathonzweni a 200 chilometri da Nairobi, prenderà il posto, al fianco dell'altro sacerdote alessandrino don Ezio Sandrin, di don Ezio Vitale, il re[illegible] valenzano che perse la vita l'anno [illegible] nel crollo della chiesa mentre celebrava la messa [illegible] Pasqua.

Don Gaetano Russo

Si consolida così il legame fra la «città dell'oro» e la lontana missione africana cui, proprio attraverso l'instancabile sforzo dei due sacerdoti, sono giunti in questi anni dall'Italia consistenti aiuti. In memoria di don Ezio Vitale si è costituita recentemente un'associazione (che conta già circa 500 iscritti) che pro[illegible]ue nell'opera di raccolta fondi e di assistenza.

«Ho visitato Kathonzweni lo scorso anno: il problema più grosso da risolvere in questo momento è quello della scarsità d'acqua». [illegible] detto don Gaetano prima di partire. Appunto dopo [illegible] [illegible] di rilevamenti [illegible] parte di tecnici valenzani, si stanno ora [illegible]cando tre pozzi che si spera possano risolvere la drammatica necessità della comunità keniota (circa 49 mila famiglie sparse su un territorio grande [illegible] mezzo Piemonte).

g. b.

Una giornata all'insegna della genuinità

Turisti a Ricaldone per la sagra del vino

Molti sono tornati a casa con la damigiana sull'auto

RICALDONE — La gente, fortunatamente, sa [illegible] distinguere tra produttori [illegible] [illegible] e sofisticatori criminali. Lo [illegible] del vino al metanolo, che ha portato indubbia[illegible] gravi danni all'immagine della produzione vinicola italiana nel mondo, ha provocato questa presa di coscienza da parte della massa dei consumatori.

La dimostrazione si è avuta domenica a Ricaldone, ridente comune dell'Acquese tra colline coperte di meravigliosi vigneti, dov'era in programma la quindicesima edizione della «Sagra del vino buono». Una grande folla ha invaso il paese, migliaia i bicchieri distribuiti [illegible] assaggio, nel grande atrio della Cantina [illegible]

Tutti hanno potuto così degustare la qualità del moscato, che è il [illegible] principe di queste colline, e dei vari dolcetto di Acqui, [illegible] d'Asti, brachetto d'Acqui, cortese del Monferrato, freisa, barbera [illegible] e bianco di Ricaldone.

Dopo la degustazione, gli acquisti [illegible] stati altrettanto massicci, ognuno dei [illegible] [illegible] è tornato a [illegible] con una piccola o grande scorta di «vino buono».

Dicono alla Cantina sociale: «Il vino al metanolo, certo, ha danneggiato l'immagine della produzione vinicola italiana, specialmente all'estero, ma siamo certi che il consumatore saprà superare il comprensibile momento di smarrimento e indirizzarsi finalmente verso i produttori seri, contribuendo a sconfiggere [illegible]tori ed avvelenatori».

L'interesse dimostrato [illegible] vini ricaldonesi fa risorgere le speranze. Vino buono, a Ricaldone, e tanto folclore, mentre [illegible] cucinati quintali di ravioli e [illegible] braciole.

f. m.

I CINEMATOGRAFI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Voglia di vincere.
AMBRA: Rocky IV.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: Nove settimane e mezzo.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ran.
MODERNO: Coca Cola Kid.

ACQUI [illegible]
[illegible] film sexy.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Bella il vestito mosso.
POLITEAMA: Il giorno della squila.
VITTORIA: film sexy.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Antarctica.
MODERNO: Voglia di vincere.

OVADA
LUX: film sexy.
MODERNO: Voglia di vincere.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Recital Gianni Morandi.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO [illegible] Unico indizio la luna piena.
GALVANI: Quel giardino di aranci fatti in casa.
ROMA: Il mio nome è Remo Williams.
SOCIALE: Taron e la pentola magica.

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, v. [illegible]; notturna: Prata, c. IV [illegible]
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Comunale, c. Don Orione
Valenza: Comunale, c. le Manzoni
Voghera: Comunale 3, v. Repubblica

ALLE TV

TELECITY
20,30 Un [illegible] [illegible] film di F. Cicero, con L. Buzzanca, R. Podestà — Un uomo non riesce a generare figli e ne dà la colpa alla moglie (1975)
23,30 La ripetente fa l'occhietto al preside, film di M. Laurenti, con A. M. Rizzoli, C. Santi — La figlia di un industriale torna a scuola e scatena i maschietti (1980)

TELECUPOLE
20 — Bettarlia Andrea, telenovela
21 — La ruota del destino, [illegible] film
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 TG4, replica
[illegible] — Videocar, rubrica

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241; Acqui 57 775; Casale 76 381; Novi 77 71; Ovada 81 777; Tortona 813 061; Valenza 952 871; Voghera 41 520 (ambulanza 213.838). Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza [illegible]sandria, [illegible] Cavour 3, tel. 66.303, 443.347.
Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona [illegible] 56.419; [illegible] - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.758; [illegible] 0143 86.392; Serravalle 0143 66.086.

SERIE C2 - I commenti dopo le partite giocate domenica

L'Alessandria ancora in corsa per l'esaltante finale a cinque

I grigi ad [illegible] punto dalla capolista Lucchese - Derthona in pericolo - Vogherese salva

Si preannuncia veramente esaltante il finale per il girone A del campionato di calcio della serie C2. Un finale che, quasi certamente, verrà ca[illegible] da una volata a cinque, con Lucchese, Alessandria, Spezia, Entella e Pistoiese impegnate nella conquista dei [illegible] posti a disposizione per la promozione in C1.

Domenica, quart'ultima di campionato, la capolista Lucchese (1 a 1 a Carbonia) e le seconde classificate Alessandria (0 a 0 a Massa con la Massese) e Spezia (0 a 0 a Sorso) hanno pareggiato, resta così immutata la «testa» della classifica: Lucchese punti 40, ad una lunghezza Alessandria e Spezia.

[illegible] vinto, invece, l'Entella (2 a 0 in casa, contro il Pontedera) e la Pistoiese (identico risultato [illegible] l'ormai [illegible] Savona), che confermano [illegible] il terzo posto, a quota 38, ad [illegible] solo punto dalle seconde.

Cinque squadre, allora, nel piccolissimo spazio di tre punti. Cinque squadre decise a conquistare la promozione, tutti gli ingredienti per un finale incandescente, ricco di emozioni, probabilmente di colpi di scena.

Mancano tre giornate alla conclusione [illegible] campionato, le tifoserie dovranno avere nervi saldi e cuori temprati.

Passando, invece, alla parte bassa [illegible] classifica, ormai matematicamente retrocesse Savona e Cairese, entrambe a quota 20, resta più che mai aperta [illegible] per [illegible] tra Derthona e Carbonia, a 27 punti e Civitavecchia e Montevarchi che di punti ne hanno uno in più.

Domenica il Derthona è stato sconfitto (1 a 0 il risultato finale) a casa del Montevarchi. Il Civitavecchia ha pareggiato (0 a 0) con la Cai[illegible] il Carbonia, abbiamo già visto, [illegible] impattato, uno ad uno, con la capolista Lucchese. [illegible] quattro squadre, insomma, a comportarsi peggio è stato proprio il Derthona di mister Lombardi.

Ricordiamo infine i pareggi tra Asti e Lodigiani e Vogherese e Torres, entrambi con l'identico risultato di uno a [illegible].

Alessandria. I grigi dell'accoppiata Colombo-Tagnin a Massa, dove [illegible] avversari [illegible] decisi a ribaltare il risultato subito all'andata, quando furono sconfitti per una rete a zero al «Moccagatta», hanno disputato una partita accorta, si sono difesi bene — e il portiere Carraro ha veramente salvato due volte la propria rete con parate eccezionali — e hanno anche cercato il gol, sfiorandolo in alcune occasioni.

Renato Carraro

Un pareggio meritato, che tutto [illegible] rispecchia i valori in campo. Tenuto conto [illegible] identici risultati conseguiti da Lucchese e Spezia per l'Alessandria è stato un buon punto.

Ma i grigi orsacchiotti de[illegible] sempre più fare i conti con la strepitosa matricola Entella e con la Pistoiese. [illegible] prossimi tre incontri [illegible] trasferta a Savona, poi in casa col Torres, infine [illegible] a Pontedera) il pareggio non basterà più, occorrerà che i ragazzi di mister Colombo sfoderino le unghie e sappiano «sbranare» gli ostici avversari.

Occorre anche tener conto che i savonesi sono ormai [illegible] trocessi e che Torres e Pontedera veleggiano in tranquilla posizione di centro classifica, senza preoccupazioni [illegible] retrocessione e senza possibili ambizioni di promo[illegible].

Derthona. [illegible] [illegible] partita quasi spareggio quella [illegible] leoncelli bianconeri a Montevarchi, [illegible] partiti, disse il mister alla vigilia, per cercare la vittoria, anche il pareggio sarebbe stato utile. Purtroppo, invece, i tortonesi hanno rimediato, sia pure di stretta misura, una amara sconfitta.

Ora la posizione in classifica è veramente critica, la lotta [illegible] per la salvezza si fa difficile, occorrerà che i leoncelli ritrovino la voglia di vincere, a cominciare da domenica prossima, quando al «Fausto Coppi» sarà [illegible] scena l'ormai [illegible] Cairese.

Poi il Derthona dovrà an[illegible] nella tana della Pistoiese, e strappare punti sarà un'impresa estremamente difficile.

L'ultimo incontro, infine, sarà ancora casalingo, contro il Civitavecchia, la squadra che, sino a questo momento, è ancora impegnata nella lotta [illegible] salvarsi.

Vogherese. I rossoneri [illegible] mister Soldo hanno saputo andare in vantaggio contro il Torres, poi si [illegible] fatti riacciuffare.

Nulla di preoccupante, comunque. A quota 30 la Vogherese, con un'accorta tenuta di gioco nelle ultime tre gare in programma — a Pontedera, in casa con l'Entella, infine a Savona —, dovrebbe racimolare quel poco che manca per la matematica salvezza.

f. m.

I risultati della riunione in via Vecchia dei Bagliani

Moretti vince il concorso ippico Discreto successo alessandrino

In evidenza Barberis, Ferraris, Rinaldini, Bovone, Capra, Simonazzi e Gallinotti

Alessandria. Il giovane Marco Barberis al concorso ippico

ALESSANDRIA — Lusinghieri successi dei cavalieri alessandrini al XXVII concorso ippico nazionale svoltosi sui campi ad ostacoli di via Vecchia dei Bagliani organizzato [illegible] Società ippica alessandrina.

[illegible] palio oltre [illegible] milioni in denaro e 40 coppe. La gara più importante è stata vinta, c[illegible] era [illegible] previsioni, da Giuseppe Moretti, ma la rappresentanza alessandrina ha saputo mettersi in mos[illegible].

In particolare, a farsi onore sono stati i cavalieri e le amazzoni più giovani, che hanno quelle doti e qualità tecniche per competere alla pari con avversari più quotati. I nomi [illegible] Marco Barberis, Tiziana Ferraris, Francesca Rinaldini, Michela Bovone, Francesca Capra, Silvio Simonazzi e Raul Gallinotti sono [illegible] più di una promessa.

[illegible] i risultati. Premio numero 1, categoria cavalli debuttanti: tre a pari merito, Federico Romanelli, Francesco Chessa e Vittorio Monari. Premio n. 2, categoria juniores: primo gruppo Francesca Rinaldini, Cristina Calabresi e Paola Giacchero; secondo gruppo: Tiziana Ferraris, Marco Marmont, Barbara Sarteur e Carla Isolica.

Premio n. 3, categoria F a tempo: Barbara Sarteur, Maurizio De Marchi e Marco Barberis. Premio n. 4, categoria D mista: Domitilla Caropreso, Natale Chiaudani e Vittorio Monari. Premio n. 5, riservato [illegible] debuttanti: Francesco Chessa, Federico Romanelli e Mario Parodi. Premio n. 6, juniores: primo gruppo, Michela Bovone, Simona Caligaris, Francesca Capra e Gianluca Da Crema; secondo gruppo, Tiziana Ferraris, Barbara Sarteur e Carla Isolica.

Premio n. 7, categoria F mista: Silvio Simonazzi, Stefania Di Bonaventura e Alain Leusch. Premio n. 8, categoria D a tempo: Claudia Melchionni, Alain Leusch e Natale Chiaudani. Premio n. 9, juniores: primo gruppo, Michela Bovone, Raul Gallinotti e Silvia Caligaris; secondo gruppo, Tiziana Ferraris, Alain Leusch e Elena Misaglia. Premio n. [illegible] categoria F a tempo: Maurizio De Marchi, Marta Melchionni ed Edoardo Miroglio. Infine la gara più attesa, la categoria D a due manches, vinta [illegible] Giuseppe Moretti che ha superato Irene Moroni e Francesco Passadore.

r. sc.

PROMOZIONE - E' cambiata la classifica del girone C

E la Valenzana ringrazia il Novi

Gli orafi a pari punti con l'ex capolista Saviglianese, battuta dai biancocelesti

ALESSANDRIA — Ci [illegible] arrivo in fotofinish, nel girone [illegible] della Promozione piemontese? E' molto probabile. Come un terremoto, l'ultimo turno ha nuovam[illegible] stravolto le posizioni in vetta alla classifica: la capolista Saviglianese è caduta a Novi; il Valeo ha incredibilmente surclassato il Bra attestandosi solitario al primo posto; la Valenzana resta [illegible], agguantando la Saviglianese.

E' stato proprio quello di Novi il risultato più inatteso (1-0) anche se, dopo quanto si è visto sul campo, non poteva andare diversamente. La Novese ha giocato la sua onesta partita, più con orgoglio che con la speranza di rientrare nella lotta al vertice. «Nonne standard, Saviglianese veramente a terra, che si è resa pericolosa in una sola occasione. Fa piacere aver mantenuto la tradizione, perché sono tre anni che i langaroli perd[illegible] al Comunale», dicono i dirigenti della società biancoceleste.

Mario Sesia — Ugo Balgnera

A Valenza non se l'aspettavano proprio di dover ringraziare un giorno i «cugini» di Novi: la Valenzana a Sommariva (1-2) ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per sfruttare in pieno il passo falso della Saviglianese. Il presidente Sandro Omodeo aveva «fotografato» [illegible] vigilia l'andamento della gara: terreno stretto e irregolare, barricate della Sommarivese che finora era sempre riuscita a costringere gli «orafi» alla divisione della posta.

«Invece questa volta i [illegible] gazzi ce l'hanno fatta, anche se il gol decisivo di Taschieri è arrivato solo a quattro minuti [illegible] fine; mi [illegible] stupito il Valeo, [illegible] formazione trascurata dai pronostici che è riuscita ad infliggere ben cinque gol al Bra, squadra con una delle difese migliori del girone. Comunque il calendario ci è favorevole e cercheremo di sfruttarlo al massimo», dice Omodeo.

In coda la sconfitta (1-0) col Candiolo a Vinovo ha rimesso nei pasticci il Quattordio, tornato ad un solo punto dalla [illegible] [illegible]ssione: «Ab[illegible]o disputato una pessima partita e non c'è alcuna giustificazione per la sconfitta. Si è salvato [illegible] il terzino Cosco, oltre al libero Brusa[illegible]», dice il presidente Franco Stradella.

Invece è [illegible] buon punto quello conquistato dal [illegible] Carlo a Canelli (0-0): «Potevamo segnare noi all'inizio; nel finale abbiamo rischiato più del lecito. Comunque va bene così», dice mister Gianfranco Precerutti.

In Promozione ligure giusto pareggio (2-2) nel derby tra Libarna, pirotecnico ma sciupone nel primo tempo, e Ovadamobili, determinato nella ripresa ad acciuffare un punto importante. «Abbiamo rovinato [illegible] vittoria che pareva sicura, dopo il 2-0 a [illegible] stro favore», dice Franco Rivara, mister dei [illegible] del Libarna. «Il [illegible] è sacrosanto e vale la salvezza», ribatte Giorgio Pavara, allenatore degli ovadesi. Prima dell'incontro una targa è stata consegnata dal sindaco e dall'assessore allo Sport di Serravalle, al centravanti Talarico, da 15 anni «bandiera» del Libarna.

r. s.

PRIMA CATEGORIA - Girone E, terz'ultima giornata di ritorno

Boschese fa lo sgambetto al Comollo

ALESSANDRIA — Domenica [illegible] di sorprese nel campionato piemontese di calcio, Prima categoria, girone E, terz'ultima giornata di ritorno.

Nel big-match di Bosco Marengo, il capolista Comollo è uscito sconfitto per 2-0 [illegible] cedendo via libera alla Nicese vittoriosa, [illegible] [illegible] punteggio, sul [illegible] [illegible] San Giuliano Nuovo. «Il risultato non è mai [illegible] in discussione», afferma Domichello, trainer della **Boschese** che ha rovinato la festa del Comollo alle prese con problemi di inesperienza. «Una partita sfortunata», commenta Oneto, trainer del Comollo che nelle ultime quattro partite ha raccolto appena 3 punti.

Il **San Giuliano Nuovo** ce l'ha messa tutta per bloccare la Nicese, «matricola» terribile del campionato. «In formazione rimaneggiata per l'assenza di sette titolari, abbiamo resistito fino all'8ottimo: l'infortunio ad Abitabile e l'espulsione di Fantato hanno spianato la strada al successo degli astigiani», dichiara Vela, dirigente del San Giuliano Nuovo che ha avuto nel 36enne Sergio Rolando il migliore giocatore in campo.

Il **Monferrato**, quarta forza del torneo, [illegible] è andato oltre il 2-2 a San Damiano d'Asti. «Vincevamo per 2-0 allorché all'inizio della ripresa l'arbitro ha inventato un rigore inesistente [illegible] gli ostigiani [illegible] hanno [illegible] agguantato il pareggio», spiega Depetrini allenatore [illegible] Monferrato.

In coda turno favorevole al **Felizzano** che l'ha spuntata (1-0) ai danni della Spinettese grazie ad un gol del 17enne Bovino. «E' stata la vittoria della volontà», dice Poggio, dirigente del Felizzano.

In una partita nervosa la **Balzolese** ha prevalso (3-2) sul tenace Cascinagrossa. «Sebbene con qualche patema iniziale siamo riusciti a vincere nonostante l'espulsione di Maurizio Stoppa», afferma Mentillaro, dirigente della Balzolese. «Sull'1-1 qualcosa è andato storto anche se siamo usciti a testa alta dal campo», dichiara Bianchi, dirigente del Cascinagrossa.

La Gaviese ha superato per 1-0 il **Bassignana** [illegible] un gol [illegible] Raffaele Bisignano portandosi in posizione di classifica più confacente al blasone della società.

Nel settimo incontro della giornata, il Livorno Ferraris ha sconfitto, in trasferta, il Santhià.

In Prima categoria ligure, girone B, la **Vignolese** ha perso in [illegible] (0-3) con il S. Olcese; mentre in Prima categoria lombarda, girone 1, il **Pontecurone** è stato sconfitto a Varzi per 2-1.

r. g.

Esonerato il mister del Comollo

NOVI LIGURE — Giampiero Oneto non è più allenatore del Comollo: domenica sera la società, al termine di una riunione seguita alla sconfitta di Bosco Marengo, ha deciso di sostituirlo con il direttore sportivo Luigi Schirra.

Dopo due anni Oneto lascia così una squadra che aveva contribuito a trasformare da «matricola terribile» a protagonista della Prima categoria. La scelta della società — stranamente analoga a quella compiuta quindici giorni fa dai «cugini» della Novese — è stata fatta «per dare uno scrollone all'ambiente».

Il cambio dell'allenatore a questo punto sembra a molti osservatori molto rischioso.

(l. u.)

TERZA CATEGORIA - Sorprendente risultato nel girone A

Il Sale incalza la Gravese bloccata da un pareggio

ALESSANDRIA — Nel campionato di calcio, Terza categoria, Comitato di Alessandria, la Gravese, capolista del girone A, è stata bloccata in casa dalla Molinese. In svantaggio, i padroni di casa hanno recuperato subendo anche l'infortunio a Pasquali.

Il Sale ha inflitto [illegible] punteggio tennistico al Villalvernia, incalzando ad una sola lunghezza la Gravese, mentre la Frugarolese, con due incontri in meno, non ha avuto problemi con il Basaluzzo.

Nel girone B, non si è giocato a Carpeneto per mancato arrivo del Casalcermelli (2-0 a tavolino, quindi, per i padroni di casa), mentre il Quargnento [illegible] uscito indenne dalla trasferta di Sezzadio ed il Rocca Grimalda, espugnando il campo del Predosa, lo ha forse del tutto [illegible] dalla lotta per la promozione. In se[illegible] partite il Fubine [illegible] non perde da 6 partite.

I risultati.

Comitato di Alessandria, girone A: Frugarolese-Basaluzzo 6-0, Gravese-Molinese 1-1; Paderna-Tortegarofoli 0-1; Cassano-Arquatese 0-2; Spinetese-Audax Orione 4-2; Montegioco-Piovera 4-2; Sale-Villalvernia 6-1.

Girone B: Valmadonna-Don Bosco 1-5; Sezzadio-Quargnento 1-1; Carpeneto-Casalcermelli, non disputata per mancato arrivo del Casalcermelli, Carrosio-Bistagno 0-0; Predosa-Rocca Grimalda 1-3; Fubine-Pol Frugarolo 4-1; Gamondio-Masiese 1-5.

Nel Comitato di Vercelli, girone B, con due giornate di anticipo sulla fine del campionato il capolista Terranova ha conquistato la promozione in Seconda categoria dopo aver espugnato domenica anche il terreno di Costanzana. Sul secondo posto (che pure [illegible] diritto al salto di categoria) resta la forte ipoteca del Mirabello, che ha diviso la posta sul terreno del Canottieri. Minori invece le chances per l'Occimiano, che si è imposto in trasferta sulla Fontanettese, e per la Moranese, sconfitta a Frassineto Po ma che deve ancora recuperare l'incontro con il Costanzana. Successo del Villanova a Borgo Vercelli e dell'Esperia in casa contro l'Ozzano; pareggio tra Silvio Piola e Trinese.

Risultati: Silvio Piola-Trinese 2-2; Borgo Vercelli-Villanova 0-1; Canottieri-Mirabello 1-1; Frassineto-Moranese 2-1; Fontanettese-Occimiano 0-3, Esperia-Ozzano 2-0; Costanzana-Terranova 0-2.

Le classifiche.

Comitato di Alessandria, girone A: *Gravese, punti 35; Sale, 34; Frugarolese, 30; Montegioco, [illegible] Molinese, 26; Tortegarofoli, 24; Paderna e Piovera, 22, Arquatese e Audax Orione, 21; Spinetese, 19; Villalvernia, 11; Cassano, 8; Basaluzzo, 2. Frugarolese due partite in meno; Arquatese e Molinese una in meno.*

Girone B: *Quargnento, punti 36; Rocca Grimalda, 35; Masiese, 30; Predosa, 29; Fubine e Sezzadio, [illegible]. Bistagno, 26; Carrosio, 23; Carpeneto, 18; Casalcermelli, 17, Don Bosco, 16; Gamondio e Pol. Frugarolo, 10; Valmadonna, 1. Gamondio e Sezzadio, una partita in [illegible].*

Comitato di Vercelli, girone B: *Terranova, punti 40; Mirabello, 37; Occimiano, 34; Moranese, 32; Canottieri, 31; Frassineto, 29; Villanova, 26; Trinese e Esperia, 18; Ozzano, 17; Costanzana, 16; Fontanettese, 14; Borgo Vercelli, 9; Silvio Piola, 5.*

r. [illegible]

[illegible] — E' andata al Borghetto Casale la prima partita della [illegible] dei play-off di Promozione maschile [illegible] basket contro il Pancot San Salvatore: i casalesi hanno vinto 77-74. La gara di ritorno si disputerà [illegible] [illegible] San Salvatore.

Novi Ligure — Anche il novese Giuliano Massone al seguito del Giro d'Italia che è partito ieri da Palermo: Massone è stato chiamato quale giudice di gara. E' dal 1975 che svolge questa attività ed ha ottenuto la qualifica di giudice «internazionale».

TAMBURELLO - Tutte le classifiche

Il Vignale recupera e rincorre Grazzano

La squadra della Polisportiva «Denegri» di Castelferro, dopo la buona prova infrasettimanale in Coppa Italia, domenica ha conseguito [illegible] [illegible] successo battendo nettamente la formazione delle Ferriere Ongari di Marmirolo, aggiudicandosi entrambi i set sull'8 a 5. Non è che gli ospiti si siano arresi con facilità, ma hanno lottato decisamente, trascinati dal sempre valido Cattoi. Il Castelferro ha incamerato due punti che gli permettono di mantenere una più che onorevole posizione a centro classifica.

C'è da segnalare, intanto, il doppio exploit del Rallo che nel ricupero di mercoledì ha surclassato il Medole e domenica [illegible] ha trattato [illegible] meglio il Bussolengo, battendolo con un doppio 8 a 3. Così, in vetta alla classifica, il Bonate Sotto ha guadagnato un altro punto dopo aver pareggiato con il Ronzo Chienis.

Per la serie [illegible] la Francavillese Tessilnovi, come previsto, ha fatto [illegible] il derby con il Capriata d'Orba e mantiene il secondo posto in classifica, anche se il Nizza ha aumentato il suo vantaggio, vincendo il ricupero a Monale [illegible] non andando oltre il pareggio con il Capriano del Colle.

Il Capriata d'Orba, oltre ad essere [illegible] battuto a Francavilla, ha dovuto soccombere, in casa, con il Carvico, nella partita di ricupero, ed è così che la squadra della Valle d'Orba è precipitata in fondo alla [illegible]ifica.

Nel Torneo a muro del Monferrato, il Grazzano ha vinto l'incontro «clou» dell'11ª giornata (19 a 15 contro il Moncalvo), l'ultima del girone di andata, e continua a capeggiare la classifica, mentre ha ricuperato terreno il Vignale che ha vinto (19 a 13) a Castelferro ed anche contro l'Ovada (19 a 6) nell'incontro [illegible]pero.

Gli ovadesi, dopo aver subito nettamente a Vignale, hanno ricuperato con il Orana (19 a 8) e continuano ad occupare una più che onorevole posizione di classifica, nel gruppo delle prime sei, a soli tre punti dalla capolista.

r. bo.

Classifiche.

Serie A: Bonate Sotto, punti 10; Bussolengo, 8; Medole e Rallo, 7; Asti, Ronzo Chienis, Vigliano e Castelferro, 6; Marmirolo, 5; Valgatara e Aldeno, 4; Salvi, 3.

Serie B: Nizza Monferrato, punti 13; Francavillese, 11; Brembatese e Settime, 10; Capriano del Colle, 9; Carvico, 8; Cerro, 6; Torre De Roveri, 5; Monale, 4; Capriata, 3; Madonna Olmetto, 1. Con una partita in più: Nizza, Francavillese e Monale.

Torneo a muro del Monferrato: Grazzano, punti 17; Vignale e Montechiaro, 16; Moncalvo e Ovada, 14; Montemagno, 13; Portacomaro e Orana 8; Rocca d'Arazzo, 4; San Giorgio e Calliano, 3; Castell'Alfero, 2. Con una partita in meno: Moncalvo e Portacomaro.

Si è iniziato il «Don Bosco Ina»

I tornei giovanili Corso e Dadone

ALESSANDRIA — Proseguono, con [illegible], per presenza di spettatori e qualità del gioco, i tornei giovanili di calcio organizzati dalla Pgs Don Bosco-Ina, sul campo sportivo [illegible] corso Acqui [illegible]. Domenica si sono svolti i quarti di finale dei trofei «Corso» per esordienti e «Dadone» per pulcini, mentre s'è iniziato il Trofeo «Don Bosco-Ina» per giovanissimi. Le finali, e relative premiazioni, si avranno domenica primo giugno.

I tornei «Dadone» e «Corso» quest'anno [illegible] organizzati anche per celebrare i 35 anni [illegible] attività della Pgs Don Bosco-Ina, un'attività ininterrotta a favore dei giovani, per una diffusione dello sport come momento di svago ma anche di educazione.

I risultati.

Trofeo «Corso»: *Us Pozzolstrada batte Ac Pino Maina 1 a 0, Pgs Don Bosco-Ina batte Edera Prà 4 a 3.*

Trofeo «Dadone» *pulcini: Us Mulledo batte Pgs Don Bosco-Ina 4 a 3; Us Pozzolstrada batte [illegible] Italrider 1 a 0.*

Questi i risultati della prima giornata del Trofeo «Don Bosco-Ina» [illegible] i giovanissimi: Us Sampierdarenese batte Pgs Don Bosco-Ina 1 a 0; Us Don Bosco batte Us Pozzolstrada 1 a 0.

Presentiamo il programma delle gare in calendario per domenica prossima, 18 maggio.

Trofeo «Corso»: Us Vanchiglia-Us Sampierdarenese (ore 14,30); Us Virtus Canelli-As Dindelli (15,30).

Trofeo «Dadone»: As Cosmo-Gs Lancia (ore 16,30); Us Vanchiglia-Us Albaro (17,30).

f. m.

L'azienda di materiale plastico [illegible] Pollein

Il «caso» Multibox davanti ai giudici

Sei mesi d'attività, cinque miliardi della Regione, [illegible] il crack

AOSTA — Questo pomeriggio il caso della Multibox (l'azienda di materiale plastico che [illegible] i capannoni dell'ex Inteva a Pollein) [illegible] proda in tribunale, a poco più di un [illegible] dal suo arrivo in Valle e a soli [illegible] mesi dall'inizio dell'attività produttiva. Si tratta di [illegible] vicenda clamorosa, che dovrebbe concludersi con la liquidazione della società nella quale lavorano attualmente 17 persone. I giudici hanno convocato il consiglio di amministrazione (ne fanno [illegible] i due soci di maggioranza [illegible] Monfrini e Oscar [illegible] e il rappresentante della Regione Renato Luboz) e il collegio sindacale per un primo esame della [illegible] amministrativa e contabile, al quale farà seguito la nomina di un commissario per il controllo dei libri sociali e di altra documentazione.

Le organizzazioni sindacali, che ieri hanno [illegible] una assemblea in fabbrica, [illegible] no le sorti della [illegible] da alcuni mesi. Dice [illegible] Statti, della Cgil: «*Siamo di fronte all'ultimo esempio di* [illegible] *politica industriale approssimativa. Nella vicenda della Multibox la Regione* [illegible] *grosse responsabilità, visto che* [illegible] *accordato fiducia e miliardi a due imprenditori dai precedenti molto negativi*».

Monfrini e Moruzzi, titolari di un'altra impresa a Castelnuovo [illegible] in provincia di Cremona, sono [illegible] denunciati dal presidente della Finaosta Silvano Vésan, per «*gravi irregolarità amministrative*». Spiega Vésan: «*Con una parte di finanziamenti regionali* [illegible] *stati fatti acquisti in leasing* [illegible] *non si* [illegible] *più che destinazione abbiano avuto*».

I tecnici della Finaosta, che sulla Multibox hanno portato a termine un'indagine patrimoniale, accennano genericamente ad «*avventate irregolarità* [illegible] *punto di vista contabile*», di «*conti che non tornano*», di «*carenze di liquidità e difficoltà operative*», di «*eccessivo numero di fatture per acquisti e altre spese*» e di «*probabili ammanchi di cassa*», ma aggiungono che la verifica di una situazione «*estremamente difficile e intricata*» spetterà al tribunale.

Dai [illegible] finanziari della Multibox verrebbe comunque a galla un «buco» non indifferente. Il sindacato parla di un paio di miliardi, la Finanziaria regionale fa un'ipotesi inferiore, ma che si aggirerebbe comunque attorno a parecchie centinaia di milioni. A questo proposito un episodio è significativo: la scomparsa di un camion di macchinari per un valore [illegible] riore ai 400 milioni. Il [illegible] sarebbe stato rubato nella notte successiva al suo arrivo a Pollein da ladri mai individuati. Il fatto è stato denunciato alla magistratura [illegible] Finaosta in data 24 aprile 1986.

Due settimane prima la giunta regionale aveva ordinato al presidente [illegible] Finanziaria «*di agire direttamente nei confronti dei soci di maggioranza*». L'assessore all'Industria Ilario Lanivi spiega: «*Dopo gli accertamenti della magistratura l'insediamento di Pollein potrà tornare ad essere produttivo e retributivo. La crisi si deve al non corretto comportamento dei due azionisti di maggioranza, che* [illegible] *esclusi dalla società. Nei loro confronti manterremo un atteggiamento di estremo rigore*».

Al di là dei suoi possibili effetti di «boomerang» politico, la vicenda della Multibox ha finora comportato all'amministrazione regionale [illegible] e[illegible], in denaro pubblico, di cinque miliardi e 694 milioni. Fra questi investimenti [illegible] stati 300 [illegible] partecipazione azionaria al 30 per [illegible], un prestito obbligazionario a tasso agevolato di un miliardo e un mutuo di [illegible] miliardi, ammortizzabile in [illegible], suddiviso in [illegible] «tranches» di destinazione: un miliardo per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e due miliardi per la ristrutturazione del capannone di Pollein, che appartiene alla Regione, e per la realizzazione in esso di impianti [illegible].

Dario Crestodina

[illegible] per i libri di scuola 650 milioni

AOSTA — La Regione ha stanziato importi considerevoli per interventi in diversi settori pubblici. La cifra più alta, un miliardo e circa 300 milioni, riguarda i contributi a vari consorzi per la costruzione di strade interpoderali. E' stato inoltre deciso l'acquisto di 44 apparecchi Arva, modello Ortovox, da utilizzare per la ricerca di persone sotto le valanghe e la posa di due bivacchi forestali [illegible] alla quota.

Dopo la decisione dell'assessore Faval di [illegible] istituire (almeno per il prossimo anno) il ticket [illegible] scolastici da far [illegible] alle famiglie degli studenti, la cifra stanziata [illegible] la fornitura gratuita dei libri agli alunni delle scuole medie [illegible] secondarie dipendenti dalla Regione [illegible] l'anno [illegible] è di [illegible] milioni. La giunta regionale ha inoltre approvato il testo [illegible] disegno di legge [illegible] la [illegible] sione di «contributi per il funzionamento di scuole materne e elementari gestite da [illegible] ciazioni e istituzioni di carattere privato».

In tre località [illegible] rilevamento

Prelievi iniziati per le verifiche di radioattività

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta è ancora in attesa di conoscere dal laboratorio di fisica sanitaria dell'Usl di Ivrea i dati della radioattività relativi all'acqua e agli ortaggi a foglia larga. I risultati finora ottenuti riguardano la presenza di iodio 131 nel latte: circa 7 nano-Curie in un litro, un indice rassicurante, inferiore alla soglia di attenzione, 15 nano-Curie, e lontanissimo dal limite di rischio che è di 150 nano-Curie per litro.

C'è qualche raccomandazione da fare ai cittadini? Ha ri[illegible]to il direttore del laboratorio chimico Giuseppe Rivolin: «E' sufficiente attenersi [illegible] alle disposizioni contenute nell'ordinanza del ministro della Sanità Costante Degan, che ha vietato la vendita delle verdure a foglia larga e la somministrazione di latte fresco alle donne incinte e ai bambini fino a dieci anni».

La situazione si sta normalizzando, ma la Regione ha comunque messo a punto una «campagna» di verifica. Ieri i vigili sanitari hanno cominciato i prelievi di acqua, verdura e latte a Morgex, Aosta e Verrès, dove sono state individuate [illegible] precise «isole» di rilevamento. L'operazione durerà tutta la settimana e alla fine consentirà di «leggere» in modo sistematico l'andamento della radioattività.

Di ogni elemento saranno raccolti due campioni, il primo destinato al laboratorio di analisi dell'Usl di Ivrea (i cui risultati potranno essere comunicati alla popolazione), il secondo da inviare al centro Enea di Saluggia, che, invece, [illegible] vuole il governo, inoltrerà gli esiti solamente al comitato tecnico e scientifico del ministero della Protezione civile.

d. cr.

Oggi alle 14,30 [illegible] La Thuile i funerali di Christian Bognier

Un bimbo ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Aveva 6 anni - La disgrazia in frazione Runaz [illegible] Avise - Il piccolo era ospite dei nonni

AVISE — L'uomo si [illegible] sconde il viso tra le mani. Mormora: «*E' sbucato all'improvviso da quella stradina. Non* [illegible] *fatto in tempo a fer*[illegible] *l'auto*», André Leuba, 40 anni, residente in Svizzera, a Vevey, è l'automobilista che ha investito con la sua Peugeot [illegible] il piccolo Christian Bognier, 6 anni, di La Thuile: il bimbo, scaraventato a [illegible] metri, ha [illegible] testa sull'asfalto ed è [illegible] sotto gli occhi dei nonni, Achille Martinod e Annita Jacquemod, proprio di fronte la loro [illegible] 5 di Runaz, frazione di [illegible] attraversata dalla superstrada del Monte Bianco.

Annita Jacquemod — Achille Martinod

Christian era [illegible] nonni materni per [illegible] la domenica, come [illegible] deva. L'incidente è accaduto alle 11,30 a circa 20 metri di distanza dalla casa dei Martinod [illegible] dove al piano terreno, Achille, 67 anni, [illegible] una segheria. In quel punto la strada è rettilinea e separa dal resto della frazione soltanto alcune [illegible] costruite [illegible] piccoli pianori prima che il [illegible] sco si getti in riva alla Dora Baltea.

Il bambino era impaziente di raggiungere il nonno che dopo aver attraversato la strada stava risalendo la ripida via centrale del paese in cerca del suo cane da caccia. «*Nonno, voglio andare* [illegible] *nonno*», aveva detto Christian euforico. «*Aspetta, c'è la strada. Ti accompagno io*», aveva risposto la nonna. Troppo tardi. [illegible] già fuori, correva sulla strada. «*Nonno, aspettami*». Pochi metri, poi la frenata, breve, dell'auto.

Achille Martinod ha sentito lo stridìo dei freni e un colpo. E' tornato indietro di corsa. Sua moglie era dall'altro lato della superstrada paralizzata dal dolore, incredula di quanto accaduto al nipotino. Non più di cinque minuti dopo era sul posto una pattuglia della Polizia Stradale di Entrèves, poi è arrivata l'ambulanza. Purtroppo il bimbo è giunto all'ospedale di Aosta senza vita. I medici non hanno potuto far altro che [illegible]tarne la morte per la frattura della base cranica e di un femore, oltre una vasta contusione toracica.

Neppure se l'incidente fosse accaduto a pochi passi dall'ospedale il piccolo si sarebbe salvato: l'urto è stato troppo violento e le ferite erano gravissime. André Leuba, l'automobilista investitore, è stato interrogato dagli agenti della Stradale. L'auto è sotto sequestro e il Leuba è tornato a Vevey domenica [illegible] con il pullman.

Quando è stato investito, Christian avrebbe dovuto fare circa due metri per raggiungere il ciglio opposto della superstrada. Il decoratore di Vevey non ha avuto neppure il tempo di sterzare verso sinistra per evitare il [illegible].

Christian Bognier frequentava la prima elementare a La Thuile. Le [illegible] lo ri[illegible] «*intelligente e vivace*». I suoi compagni questo pomeriggio alle 14,30 accompagneranno la salma al cimitero del paese con in mano un mazzo di fiori.

I genitori di Christian [illegible] Ugo Bognier, 37 anni, e Vera Martinod. La famiglia abita a La Thuile, al numero 1 di località Grande Golette. Ugo lavora come applicato in Comune, la moglie è maestra alla scuola materna di Pré-Saint-Didier. I coniugi sono [illegible] conosciuti in tutta la Valdigne. Domenica erano a casa [illegible] il loro figlio più piccino, Julien, che fra poco compirà [illegible] anni. Avevano portato Christian dai nonni a Runaz, dove il bambino aveva molti amici.

[illegible] mar.

Lo Scientifico presenta questa [illegible] un'opera ricavata da Arrabal

I liceali in scena al «Giacosa»

Aosta. Susanna Varano, con il cuplone, dà le ultime disposizioni agli attori (Foto De Tommaso)

AOSTA — Prima Anouilh («L'alouette» e «Le [illegible] des voleurs»), poi «Arrabal», [illegible] sintonizzata [illegible] «A» la produzione teatrale [illegible] degli studenti del [illegible] scientifico «Edouard Bérard», che presentano questa [illegible] alle ore 21 al teatro Giacosa [illegible] Aosta «Arrabal [illegible] me Absurde, [illegible] comme Arrabal», [illegible] spettacolo in lingua francese incentrato su [illegible] brevi pièces dell'autore franco-spagnolo Fernando Arrabal: «Guernica» e «Piquenique en campagne».

In realtà, al di là del facile gioco di parole, più che sulla base delle [illegible] dei [illegible] autori, la scelta della compagnia di studenti e del loro regista Susanna Varano e Pierre Grange sembra [illegible] stata fatta sulla [illegible] di un certo spirito ironico-dissacrante e [illegible] uno sguardo «ingenuo», che seppure in misura e modi diversi pervade l'opera dei due autori.

Dice a questo proposito Susanna Varano: «*Perché Arrabal? Perché l'assurdo? Non è che la conseguenza logica del nostro itinerario, le cui tappe* [illegible] *state la tragedia con l'Alouette di Jean Anouilh e la commedia con Le bal des voleurs dello* [illegible] *autore* [illegible] *momento che* [illegible] *proposti i due generi-chiave del teatro classico, abbiamo voluto misurarci con l'assurdo, il sentimento che traduce così bene il malessere morale* [illegible] *nostra epoca, in cui si stanno perdendo sempre più il gusto dell'ideologia e della fede, per conservare piuttosto il* [illegible] *di uno scarto esistenziale, che bisogna rimettere in discussione ad ogni istante e a qualsiasi prezzo*».

Ma quello che si usa [illegible] «filodrammatica» può produrre [illegible] vocazione professionale? [illegible] sì, [illegible]o a vedere le strutture che gli studenti [illegible] dati nella loro compagnia, a partire dagli attori e dagli addetti [illegible] scenografie, per finire ai tecnici musicali, video, effetti speciali (quadrifonia) e al fotografo di scena.

Luciano Sarisone

La benzina costa meno

AOSTA — Il prezzo della benzina in Valle d'Aosta, per chi l'acquista con i buoni carburante, è diminuito di altre 10 lire il litro.

Alla pompa quindi, con i «buoni Valle», la [illegible] costa [illegible] lire il litro (contro le precedenti [illegible]) e la normale 272 lire il litro. Senza buoni il prezzo della benzina rimane invariato a 1380 per un litro di super e 1220 per un litro di normale.

Tre giovani a Pont-Saint-Martin

Rubano due Vespe [illegible] sono arrestati

DONNAS — «*Mi hanno rubato la Vespa. Era un regalo*», ha [illegible] ai carabinieri Lucio Danni Giovannini, [illegible] anni, residente a Verrès. Un quarto d'ora più tardi una pat[illegible]ia di Verrès e Donnas fermava un giovane su uno scooter alle porte di Pont-Saint-Martin. La descrizione del ragazzo corrispondeva, ma la Vespa era un'altra.

Il mistero si risolveva pochi minuti più tardi quando la motoretta del Giovannini veniva ritrovata a Bard [illegible] benzina. Il ragazzo, A. R., minorenne e senza documenti (ha sostenuto di avere [illegible] anni), non era solo. Lo seguiva un'auto con due cugini, Luigi Riviera, 21 anni, e Palma Riviera, di 19, tutti residenti a San Giusto Canavese, ma senza fissa dimora.

Lo scooter del Giovannini si era fermato a Bard e qui i tre ne avevano preso un altro. I carabinieri li hanno arrestati con l'accusa di furto. Il pretore di Donnas ha confermato l'accusa. Nel processo per direttissima Luigi e Palma Riviera sono stati riconosciuti colpevoli e con[illegible] a otto e sei mesi di reclusione. Luigi dovrà anche pagare [illegible] lire di multa. Il giudice gli ha concesso la libertà vigilata con l'obbligo di non lasciare il paese di residenza. La [illegible] invece, ha ottenuto la condizionale. Il ragazzo sarà processato a Torino dal tribunale dei minorenni.

c. m.

[illegible]

Pario Poggiardi

di anni 7[illegible]

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible] e figlio [illegible], il fratello [illegible], cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Aosta.

— Aosta, 12 maggio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita del caro

Vito Guido Licatese

la famiglia ringrazia commossa per la grande partecipazione al grave dolore. Un particolare ringraziamento alla Polizia di Stato della Valle d'Aosta.

— Aosta, 12 maggio 1986.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Fracchia contro Dracula, regia di [illegible] Parenti, con P. Villaggio, A. Pierani (Italia, 1985) — *Imbranato agente immobiliare in Transilvania* [illegible] *contrattare il castello del conte Dracula*. Orario 20; 22.

GIACOSA: Gli [illegible] del liceo scientifico «Edouard [illegible] presentano «Arrabal comme absurde, absurde [illegible] Arrabal», regia di Susanna Varano e P[illegible] Grange. Orario 21.

ITALIA: Il giorno degli zombi, regia di George A. Romero, con L. Cardille, T. Alexander, R. Liberty (Usa, 1[illegible]) — *Pochi umani* [illegible] *sopravvissuti a un massacro nucleare tentano di ricreare socialmente grandi masse di «morti viventi»*. Orario 16; 20; 22.

SPLENDOR: Voglia di guardare. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

[illegible]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.
[illegible]: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.351.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, [illegible] more, Pont-Saint-Martin.
[illegible] Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.068.
[illegible] (0166) 92.101.
Verrès: [illegible] 36 Loc. [illegible] (0125) 92.91.42.

BENZINAI

(notturno [illegible] 21 [illegible] 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea, [illegible] «Agip» di viale Piemonte.
La [illegible] «Ip» [illegible] Statale [illegible]
Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

[illegible] Papone in via [illegible] Tillier (chiusura ore 22 [illegible] chiamata urgente).

[illegible]

[illegible] 12 di domani [illegible]. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +5; ore 12 +21. Umidità: 44 per cento. Vento: calmo.

Radio

[illegible] FM

12,10 [illegible] de la [illegible]
14 — Candida, radiodramma
14,30 Vals de la Vallée

[illegible] VALLE D'AOSTA PRIMA [illegible]

7,20 [illegible]
8,[illegible] [illegible] Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — [illegible] mattina
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
12,55 Top disco one o one
13,02 Dee Jay Time
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21 — Serata canteautrice
22,30 Country music
23 — Notturno

[illegible] RETE

7,30 L'oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
[illegible] L'economista in casa vostra
12 — [illegible]
14,45 Hit Trenta
15,15 Cin Cin Cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,25 Dal mondo delle ruote
18,55 Disco della settimana
[illegible] Tiradio [illegible]

[illegible] REPORTER

7,45 [illegible] flash
9,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da [illegible]
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

9 — Liscio in allegria
11,30 Auto occasioni
13 — News con Lilly
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria
21 — Cocktail con Ivan
22 — News con Maurizio

[illegible]

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
16 — Gamma Borsa
18 — Gamma News
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatte contrarie

RADIO [illegible] BIANCO

7,15 [illegible] tempi
7,45 Oroscopo
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubriche
11 — Discoveglia
14 — D. J. International
14,30 Hit-Monte Bianco
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

6,30 Vladimiro
8 — Le pagine di oggi
9,30 Del Biscio
10,45 Tir on the road
14,30 Tutti insieme
18 — Disco Hit
19 — Notturno

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Arco Alpino

TVA

13 — Pesca sport
13,30 Dottemarket
14 — Rossini Hi-Fi
15 — Gamma
17 — Chassis
18 — Cartoni animati
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Martedì sport
22,30 Chassis

ANTENNE 2

14 — Aujourd'hui la vie
15 — C'est encore mieux l'après-midi
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Le petit bouvard
20 — Le journal
20,35 Mardi [illegible]
23,30 Edition de la [illegible]

TV SUISSE [illegible]

12 — Midi-public
13,25 Rue Carnot
14 — Télévision éducative
14,40 Abel Gance et son [illegible] Mon
15,50 Spécial cinéma
16,50 Flashjazz
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Vice à Miami
21,05 La guerre d'Espagne
22 — [illegible]
22,30 Téléjournal
22,45 Football
23,45 Rock Film Festival 86
23,50 Dernières nouvelles

Le firme per i tre referendum

AOSTA — Domani ad Aosta dalle 17,30 alle 20 in piazza Chanoux alla presenza dell'autentica[illegible] Sergio Sarteur, giudice conciliatore, verranno raccolte le [illegible] per tre referendum promossi in tutt'Italia [illegible] partiti liberale, socialista e [illegible].

Le consultazioni [illegible] tari riguardano l'abolizione della [illegible] inquirente, che deve giudicare eventuali reati compiuti da ministri; la riforma del Consiglio superiore della magistratura; l'istituzione della responsabilità civile del giudice, che tende a abolire l'immunità del magistrato in caso di errore giudiziario.

Pari dei «galletti» contro i romani del Lodigiani

L'Asti si accontenta la salvezza in arrivo

Domenica con il pericolante Carbonia l'incontro decisivo

[illegible] — In un pomeriggio caldissimo, davanti a non più di cinquecento spettatori, l'Asti si è dovuto affidare ad un rigore, realizzato da Mimmo Marchese, per evitare la sconfitta da parte dei romani [illegible] Lodigiani. E' finita 1-1, un risultato che sta bene ad entrambe [illegible]: ai Lodigiani, che si mette al sicuro a 31 punti, e ai «galletti» [illegible] al sospirato traguardo della salvezza. Negli spogliatoi l'allenatore Lucio Mulesan appariva rinfrancato: «Potrebbero bastarci uno o due punti. Ci faremo». Più teso il futuro presidente Giusto Lodi, al quale Giuseppe Nosenzo ha lasciato un'eredità [illegible] scomoda. Pare ci siano infatti difficoltà ad avviare concreti contatti a supporto della nuova società e [illegible] non aiuta certo a [illegible] nare il futuro, [illegible] la stagione [illegible] per andare in porto secondo [illegible] aspettative.

Non suscitano invece più allarme alcuno le voci di presunto illecito lanciate [illegible] «pentito» Guido Legrendi. Dopo Asti-Lodigiani non se n'è [illegible] parlato. La quattordicesima giornata [illegible] ritorno ha [illegible] le prime sentenze definitive. Sono matematicamente condannati alla retrocessione [illegible] una società dal solido passato, e la Cairese, che fra i professionisti [illegible] rimasta un anno [illegible]. Una terza formazione seguirà le due liguri [illegible] Eccellenza. [illegible] principali indiziate [illegible] il Carbonia e il Derthona (27 punti). Il Montevarchi e il Civitavecchia [illegible] punti), mentre Asti e Sorso, che di punti [illegible] hanno 29, [illegible] sapranno amministrare la [illegible] dote [illegible] scelleratezze non dovrebbero più [illegible] seri pericoli.

Per gli astigiani sarà comunque molto indicativa la partita interna di domenica prossima contro il Carbonia, un [illegible] sull'orlo della disperazione che potrebbe trovarsi seriamente compromesso nel caso gli risultasse [illegible] il terreno [illegible] Comunale.

Toccherà quindi ai sardi, secondo logica, uscire allo [illegible]. All'Asti [illegible] fondo un pareggio tornerebbe nuovamente utilissimo.

Franco Cavagnino

Il torneo di tamburello a muro

Il [illegible] espugna campo del Moncalvo

All'insegna del Grazzano anche l'ultima giornata di andata del torneo di tamburello a muro: la squadra campione vincendo a Moncalvo, domenica, ha [illegible] il punto di vantaggio in classifica su Vignale e Montechiaro. Incertissima la situazione in coda con 4 squadre in due punti.

CALLIANO-ROCCA D'ARAZZO: [illegible]. Partita dai toni agonistici accesissimi con il roccheae Ezio Curletti ammonito dall'arbitro Grande [illegible] primo all'ultimo «gioco». Ottimi i callianesi Paolo Berruti e Mauro Boano e il battitore ospite Franco Dezzani.

CASTELL'ALFERO-VIGNALE: 13-19. I padroni [illegible] costante crescita di rendimento, [illegible] fatto soffrire, nel doppio turno (sabato recupero col Montechiaro e domenica [illegible] Vignale) i rispettivi avversari.

MONCALVO-GRAZZANO: 15-19. Era questo il big-match della giornata e doveva servire a chiarire definitivamente le possibilità dei rispettivi quintetti [illegible] questo campionato. Grande avvio moncalvese (9-3) e splendido ritorno degli ospiti fino al 10-9, 12-13, 15-15, e 19-15 finale. Splendida prestazione [illegible] i campioni, di Dario Biletta, mentre non [illegible] ancora apparso al massimo [illegible] il mezzovolo [illegible], rientrato dopo un'assenza di quindici giorni [illegible] una tendinite al braccio. Tra i moncalvesi buone [illegible] di Aceto e Sampietro.

MONTECHIARO-PORTACOMARO: 19-12. Vincevano 10-6 e 40-0 gli ospiti, i quali, evidentemente provati anche dallo sforzo sostenuto il giorno precedente nella gara interna (persa) col Montemagno [illegible] poi crollati lasciando [illegible] libera agli scatenati montechiaresi guidati dal [illegible] Prette-Tirone-Quilico.

MONTEMAGNO-SAN GIORGIO: 19-6. Con due vittorie consecutive, sabato (a Portacomaro) e col San Giorgio i montemagnesi [illegible] riportati prepotentemente in zona «poule». In grande forma il granese Maurizio Monteglio.

OVADA-GRANA: 19-5. Ormai nell'élite tambassistica [illegible] formazione [illegible] continua a non perdere colpi in casa.

CLASSIFICA: Grazzano 17 punti; Vignale e Montechiaro 16; Ovada e Moncalvo 14; Montemagno 13; Grana e Portacomaro 8; Rocca 4; San Giorgio e Calliano 3; Castell'Alfero 2.

Sabato [illegible] maggio, [illegible] 15, si disputeranno gli incontri di recupero della ottava giornata: Castell'Alfero-Montemagno; Montechiaro-Ovada; Grana-Grazzano; Portacomaro-Rocca; [illegible] Giorgio-Calliano; Vignale-Moncalvo. L'incontro [illegible] settima giornata tra Moncalvo e Portacomaro sarà invece recuperato sabato 24 maggio.

f. b.

Morto a 73 [illegible] Giacomo Cirio [illegible] terzino [illegible] «balon»

SESSAME — Oggi martedì alle 16,30 si svolgono i funerali di Giacomo Cirio, morto domenica all'età di 73 anni.

Era notissimo in tutta [illegible] Valle Bormida per essere stato uno dei più famosi giocatori di pallone elastico nel ruolo di terzino. [illegible] preso parte a centinaia di incontri gareggiando a fianco di Manzo e Allemanni.

«Cirio è stato un abilissimo giocatore — ha detto ieri Pietro [illegible] Federazione pallone elastico — [illegible] un'impronta personale a tutte le gare».

L'Atimotor Asti e il Vigliano in parità: 1-1

Tamburello, bel derby gioco e tifo alle stelle

Le due squadre hanno dimostrato grinta e buona condizione

Atimotor Asti: in piedi da sinistra: Ettore Scattolini, Davide Rolla, Sandro Ferrero, Roberto Perina. Accosciati da sinistra: Franco Capusso, [illegible] Mogliotti, Adino Carretto

Vigliano. Da sin. Ernestino Gerbi (presid.), Enrico Dellavalle, Walter Quasso, Mario Arata, Carlo Delaude (allen.); accosciati: Claudio Cussotto, Riki Dellavalle, Roberto Vignolo

ASTI — Dopo il confronto diretto di sabato sullo sferisterio [illegible] Lungotanaro, Atimotor [illegible] e Gerbi Vigliano sono rimaste [illegible] in c[illegible] il derby non ha avuto vinti né vincitori ma [illegible] ha scontentato nessuno. Si è concluso in perfetta parità: 6-6 il primo set per i viglianesi, 6-4 il secondo a favore dell'Asti. Un risultato giusto. Per il Gerbi comunque è stata una mezza rivincita, attesa da sei anni, da quando [illegible] le due formazioni militavano assieme in serie B. Allora la squadra di Asti si chiamava [illegible] ed [illegible] vinto entrambi gli scontri diretti, coronando poi la stagione con la promozione in serie A.

[illegible] le due compagini si sono ritrovate nuovamente [illegible] fronte: il Gerbi nei panni di matricola, l'Atimotor in quelli di veterana del campionato. Ad aggiungere interesse [illegible] partitissima la presenza fra gli ospiti di due ex, [illegible] Cussotto e Ricky Dellavalle. L'Atimotor [illegible] schiera [illegible] Ferrero che nel Vigliano ha giocato un anno. Sugli spalti [illegible] arroventati da un sole cattivo, [illegible] buon pubblico. La claque [illegible] seguito del Vigliano si è mostrata più chiassosa ed intraprendente, quella astigiana più [illegible]. Durante gli [illegible] più [illegible] però [illegible] applausi sono stati compatti.

Ettore Scattolini, terzino dell'Atimotor: *«Nonostante il primo vero caldo della stagione lo spettacolo direi che è stato accettabile. Atimotor e Gerbi sono due formazioni che potranno dire la loro quest'anno. Le individualità [illegible] mancano».*

Walter Quasso (Gerbi): *«Nella seconda frazione siamo stati costretti ad effettuare qualche spostamento e forse questo fatto ha creato un po' di appannamento in alcune fasi [illegible] gioco. Comunque il pareggio è un buon risultato per noi. In fondo giocavamo pur sempre fuori casa».*

Altri risultati: Castelferro-Marmirolo 2-0 (8-5, 6-5). Rallo-Bussolengo 2-0 (8-3, 8-3). Aldeno-Medole 1-1 (8-6, 5-8). Salvi-Valgatara [illegible] (4-8, 2-8). Bonate-Ronzo 1-1 (6-8, 8-6). Recupero: Rallo-Medole 2-0 (6-5, 6-4).

Classifica serie A: Bonate 10, Bussolengo 8, Rallo e Medole 7, Atimotor, Gerbi, [illegible] e Castelferro 6, Marmirolo 5, Aldeno e Valgatara 4, [illegible] 3.

• Il Nizza consolida [illegible] posizione [illegible] leader della classifica della serie B di tamburello. Alle sue spalle in crescita costante il Settime. Risultati: Settime-Roveri 2-0 (8-1, 8-7). Francavilla-Capriata 2-0 (8-5, 8-1). Nizza-Capriano 1-1 (5-8, 8-3). Monale-Olmetto 2-0 (8-3, 8-2). Cerro-Brembate 0-2 (7-8, 1-8). Ha riposato il Carvico. Recuperi: Olmetto-Carvico 0-2 (5-8, 5-8). Monale-Nizza 0-2 (2-8, 5-8). Capriata-Carvico 0-2 (7-8, 2-8).

Classifica: Nizza punti 13, Francavilla 11, Settime e Brembate 10, Capriano 9, Cerro e Carvico 6, Roveri 5, Monale 4, Capriata 3, Olmetto 1.

f. c.

Il Finast è giunto secondo nel quadrangolare astigiano

I cugini del Valence primi nel rugby

Un classico placcaggio durante il torneo quadrangolare [illegible] rugby svoltosi ad Asti

ASTI — La Finast Rugby è riuscita [illegible] ottenere un [illegible] piazzamento [illegible] quadrangolare internazionale svoltosi sabato e domenica sullo sferisterio di Lungotanaro. I «galletti» si sono infatti classificati secondi dietro [illegible] francesi del Valence, i grandi favoriti della vigilia. [illegible] terzo posto i «Bandits» di Torino ed ultimi gli inglesi del Beauche Fields. La formazione torinese ha sostituito all'ultimo momento la rappresentativa bulgara impossibilitata a venire ad Asti.

La Finast è [illegible] l'unica formazione capace di segnare contro i fortissimi francesi. E' successo nella finalissima [illegible] domenica vinta dai transalpini per [illegible] (due mete di Carafa ed una di Campaner). Nella finale per il terzo [illegible] i quindici di Torino [illegible] superato la [illegible] inglese per 28-16.

Quest'ultima nella giornata inaugurale [illegible] stata sconfitta dalla Finast, che ha ruotato [illegible] campo moltissimi giocatori, per 44-4 con mete [illegible] (due), Valenzano, Bocchio, Fresia I, Cori, [illegible]gliotti e Danilo Porro. Infine sempre nel turno di esordio dilagante successo del Valence sul Torino per 88-0. Sabato [illegible] tutte le squadre, [illegible] presenza del sindaco Giorgio Galvagno, [illegible] ritrovate nel parco della [illegible] Ferriere Ercole per [illegible] di festa con cena e danze. Molto buona la [illegible] pubblico.

f. c.

I risultati del convegno internazionale di Alba

Vogliono valorizzare la lingua piemontese

Approvato un documento unitario con una proposta di legge

ALBA — Un documento, approvato all'unanimità, a difesa e [illegible]e del piemontese e delle altre lingue regionali, minoritarie in Europa, *«espressione delle comunità locali, di valori profondi e caratteristici»* e [illegible] proposta di legge in tal senso so[illegible] il risultato concreto di un convegno internazionale tenutosi sabato e domenica a Alba.

L'incontro, dal titolo «Terzo rescontr de studi an sla lenga e la literatura piemonteisa», che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e stranieri, era promosso nell'ambito della «Diciottesima feste del Piemont» in collaborazione con Famija Albeisa, companìa dij Brandé, Associassion piemonteisa ant el mond, assessorati alla Cultura della Regione e Comune.

«Il documento-mozione con allegata la proposta di legge, sarà inviato alle autorità europee, dello Stato italiano, della Regione, ai poteri locali e a tutti i livelli affinché la lingua, la letteratura piemontese, al pari di tutti i patrimoni linguistici culturali d'Europa possano ottener quella protezione legislativa che si reclama da parecchi anni», hanno affermato i promotori.

Cosa si chiede nella proposta di legge? Ai primi posti [illegible] tutela della lingua, della letteratura regionale, il loro insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado, l'istituzione, nelle università, della cattedra di lingua e letteratura regionale.

Si auspicano [illegible] e formazione per insegnanti, istituzioni pubbliche che operino per lo studio, la promozione della lingua e letteratura di ogni regione, di [illegible] della civiltà popolare.

Inoltre, si chiede il rispetto delle consuetudini linguistiche personali e di gruppo nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, l'uso della lingua locale anch[illegible]la toponomastica ufficiale, turistica; si auspica il coinvolgimento degli enti radiofonici e televisivi, che il governo deleghi alle regioni l'iter di applicazione della legge e [illegible] ancora.

Tutto ciò tenendo conto che — secondo quanto è stato riferito durante il convegno — il Parlamento europeo e il Consi[illegible] d'Europa sono orientati alla formazione di una carta per la protezione delle lingue regionali minoritarie (il piemontese è compreso nelle trentaquattro lingue regionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa) e richiamandosi, inoltre, ai principi [illegible] Costituzione italiana e dello statuto della Regione.

Gianfranco Fiori

Manifestazione [illegible] dipendenti della «Cometto»

CUNEO — «I clienti ci sono, le commesse anche: la C[illegible]etto quindi è un'azienda sana, produttiva, che [illegible] un futuro. Noi chiediamo che [illegible] facciano [illegible] loro parte, compresi gli amministratori pubblici». I dipendenti della Cometto industriale, che da giorni vivono nell'ansia per il posto [illegible] lavoro [illegible] che l'azienda, colpita da una grave crisi finanziaria, ha chiesto l'amministrazione controllata, sono scesi in piazza.

Ieri pomeriggio hanno raggiunto il palazzo dell'Amministrazione provinciale, in corso Nizza e hanno chiesto «una garanzia occupazionale» ai parlamentari e agli altri amministratori (p. p. l.)

Ieri gli avvocati di parte civile

Processo Bongiovanni stamane la requisitoria del pubblico [illegible]

Attesa per l'intervento in assise a Cuneo

CUNEO — *«Quella che la giuria si prepara a giudicare è un'organizzazione criminale modesta rispetto ad altre scoperte a Napoli e a Palermo, ma non meno pericolosa»*: è l'esordio ieri in assise dell'avvocato dello [illegible] Giancarlo F[illegible] [illegible] rappresenta i ministeri dell'Interno, delle Poste e della Difesa i quali [illegible] nome della collettività presentano ora il conto alla banda Bongiovanni.

L'udienza è cominciat[illegible] la testimonianza dell'ispetto[illegible] Carmelo Ginetra, della Mobile di Cuneo, sui movimenti dei banditi che il 3 aprile '84 hanno assalito lo [illegible] [illegible] notaio Giuseppe Musso. [illegible] il funzionario, la macchina con la quale Bongiovanni doveva far fuggire i complici dalla città subito dopo la sparatoria non era [illegible] dove è stata poi trovata alcuni giorni dopo.

Dopo l'ultima [illegible] la Corte (presidente Nicolò Franco, giudice a latere Giuseppe Masante, segretario Carlo Molinengo) considera chiusa l'istruttoria dibattimentale e apre quindi la discussione con le arringhe dei patroni di parte civile.

Ha [illegible] primo [illegible] parola l'avvocato Piero Vighetti per conto del commerciante di Sanremo Gaetano Gonzaga, picchiato a sangue dai banditi perché non aveva abbastanza soldi in ufficio. Il Gonzaga per le ferite riportate è stato degente nove mesi e ha ora una grave invalidità permanente. [illegible] legale chiede [illegible] condanna dei responsabili e il risarcimento dei danni con una provvisionale di 30 milioni.

L'avvocato Bruno Dalmasso tutela [illegible] interessi della Cassa di Risparmio di Cuneo alla quale i malviventi hanno rapinato 30 milioni dall'agen[illegible] di Sant'Albano Stura, somma [illegible] dovrà [illegible] restituita.

L'ultima arringa [illegible] parte civile è quella di Giancarlo Ferrero, dell'avvocatura di Stato. Secondo il legale le confessioni di Ivano Bongiovanni e Leonardo Rinaudo hanno trovato riscontro al dibattimento e quindi le chiamate di correità sono valide e [illegible]. Secondo l'avvocato dello Stato, Ivano Bongiovanni non è pazzo ma anzi, è dotato di una intelligenza e una memoria superiori alla media.

L'avvocato [illegible] Ferrero si è [illegible] soffermato sull'ultima rapina al notaio Musso e il mancato omicidio di carabinieri e poliziotti, reati confermati dall'istruttoria dibattimentale. Il patrono dello Stato ha poi concluso chiedendo la condanna dei responsabili anche ai danni morali per i quali ha chiesto i [illegible] di lire [illegible] e 80 milioni per quelli materiali.

Gianni De Matteis

Domani [illegible] il ristorante [illegible] incontro con gli scrittori

Un matrimonio a Saluzzo tra libri e cucina [illegible]

SALUZZO — Letteratura e gastronomia: libri e cucina: un insolito connubio p[illegible]sto dall'assessorato al turismo e dalla Camera di Commercio di Cuneo per tre incontri con scrittori in ristoranti cittadini. «Trovomse a taula».

A aprire la serie, domani sera, sarà lo scrittore-giorna[illegible] Franco Piccinelli, autore di numerosi libri che hanno [illegible] teatro le Langhe e attento narratore della civiltà contadina.

Piccinelli parlerà [illegible] sua attività letteraria nel ristorante «La gargotta del Pellico» che per l'occasione ha preparato un menù piemontese con piatti oggi poco usuali: dalle lumache in guazzetto alle [illegible] in sal[illegible] di noci e così via.

Mercoledì 21 sarà la volta del poeta Barba Toni (Antonio Bodrero) che incontrerà il pubblico nel ristorante Persico: in tavola ci sarà, dopo antipasti e risotto, il trionfante fritto misto piemontese.

Il professor Lorenzo Burzio (del quale recentemente è uscito un interessante volume sui modi di dire dialettali) concluderà il programma nel ristorante «Perpoin» mercoledì [illegible] maggio: di [illegible] battuta, tagliatelle, gnocchi e brasato al barolo secondo la miglior tradizione.

L'iscrizione agli incontri, che costa 15 mila lire per serata deve essere fatta all'ufficio comunale servizi culturali (0175-45551). a. ge.

Morto a 73 anni Giacomo Cirio super terzino di «balon»

SESSAME — Oggi martedì alle 16,30 si svolgono i funerali di Giacomo Cirio, morto domenica all'età di 73 anni.

Era notissimo in tutta la Valle Bormida per essere stato uno dei più famosi giocatori di pallone elastico nel ruolo di terzino. Ha preso parte a centinaia di incontri gareggiando a fianco [illegible] Manzo e Allemanni.

«Cirio è stato un abilissimo giocatore — ha detto ieri Pietro Berchio della Federazione pallone elastico — dando un'impronta [illegible]le a tutte le gare

Due gravi incidenti stradali nel capoluogo [illegible] a Nucetto

[illegible] una ragazza di Cuneo e motociclista di Mondovì

Vittime la studentessa Cristina Damiano, 13 anni, e il giovane commerciante Angelo Raimondi

Cristina Damiano — Angelo Raimondi

CUNEO — Un morto e quattro feriti in un incidente stradale accaduto sabato sera nella frazione Passatore [illegible] probabilmente dal [illegible]o rispetto di uno «stop». Ha perso [illegible] vita la studentessa Cristi[illegible] Damiano, 13 anni, [illegible] unica di Maddalena Damiano, residente in via Monsignor Riberi 21, nel quartiere Donatello.

La ragazza era a bordo della «Fiat 127» guidata dallo zio, Renato Damiano, 29 anni, residente nella borgata S. Pio in via Cittadella 7-d, che al fianco aveva il figlio Maurizio di 11 anni. Cristina [illegible] preso posto sul sedile posteriore dell'auto, insieme con un altro cugino, Enrico Viano, 13 anni, residente a Caraglio in via Centallo.

L'incidente s'è verificato nei pressi della chiesa del Passatore, all'incrocio della strada principale della frazione, via del Bosco, con la laterale [illegible] S. Bernardo. [illegible] dove proveniva una «A112» con a bordo due ragazze: Irene Ninotto, 20 anni, operaia, residente in Roata Ripa 32 e che era alla guida, e Monica Lamberti, 17 anni, di S. Croce di Cervasca.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla Polizia [illegible], [illegible] guidatrice dell'«A112» non avrebbe rispettato il segnale di «stop», rendendo inevitabile lo scontro con la «127» del Damiano, che urtata sulla fiancata sinistra ha sbandato finendo contro un palo di cemento dell'illuminazione pubblica. Sul posto sono accorse le ambulanze della [illegible] e tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale S. Croce. Irene Ninotto è stata [illegible] con prognosi riservata; Renato Damiano, il figlio Maurizio e il nipote Enrico Viano (che ha riportato la frattura della clavicola) [illegible] [illegible] giudicati guaribili rispettivamente [illegible] 7, 5 e 40 giorni. (g. r.)

NUCETTO — Un [illegible] di 21 anni, Angelo [illegible] è morto e un suo coetaneo, Gianni Giuliano, è ricoverato con prognosi riservata al [illegible]la Croce [illegible] Mondovì: questo il grave bilancio dell'incidente accaduto nel tardo pomeriggio di sabato sulla statale 28 nell'immediata periferia di Nucetto.

Centinaia [illegible] persone hanno partecipato ai funerali di Angelo che si sono svolti ieri pomeriggio a Mondovì con partenza [illegible] abitazione, [illegible] Rosa Govone 2, dove il giovane viveva con i genitori e le due sorelle.

Angelo e Gianni, 21 anni, tutti e due di Mondovì, il primo commerciante di frutta e verdura, Gianni pasticciere a Courmayeur dove vive abitualmente in strada La Palude, avevano deciso di seguire la gara automobilistica di «Formula uno» in programma per domenica a Montecarlo.

Con la motocicletta di Gianni, una Honda 1000, sono partiti diretti in Riviera alle 16 di sabato.

A Nucetto il mortale incidente. In una curva Gianni Giuliano ha perso il controllo del mezzo che ha invaso la corsia opposta e si è scontrato frontalmente con la Fiat Uno condotta da Ugo Borgna, 34 anni, Garessio via Aleramo 201.

Angelo Raimondi è [illegible] sull'autoambulanza [illegible] Croce Bianca durante il trasporto per «trauma cranico».

Le condizioni [illegible] Gianni Giuliano, a due giorni dall'incidente, vengono definite «gravi e stazionarie». (g. m.)

Intervengono [illegible] per [illegible] una sciatrice

ARGENTERA — Si è sfiorata la disgrazia domenica mattina in alta Valle Stura: una donna di Sant'Albano è precipitata in un anfratto mentre sciava fuori pista e si è ferita gravemente. Adesso Gianfranca Dompè, 30 anni, casalinga, abitante in via Beltratto 3, è ricoverata all'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano, con prognosi riservata per varie fratture e per ferite alla testa.

Domenica mattina, Gianfranca Dompè era partita insieme con il marito, Beppe Ghiglione, dipendente di una tipografia di Fossano, ed altri tre amici per compiere un'escursione fuori pista. Avevano scelto quale meta della gita l'alta Valle Stura e precisamente la Cresta Ventasuso, nel vallone del Puriac, ancora abbondantemente innevato.

Raggiunta con l'auto la frazione Lagrange i cinque hanno inforcato gli sci. Poco dopo le undici la disgrazia: Gianfranca Dompè è scivolata sulla neve ed è finita dopo un salto [illegible] alcuni metri in un anfratto, battendo contro delle [illegible]

Mentre il marito l'assisteva gli amici sono scesi a valle per dare l'allarme. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero militare della base di Venaria (quello dei carabinieri di Volpiano era impegnato in un'esercitazione in Val [illegible] Susa, a Bardonecchia) che, in meno di mezz'ora, ha portato sul luogo della disgrazia gli uomini del Soccorso alpino di Vinadio.

Mentre i soccorritori provvedevano a recuperare la donna l'elicottero è stato però costretto per motivi tecnici (il carburante era già in riserva) a rientrare alla base.

Per completare l'opera di soccorso è stato così chiesto l'intervento della gendarmeria di Nizza che, in breve tempo, ha raggiunto l'alta Valle Stura per caricare la ragazza e gli uomini del Soccorso alpino. p. p. l.

Appuntamenti

CUNEO — *«Il tragico nell'Antigone di Sofocle» è il tema di una conferenza tenuta dal professor Umberto Boella oggi pomeriggio, alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico.*

CUNEO — *Il coro polifonico «Città di Cuneo» e l'insieme strumentale «Musica Stravagante» di Londra sono i protagonisti stasera dell'ultimo appuntamento con la rassegna di musica antica allestita dall'Assessorato per la Cultura.*

Il concerto — che si tiene nella chiesa del Sacro Cuore — si inizia alle 21.15.

NEIVE — *«Lotta guidata in viticoltura» è il tema di un incontro che si tiene questa sera (ore 21) con l'intervento del professor Albino Morando, nell'ambito di un corso di aggiornamento viticolo-enologico, promosso dalla bottega del vino del Comune.*

ALBA — *Questa sera (ore 21) saggio di studio degli allievi del civico istituto musicale nella sala Fenoglio.*

MONDOVI' — *Penultimo incontro del corso [illegible] «educazione all'immagine e vedere il cinema»: oggi dalle [illegible] alle 17.30 nel salone [illegible]nale delle conferenze. E' prevista la «Proiezione», lettura e confronto tra film di genere e film d'autore, con relazione di Antonella Bartolone, esperta di cinema di Torino.*

[illegible] — *Da [illegible] a sabato 17 si raccolgono le adesioni [illegible] [illegible] «festa [illegible]gno delle comunità cristiane di base della provincia» che si svolgerà domenica [illegible] nei locali della cascina la Grangia con la partecipazione di Franco Barbero, sacerdote di Pinerolo. Per adesioni e infor[illegible] si può telefonare [illegible] 0171-772.262.*

Furto in Liguria giovane cuneese [illegible] condannato

LA SPEZIA — Comparsi davanti al pretore di Sestri Levante, accusati [illegible] furto aggravato, due piemontesi sono stati condannati a un anno e sei [illegible] [illegible] reclusione e 500 mila lire [illegible] multa. Si tratta di Silvano Corotti, di 25 anni, residente a Cuneo in via del Pescatore 12, e Cesare Claudi di Fresonara (Alessandria) via Marconi 17.

I due, assieme [illegible] a Fiorello Diverdore, nato a Pavia e domiciliato a Massa in via Vitale 30, soggiornante obbligato, e Massimo Colombo, 20 anni, [illegible] a Sarzana e [illegible] a Reggio Emilia, [illegible] lo [illegible] erano entrati nell'abitazione di una pensionata Maria Gondola, 79 anni, di Montale di Varese Ligure, località in cui sorgono l'una lontana dall'altra, un pugno di case. Confondendola sono riusciti a impossessarsi di 8 milioni e 350 mila lire.

I quattro erano poi fuggiti in Vespa e inseguiti dai carabinieri bloccati lungo la statale Aurelia [illegible] chilometro dopo.

Stasera al teatro Fiamma uno spettacolo di «jazz dance»

Teatro [illegible] strada, bambini felici

L'«immagine della «kermesse» teatrale che si è svolta nella centrale via Roma (Foto Bedino)

CUNEO — I più attenti erano i bambini, che subito si sono sentiti protagonisti della singolare [illegible] di compagnie teatrali [illegible] [illegible] trasformato via Roma in un ideale palcoscenico a [illegible] aperto. Ma anche [illegible] adulti che si sono trovati a passare per la strada principale del centro storico non hanno saputo resistere alla tentazione di dare almeno un'occhiata a quanto succedeva lungo [illegible] Roma trasformata in isola pedonale.

Così centinaia di persone hanno finito per [illegible] ai numeri e alle improvvisazioni che gli artisti [illegible] Teatro tascabile di Bergamo, dell'Ac[illegible] «Giovanni Toselli» [illegible] Cuneo, della «Cria» e [illegible] «Costmundi» (entrambe francesi) hanno messo [illegible] scena in due ore.

Alla sera, nell'ex chiesa di San Francesco, altrettanto gremita di gente, altra kermesse per sancire definitivamente Cuneo quale capitale internazionale [illegible] teatro per ragazzi. [illegible] l'assessore per la Cultura Nello Streri: *«La Quadratura del [illegible] è uno dei pochi festival di teatro per ragazzi in Italia ed è diventato punto di riferimento anche per le compagnie francesi dopo che delle numerose manifestazioni organizzate Oltralpe in questo settore è rimasto soltanto il festival di Nancy»*.

Intanto al Toselli proseguono le rappresentazioni per le scuole: oggi ultima replica de «I paladini di Francia» portato in scena dal teatro della Tosse; da domani e per tre giorni, al Monviso, sarà rappresentato «Un americano alla corte di re Artù» nell'allestimento della Compagnia dei «Melarancio». Pi[illegible] [illegible] ottomila bambini delle scuole medie e elementari di Cuneo e del compren[illegible] alla rassegna teatrale. (p. p. l.)

CUNEO — Questa sera [illegible] al Cinema teatro [illegible]ma» l'«Arci [illegible] presenta lo spettacolo «Jazz dance» con la compagnia «Jazz Ballet» di Torino diretta da Adriana Cava. Il prezzo del biglietto [illegible] ingresso è fissato in [illegible] mila lire.

E' un genere di danza che [illegible] preparazione laboriosa, seria e accurata, oltre [illegible] particolare abilità che rende sorprendenti [illegible] esibizioni dei ballerini. Nata dal «tip-tap», dal «blues», dall'esuberanza del «jazz nero», la «jazz dance» si [illegible] passando attraver[illegible] [illegible] media musicale di Broadway e di Hollywood, di cui [illegible] va la spettacolarità. (g. r.)

Cuneo: l'educazione fisica

Salute e sport Anni Novanta

Oggi presentazione del convegno europeo

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Due ore di lezione alla settimana o, [illegible] chi non va più a scuola, un po' di jogging nel tempo «rubato» al [illegible] e alla famiglia. Ma è questa la ginnastica che guarda al Duemila?

[illegible] «Educazione fisica, salute e sport negli Anni Novanta» si dibatterà a lungo l'[illegible] prossima a Cuneo, in un convegno internazionale patrocinato dall'Unione chinesiologi italiani. L'iniziativa, con la collaborazione del Comune, sarà presentata [illegible] (ore 18,30) [illegible] salone d'onore del Municipio, dal presidente [illegible] organizzatore, l'assessore Sergio Giraudo, e dal [illegible] provinciale dell'Unione, professor Giorgio Bertotta.

«Sport e salute [illegible] strettamente legati — spiega Bertotta, diplomato Isef (Istituto [illegible] educazione fisica) — Un'attività motoria [illegible] corretta può causare gravi danni; per questo chiediamo l'istituzione di un [illegible] professionale».

Il convegno internazionale è in programma a Cuneo dal 30 luglio al 2 agosto «Avremo ospiti [illegible] tutti i Paesi europei e da Stati Uniti, Cuba, Venezuela, Senegal, Emirati arabi, Taiwan e Corea», prosegue Bertotta.

I relatori saranno docenti universitari e medici. «Il riferimento agli Anni Novanta [illegible] tiene conto dell'incremento dell'attività che si è registrato negli ultimi tempi, seppure disordinato e spesso affidato a istruttori poco esperti», continua Bertotta.

«Sarebbe opportuno affidarsi sempre a diplomati Isef — dice [illegible] il responsabile dell'Unione chinesiologi —. Tre anni di studio specifico danno un buon bagaglio culturale: l'Italia, tra l'altro, è all'avanguardia con la Francia nella ginnastica correttiva. Adesso c'è in Parlamento un disegno di legge per istituire la laurea in educazione fisica, con indirizzi sportivo-educativo e della ginnastica differenziata e riabilitativa».

Giuseppe Grosso

PROMOZIONE - Continua la [illegible] per il salto di categoria

La Valeo ritorna sulla vetta Saviglianese è in difficoltà

Battuta d'arresto del Bra, che è stato sconfitto dai monregalesi - La Fossanese pareggia con la Carassonese

MONDOVI' — Una vittoria importante e forse determinante per la classifica. La Valeo battendo il Bra [illegible] alla guida della classifica eliminando [illegible] «corsa-promozione» [illegible] i giallorossi.

Dice mister Bruno Cavallo: «Volevamo vincere ma [illegible] osavamo sperare di farlo con un risultato così netto, 5 a 1. E' la conferma dell'ottimo periodo che stiamo attraversando. Parlare di promozione in Eccellenza è prematuro, preferiamo rimanere con i piedi per terra. Mancano ancora quattro partite e per vincere il girone dovremmo ottenere otto punti». (g. m.)

BRA — E' un [illegible] colpo per le aspettative dei tifosi del Bra e una battuta d'arresto forse decisiva per le ambizioni della squadra. «Una partita [illegible] da dimenticare», dicono i sostenitori giallorossi. (g. n.)

SAVIGLIANO — «Perché abbiamo perso? Perché abbiamo giocato male. Comunque non siamo ancora tagliati fuori. Domenica dovremo riscattarci con l'Orbassano e poi andare a Mondovì e giocarci il tutto per tutto [illegible] la Valeo [illegible] la Valeo affonderà anche noi come ha affondato il Bra; allora tanto di cappello alla squadra di Cavallo e auguri per l'Eccellenza; altrimenti ci attireremo ad [illegible] finale a due o tre squadre». A parlare è Luigi Bordone, presidente della Saviglianese, ex capolista, sconfitta con un gol di scarto a Novi.

FOSSANO — Senza Di Lernia e [illegible] la Fossanese non è riuscita ad andare oltre il pari a reti bianche nell'incontro che la opponeva alla Carassonese.

Gli azzurri hanno tenuto validamente in [illegible] ma, come al solito, [illegible] mancati nella fase di impostazione e di conclusione. (a. c.)

MONDOVI' — «Siamo soddisfatti del pareggio ottenuto in trasferta [illegible] la Fossanese. Il calendario ora ci riserva tre incontri alla nostra portata contro Sommariva, Canelli e Quattordio», sostiene l'allenatore della Carassonese, Sergio Menegatti.

I grigiorossi rimangono al penultimo posto della classifica con 19 punti. Una posizione [illegible] che costringerà gli atleti a lottare fino all'ultima giornata. (g. m.)

[illegible] — Con un gol segnato in [illegible] Cesarini», [illegible] Gallo ha regalato al Farigliano la sesta vittoria della stagione e la quasi matematica sicurezza [illegible] salvezza.

I due punti ottenuti sul campo del Chieri sono doppiamente importanti perché conquistati [illegible] avversario di grande valore.

«Una vittoria che ci rallegra e nello stesso tempo ci lascia rammaricati [illegible] occasioni perdute. [illegible] riusciti ad ottenere contro le grandi del torneo risultati di tutto valore che poi abbiamo sciupato contro formazioni tecnicamente inferiori». (p. l.)

SOMMARIVA BOSCO — Con quattro giornate d'anticipo la Sommarivese è in Prima Categoria. Anche la matematica condanna adesso la formazione di Brero che domenica ha perso con la blasonata Valenzana, ma ha giocato con grinta e determinazione.

Ai neroazzurri va il merito di [illegible] saputo imbrigliare gli orafi apparsi confusi e al [illegible] delle loro possibilità. (d. b.)

Si va in finale a «quota 45»

Quattro squadre impegnate nello sprint - Ancora due scontri diretti

Un po' di fantacalcio a quattro turni [illegible] conclusione di questo rocambolesco campionato. Dopo i risultati a sorpresa di domenica tutto è [illegible], quindi la nostra statistica può [illegible] vera al 100 per cento o falsa in uguale percentuale. Analizziamo il cammino delle quattro squadre [illegible] in lotta per l'Eccellenza: Valeo, Saviglianese, Valenzana e Bra.

VALEO, punti 38. La squadra di Cavallo dovrà incontrare il San Carlo e la Novese in trasferta e la Saviglianese e il Canelli in casa. Previsione: due vittorie (San Carlo e Canelli) e due pareggi (Saviglianese e Novese). Situazione finale: [illegible] punti.

SAVIGLIANESE, punti 38. I rossoblù giocheranno in casa con Orbassano e Fossanese e in trasferta con Valeo e Sommarivese: Previsione: tre vittorie (Orbassano, Fossanese e Sommarivese) e un pareggio (Valeo). Situazione finale: 45 punti.

VALENZANA, punti [illegible]. Gli orafi hanno quattro partite veramente facili, ma anche con squadre affamate di punti. Sulla [illegible] possono vincerle tutte e quattro, ma noi preferiamo optare per un pareggio a Piobesi con il Candiolo. [illegible] tre vittorie (Fossanese, Quattordio e Carassonese) e un pareggio (Candiolo). Situazione finale: 45 punti.

BRA, punti 37. I ragazzi di Borsalino giocheranno in casa [illegible] e San Carlo e in trasferta con Orbassano e Fossanese. Previsione: tre vittorie (Orbassano, [illegible] Carlo e Fossanese) e un pareggio (Chieri che dopo tre sconfitte consecutive cercherà almeno il pari). Situazione finale: [illegible] punti.

A questo punto si andrebbe ad uno spareggio a tre per designare la formazione finalista, poi la squadra vincente dovrà ancora disputare un altro spareggio a tre per salire in Eccellenza.

Fiorenzo Panero

Fossano: 800 corridori in città, premiati i gruppi più numerosi

Hanno scelto tutti la bicicletta

FOSSANO — Un serpentone multicolore composto da quasi ottocento [illegible] ha girovagato per Fossano e dintorni in occasione della terza edizione della [illegible] in bici», organizzata dalla [illegible] cicloamatori.

[illegible] manifestazione, ancora una [illegible] coronata [illegible] successo, ha [illegible] la partecipazione di pedalatori provenienti praticamente da ogni parte della provincia.

Per quanto riguarda la speciale [illegible] gruppi con il maggior [illegible] ro di partecipanti ha vinto il [illegible] po denominato «Le [illegible] ruote di Graffino» [illegible] 103 ciclisti, seguito dal [illegible] «Piazza Romanisio» (72), dalle «Frecce Azzurre di Ariaudo» (67), dal borgo [illegible]

Premi speciali sono stati anche assegnati al partecipante più [illegible] Laura [illegible] di soli [illegible] mesi, e al più anziano Eligio Fissolo, 83 anni compiuti. **a. c.**

Un'immagine della cicloturistica che si è disputata domenica a Fossano (Telefoto Cuneo)

PALLONE ELASTICO - Battuto il campione d'Italia

Aicardi sconfigge Balocco Bertola vince a Mondovì

CANALE — Il primo scontro al vertice della stagione pallonistica che vedeva opposti nello sferisterio del Roeri il campione d'Italia Carlo Balocco e l'altro pretendente al titolo Ricky Aicardi è [illegible] vinto [illegible] per 11 a 8.

La partita fra la Musso macchine agricole-Canalmarmi Centroceramiche e la Comol [illegible] disputato di fronte a un pubblico piuttosto [illegible] ha visto il successo [illegible] e meritato di Aicardi che ha iniziato nel [illegible] migliore la stagione.

Sconfitto da Balocco per 11 a 5 in [illegible] recente amichevole il mancino ligure si è preso una pronta rivincita in campionato con una partenza veemente alla quale Balocco non ha saputo opporsi.

Il campione d'Italia non era in buone condizioni, stando alle dichiarazioni [illegible] dopo partita, e anche [illegible] debilitato dagli antibiotici, ma fatalmente i demeriti dell'uno si sono sommati [illegible] i meriti degli altri e la partita ha fatto segnare [illegible] primo punto ad Aicardi nella [illegible] verso lo scudetto.

Come Aicardi anche Bertola con la Cassa Rurale di Vezza è andato a cogliere la seconda vittoria esterna della giornata a Mondovì dove la Merlese Dancing Christ di Tonello e Solferino ha resistito fin oltre metà partita (5 a 5 al riposo e 6 a 7 successivamente) per poi lasciare via [illegible] all'undici volte campione d'Italia. La gara è tuttavia risultata [illegible] equilibrata almeno nella prima parte [illegible] confermato che Tonello in inizio di stagione [illegible] sempre a fornire prestazioni eccellenti.

Secondo pronostico gli altri risultati, con le [illegible] scontate e abbastanza agevoli di Rosso a Cengio, Paoletto a Caraglio e Berruti a [illegible] Stefano.

In quest'ultima partita l'Agrifuli ha battuto per 11 a 4 la Don Dagnino, ma si deve subito rilevare l'inconcepibile e colpevole disorganizzazione della formazione ligure che alla prima gara di campionato si è presentata in campo con soli tre uomini.

A Caraglio la Cassa [illegible] di Paoletto e Belmonte ha confermato battendo Vacchetto e Rosso II dell'Astor Sopredil di Ceva di voler disputare un campionato di vertice e di rendere il campo di Caraglio un terreno difficilmente espugnabile.

Il punteggio di 11 a 3 non lascia eccessivo spazio alle discussioni.

Altrettanto [illegible] (11 a 4) il margine di vantaggio di Dodo Rosso a Cengio contro Pavese e Galliano (Amici di Castelletto Molina). Ma Rosso, ex [illegible] d'Italia, è atleta di razza e [illegible] sferisterio è poco disposto a [illegible] sioni.

Aldo Scavino

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Giovanni 47. [illegible] Settimo, [illegible] Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Brocchi 25.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 55.
Mondovì: Baggo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: [illegible] Mana [illegible] Risorgimento 39.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.144, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.51.11; [illegible] 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 73.61.17; Peveragno 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.34.01; Vinadio 96.91.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 78.93.32, Bra 42.52.51; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.54.44, Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.62.49, [illegible] 4.22.22, Savigliano 3.23 [illegible].

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21, Alba 3.36.84, Barge 3.65.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.66.92, Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.63, Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60; Garessio 9.13.21, Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.60, Sampeyre 9.01.93, Villanova Mondovì [illegible] 66.

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6.63.23.

Polizia stradale: Cuneo 5.52.22, Bra 41.25.24, [illegible] 7.11.82, Saluzzo 4.21.16, [illegible] autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.74.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.33.11, Borgo S. Dalmazzo 78.98.32, Bra 42.01, Ceva 72.13.03; Fossano 6.14.21, Mondovì 40.41; Racconigi 8.51 [illegible], Saluzzo 40.21, Savigliano [illegible].

Guardia medica (notturna, [illegible] e festiva): Ussl 58 Cuneo 24.91, [illegible] 59 Dronero 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo 78.96.42, 78.00.13, Ussl 61 Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano 63.61.11, Ussl 63 Saluzzo 40.21, Ussl 64 Bra 42.02.13, [illegible] 65 Alba 36.37.11, Ussl 66 Mondovì [illegible], Ussl 67 Ceva 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.06, Fossano 63.44.47, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11, Saluzzo 4.55.51, Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo via XX Settembre [illegible], tel. 67.046.

AL CINEMA

CUNEO
[illegible] La bonne, di S. Samperi (erotico)
FIAMMA: riposo
ITALIA: [illegible] sensazioni

ALBA
CORINO: riposo

BARGE
COMUNALE: [illegible] dimpla.

[illegible]
IMPERO: Marina e la sua voglia.
VITTORIA: Mondo cane oggi.

CE[illegible]
[illegible] riposo.

DRONERO
IRIS: Spie come noi.

FOSSANO
POLITEAMA: Giovane matrigna.

MONDOVI'
BERTOLA: Ran di Kurosawa

ORMEA
[illegible] riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Breakfast club.
ITALIA: Odissea del piacere.

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible]

Alba, risultati dei Giochi di tennistavolo

ALBA — Si è disputata ad Alba nella palestra dell'istituto tecnico Einaudi la fase regionale dei giochi della Gioventù di ping-pong.

Nel singolo in campo femminile per la categoria giovanissime il successo è andato [illegible] fossanese Tiziana Giaimo che ha preceduto la tortonese Giulia Rossini e la vercellese [illegible] Grazia Bonino.

Nella categoria ragazze vittoria di Roberta Toso davanti a Isabella Nordio e Paola Fiorone tutte di Tortona.

In campo maschile, fra i giovanissimi, [illegible] dell'alessandrino Stefano Ratti davanti al concittadino Roberto Vai e all'albese Massimo Ronco.

Fra i ragazzi vittoria per Alberto Dallocchio davanti a D[illegible] [illegible] dil entrambi di Tortona. Al terzo posto l'albese Fabrizio Ratto.

Sono stati assegnati anche i titoli nei doppi che sono andati a Elisa Volpi e Maria Grazia Zanino (giovanissime); Roberta Toso e Paola Fiorone (ragazze); Mauro Vai e Stefano Ratti (giovanissimi); Davide Maffucci e Cristiano [illegible] (ragazzi).

Rimarranno chiuse fino al 9 giugno alcune divisioni

Rapallo, le gestanti rifiutano il ricovero in un altro ospedale

Le pazienti [illegible] hanno voluto lasciare i letti e trasferirsi a Santa Margherita - E' stato interessato anche il pretore - Il problema delle ferie arretrate del personale

RAPALLO — Giornata di grande agitazione, ieri, all'ospedale di Rapallo, [illegible] la chiusura, fino [illegible] 9 giugno, delle divisioni [illegible] chirurgia, ostetricia e ginecologia e della sala operatoria.

[illegible] dovevano effettuare i trasferimenti, ma le pazienti ricoverate nel reparto matern[illegible] hanno protestato [illegible] veemenza, rifiutandosi [illegible] la[illegible] i loro letti per quelli del vicino ospedale di Santa Margherita (che a sua volta chiuderà gli stessi reparti dal 9 giugno al 7 luglio).

«Abbiamo scelto l'ospedale di Rapallo e qui vogliamo restare», hanno detto le gestanti, che hanno interessato del fatto anche il pretore. «Se [illegible] fossero pazienti in travaglio, non le trasferiremmo certamente — ribatteva il capo servizio ospedaliero, prof. Francesco [illegible] — Ci [illegible] sette pazienti [illegible] partoriranno a fine mese, le trasferiamo in un ospedale vicino, che funziona regolarmente, dove avranno l'assistenza necessaria».

Ieri le gestanti volevano ottenere una dichiarazione scritta a garanzia [illegible] eventuali [illegible] per il trasferimento in ambulanza. Della difficile situazione è stato informato nella tarda mattinata il commissario straordinario dell'Usl 17 «Portofino» Bartolomeo Menga, che ha deciso di recarsi a Rapallo nel pomeriggio, per cercare di risolvere la vertenza.

L'antefatto è noto: [illegible] corso dell'84 e dell'85 il personale dell'Usl (in particolare quello ospedaliero) ha accumulato, per ragioni [illegible] servizio, moltissime giornate di ferie. Con quattro ospedali (Recco, [illegible] mogli, Santa Margherita e Rapallo) nel raggio di pochi chilometri, il personale [illegible] può che risultare insufficiente e da tempo si sostiene la necessità di effettuare «accorpamenti» (la maternità in primo luogo). [illegible] alcuni anni, ormai, l'estate, chirurgia, ostetricia e sale operatorie dei [illegible] di Rapallo e Santa Margherita chiudono alternativamente un [illegible] ciascuno, a luglio e agosto.

Il problema si è riproposto quest'anno, in termini [illegible] tempo ancora [illegible] pressanti. Attento al rispetto delle disposizioni di legge, il commissario straordinario (che è ancora [illegible] guida dell'Usl per due volte è stato infatti rin-

viato il passaggio delle [illegible] gne agli amministratori reintegrati dal Tribunale amministrativo regionale) ha stabilito che le ferie arretrate '85 fossero godute entro il 30 giugno.

Quelle dell'84, a rigore di legge, sarebbero ormai perdute. «Non è giusto — dice Adolfo Bernero della Cisl — e [illegible] non intendiamo rinunciarvi».

Il calendario definitivo delle chiusure ospedaliere è stato messo a punto sabato scorso, al termine di una lunga riunione. Del problema s'era cominciato a parlare fino da febbraio. all'inizio s'era trattato di «voci» e notizie frammentarie circolate negli ospedali, non senza suscitare reazioni preoccupate, poi il discorso aveva coinvolto [illegible] amministrazioni comunali e infine, il 29 aprile [illegible], [illegible] stata comunicata, dal [illegible] missario, una proposta che prevedeva chiusure totali a Rapallo, Santa Margherita, Camogli ed escludeva Recco.

Andrea Plebe

Arrestato ragazzo di Lavagna

SANTA MARGHERITA — Un ventenne di Lavagna, Giancarlo Mangiante, [illegible] Mazzini 4, è stato arrestato per furto dai carabinieri.

I militari l'hanno sorpreso all'uscita del Covo [illegible] Nord Est, con in mano tre borsette da donna. Insospettiti, i carabinieri l'hanno perquisito trovandogli indosso anche due portafogli, appena rubati. Restituiti [illegible] oggetti ai proprietari, a Mangiante è [illegible] notificato l'arresto: quindi il ragazzo, incensurato, è stato posto in libertà provvisoria. (m. r.)

SI ATTENDONO CENTINAIA DI CENTAURI DA TUTTA ITALIA

Per il prossimo weekend a Rapallo attesi i giovani motociclisti

Motoraduno a Rapallo sport ma anche turismo

Da venerdì a domenica la terza edizione [illegible] manifestazione - Sabato mattina un convegno [illegible] sicurezza stradale - I premi

RAPALLO — Anche quest'anno sport e turismo andranno a braccetto a Rapallo, da venerdì a domenica, in occasione del 3° motoraduno internazionale del Tigullio (il terzo a carattere nazionale), organizzato dal Motoclub «A. Olivari». La manifestazione, che vuole [illegible] un esplicito invito a praticare il turismo sulle due ruote, quest'anno sarà arricchita [illegible] gno, che si terrà [illegible] mattina presso la [illegible] della gioventù, in via Lamarmora, sul tema «La sicurezza stradale».

L'argomento è stato scelto [illegible] un [illegible] particolarmente importante per gli appassionati delle due ruote, vista la prossima entrata in vigore (18 luglio) dell'obbligo del casco.

Al convegno, che sarà aperto dall'assessore ai Trasporti [illegible] Provincia di Genova, Giuliano Vaccarezza, interverranno Francesco Zerbi, presidente [illegible] Federazione motociclistica italiana, il vicepresidente Pietro Mario Rozza, il segretario ligure Luigi Zunino, i medici Angelo Scanavino e Pippo Gazzano, l'ing. Mario Bartini, docente universitario, e un ispettore dell'ufficio infortunistica dei vigili urbani di Genova, Francesco Pascasio.

Da alcuni anni, ormai, un socio [illegible] Motoclub Olivari tiene lezioni di educazione stradale nelle scuole elementari e medie [illegible] Tigullio e dell'entroterra. Sono stati forse gli ambienti scolastici rapallesi a rispondere con meno entusiasmo a questa iniziativa, organizzata in collaborazione con la Provincia, ma il prossimo anno non dovrebbero mancare nuove adesioni.

Il motoraduno, a cui l'anno [illegible] in 1237 centauri, prevede il ritrovo, venerdì, a [illegible] Porticciolo. Agli ospiti di Rapallo saranno offerte un'escursione lungo [illegible] del Tigullio in battello, degustazione di prodotti locali, cene e una serata danzante. Domenica, tutto il gruppo partirà per un giro [illegible] di Rapallo, San Lo[illegible] della Costa, Santa Margherita, Paraggi e ritorno a Rapallo.

Saranno consegnati moltissimi premi (ancore d'oro e d'argento ai primi) a chi avrà percorso più strada per giungere a Rapallo. a. pl.

Due giovani restano [illegible] [illegible] scontro

LAVAGNA — Scontro auto-moto l'altra sera [illegible] 19 sull'Aurelia all'altezza [illegible] Parco Tigullio. Una Vespa condotta [illegible] Renzo Valo, 25 anni, via Faggi 19, Lavagna, e sulla quale viaggiava Lidia Gambaro, 21 anni, via Piccolo 15 Genova, si è scontrata con una Volkswagen condotta da Mario Scopel, 75 anni, via Au[illegible] Lavagna.

I due giovani sono rimasti feriti. Valo ha riportato fratture contusioni guaribili in 20 giorni, la [illegible] è stata ricoverata nel reparto otorino dell'ospedale [illegible] Sestri Levante. (m. r.)

Successo della trentacinquesima edizione

Camogli, illuminata dai falò l'affollata «sagra del pesce»

Massiccio afflusso di pubblico soprattutto per lo spettacolo di sabato sera

CAMOGLI — E' stata contrassegnata da un buon successo sabato e domenica, la trentacinquesima edizione della Sagra del pesce Soprattutto sabato sera, in [illegible] ne dei tradizionali falò organizzati alle due estremità della spiaggia dai quartieri Pineto e Porto, l'afflusso del pubblico è stato massiccio.

Fino a notte inoltrata il traffico è stato intenso e durante i festeggiamenti il lungomare [illegible] invaso dalle per[illegible] si era costretti a camminare in coda.

Lo spettacolo allestito dai quartieri è stato assai suggestivo. E' stato particolarmente apprezzato il falò del «Porto» [illegible] enorme Cavallo di Troia, allestito da Ido Battistone e da un [illegible] di giovani. Il quartiere Pineto ha invece fatto precedere l'accensione del proprio falò (uno stadio [illegible] un pupazzo messicano d'augu[illegible] agli azzurri), dal lancio di alcuni fuochi artificiali. Vi [illegible] state, [illegible] due giorni [illegible] festa, anche manifestazioni sportive: le regate [illegible] combattute, allestite dal gruppo U Dragun e dagli studenti del Nautico.

La Sagra, domenica, ha richiamato il mattino un pubblico modesto, che è però gradualmente cresciuto durante la giornata e nel pomeriggio, quando ha avuto a disposizione una serie di treni speciali.

Il traffico stradale ha toc[illegible] verso sera [illegible] «punte» piuttosto elevate e a tratti si è verificato un blocco totale.

La viabilità era [illegible] predisposta in modo che si potesse uscire da Camogli solo attraverso l'Aurelia (le altre strade [illegible] erano state recuperate a parcheggio), ma anche l'arteria principale si è trovata incapace di smaltire il traffico. Il rallentamento, in particolare [illegible] aumentato dalla presenza [illegible] un tratto a senso unico alternato.

I vigili urbani hanno provveduto a disattivarlo e a regolare personalmente il [illegible]so. a. pl.

Commercianti Riccomini presidente

SESTRI LEVANTE — Lorenzo Riccomini è stato riconfermato, per la settima volta, presidente dell'Associazione commercianti di Sestri Levante, Moneglia, Castiglione Chiavarese e Casarza Ligure.

Riccomini, che è anche vicepresidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri, è stato riconfermato con il 90 per cento dei suffragi per il triennio 86-88. Vicepresidenti [illegible] stati nominati Guido Maberino e Angelo Gueglio. (m. r.)

Rapallo, è morto il domestico che avrebbe dovuto ereditare [illegible] villa

Nel «giallo del maggiordomo» adesso manca il protagonista

Il suo datore di lavoro gli aveva lasciato una casa di tre piani - Fu accusato di omicidio

RAPALLO — Il «giallo [illegible] maggiordomo» ha [illegible] il suo protagonista. Angelo Morbini, il domestico che avrebbe dovuto ereditare una proprietà di grande valore [illegible] suo principale, scomparso nell'82, ha cessato di vivere all'ospedale di Rapallo, all'età di 66 anni, e nei giorni [illegible] la salma è stata trasferita e tumulata a Calvisano.

Il «giallo del maggiordomo» era cominciato nel settembre '82. Il giorno 8 era morto a 74 anni l'industriale Giovanni Piazzolla, originario di San Ferdinando di Puglia, che aveva però costruito la sua fortuna in Lombardia, nel settore tessile. Una volta a riposo, l'uomo si [illegible] ritirato a Rapallo, nella sua «Casella [illegible]» (una villa di tre piani sulla via Aurelia occidentale tra Rapallo e San Michele di Pagana) ed aveva [illegible] Morbini e la moglie, alloggiandoli nella dependance della [illegible] corso [illegible] anni, tra datore di lavoro e domestico si sarebbe sviluppato un rapporto [illegible] am[illegible].

Alla [illegible] Piazzolla, che il medico accertò per cause naturali, il fratello Pasquale e [illegible] Serafina risultarono i destinatari dell'eredità, secondo il testamento vergato dall'industriale. A sorpresa alcuni giorni dopo, venne alla luce [illegible] testamento, ritrovato in casa da Morbini, secondo il quale [illegible] stesso ereditava la villa, del valore [illegible] paio di miliardi. [illegible] quel momento, ebbe inizio il «giallo». I congiunti di Piazzolla misero [illegible] dubbio l'autenticità del documento [illegible] che il maggiordomo aveva realizzato un falso, in modo da sot[illegible] loro l'eredità.

Pasquale Piazzolla andò oltre, ipotizzando che il fratello [illegible] stato [illegible] dal maggiordomo, per entrare in possesso dei suoi beni. In seguito, [illegible] disse lui stesso vittima scampata, [illegible] zabaione avvelenato dal Morbini. Così cominciarono [illegible] indagini [illegible] commissariato di polizia [illegible] Rapallo e alla fine Morbini venne incriminato per omicidio premeditato, [illegible] di furto (per [illegible] forte [illegible] che avrebbe dovuto trovarsi in cassaforte e che invece [illegible] era stata più trovata).

Nel [illegible] degli anni, Morbini era riuscito ad avvicinarsi molto all'eredità. L'esame necroscopico effettuato sulle spoglie di Piazzolla [illegible] dato esito negativo e la perizia del Tribunale di [illegible] aveva stabilito che il testamento non era falso. Nell'85, anche Pasquale Piazzolla [illegible] deceduto. Dopo il proscioglimento [illegible] accuse, sembrava che Morbini fosse destinato con sicurezza [illegible] ereditare ma recentemente [illegible] nuovo episodio s'era inserito a cambiare ancora una volta [illegible] te [illegible] tavola: l'impugnazione [illegible] parte [illegible] procura generale di Genova, limitatamente ai [illegible] di falso e furto. a. pl.

Guai fiscali per l'Azienda autonoma

CAMOGLI — Guai fiscali [illegible] l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Camogli e per il suo presidente, Giovanni Maggiolo.

Un mancato versamento [illegible] mila lire su un modello 770 rilevato dall'ufficio delle imposte [illegible] di Recco, è finito sulla scrivania del pretore, che ha avviato il procedimento.

Secondo Maggiolo, si è [illegible] un errore materiale nella compilazione, poi rimediato con [illegible] versamento [illegible]. (a. pl.)

Alle scuole elementari di Chiavari

Un «gemellaggio» tra giovani alunni e alpini in congedo

CHIAVARI — Simpatica manifestazione ieri mattina a Chiavari, alle scuole elementari Mazzini. L'intera scolaresca, riunita nel cortile della [illegible] in vico Malpertuso, ha infatti ricevuto in consegna un labaro tricolore, confezionato e donato dalla sezione di Chiavari dell'Associazione Nazionale Alpini.

Nel corso della cerimonia, che è stata ripresa dalle telecamere del Centro Televisivo Regionale, i ragazzi hanno cantato inni patriottici e alpini e recitato poesie dedicate alla bandiera italiana, della quale proprio [illegible] si celebrava [illegible] festa. Cosa singolare, molte delle poesie erano inedite, e scritte [illegible] genovese.

Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità: [illegible] sindaco [illegible] Chiavari, Marco De Petro, a quello di Leivi, Agostino Solari, alpino a sua volta, al comandante della scuola militare telecomunicazioni capitano di vascello Giuseppe Bianchi.

Il labaro è stato consegnato da una delegazione [illegible] alpini composta dal reduce di Russia, medaglia al valore cav. Bruno Mallar e dal cavaliere [illegible] Vittorio Veneto Ernesto Bonfiglio, madrina la signora Rita Filippone [illegible] dell'alpino Luigi Lucchetti.

Per [illegible] scuola, hanno ricevuto la bandiera un gruppo di alunni delle varie classi e il direttore didattico del primo circolo, prof. Giangastone Fro[illegible].

La sezione dell'Ana [illegible] Chiavari conta 170 membri, [illegible] cui 11 ex combattenti; il gemellaggio tra alpini e scolari, in [illegible] della bandiera, è stato salutato dai vari oratori [illegible] evento retorico ma come sintomo della «graduale riscoperta [illegible] valori che fanno parte [illegible] nostra tradizione e della nostra storia». m. r.

Le nuove proposte dei commercianti per rendere più accogliente la città

Gran bazar per l'estate lavagnese

L'anno scorso la musica soft ha dato buoni risultati, ma l'idea ora è stata scartata - Le altre iniziative

LAVAGNA — Il 1985 segnò, nel Tigullio, la riscossa dei commercianti che specie a Sestri Levante e a Lavagna, dimostrarono insospettabili vocazioni per l'organizzazione e [illegible] gestione di spettacoli musicali e teatrali, intrattenimento, iniziative folcloristiche.

Il 1986 è meglio la stagione estiva che è alle porte [illegible] consolidare [illegible] esperienze e possibilmente cercare di svilupparle.

Anche perché, [illegible] commenti degli ospiti [illegible] anche dei [illegible] sidenti lo hanno confermato queste iniziative piacciono e [illegible] a rompere le spesso monotone sere d'estate nel Levante.

A Lavagna ci si sta già muovendo [illegible] diversi fronti. Due i comitati di strada che l'anno scorso si sono distinti nelle iniziative: quello di via Roma e quello di via Nuova Italia.

[illegible] via Roma, che l'estate scorsa fu «sonorizzata» [illegible] altoparlanti e [illegible] «soft» durante le [illegible] giorno, è in [illegible] serie di riunioni degli operatori [illegible] decidere cosa fare quest'anno.

Non sembra, però [illegible] spiega Glauco Frezzato, assessore al Commercio, che at[illegible] le proposte [illegible] operatori, «che si voglia continuare su quella strada: molto probabilmente ci sarà qualcosa di diverso».

Si sta pensando [illegible] una serie di iniziative forse meno numerose [illegible] quelle proposte l'anno scorso (oltre [illegible] rizzazione, tre-quattro concerti [illegible] settimana, discoteca e liscio o musica da ballo), ma più «valide» dal punto [illegible] vista del richiamo. Tutto comunque è ancora in [illegible] sione, anche se una decisione va [illegible] al più presto, prima che il calendario degli impegni dei «big» si chiuda inesorabilmente.

Nella vicina via Nuova Italia [illegible] gli agguerriti commercianti riunitisi nell'associazione «Ascoance» meditano intanto il colpo grosso. La proposta fu annunciata [illegible] l'anno scorso, e dovrebbe concretizzarsi a fine giugno.

La via diventerebbe nelle ore del tardo pomeriggio e della [illegible] una [illegible] grande bazar: [illegible] ai negozi sorgerà [illegible] «mercatino [illegible] pulci», «aperto alle cose curiose, agli oggetti d'altri tempi, anche al vero antiquariato, artigianato locale, collezioni» — [illegible] spiega Gianluigi Rossi, presidente di Ascoance.

L'iniziativa, per la quale si sta cercando la collaborazione di operatori locali, genovesi e milanesi specializzati nel settore (basti pensare ai mer[illegible] di piazzetta delle Erbe a Genova o all'«O bej-O bej» meneghino), sarà aperta anche alla gente qualunque.

«Naturalmente, non vogliamo "copiare" il mercatino di Chiavari. Proprio per questo proporremo un orario pomeridiano e serale, comunque "post-balneare" per offrire a chi torna dalla spiaggia o cose per [illegible] passeggiatina [illegible] rale, uno shopping diverso» — continua Rossi.

In via Nuova Italia, comunque, le iniziative non [illegible] limiteranno a questo. Il prossimo 31 maggio infatti, [illegible] per cominciare, [illegible] inaugurata ufficialmente [illegible] nuova Galleria Fieschi, [illegible] dopo un periodo di stanchezza, [illegible] una personale [illegible] fotografo-designer chiavarese Sandro Calferata. [illegible] attorno al mercatino si svilupperanno altre iniziative promozionali e di richiamo: sfilate, concorsi di disegno, concerti.

Marco [illegible]

Una veduta del porto turistico: molte iniziative in cantiere

In testa, nel 1981, l'impresario edile Vincenzo Spalla

A Lavagna sono due i contribuenti con un reddito sopra i 100 milioni

LAVAGNA — Anche quest'anno le dichiarazioni [illegible] contribuenti, relative però [illegible] 1981, [illegible] state rese pubbliche.

A Lavagna soltanto [illegible] contribuente hanno «sfondato», nell'81, il tetto [illegible] cento milioni. [illegible] l'impresario edile Vincenzo Spalla (reddito imponibile 146 milioni 189 mila), seguito dal medico Luigi Gabutti, titolare a Chiavari di un laboratorio d'analisi (103 milioni 271 mila, più altri 8 milioni [illegible] mila dichiarati dal coniuge). All'elite dei 100 milioni si avvicinano altri due contribuenti: un altro impresario (Agostino Sanguineti, 95 milioni 983 mila) e Alberto Boyer, già presidente della Spi (la società di progettazioni industriali dell'Iri), che [illegible] a Lavagna e che nell'81 dichiarò un reddito di 92 milioni 507 mila lire.

Ecco [illegible] partito per partito, i redditi [illegible] consiglieri comunali risultati eletti dopo le votazioni del 12 maggio. Dc: Andrea Chiappe, pensionato, 14 milioni 894 mila; Gabriella Mondello, sindaco, insegnante, 13 milioni 837 mila; Bruno Cuneo, impiegato, 12 milioni [illegible] mila; Domenico Nocetti, insegnante, [illegible] milioni 418 [illegible] (coniuge [illegible] milioni 380 mila); Roberto Bognetti, [illegible]te, 11 milioni [illegible] mila (coniuge 10 milioni 394 mila); Guido Bella, pensionato Fs, [illegible] milioni 252 mila; Orazio Petroli, avvocato, 8 milioni 417 mila; Luigino Monteverde, pasticciere, 7 [illegible] mila; Antonio Bacigalupo, commerciante, 5 milioni [illegible] mila; Armando Oggiano, artigiano, 838 mila; Elvio Chiappe (impiegato), [illegible] Curotto e Mario Maggi (insegnanti) hanno presentato il solo modello [illegible] Giancarlo Di Maria (medico chirurgo), risiede a Chiavari.

Psi. Giuliano Vaccarezza, artigiano, [illegible] milioni 180 mila; Gianni Desso, cassintegrato Fit, 11 milioni 702 mila; Bacigalupo Renzo, pensionato Fit, 11 milioni 23 mila; Giuseppe Sanguineti, dipendente Fs, 9 milioni 618 mila.

Pci. Mauro Caveri, bancario, 14 milioni 138 mila; Luigi Raffo, commercialista, 10 milioni [illegible] mila; Angelo Daneri, insegnante, 11 milioni 507 mila; Elio Agresti, edicolante, 6 milioni [illegible] mila (coniuge 7 milioni 365 mila); Aldo Amilcare Zucchero, pensionato, 2 milioni [illegible] mila. Ernesto Jacopetti e Rinaldo Raffo, pensionati, hanno presentato il solo mod. 101; Saverio Giardino, architetto, risiede a Chiavari.

Pli. Glauco Frezzato, ingegnere, 35 milioni 848 mila (coniuge 16 milioni 895 mila).

Psdi. Silvio Mistrangelo, panificatore, 9 milioni 3 mila.

Pri. Sandro Curotto, dirigente Italtel, ha presentato il mod. 101.

[illegible] Roberto Signorini, geometra, 1 milione 312 mila. m. r.

Recco: ufficio per la denuncia dei redditi

RECCO — In occasione dell'annuale [illegible]ncia dei redditi (modelli 740/S), l'amministrazione comunale ha predisposto un servizio automatizzato di elaborazione gratuita dei modelli: [illegible] potranno [illegible] usufruire i cittadini [illegible] reddito da lavoro dipendente o da pensione, per indennità di fine rapporto, proprietari di un [illegible] massimo di 5 unità immobiliari e 4 appezzamenti di terreno.

Un apposito ufficio (piano terra del Municipio) funzionerà fino al 26 maggio (da lunedì a sabato; 8,30-12).

Un intervento della società che gestisce l'impianto

Recco: polemiche per la piscina

La ristrutturazione è già stata deliberata dal Consiglio

[illegible] — Sulla vicenda della piscina di Punta Sant'Anna, la cui ristrutturazione (per 900 milioni) [illegible] già deliberata [illegible] Consiglio comunale nella passata legislatura, è oggi al centro di vivaci discussioni tra le forze politiche di maggioranza, scende in campo la società Pro Recco, che gestisce l'impianto.

Il confronto che si è aperto tra chi gestisce quanto già deciso e chi vuole rimetterlo in di[illegible] luce dell'ulteriore degrado patito dalla struttura nel frattempo ha [illegible]cato [illegible] reazione dei dirigenti della società.

Dice uno dei tre vicepresidenti, Dino Romano: *«Vogliamo discutere come spendere quel miliardo? Siamo disponibili a un confronto con amministratori e politici, impegnarci a fare studi, ma l'intervento è necessario, per garantire un impianto decente a 150 ragazzi e alle loro famiglie. Sarebbe giusto che i politici, prima di fare dichiarazioni, [illegible] La Pro Recco, [illegible], è sostenuta da industriali, commercianti e artigiani [illegible] questa città, gente che profonde un grosso sforzo, in tempo e denaro. La Pro Recco non è solo pallanuoto in serie A, è nuoto sincronizzato, corsi per le scuole di Recco, Uscio, Avegno e Sori, è anche impegno sociale attraverso la piscina [illegible] Piazzale Olimpia».*

Prosegue [illegible]: *«La piscina di Punta Sant'Anna è in gravissimo degrado, ogni giorno dobbiamo affrontare nuovi problemi. Bloccare la ristrutturazione vorrebbe dire perdere altro tempo, e poi come si fa a [illegible] lare dall'oggi al domani un progetto per il quale c'è già l'adesione al mutuo da parte del Credito sportivo, e pensare a [illegible] nuovo impianto, da 8 miliardi almeno, con tutti gli altri importanti interventi che il Comune ha programmato?».* a. pl.

Fissate tutte le iniziative per festeggiare l'anniversario

Il Cai di Chiavari compie 30 anni

Una serie di proiezioni - Escursione sul monte Ramaceto

CHIAVARI — Il Club Alpino Italiano di Chiavari compie trent'anni nelle prossime settimane, e fino al prossimo autunno, sono in programma diverse iniziative [illegible] festeggiare questi trent'anni di attività e, in particolare, per ricordare la figura dell'ing. Francesco Chiarella, indimenticato presidente della sezione chiavarese.

Si comincia venerdì 16 maggio al Teatro Cantero, [illegible] una proiezione sulla spedizione «Groenlandia - città di Genova», organizzata dalla sezione ligure del Club Alpino-scuola [illegible] sci-alpinismo, con la collaborazione dell'Università di Genova e del Banco di Chiavari.

La spedizione è stata effettuata nell'estate dell'83, con intenti scientifici e sportivi, nella zona di Angmagssalik, sulla costa orientale della Groenlandia.

Dal campo base posto sulla calotta glaciale, alpinisti e scialpinisti hanno effettuato grandi traversate e ascensioni con gli sci. In tutto sono state scalate undici vette.

Le ricerche geologiche hanno avuto come obiettivo i fiordi a Nord di Angmagssalik, [illegible] zone più [illegible] che del globo: utilizzati un campo base, diversi campi mobili, barche ed esquimesi.

Capo e medico della spedizione era il dottor Gianfranco Fasciolo del Cai ligure, che insieme al professor Remo Terranova, geologo universitario e membro del Cai di Chiavari, illustrerà la lunga proiezione.

Gli [illegible] appuntamenti previsti per le celebrazioni del trentennale [illegible] il 13 giugno, all'Auditorium [illegible] Chiavari [illegible] proiezione sull'Alpinismo tenuta da Euro Montagna, accademico del Cai; il 14 settembre, un'escursione sul monte Ramaceto. Qui avrà luogo una Messa in vetta. [illegible]

A 270 minuti dalla fine la squadra di Ventura incrementa le speranze di promozione in C1

[illegible] HA [illegible] [illegible] I [illegible]

La matematica, per la verità, non contava più nulla, ma è pur sempre una notizia: Cairese e Savona scendono fra i dilettanti.

Per la squadra della Val Bormida non sarebbe certo un disonore se la retrocessione non fosse accompagnata da una crisi dirigenziale che [illegible]bra, almeno per ora, irrisolvibile. Il Savona, invece, retrocede in Interregionale senza neppure l'onore delle armi. Franco Bartoli, lo ha detto il campo, ha sbagliato tutto. Ha allestito una squadra incapace di difendersi, con un allenatore, Giovanni Sacco, che non ha saputo prendere in mano la situazione. Poteva esonerarlo prima e lo ha tenuto; poi lo ha cacciato, infine lo ha ripreso quando [illegible] serviva più.

E adesso? Bartoli dice poco o nulla. Accanto a lui è rimasto soltanto Lino Di Blasio. Quest'ultimo ha il cuore biancoblù, è vero, e conserva pur sempre il raziocinio per fare giuste scelte. Vedremo quindi se resterà al fianco dell'«ingegnere» anche a costo di sposare un programma che preveda solo un campionato di transizione (che potrebbe avere la sua buona dose di pericolo).

Il Savona è tutto da ricostruire. Mancano anche gli [illegible]mini di società, a cominciare da una persona che lo riorganizzi dalle fondamenta: che si chiami direttore sportivo o altro, ha poca importanza. A [illegible] [illegible] Bartoli non voglia fare [illegible] da solo: l'esperienza dovrebbe comunque avergli insegnato qualcosa.

Solo problemi, dunque, per le squadre liguri di Ponente, visto che Sanremo non [illegible] [illegible]to meglio di Cairo e Savona. Continua invece sulla sua strada l'Entella, in piena corsa per la promozione in C1. Domenica ha liquidato il Pontedera, restando prepotentemente in gioco. Cinque squadre per due posti, con la freschezza atletica e mentale degli uomini di Ventura che potrebbe alla fine rivelarsi determinante.

In Promozione, infine, il Vado [illegible] da Giorgio Bartoli ha raddoppiato il vantaggio sulla Ventimigliese alla vigilia dello scontro diretto. Un passo avanti importante, anche se gli uomini di Curti restano ancora in corsa. Ormai la loro speranza è lo spareggio, [illegible] per vincere il campionato dovrebbero probabilmente battere il Vado altre due volte.

s. ch.

Stabile, stretto tra due avversari, è uno dei perni dell'Entella

Fra tanti drammi svetta l'Entella

Ai biancocelesti [illegible] determinanti le prossime due trasferte a Sassari e Voghera, ma già sin d'ora si meritano incondizionate lodi per aver tenuto alto il [illegible] del calcio ligure

CHIAVARI — *«Grazie Entella»*. Idealmente tutto il football ligure s'alza in piedi ad applaudire le imprese della matricola chiavarese che non finisce mai di stupire, arricchendo di giornata in giornata la sua collana di perle. Il calcio professionistico di casa nostra digerisce faticosamente le retrocessioni di Sanremese, Savona e Cairese, ma per far tremare le «big» tosco-piemontesi s'aggrappa [illegible] alla squadra di Ventura che ad appena 270 minuti dalla fine è clamorosamente impegnata nello sprint per la promozione. Pian piano la C1 si avvesta [illegible] suoi [illegible] «miracoloi» [illegible] [illegible] diventerebbero sempre più vicine alla realtà. Ce la farà l'Entella?

La salita è ardua, ma a mister Ventura le difficoltà piacciono un sacco: *«Per noi saranno determinanti le prossime due trasferte consecutive con Torres e Vogherese. Per continuare un certo tipo di discorso, dobbiamo conquistare ad ogni costo tre-quattro punti. Se il bottino fosse inferiore, saremmo costretti a riporre nel cassetto tutti i sogni di promozione, ma per i tifosi rimarrebbe comunque un campionato da incorniciare. Verrà un giorno in cui tutti si renderanno conto di cosa è stato per i colori biancocelesti il torneo 85-86»*.

Già, ma adesso la C1 sembra proprio dietro l'angolo e siamo certi che i biancocelesti faranno di tutto per conquistarla. Il limpido [illegible] casalingo sul Pontedera ha [illegible] che Scarpa e compagni hanno ancora molte energie psicofisiche da spendere. L'Entella si presenta al rush finale con una sorprendente freschezza e sono proprio le splendide condizioni della squadra ad alimentare la fiducia generale: bisogna far fronte ad importanti defezioni (Spalletti e Poggi), occorre fare i conti con il giudice sportivo (oltre a Bertolucci sono in odor di squalifica [illegible] e Mariani), ma il grande carattere dell'Entella sa essere più forte d'ogni avversità.

Ancora Ventura: *«Con il Pontedera occorreva fare risultato e la squadra ha risposto molto bene anche sul piano della prestazione, dimostrando per l'ennesima volta temperamento e determinazione. Adesso siamo ad un punto dalla zona-promozione, il miracolo della C1 potrebbe veramente avverarsi, tanto più che all'ultima giornata c'è in programma uno Spezia-Pistoiese che potrebbe indirettamente favorirci. E' chiaro però che tutte queste osservazioni [illegible] [illegible] a nulla se non faremo punti a Sassari e Voghera»*.

LE PAGELLE — Castagnola 6,5; Guerra 8, Gozzi 7; Stabile 6,5, Mariani 6,5, Gandolfo 6,5; Palazzolo 7,5 (Costantino s. v.), Benedetti 6,5, Antonucci 6,5, Scarpa 6,5, D'Agostino 6,5 (Talarico s. v.). All. Ventura 8.

Aldo Costa

LE [illegible] A 270' DALLA [illegible]

Lucchese p. 40
MONTEVARCHI, Civitavecchia e [illegible]
Spezia p. 39
MASSESE, Montevarchi e PISTOIESE
Alessandria p. 39
Savona, [illegible] e Pontedera
Pistoiese p. 38
Civitavecchia, DERTHONA e Spezia
Entella p. 38
Torres, Vogherese e CARBONIA
(In maiuscolo le partite in casa)

Frutti è «bomber» anche a Sanremo

I giochi [illegible] ad essere fatti in serie C. Qualche promozione e qualche retrocessione è già decisa anche dalla matematica. Soprattutto in C2: nel girone C Teramo e Martina Franca hanno già in [illegible] il biglietto per la C1; altrettanto, nel girone [illegible], la Nocerina guidata dal savonese Volpi (dove gioca anche [illegible] sanremese Zitta, che domenica ha segnato) che ha ottenuto la certezza [illegible] del gran salto pareggiando con la Turris di Cuochi, altro ex del Savona.

In questo girone manca un punto alla promozione matematica [illegible] alla Reggina, protagonista di un episodio curioso: domenica i suoi giocatori [illegible] scesi in campo con un quarto d'ora di ritardo per protesta contro la società che non paga loro gli stipendi da tre [illegible]; poi, però, hanno travolto 6-1 il Trapani.

Sul piano delle retrocessioni, in C1, l'unica sentenza già decisa è quella per la Sanremese nel girone A. In [illegible] le note dolenti arrivano ancora dalla Riviera di Ponente: nel girone A per Savona e Cairese la resa è ormai suffragata anche dai numeri. Le tre liguri di serie C retrocesse, per ora, hanno un solo compagno di avventura: il Canicattì, già retrocesso dal girone D della C2.

Arrivi in C — La prossima stagione la categoria avrà inquilini nuovi. Sono le promosse dall'Interregionale: il glorioso Casale con un antico scudetto nel 1914, l'Oltrepò Stradella, il Suzzara, il Cuoio Pelli, il Latina, il Rifo Sud, il Bisceglie, il Giarre e l'Olbia.

Gli spareggi decideranno la promozione in tre gironi: tra Chievo e Bassano (girone C), fra Gubbio, Riccione e [illegible] Pesaro (girone F), [illegible] Lanciano e Chieti (girone H).

Cifre — Pochi i gol nella 31ª giornata, per quanto riguarda i gironi che interessano [illegible] [illegible]: 13 in [illegible]; 11 in C2. Tre i rigori: Parma e Pavia (il nono stagionale per i lombardi) in C1; Asti in C2. Nessuna doppietta, ma una tripletta, quella del modenese Frutti. Ne sa qualche cosa la Sanremese. Frutti resta capoc[illegible] [illegible] girone con 20 reti; in C2 il primato è dello spezzino Telesio con 14 gol.

Frutti — A proposito di Sauro Frutti. Il vecchio bomber (33 anni a [illegible] [illegible] [illegible] segnalazione. Con i suoi tre gol sanremesi ha portato a 117 reti il suo bottino personale in tredici campionati di serie C.

A queste vanno aggiunte le 23 reti segnate in quattro tornei di serie B. Un «caso» autentico quello di Frutti. Non è mai approdato [illegible] serie A nei suoi diciassette anni di carriera, ma è sempre stato un quotatissimo bomber. Romano di nascita, ha sviluppato quasi tutta la sua carriera in Val Padana: 5 campionati in C con il Rimini, uno in B e uno in C con la Reggiana, uno in C con il Sant'Angelo Lodigiano, [illegible] C con il Mantova, due in B con la Cremonese, uno in C ed uno in B con il Bologna ed ora uno in C con il Modena.

Record — La Nocerina di Volpi ha ottenuto il 23° risultato utile consecutivo, ma va segnalato anche il super record dei bergamaschi della Virescit che, battendo l'Ancona nell'anticipo di sabato, hanno portato a quattro anni [illegible] [illegible] casalinga [illegible] battuto, invece, ogni record in fatto di avvicendamenti di allenatori: nei sei gironi di serie C, in trenta giornate, ce ne sono stati ben 48.

Gli ultimi la settimana [illegible]: il Benevento (terz'ultimo in C1, girone [illegible]) ha liquidato Pacco per Mattè; la Ternana (ultima in C1, girone B) Mari con Mastello.

b. m.

Due squadre da ricostruire dopo le amare retrocessioni nell'Interregionale

Cairese e Savona, un domani incerto — Brin vende e Bartoli resta un enigma

In Val Bormida si rischia addirittura di ripartire dalla Terza categoria - I biancoblù non chiederanno la riammissione alla C2?

CAIRO M. — La squadra gialloblù è retrocessa anche matematicamente, ma non c'era bisogno dei [illegible] per saperlo. Piuttosto, continuano a mancare novità sul futuro della Cairese. La situazione è questa. Brin dice: *«Io non aspetto certamente fatti nuovi. Ignoro se ci siano persone che vogliano rilevare la società, e onestamente non mi interessa più di tanto. Mi spiace solo perché vanno persi tanti anni di sacrifici, ma non [illegible] che cosa farci. Ormai lo smembramento è a buon punto, la squadra è da ricostruire anche per l'Interregionale»*.

E vediamo allora come vanno le cessioni. Rizzola, Facchi e Bozzini sono tornati alle società di appartenenza per fine prestito (rispettivamente Casale, Brescia e Inter), Bignotti è passato alla Biellese, che ha praticamente concluso, sempre tramite Robbiano, anche l'acquisto di Rigamonti. Eretta dovrebbe finire al Pinerolo di Zunino. Loda alla Carrarese (o allo stesso Casale). Bo[illegible] [illegible] ceduti, o stanno per esserlo, anche quattro giovani della Berretti.

Ancora Brin spiega [illegible] avverrà tecnicamente il [illegible] disimpegno della Cairese: *«L'iscrizione all'Interregionale deve avvenire fra il 30 giugno e il 15 luglio, e io non la faccio certamente. L'ho già comunicato alla Lega. Re[illegible] amministratore delegato della srl per provvedere alla liquidazione. Se nessuno si fa avanti, iscriverò [illegible] la squadra alla Terza Categoria e magari la farò gestire da altri»*.

Se tutti i giocatori verranno ceduti, resterà solo il titolo sportivo. Vuole qualcosa Brin per lasciarlo a eventuali [illegible] dirigenti? Risponde il presidente: *«Devono darmi 236 milioni, perché questo è il credito, riconosciuto dai libri contabili, che ho nei confronti della società; inoltre, voglio [illegible] garantito [illegible] soldi che dovranno arrivare tramite Lega per le cessioni»*.

Prosegue Brin: *«I 236 milioni sono indipendenti [illegible] ricavato delle vendite. Quello è un discorso che riguarda me e i quotisti. Bisognerà fare i conti e, [illegible] ci sarà un piccolo disavanzo, ognuno pagherà per le proprie quote»*.

r. bg.

SAVONA — *Il Savona edizione «vecchia guardia» ha retto bene il confronto con la Pistoiese, per circa tre quarti gara. Roberto Conti, unico savonese autentico in squadra, ha fatto il leone tra i pali. Poi una deviazione malandrina, su calcio piazzato, ha consentito ai toscani di andare in vantaggio ed esaltarsi, mentre i biancoblù di Sacco perdevano Gabbana (distorsione alla caviglia) ed erano costretti a modificare l'assetto tattico, con il «vecio» Barlassina (che si è visto negare l'ennesimo gol da un palo), spostato indietro a fare il libero.*

Domenica l'ing. Franco Bartoli non ha seguito la squadra, è rimasto in sede. Ha assistito al primo tempo di Vado-Cengio e al secondo di Veloce-Ventimigliese, poco loquace come al solito, anche se i tempi ormai stringono e un minimo di programma dovrebbe essere preannunciato. Tra l'altro, la retrocessione è ormai matematica e sarebbe dunque il caso, sotto la spinta di una volontà autentica, di presentare domanda per l'eventuale riammissione in C2.

In città, nonostante tutto, del Savona sono ancora in molti a occuparsene. «Certo, allo stadio non andiamo più, dopo tante brutte figure che durano da quasi un'intera generazione. Ma il biancoblù, in fondo al cuore lo abbiamo», spiegano. L'antica fiamma non si spegne, però l'ing. Bartoli deve essere «stanato» dal guscio in cui abitualmente si rifugia. E' [illegible], è tra i pochi dirigenti calcistici ad ammettere pubblicamente di aver commesso degli errori, ma non gli è sufficiente essere un «pentito» per garantirsi l'assoluzione al cospetto di 80 anni di storia del Savona Fbc, sia pure fatta di luci e ombre.

Ripescato oppure in Interregionale, il vecchio Savona deve smetterla una volta per sempre di vivere alla giornata. Ha bisogno di darsi una solida struttura societaria, di un programma da seguire alla lettera. I suoi tifosi, tanti o pochi che siano attualmente, non [illegible] più avere fiducia a occhi chiusi, hanno bisogno di risultati, uno dopo l'altro.

i. p.

«Tre Province» Ghezzi vince la prima tappa

GENOVA — Maurizio Ghezzi (Austin Rover Coppi-Tortona) ha vinto la prima tappa del Giro delle Tre Province di ciclismo che s'è svolta sul percorso Genova-Mignanego (103 km).

Dietro Ghezzi sono giunti Daverio (Bustese) e Nardini (Loano) a 22", Croci (Bustese) a 58", Molteni (Gief Lecco), Rossi (Loano), Cremonesi (Gief Lecco), Esposito (Gief-Lecco) e Grieco (Bustese) a 1'15".

(e. c.)

I biancoazzurri [illegible] affondati in [illegible] contro il lanciatissimo Modena

Sanremese, quale sarà il futuro?

Sciolli: «Io [illegible] scherzo quando dico che non iscriverò la squadra alla C2» - Intanto i giocatori non ricevono lo stipendio da febbraio - Il presidente: «In difficoltà per il mancato arrivo dei soldi [illegible] casinò»

SANREMO — La Sanre[illegible] non ha retto l'urto di Sauro Frutti: tre gol del capocannoniere del campionato e i biancazzurri sono [illegible]dati (1-3) contro un [illegible] lanciatissimo verso la B.

Ma il risultato ha interessato solo gli emiliani. Le poche decine di tifosi sanremesi presenti al «Comunale» (la gran maggioranza dei 560 paganti [illegible] arrivata da Modena) [illegible] accettato [illegible] indifferenza il verdetto.

Nel dopopartita solo il [illegible] futuro della società teneva banco: *«Qui a Sanremo la gente [illegible] che io scherzi quando dico che non iscrivo la squadra alla C2. Invece è la verità. Mi stupisce l'indifferenza di tutti»*, [illegible] il presidente Sciolli. Ma la situazione è davvero così nera? Difficile decifrare la realtà tra tal[illegible] voci, indiscrezioni, mezze ammissioni. C'è chi assicura che la liquidazione è sicura; c'è [illegible] dice che, invece, ci sarebbe uno spiraglio a breve scadenza.

Intanto è venuto [illegible] [illegible] particolare nuovo: i giocatori della Sanremese non ricevono lo stipendio dal [illegible] di febbraio. *«Stiamo giocando per la bandiera. Vogliamo che si sappia, che [illegible] ci riconosca almeno [illegible] professionalità»*, dice un giocatore biancazzurro che pretende, legittimamente, la copertura dell'anonimato. La notizia arriva nello spogliatoio del Modena: *«Per essere gente che non becca una lira da tanto, ci hanno fatto soffrire fin troppo»*, dice un [illegible] [illegible].

Tutto vero? Sciolli, il presidente, conferma e fornisce la sua spiegazione: *«I giocatori hanno ricevuto, a marzo, lo stipendio di febbraio. Devono, quindi, ricevere quello di marzo e quello di aprile. Ma di tutto questo erano già al corrente da tempo. Il mancato arrivo dei quattrini del casinò mi ha messo in crisi. Li pagherò appena possibile. Devo sottolineare la grande serietà di tutti in questa situazione»*.

Ma i giocatori avranno tutti gli arretrati? *«Certamente, ma non prima di agosto. Io, per ora, faccio fronte solo al versamento dei loro contributi fiscali e previdenziali. Quanto al [illegible] degli stipendi di marzo, aprile, maggio e giugno e dei premi-partita, dovranno attendere agosto quando la Lega mi [illegible] il trenta per cento di [illegible] sugli incassi ottenuti [illegible] cessioni. Intendo far fronte ai miei impegni fino in fondo. Purtroppo devo far vivere situazioni di disagio a persone serie, con famiglie alle spalle. Di questo nessuno, quando ci hanno annullato la sponso[illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]nuto conto»*.

[illegible] (a sinistra) autore del gol sanremese contro il [illegible]

Dal dopopartita con il Modena sono venuti fuori [illegible] due retroscena curiosi: a dicembre la Lancaster, industria di cosmetici (un tempo sanremese, oggi trasferita tra Milano e Montecarlo), aveva offerto di sponsorizzare la Sanremese, ma Sciolli non aveva potuto accettare in quanto, a quei tempi, c'era il presunto accordo con la casa da gioco.

Beppe Galassi, ex d.s. biancazzurro, a sua volta ha rivelato un retroscena: mesi fa lui stava per avviare una trattativa di acquisto della Sanremese per conto di Giussy Farina, ex presidente del Milan. Poi le cose, per Farina, andarono come si sa e la trattativa non fu [illegible] avviata. Domenica a Sanremo c'era Francesco Farina, figlio di Giussy, presidente del Modena.

Ma lui, ovviamente, [illegible]va solo alla squadra ed alla probabilissima promozione in serie B.

[illegible] Montilcone

La marcia, non competitiva, è giunta alla terza edizione

Domenica ritorna la «Savonissima»

SAVONA — *Domenica prossima prenderà il via la terza edizione della «Savonissima», marcia non competitiva, aperta a tutti gli atleti, liberi e tesserati Fidal.*

Anche quest'anno per iscriversi sarà sufficiente compilare il tagliando pubblicato da «La Stampa-Cronache della Liguria» e presentarlo, entro le 20 di sabato 17 alla redazione di Savona, in via Astengo 1/1 oppure a Radio Savona Sound, in via Montenotte 21/1.

Ma le iscrizioni, come d'abitudine, si accetteranno anche mezz'ora prima del via, stabilito per le 9 di domenica da piazza Sisto IV.

Il percorso è di 13 km e si sviluppa su uno dei versanti più panoramici della vallata del [illegible]. Da piazza del Comune si raggiungerà, attraverso corso Italia, piazza Marconi, via San Lorenzo, via Verdi, via Padova e [illegible] Repusseno, la zona di Ranco sino a Monte Crovaro, il «tetto» della «Savonissima '86» a quota 446 metri.

[illegible] qui rientro verso la città, attra[illegible] Montepaggio, la zona di [illegible] e poi Lavagnola. Dal quartiere del Letimbro ingresso in città attraverso via Crispi, via Torino, via Boselli, poi via Paleocapa, [illegible] Italia e «traguardo» in piazza Sisto IV, di fronte al palazzo comunale.

Tempo massimo 3 ore, per tutti medaglia ricordo, ai primi e ai gruppi meglio piazzati riconoscimenti speciali. Quota: [illegible] lire gli adulti, 3 mila lire i ragazzi «under 14».

i. p.

La Stampa - Cronache della Liguria

Savonissima 86

Nome ....

Cognome ....

Data di nascita ....

«AUTOSAVONA», [illegible] [illegible] 211 R - Concessionaria SEAT

NOTIZIE FLASH

• **Canottaggio** — Oltre 120 ragazzi e ragazze, in rappresentanza di 17 società, hanno preso parte a Sanremo al «Trofeo Vacchino» di canottaggio, gara nazionale per [illegible]. Nelle [illegible] specialità si sono imposti Daniele Giunti (Berchielli Viareggio), Simona Savestrello (Argus [illegible] Margherita), Claudio Oliva (Canottieri Sanremo), Walter Pagni (Arno Pisa), Daria Parodi (Argus [illegible] Margherita), Tommaso Magnani (Berchielli Viareggio) e Chiara De Ferrari (Argus [illegible] Margherita).

I viareggini della [illegible]ielli hanno vinto la classifica a squadre davanti all'Argus, alla Ringressi Muggiano.

• **Nuoto** — Nella piscina Crocera di Genova s'è svolta la fase regionale del tradizionale Trofeo Topolino di nuoto. Tra i maschi i successi sono andati a Matteo Bialo della Pro Recco (37"3 sui 50 stile libero e 43"1 sui [illegible] farfalla), Diego Bichiri della [illegible]s (51"7 sui 50 dorso), M[illegible] [illegible] dell'Albisole (2'46"0 sui 200 misti) e [illegible] Lagostena della Fulgor (50"6 sui 50 rana), mentre in campo femminile si sono imposte Giuliana Crovetto (49"3 sui 50 farfalla) e Daniela Bellan del Pontedecimo (38"2 sui 50 stile libero e 43"5 sui [illegible] dorso), Valeria Damonte dell'Arenzano (2'44"3 sui [illegible] [illegible]) ed Elisabetta Gallo della Boasca (56"[illegible] sui 50 rana).

• **Ginnastica** — L'Unione Sportiva Sestri Ponente ha conquistato un brillante terzo posto al campionato italiano a squadre (categoria allievi) di ginnastica artistica che s'è svolto a G[illegible].

Alla manifestazione hanno preso parte 34 formazioni selezionate dalle eliminatorie regionali e il successo è andato al Lecco '78 (p. 224,15) che ha preceduto nell'ordine Ginnastica Treviso (218,70), Unione Sportiva Sestri Ponente (218,10), Var[illegible] Melegnano (217,50), Ginnastica Samplerdarenese (214,50), Ginnastica Savonese (210,80).

Ventimiglia: il nuovo sindaco ha illustrato il programma

Cassini: «La situazione è seria, non disperata»

Il problema più complesso è il funzionamento della macchina amministrativa del Comune - La pratica Fio prosegue il suo [illegible] - Forse ci sarà il corteo storico

VENTIMIGLIA — Alberto Cassini, ufficialmente sindaco di Ventimiglia da qualche giorno, si è già rimboccato le maniche ed è entrato in «servizio effettivo», come ha confermato ieri mattina.

«La situazione — ha esordito il primo cittadino — è seria e alquanto grave, ma non per questo disperata. Per domani [illegible] già state convocate [illegible] una riunione [illegible] giunta ed una a livello di segreterie dei partiti che compongono la maggioranza».

Il problema più complesso è senz'altro [illegible] macchina amministrativa di palazzo civico, che dovrebbe disporre di [illegible] unità tra dirigenti, impiegati e operai, [illegible] che può contare invece [illegible] 100 reali [illegible] negli uffici comunali poiché un altro centinaio [illegible] di dipendenti civici ma svolgono compiti di bidello e altri similari.

«E' chiaro — ha continuato Cassini — che per prima [illegible] bisogna mettere in moto questo settore, altrimenti la paralisi continuerà».

Una decina di posti a livello dirigenziale [illegible] [illegible] da molti anni, e quanto prima, compatibilmente con l'espletamento dell'iter burocratico [illegible] verranno messi a concorso. «Ho trovato la [illegible] [illegible] disponibilità nel personale dipendente del Comune — ha affermato [illegible] — che in un incontro avuto recentemente ha dimostrato un chiaro senso [illegible] responsabilità».

Per quanto concerne [illegible] deleghe, il neo-sindaco ha schematizzato il proprio piano [illegible] [illegible] «Intendo consentire un accentramento all'assessore competente per creare omogeneità nell'operare, con facoltà a questi di affidare incarichi specifici ad altri consiglieri, in modo che [illegible] vi siano accavallamenti di competenze».

Contrariamente alle [illegible]tudini nelle quali naviga la dc a Imperia e a Sanremo, a Ventimiglia spira [illegible] completa intesa nell'area dello scudocrociato locale «anzi — ha precisato Cassini — l'accordo più completo esiste con tutta la maggioranza».

I problemi che attanagliano Ventimiglia: risanamento igienico-sanitario con il finanziamento del Fio, bilanci consuntivi 1984-1985, quello preventivo dell'86, autoporto eccetera. [illegible] verranno risolti? «Per il Fio la pratica continua [illegible] suo iter — ha affermato il sindaco —, per i bilanci è già stato preso contatto con un esperto, Mario Cassini, ex vicesegretario del Comune di Sanremo».

La carica di vicesindaco, [illegible] [illegible] [illegible] Marcello Pignone? socialista, tuttora agli arresti domiciliari. «Resterà per ora congelata, mentre, pur tra mille difficoltà — [illegible] continuato Cassini — cercheremo di predisporre un calendario di manifestazioni estive [illegible] nostante il tempo sia alquanto limitato».

Anche se non palesemente, il sindaco ha fatto intuire che il [illegible] storico [illegible] sarà, che per [illegible] «battaglia dei fiori» edizione 1987 ci sono concrete speranze di realizzazione.

«Intendo — [illegible] concluso il sindaco — mantenere [illegible] dialogo aperto coi ventimigliesi, informandoli spesso attraverso i giornali di quello che si cerca di realizzare. Ora datemi solo il tempo di rendermi conto di quali siano gli interventi più urgenti».

Intanto il 1° giugno, per il cinquantenario del circolo velico di Ventimiglia, si sta che si [illegible] approntando per l'importante manifestazione della «Settimana del mare» che s'inizia ad Alassio per concludersi nella città [illegible] confine particolari interventi.

Italo Merlo

Manifesti [illegible] pci [illegible] Vallecrosia

VALLECROSIA — Il partito comunista di Vallecrosia ha affisso in città diversi manifesti. Nei [illegible] vengono evidenziati gravi problemi «ancora irrisolti [illegible] parte [illegible] un'amministrazione [illegible] maggioranza quadripartita (dc, psi, pli, pri) che dal dicembre dell'85 non ha più convocato il Consiglio comunale».

I PROBLEMI DEL TRAFFICO Sempre più difficile circolare in città

Sanremo fa spazio alle auto

Con il [illegible] progetto presentato al Comune, la città conta [illegible] risolvere il grave handicap nel giro di qualche [illegible] - Anche Portosole i[illegible]rito nel piano-viabilità - Una parte della superstrada [illegible] mare dovrebbe passare alle spalle dei pontili - Iniziati i lavori in via Borea - Novità per i camper

SANREMO — Anche Portosole è inserito nel piano-viabilità proposto dagli ingegneri Pormaggini, Amoretti, Ferrandini e Arese e attualmente al centro di un dibattito che potrebbe anche provo[illegible] [illegible] crisi amministrativa.

Una parte della superstrada a mare che prevede il collegamento di Villa Helios con la [illegible] di corso Mazzini, infatti, dovrebbe passare sul terrapieno a monte dei pontili di Portosole. «Bisogna rivedere l'accordo [illegible] i responsabili dell'approdo» dicono in Comune, ribadendo che un eventuale «sì» favorirebbe la concessione della tanto attesa variante al Piano Regolatore con la possibilità, per Portosole, [illegible] [illegible] una volumetria di sessantamila metri cubi contro i seimila attuali.

Grande viabilità, media viabilità, sfruttamento (dopo il [illegible] spostamento a monte) della [illegible] ferroviaria, [illegible] sono [illegible] unici interventi previsti per risolvere il sempre più grave [illegible] della viabilità. Dopo le strade (l'intervento a lunga scadenza [illegible] [illegible] esaurirà completamente prima di una quindicina d'anni), il piano prevede i parcheggi.

Sanremo. Colonne di auto in corso Imperatrice, una delle zone più trafficate della città

I progetti in fase di realizzazione sono cinque. Quattro riservati alle auto: piazza Eroi Sanremesi, Lungomare delle Nazioni, piazza Colombo e via Giovanni Borea (per servire l'ospedale); uno [illegible] camper nel terreno che costeggia [illegible] ferrovia.

I lavori, in via Borea sono [illegible] iniziati. La nuova struttura dovrebbe garantire circa 70 posti-macchina a disposizione dei parenti in visita [illegible] ricoverati.

Costo previsto 800 milioni (ottenuti mediante un mutuo con il Credito Postale); tempi tecnici di [illegible] un anno.

Buone possibilità anche per il parcheggio di Piazza Colombo e per [illegible] sistemazione dell'area destinata ai camper. Venerdì la commissione comunale d'appalto ha aperto le buste con le offerte riservandosi una settimana per decidere.

L'opera, interamente sotterranea, è prevista nell'area dei giardini [illegible] Medaglie d'oro. Verrà costruita [illegible] gestita) [illegible] una società privata. Costi per il Comune, nessuno. Posti disponibili: [illegible] i 400 ed i 800. Unico neo: la possibilità, per l'impresa appaltatrice, [illegible] [illegible] cuperare i quattrini spesi vendendo parte dei posti-macchina ottenuti. Secondo molti questo tipo di intervento non risolve che in min[illegible] parte il problema della carenza [illegible] parcheggi.

Per quanto riguarda l'area destinata ai camper, il Comune ha predisposto un progetto di massima. Per la sistemazione [illegible] [illegible] [illegible] cento milioni. I lavori potrebbero iniziare già nei prossimi mesi. Piazza [illegible] Sanremesi, bloccata dal decreto Galasso, [illegible] decollerà prima [illegible] 1987.

Tutto ancora da definire per il Lungomare delle Na[illegible]. Quest'ultimo parcheggio, dopo l'apertura del sottopasso ferroviario di corso Imperatrice (l'appalto dei lavori è previsto a giugno), [illegible] una notevole importanza nell'economia della zona, soprattutto se si tiene conto dell'intenzione [illegible] trasformare il lungomare (oggi etichettato come strada-parcheggio) in una arteria di scorrimento.

Il trasferimento dei camper in corso Marconi permetterebbe [illegible] liberare [illegible] posteggio dietro [illegible] carceri e tutto il Lungomare delle [illegible]. In questo modo sparirebbe il desolante spettacolo proposto dai panni [illegible] [illegible] asciugare, tavolini e sedie a sdraio, nelle aiuole e nei giardini. Uno spettacolo davvero «poco turistico».

«Per spostare i camper era necessario reperire un'area dove ospitarli perché la legge non ci consentiva di allontanarli d'autorità senza estendere l'ordinanza anche ai pullman», [illegible] l'assessore Ninetto Sindoni che aggiunge: «I camper sono equiparati [illegible] pullman e soltanto vietan[illegible] [illegible] sosta ad entrambe [illegible] [illegible] tegorie si potrà liberare la zona. Non appena il posteggio [illegible] Foce sarà pronto, pullman e camper verranno trasferiti definitivamente».

Gian Piero Moretti

Presa di posizione del sindacato degli autonomi

Molti vigili di Sanremo contestano gli assessori

SANREMO — Sulle nuove disposizioni interne varate dall'assessore al Personale Franco Solerio per [illegible] funzionare meglio uffici e dipendenti del Comune, la sezione sanremese del Sindacato italiano lavoratori polizia locale (Silpol) ha preso posizione.

«Non siamo d'accordo — ha detto il segretario Sergio Fogliarini — per esempio sulla novità che l'impiegato comunale, e siamo in 900, debba andare a ritirare lo stipendio [illegible] [illegible] il pomeriggio del 27 e del [illegible] di ogni [illegible] dalle 14,50 alle 15,50, in una fascia della giornata che è al di fuori dell'orario di la[illegible]. Siamo consapevoli che diversi dipendenti prima se ne approfittavano. Per andare a ritirare lo stipendio impiegavano anche delle ore. Però non si deve [illegible] di [illegible] erba un fascio e penalizzare gli onesti. Per gli stipendi il Comune trovi altre aziende, faccia [illegible] l'ospedale. Se [illegible] trova altre soluzioni porti a palazzo Bellevue gli assegni dei relativi stipendi e [illegible] [illegible]. Sparirebbero ebusi perdite di tempo».

Il Silpol attualmente è il più forte sindacato all'interno dei vigili urbani [illegible] [illegible]. E' quello che conta maggiori iscritti. Seguono la [illegible], la Uil e molto distanziata, la Cgil. «Nelle varie Commissio[illegible] — ha precisato Fogliarini — portiamo però avanti le istanze di tutti i dipendenti municipali. Siamo [illegible] perché gli altri sindacati sono troppo lontani dalla realtà dei lavoratori».

Gli «autonomi» sono delusi del comportamento [illegible] loro superiori. «[illegible] riusciamo a capire — hanno detto — perché lo stesso nostro [illegible] mandante, oltre all'assessore, non voglia mai ascoltarci. Sulla viabilità potremmo dare dei contributi, anche se minimi. Abbiamo chiesto [illegible] volte degli incontri, ma senza [illegible]».

r. b.

Marcia «verde» da Taggia [illegible] Castellaro

TAGGIA — Pur senza ottenere il successo sperato (la partecipazione è stata scarsa), si è svolta domenica la marcia di protesta indetta dagli ecologisti contro la creazione della discarica di Castellaro.

Partiti alle 9,30 da Taggia, i manifestanti (tra cui il consigliere regionale dei «Verdi» Piero Villa e i consiglieri provinciali comunisti Rodolfo Amadeo e Miriana Semeria), hanno raggiunto e occupato simbolicamente, cinque chilometri più a monte, il bosco [illegible] Lone-Ubago.

Il progetto, portato avanti da [illegible] [illegible] di Sanremo e dall'amministrazione comunale [illegible] Castellaro, con il parere favorevole della Provincia, ha suscitato la dura opposizione degli abitanti.

Ieri in Corte d'assise a Savona processo all'amministratore delegato della «Mawel»

Non fu tentato omicidio a Urbe una condanna solo per minacce

SAVONA — La corte di assise di Savona ha assolto Sergio Berzigotti, [illegible] anni, [illegible]novese [illegible] [illegible]gato della «Mawel» di Urbe (15 dipendenti), difeso dagli avvocati Aldo Penco e Enrico Nan, dall'accusa [illegible] tentato omicidio ai danni [illegible] Luciano Zunino 33 anni, di Urbe, suo ex dipendente, contro il quale secondo l'accusa avrebbe esploso un colpo di pistola.

I giudici hanno derubricato l'addebito in minacce gravi, imputazione che [illegible] gravava già sulle spalle, sempre in questo [illegible] per avere puntato il revolver alla gola [illegible] due amici del Zunino, Graziano Merialdo 22 anni, [illegible] Sassello e Renato Apisa abitanti a Cogoleto, e hanno condannato l'industriale a dieci mesi [illegible] carcere, con la condizionale, e al risarcimento dei danni alle parti civili.

Il rappresentante della pubblica accusa Francesco Gigliotti aveva chiesto la condanna a nove anni e mezzo di carcere e centomila lire di multa.

Era stato preceduto d[illegible] patrono di parte civile che oltre a sostenere la piena responsabilità dell'imputato, ne aveva tratteggiato una personalità da «padrone delle ferriere» anacronisticamente presente ancora oggi.

Un'opinione in parte condivisa ed esposta [illegible] pm, soprattutto relativamente [illegible] rapporti tra tentato omicida, [illegible] vittima e la sua fidanzata, entrambi suoi ex dipendenti.

Sergio Berzigotti, sembra, a causa della resistenza della giovane donna ad iniziare una relazione con lui, avrebbe adottato comportamenti così indisponenti da costringere Luciano Zunino e Oriet[illegible] Merialdo a lasciare la «Mawel».

Ed è forse da questa vicenda che [illegible] [illegible] innesca il meccanismo che ha portato l'industriale a minacciare, pistola in pugno, l'ex dipendente [illegible] i suoi amici e ad esplodere il colpo che «soltanto — così ha affermato il rappresentante della pubblica accusa — per fortunate casualità, oggi, non ci costringe [illegible] [illegible] processo per omicidio».

I fatti all'origine del processo risalgono alla notte del 2 novembre scorso e [illegible] sono snodati, in rapida sequenza, davanti al municipio di Urbe, alle 21.30 circa. E' qui che, quel sabato sera, Luciano Zunino, Graziano Merialdo, Renato Apisa, [illegible] alle loro ragazze, si fermano [illegible] attendere [illegible] amico con [illegible] quale andare a mangiare la pizza. Passa invece l'industriale, a bordo della [illegible] auto e armato [illegible] una «38 special». [illegible] la macchina e aff[illegible] Lu[illegible] Zunino e i [illegible] due amici.

«Da tempo — [illegible] poi l'imputato — ricevevo telefonate anonime anche nel cuore della notte e dalla voce ne avevo identificato l'autore. Era Luciano Zunino».

A questo punto le versioni prospettate agli inquirenti e, ieri, alla Corte di assise, sono due. L'imputato sostiene [illegible] essere stato aggredito dal terzetto e di avere esploso [illegible] colpo [illegible] pistola verso terra, a solo scopo intimidatorio.

L'accusa, sostenuta da almeno cinque testimonianze, ricostruisce in maniera del tutto diversa la vicenda. Sergio Berzigotti avrebbe affrontato Zunino con un perentorio: «Perché non mi affronti ora, sei un coniglio». Poi gli avrebbe puntato l'arma [illegible] fianco e premuto il grilletto. La vittima evitò il colpo spostandosi repentinamente.

E ancora: «Se vi muovete — avrebbe intimato l'industriale [illegible] puntando la [illegible] della pistola alla gola dei due amici dello Zunino — vi buco».

Di certo [illegible] è che quando giunsero i carabinieri trovarono l'amministratore [illegible]gato della «Mawel» [illegible] possesso dell'arma e con 35 cartucce sull'auto, e [illegible] esplosa nel tamburo, che [illegible] contiene sei.

b. b.

Tamponamento quattro feriti [illegible] Cadibona

SAVONA — Quattro feriti in un tamponamento a catena avvenuto ieri mattina nei pressi di Cadibona. A cavarsela peggio di tutti è stata Giuliana Ferrari, [illegible] anni, Carcare, via Abba 24, ricoverata al [illegible] Paolo con prognosi di un mese. Carlo Sferini, 13 anni, il figlio, è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

[illegible] pronto soccorso del San Paolo [illegible] anche finiti Franco Papa, [illegible] anni, Cairo Montenotte, via Sciutto e la moglie Silvana De Castelli, 34 anni.

(m. nu.)

Nomine di sottogoverno [illegible] prossimo congresso nazionale al centro delle discussioni

La dc nella bufera a Imperia e Savona

Deferiti i [illegible] consiglieri ribelli - Inviati alcuni ricorsi contro la nomina dei delegati savonesi

IMPERIA — E sempre più caos nella dc di Imperia. I nove consiglieri comunali «ribelli» che non hanno obbedito alla direzione cittadina ed hanno votato Ilario le non Brunengo alla presidenza dell'Amat, sono stati deferiti [illegible] probiviri. Sono Adolfo [illegible] De Cicco, De Michelis, Garibbo [illegible] Gramondo, Lanteri, Lupi e Zingaro. La direzione centrale è stata in[illegible] a sospenderli cautelativamente dal partito e a destituire Osvaldo Contestabile da segretario del comitato cittadino.

I drastici provvedimenti [illegible] [illegible] presi l'altra notte dalla direzione provinciale democristiana, che ha deciso anche [illegible] nominare [illegible] commissario [illegible] il [illegible] di Imperia. La scelta è ricaduta su Napoleone Cavaliere, già segretario del comitato cittadino [illegible] Sanremo, ed esponente della corrente di «Solidarnosc». [illegible] designazione [illegible] effetto immediato. Cavaliere si è insediato nel [illegible]vo ruolo sin [illegible] ieri.

E' ormai [illegible] «gioco al mas[illegible]». Il capogruppo consiliare Giovanni De Cicco, tra i principali artefici della «rivolta», ha risposto alle sanzioni della direzione provinciale (prese a larga maggio[illegible] 10 a [illegible] con 2 deferi[illegible] [illegible] probiviri e [illegible] richie[illegible] [illegible] sospensione dei [illegible] consiglieri rimasti [illegible] [illegible] direttivo del partito, cioè Amabile, [illegible], De Nicola, Gorlero, Raineri, [illegible]aldi e Varaldo «perché [illegible] si sono attenuti alle disposizioni [illegible] gruppo consiliare».

La direzione provinciale ha discusso sino alle tre del mat[illegible]. Osserva l'on. Scajola: «E' stata una [illegible] "fiorica" di fuoco. Ore e ore di batti becchi accesissimi, con qualche tentativo di annacquamento mediante inviti a mettere [illegible] pietra sopra a quanto [illegible] successo. Ma la "triplice alleanza" (scajolani, "solidarnosc" e sinistra, ndr) ha tenuto duro, e la linea morbida non è passata».

Chi [illegible] provato a ricucire i [illegible] è stato soprattutto l'on. [illegible] alle cui posizioni si rifà l'ala ribelle. La frattura è parsa però insanabile, alcuni hanno parlato «di schiaffo [illegible] al partito». E' prevalsa la fermezza. «E' uno strappo certamente grave, dannoso all'immagine della dc. Per questo, si è pensato di arginare l'insubordinazione, prima che potesse estendersi ad altre località della [illegible]», commenta il segretario provinciale Angelo Duberti.

La vertenza è dura, il pentapartito rischia la crisi. Non c'è più maggioranza, dopo la scissione interna della dc: i voti dei «nove» sono confluiti con quelli dell'opposizione (pci e msi). Ieri sera Cavaliere ha incontrato il sindaco Barbagallo e gli altri partiti e oggi pomeriggio il Consiglio [illegible], per nominare il direttivo dell'Azienda di Soggiorno. E [illegible] teme che la «bagarre» continui.

s. d.

SAVONA — Sabato e domenica [illegible] si terrà a Genova il congresso regionale della democrazia cristiana per l'elezione dei delegati [illegible] Congresso nazionale. Non è certo che Savona possa esservi rappresentata. Due ricorsi [illegible] infatti pendenti dinanzi alla Commissione [illegible] per le garanzie congressuali, presieduta [illegible] dirigente organizzativo on. Cabras, per la mancata convocazione del congresso provinciale, previsto dal regolamento del congresso nazionale, e per [illegible] [illegible] cui si è proceduto alla nomina dei 25 delegati cui [illegible] provincia di Savona ha diritto.

Essi sono stati, infatti, il frutto di [illegible] ripartizione unitaria tra le varie correnti, secondo i [illegible] che ciascuna di esse aveva ottenuto nell'ultimo congresso provinciale ordinario, e [illegible] di regolari elezioni. L'accordo che, a quanto pare, presupponeva la convocazione di un'assemblea, e non di un congresso, durante [illegible] quale si sarebbero dovute approvare all'unanimità e per alzata [illegible] mano le scelte operate dai gruppi, [illegible] ha però resistito a malumori, polemiche, contrasti ed ostacoli di varia [illegible].

Così non solo non [illegible] è tenuto il congresso ma [illegible] si è [illegible] neppure l'assemblea. Nonostante ciò i 25 delegati [illegible] stati egualmente accreditati presso la commissione per il congresso regionale.

La vicenda, ora all'esame degli organi centrali, ha suscitato durissime reazioni all'interno della democrazia cristiana. Non [illegible] pochi, infatti, tra i soci vecchi e nuovi che stigmatizzano l'insolita procedura adottata [illegible] partito. Il sen. Franco Varaldo [illegible] definisce «antidemocratica» e [illegible] educativa», mentre il consigliere regionale ing. Giancarlo Garassino afferma che «è inaccettabile non fare congressi anche di fronte [illegible] [illegible] unitari».

Ora [illegible] attendono [illegible] comprensibile curiosità le decisioni [illegible] della commissione centrale che dovrebbe riunirsi oggi pomeriggio mentre a livello locale e regionale [illegible] susseguono con ritmo incalzante incontri e colloqui nel tentativo [illegible] scongiurare l'esclusione di Savona dal congresso di domenica prossima.

n. s.

Arrestato ex dipendente all'hotel Majestic di Diano

[illegible] lo «chef» con un fucile [illegible] bloccato da due inservienti

DIANO MARINA — Momenti di panico nelle cucine dell'hotel Majestic di Diano Marina per l'ingresso [illegible] un ex-dipendente: armato di fucile ha minacciato lo «chef», ma è stato prontamente bloc[illegible] e disarmato da due inservienti.

Tutto si è risolto nel giro [illegible] pochi istanti senza conseguenze. Alla direzione dell'albergo, il più lussuoso del golfo dianese, si sdrammatizza e si parla della vicenda con toni scherzosi: «I clienti [illegible] si sono resi conto di nulla, i rumori sono stati coperti dalle note del pianoforte. L'unico inconveniente è stato qualche minuto di ritardo nella portata di un superbo "soufflé arlequin", che [illegible] perso un po' in volume».

L'episodio è accaduto domenica, [illegible] dopo le 21.30. Protagonista Michele Ligato, [illegible] anni, di San Bartolomeo al Mare, via Ricchieri. L'uomo, che pare sia sofferente di disturbi nervosi, una decina [illegible] anni fa aveva lavorato all'Hotel Majestic, nel servizio cucina. E' stato arrestato per porto illegale di armi e munizioni e minacce a mano armata nei confronti di Adriano Valli, 53 anni, originario di Pianello (Pesaro) [illegible] residente da [illegible] a Diano in Viale Kennedy. Valli lavora nell'hotel da 17 anni ed è [illegible] vecchio dipendente del servizio.

Ligato (che [illegible] stato trovato in possesso [illegible] un fucile da caccia cal. 12 e una ventina di cartucce) è stato ricoverato piantonato, al reparto psichiatrico di Costarainera, in attesa de[illegible] decisioni del giudice.

Sul posto, quando ormai il peggio era passato, è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Diano Marina.

f. d.

Tre bloccati a Sanremo

SANREMO — Tre persone, tutte di Sanremo, [illegible] finite in carcere nel corso di un'operazione di prevenzione effettuata dai carabinieri.

Sono Alfredo Rinaldo, 27 anni, colpito da un ordine di cattura emesso dalla Corte d'Appello di Genova, per tentata estorsione e spaccio [illegible] stupefacenti; Marco Giacalone, 30 anni, e Angelo Manni, 23 anni, sui quali pendeva una condanna per furto: il primo deve scontare un mese e 15 giorni di reclusione, il secondo sei mesi.

I militari hanno svolto controlli anche nella zona di Taggia.

(c. d.)

Altro processo per la droga, quindici sotto accusa

«Sono innocente», grida in aula il principale imputato a Sanremo

SANREMO — «Sono innocente. Parrino è pazzo, come lo [illegible] tutti gli altri che mi accusano. Non [illegible] mai [illegible]ciato, non sono neppure tossicomane».

Francesco Pizzi, 22 anni, considerato il principale dei quindici imputati, tutti sanremesi, dell'ennesimo processo per droga che [illegible] è aperto ieri [illegible] tribunale, [illegible] è limitato [illegible] questa dichiarazione, confermando l'atteggiamento tenuto in istruttoria.

Secondo l'accusa, invece, sarebbe lui il mandante delle rapine [illegible] negozio [illegible] abbigliamento «Fantastico» di via Agosti (avvenuta il 26 [illegible] [illegible]bre [illegible]) e a Renato Gandola, titolare dell'omonima paninoteca di corso Marconi (il 23 dicembre). Non solo: Pizzi avrebbe anche avviato una lucrosa attività di spacciatore, facendo lavorare per lui alcuni tossicomani.

A chiamarlo in [illegible] è [illegible] to soprattutto [illegible] Parrino, 23 anni, considerato (con Mario Rinaldo) l'autore materiale dell'assalto al negozio, e [illegible]sta alla vigilia del [illegible] [illegible] un «giallo».

Il giovane, detenuto a San[illegible] Tecla, ha [illegible] di suici[illegible] ingerendo, pare, alcuni farmaci, arrivati [illegible] si [illegible] come nella [illegible] cella. Ricoverato in [illegible] all'ospedale [illegible] Sanremo, [illegible] è ripreso: [illegible] è [illegible] in carcere, [illegible] a Imperia.

Ieri Parrino ha rinunciato a presentarsi in aula, ma stamane dovrà esserci: [illegible] [illegible]dente del tribunale Domenico Burlo ha disposto per lui e per Vincenzo Mirante (un altro imputato che ha collaborato con [illegible] inquirenti) l'accompagnamento coatto da parte dei carabinieri.

[illegible] tribunale ha accolto un'istanza degli avvocati Evelina Cristel, Gabriele Boscetto e Mauro Pedrini (difensori di Francesco Pizzi, Mario Rinaldo, Antonio e Quintino Fonto), che hanno chiesto [illegible] confronto tra gli accusatori Parrino e Mirante e i loro assistiti.

[illegible] che Massimo Parrino abbia [illegible] preparato [illegible] lettera in cui ritratta tutte le sue affermazioni. Il pubblico [illegible] Mariano Gagliano ha sottolineato che [illegible] un simile clima di tensione [illegible] confronto avrebbe uno [illegible] valore.

Pizzi è accusato comunque anche da altri due imputati, Giuliano Cacciatore e Stefano Paglialonga: entrambi ieri hanno confermato di aver acquistato eroina [illegible] lui in quattro occasioni, cinque grammi la volta. Rei confessi sono anche Filippo Palma (ha ammesso di aver compiuto la rapina ai danni di Renato Gandola, insieme a Vincenzo Mirante), Giuseppe Falla (che ha spiegato però di detenere droga solo per uso personale), Antonio Cusima[illegible]no, Gaetano Megavero e Giorgio Pinetti.

Come Pizzi, ha respinto ogni addebito, invece, anche Mario Rinaldo. «Non [illegible] spiegarmi — [illegible] detto — le [illegible] di Parrino e degli altri».

c. d.

Notizie flash notizie flash notizie

Massimiliano, 15 anni è morto [illegible] S. Martino

SANTO STEFANO AL MARE — Massimiliano Maiotti, lo studente quindicenne di Santo Stefano [illegible] Mare coinvolto mercoledì scorso in un drammatico incidente stradale non ce l'ha fatta: è morto sabato al San Martino di Genova, dopo quattro giorni di coma. I medici già giovedì non avevano più lasciato speranze ai familiari: il cuore del [illegible]gazzo continuava a battere, ma non c'era più [illegible] di attività cerebrale. La data dei funerali non è stata ancora decisa: prima (forse oggi) dovrà essere eseguita l'autopsia. Massimiliano, che frequentava [illegible] terza media ad Arma [illegible] Taggia, lascia i genitori ed [illegible] fratello maggiore.

(c. d.)

Travolta a Savona, donna grave

QUILIANO — Anna Patella, 49 anni, Quiliano, piazza Caduti Partigiani 5-4, è ricoverata in gravi condizioni al San Martino di Genova. I medici si sono riservati la pro[illegible]. Domenica, nel tardo pomeriggio, mentre attraversava a piedi una via di Valleggia la Patella è stata investita da un ciclomotorista e cadendo ha riportato [illegible] trauma cranico.

(m. nu.)

Arrestata commerciante

ALASSIO — I carabinieri [illegible] Alassio hanno arrestato ieri mattina una commerciante di Laigueglia. [illegible] chiama Medea Oristill, ha 41 anni ed abita [illegible] via Chiappe 8. Deve scontare tre [illegible] [illegible] reclusione e [illegible] [illegible] mila [illegible] per emissione di assegni a vuoto.

(g. p. c.)

Arrivati [illegible] Caselle l'altra sera i 144 turisti reduci dal viaggio in Ucraina

Da Kiev tutti in buona salute «Non ci siamo accorti di nulla»

Uno degli organizzatori: «Abbiamo avuto soltanto qualche breve comunicazione» - A Torino sono stati accuratamente controllati per rilevare eventuali presenze di radioattività - Prima di lasciare l'Urss erano già stati sottoposti a visita medica

NOVARA — Stanno tutti bene e sono tornati a casa, atterrando all'aeroporto di Caselle, provenienti da Tbilisi, i 144 turisti novaresi, valsesiani e delle province limitrofe, reduci da un soggiorno di 12 giorni in Russia.

Alcuni di loro (37 in tutto) si erano fermati per alcuni giorni a Kiev, la città a 130 chilometri da Cernobil. Proprio due giorni dopo il disastro alla centrale nucleare.

Un altro gruppo [illegible] turisti era rimasto a Kiev per una [illegible] giornata prima di proseguire per Mosca, poi per l'Asia centrale. Infine gli ultimi cinquanta turisti a Kiev aveva fatto solamente uno scalo tecnico, restando sull'aereo, prima di proseguire per Mosca.

Albino Calletti

Ad attendere i [illegible], a Caselle, l'altra [illegible] c'erano molti parenti. Tutti più o meno preoccupati e soprattutto indispettiti per le notizie che si erano diffuse in Italia. In effetti, come hanno sostenuto molti turisti, le notizie più allarmanti [illegible] disastro di Cernobil giungevano loro via telefono quando [illegible] Russia si mettevano [illegible] contatto con i familiari.

Ammette Arleziano Testoni, consigliere comunale del [illegible] a Novara, e tra gli organizzatori del viaggio: *«Già prima di partire dalla Malpensa sapevamo [illegible] duto l'incidente alla centrale. Quanti [illegible] rimasti a Kiev non si sono accorti di nulla. Là hanno cercato [illegible] minimizzare la [illegible]. Qualche breve comunicazione però l'abbiamo avuta anche [illegible] Russia. Alla televisione, per esempio, abbiamo assistito a un dibattito di alcuni scienziati interrogati da giornalisti occidentali»*.

E la popolazione, [illegible] al [illegible] rente [illegible] quel che era [illegible] so? Avete chiesto delle informazioni a chi vi accompagnava, e negli alberghi? *«Quando il discorso si spostava su questo argomento, ci venivano sempre delle risposte [illegible] Era evidente che nessuno voleva parlarne»*.

A Torino, prima di lasciare l'aereo della «Aeroflot», i turisti sono stati tutti controllati con una speciale [illegible] recchiatura che rivela la presenza di radioattività. Un gruppo è stato anche sottoposto a una visita.

Solamente i [illegible] che [illegible] stati a Kiev disponevano di un certificato medico. *«Prima di lasciare quella città* — afferma Albino Calletti, il comandante "Bruno" che guidava il gruppo — *ho chiesto alla nostra guida che ci rilasciassero un certificato medico. Ci hanno visitato in albergo. A Torino abbiamo presentato questo documento e solamente tre del mio gruppo sono stati visitati»*.

Il programma di questo gruppo, il più vicino a Cernobil, [illegible] ha subito variazioni di sorta. *«Ero tranquillo perché se ci fosse stato un pericolo imminente* — aggiunge Calletti — [illegible] *ci avrebbero permesso di atterrare a Kiev. Conosco troppo bene i russi. Il momento più brutto del viaggio? Al rientro a Torino, quando siamo rimasti sull'aereo per un'ora senza che ci aprissero i portelli...»*.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti, che faceva parte del gruppo, ieri mattina era già nel suo ufficio a palazzo di giustizia. Lui non [illegible] è fermato a Kiev [illegible] ha proseguito per Mosca e [illegible] per le repubbliche transcaucasiche.

«E' stata un'esperienza interessante — dice — *Alla partenza mi [illegible] posto il problema se andavamo incontro all'ignoto ma ci [illegible] state date precise assicurazioni. La stampa sovietica parlava di una montatura occidentale. Di fatto, per quanto ho potuto constatare di persona, la situazione era sotto controllo.*

[illegible] Ambiel

I novaresi alla marcia di Trino

NOVARA — Anche centinaia di novaresi alla marcia antinucleare da [illegible] Monferrato a Trino. Il comitato novarese per la pace e il [illegible] si sia mobilitato [illegible] intorno [illegible] tema nucleare. [illegible] ha iniziato una [illegible] firme simbolica per la denuclearizzazione del [illegible] di Novara. Gli organizzatori si propongono di chiedere [illegible] Consiglio comunale aperto su questo problema.

Una domenica al ristorante con il contorno surgelato

VERBANIA — Vietate [illegible] insalate tradizionali [illegible] lattuga, cicoria, indivia, capriccioli [illegible] ristoranti del Verbano e dei centri vicini si è ripiegato sui pomodori, patate, cetrioli, cornetti (fagiolini), cipolle, fagioli e carote. Queste ultime assieme alle patate sono state proposte anche in umido o al burro. Come contorno però hanno fatto la loro comparsa anche spinaci (quelli surgelati o in scatola), peperonate, melanzane e i «fagottini di cavolo e carote» cioè sorta di grossi cannelloni che per ripieno avevano proprio quelle verdure. [illegible] problemi particolari quindi visto poi che tutte le carni e pesci erano largamente consentiti i formaggi e la frutta pure, i gelati ed i dessert.

Forse qualche agitazione c'è stata ma soltanto per le fragole. Una domenica come tutte le altre, rallegrata dal bel tempo e [illegible] qualche incongruenza tutta italiana. Domenica mattina allo stadio di Verbania si è regolarmente svolta [illegible] nifestazione atletica aperta anche al ra[illegible], quando appena 24 ore prima si era ritenuto [illegible] vietare, rimandandole a data [illegible] destinarsi, [illegible] gare per la [illegible] comunale dei Giochi della Gioventù. Sullo [illegible] campo, anzi, si sono giocati [illegible] pomeriggio incontri di [illegible] minore e domenica si sono corse [illegible] ciclistiche per allievi [illegible] poco ovunque.

(s. c.)

ORTA — Dopo tanta pioggia, il ristabilirsi delle condizioni atmosferiche ha portato, durante l'ultimo week-end, sul [illegible] d'Orta moltissima gente. I ristoratori hanno esposto al pubblico [illegible] circolare ministeriale in materia di precauzioni co[illegible] gli effetti della radioattività. Sono state servite come contorno in particolare, insalate cotte, degli ortaggi consentiti, in parte ricorrendo a prodotti surgelati. La nube tossica [illegible] non è sembrata [illegible] la gente più di tanto, o almeno [illegible] l'ha dimostrato.

[illegible] m.)

Verso la fine del quadripartito [illegible] palazzo Tornielli

Borgomanero: accordo psi-psdi forse [illegible] sindaco socialista

Piercarlo Fornara prenderebbe il posto di Eugenio Borgna (dc) e lascerebbe l'incarico dopo [illegible] anni a un socialdemocratico - Alleati i democristiani?

BORGOMANERO — Fine del quadripartito a Palazzo Tornielli: arriva il psdi, seconda forza politica cittadina, esclusa dall'ultima giunta dc, psi, pri, pli. [illegible] il [illegible] al potere [illegible] socialdemocratici, l'attuale amministrazione lascerebbe il posto [illegible] una nuova coalizione [illegible] ben definita.

Alla [illegible] dell'ormai prossimo cambiamento c'è [illegible] accordo tra i socialdemocratici (che contano [illegible] consiglieri) e i socialisti che ne hanno tre. Insieme, i due partiti dispongono quindi [illegible] undici voti su trenta.

Ma [illegible] i nuovi compagni [illegible] viaggio [illegible] psdi e del psi? Tutto dipenderà probabilmente [illegible] comportamento [illegible] dc, che esce sconfitta [illegible] governo a quattro (per il disaccordo [illegible] rappresentanti, manifestatosi in [illegible] ne [illegible] molte discussioni consiliari).

Socialdemocratici e socialisti si sono intanto [illegible] per la formazione [illegible] una nuova giunta. [illegible] sarà il socialista Piercarlo Fornara, già [illegible] esploratore nell'estate [illegible]. Secondo il patto stipulato coi socialdemocratici, Fornara resterebbe sindaco per due [illegible] e quindi lascerebbe la carica ad un [illegible] psdi.

Fornara sarebbe poi il solo socialista in giunta. Ai socialdemocratici andrebbero invece il vicesindaco e due assessori, mentre tre assessorati resterebbero liberi per gli eventuali alleati. Ma chi saranno i nuovi [illegible] Stando [illegible] numeri, potrebbero [illegible] sia i democristiani (coi quali si arriverebbe alla bella cifra di 22 consiglieri [illegible] 30), sia i comunisti, con cui si raggiungerebbe la maggioranza di 16 consiglieri.

Entrambe le soluzioni sembrano possibili, anche se la preferenza parrebbe riservata alla dc, che dovrebbe rassegnarsi a perdere il sindaco. Il partito dello scudo-crociato, a Borgomanero, naviga del resto in cattive acque: le recenti votazioni per il sottopasso di via Arona hanno visto ancora una volta il segretario del partito, Piergiorgio Borgna, votare contro il fratello sindaco Eugenio.

[illegible] giunta, [illegible] socialista, dovrebbe dunque comprendere socialdemocratici e democristiani (e forse il repubblicano e il liberale); oppure, potrebbe aprirsi la possibilità di una giunta di sinistra con i comunisti, esperienza non nuova a Borgomanero. Intanto, per questa sera (martedì), è prevista una verifica [illegible] all'attuale giunta: pare che il sindaco Eugenio Borgna e altri assessori vogliano già presentarsi dimissionari.

Francesco Allegra

Eugenio Borgna

Piergiorgio Borgna

Piercarlo Fornara

Alle elementari «Nicotera»

[illegible] scuola di Arona [illegible] dai teppisti

Libri e quaderni al rogo, cattedre e muri dipinti

ARONA — «Questa volta hanno davvero passato ogni limite, anche se non c'è limite al vandalismo». Lo afferma Calogero Seddio, direttore didattico delle elementari Nicotera che ieri [illegible] ha dovuto affrontare un'emergenza che in questi ultimi anni hanno avuto più di un precedente.

All'apertura della scuola, ai bidelli, ai bambini e ai loro genitori, agli insegnanti si è presentato uno spettacolo incredibile: un gruppo di vandali era entrato di notte (non si sa se fra sabato e domenica, o la notte su lunedì) nell'edificio.

Tutti gli estintori erano stati svuotati sulle pareti ed i pavimenti, tutte [illegible] (una trentina) erano state devastate: in alcune libri e quaderni sono stati bruciati [illegible] per le cattedre; molte cattedre sono [illegible] dipinte di vernici, banchi e suppellettili sono stati distrutti. Ancora, escrementi un po' ovunque e scritte oscene sui muri e le lavagne.

La scuola è stata chiusa ieri prevede [illegible] riaprirà oggi stesso dopo una pulizia radicale e una disinfezione di tutti i locali). Il professor Rino Cataldo, [illegible] strazione ha affermato che porterà in giunta la proposta per l'assunzione di un custode notturno che [illegible] Nicotera (del resto nella centralissima piazza De Filippi) non c'è più da un paio di anni. «Un problema, tuttavia, che va affrontato nella sua globalità» ha detto Cataldo.

m. b.

Ieri mattina incontro con il vicario di Roma

Il cardinale Poletti [illegible] Novara per i trent'anni del seminario

Una giornata privata all'interno dell'edificio di via Monte San Gabriele

NOVARA — Il cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma, non [illegible] all'importante appuntamento della diocesi di Novara con la quale ha lungamente collaborato: [illegible] giornata di fraternità sacerdotale in occasione dei 30 anni di vita del nuovo seminario. La presenza del concittadino cardinale Poletti era [illegible] più significativa [illegible] quanto si trattava della prima visita ufficiale dopo la nomina a presidente della Cei. Nel 1956 Ugo Poletti era vicario generale della diocesi novarese e aveva collaborato in prima persona alla realizzazione del grandioso progetto che proprio ora compie i 30 anni di vita.

Una giornata, quella odierna, dedicata alla «fraternità sacerdotale» e quindi svoltasi privatamente all'interno dell'edificio di via Monte S. Gabriele dove si è dato convegno tutto il clero novarese. Una significativa [illegible] il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, di presentare il nuovo vicario episcopale: don Gregorio Pettinaroli, attuale prevosto di Galliate. Nativo di [illegible] Novarese, don Gregorio [illegible] ordinato sacerdote proprio trent'anni fa, [illegible] si inaugurava il nuovo [illegible] rio.

Il cardinale Poletti, oltre a parlare del sinodo a vent'anni dal Concilio, si è soffermato sui valori della solenne celebrazione novarese. Non è stato possibile contattare Poletti in quanto è subito rientrato a Roma appena ultimato il suo intervento. Anche chi in questi anni, malgrado la distanza, gli è sempre stato particolarmente vicino, non ha potuto dire nulla su quanto è ultimamente avvenuto in [illegible] rito all'Azione Cattolica.

l. l.

Scontro tra auto un morto a Vigevano

VIGEVANO — Un dipendente della «R[illegible]» — Enrico Fiorani, 51 anni, che abitava a Milano in via Don Bosco 21 — è morto in un incidente [illegible] avvenuto poco prima di mezzogiorno lungo la circonvallazione esterna, in viale Industria 46.

La Fiat 130 su cui viaggiava insieme al figlio Alessandro, di 22 anni si è scontrata con una Renault 5 condotta dall'operaio Giovanni Bonetti.

AL CINEMA

NOVARA
[illegible]: La pornosignora.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Doppio taglio.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Antarctica.
VIP: Voglia di vincere.

ARONA
MODERNO: film luce rossa.
ROMA: film luce rossa.

BORGOMANERO
[illegible]: La veneziana.
NUOVO: Super shocking blue.

DOMODOSSOLA
CORSO: film luce rossa.
CINELUNG: film luce rossa.

TRECATE
VITTORIA: Toccami al quadrato.

VERBANIA
APOLLO: La studentessa del piacere.
ARISTON: riposo.
VIP: L'anno del dragone.
SOCI[illegible] (Intra): Amici miei - atto terzo.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di medicina.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12.30 [illegible] dalle 15,10 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini.
Dalle 8,45 alle 20.15: Comunale villaggio Dalmazia.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731, Galliate (0321) 61054, Oleggio (0321) 91157, Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83083, Belgirate (0322) 77106, Verbania (0323) 502221, Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481, Omegna (0323) 843121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121, Domodossola (0324) 2567, Gravellona (0323) 848559, Novara (0321) 27002, Oleggio (0321) 93509, Omegna (0323) 61900, Premosello (0324) 88108, Galliate (0321) 62222, Verbania (0323) [illegible] - 45000.

PR[illegible] INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112, Polizia 113, Vigili del fuoco 452222, Polizia Stradale 465555, Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE [illegible]
Acquedotto 21677, Gas [illegible], Enel 33281, Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28750, Stazione Nord Milano 474094, Autostazione [illegible] Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: Novara Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29 381 - 36 291; Domodossola Via Ferraris 13, tel. (0324) 43 702; Verbania Via [illegible] Bona 37, [illegible] (0323) 43 435.

[illegible] ALLE TV

G.R.P.
20,25 Bingooo, tombolone [illegible] cale
[illegible] G.R.P. Monitor
24 — Dick Powell, telefilm
1 — Caccia all'uomo, film
2 — Avventura a Parigi, film

VIDEONORD
20.30 Disperatamente [illegible], teleromanzo
21 — Il tulipano nero, film
22,45 Telegiornale
23 — Chi telefona vince

TELEALTITALIA
21 — Parliamo di... [illegible] programma
21,45 Film

ANTENNA 3
20,20 Bingoo, tombolone [illegible] le
24 — Telefilm

RETE [illegible]
20.30 Cuore di pietra, [illegible]
21 — Natalie [illegible]
22 — L'idolo, novela
22.45 Mariana, il [illegible] di [illegible] re, novela

TELENOVA
20,30 La pace separata, film
22.30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Odio implacabile, film di E. Dmytryk, con R. Young, R. Ryan
1.30 Squadra segreta, telefilm

RETE 4
20.30 Acapulco, prima spiaggia... a [illegible], film di S. Martino, con A. Roncato, G. Sam[illegible]

TELEC[illegible]TV
20,30 L'i[illegible] del [illegible] Moreau, film di D. Taylor, con B. Lancaster, M. York

Un convegno sul turismo studentesco

NOVARA — All'Auditorium European School di via Gorizia 2 si tiene oggi un convegno sul tema: «Itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno - Analisi e prospettive del turismo studentesco». L'incontro, che si inserisce in un calendario di altri cinque convegni nazionali, è organizzato dal Centro Turistico [illegible].

Il progetto «Itinerari Turistico-culturali» (a cui dovrebbe [illegible] far riscontro [illegible] per il Nord) ha come finalità precisa quella di evidenziare le caratteristiche storiche, sociali e culturali del Mezzogiorno, con una serie di itinerari. Il convegno novarese avrà inizio alle ore 9,30 e proporrà questa serie di relazioni: - Gli itinerari turistico-culturali: Franco Garbaccio, dell'Isam di Roma; - Il turismo [illegible]: Sandro Gismondi, dell'Ufficio Studi e ricerche del Cts Roma; - Il ruolo dell'associazionismo: Marcello Pescarelli, vicepresidente nazionale Cts Roma; - Turismo e ambiente: Giorgio Ciampanelli, direttore Ente Provinciale Turismo di Novara; - Turismo come strumento-occasione [illegible] e relazione: Antonio Malerba, assessore alla Cultura Comune di Novara; - La collaborazione tra Enti locali e istituzioni scolastiche funzionali al turismo didattico: Guido Pezzana, assessore all'Istruzione del Comune di Novara; - Visite di studio e programmazione didattica: Giovanni Quaglino, preside Liceo Artistico Statale di No[illegible]; - Perché il Sud, quale turismo nel Mezzogiorno - Interventi a favore del turismo scolastico: Piero Anania, consulente turistico; - L'evoluzione dell'informazione turistica nell'editoria e le sue prospettive.

l. l.

HOCKEY: GLI AZZURRI MARCIANO VERSO LA COPPACAMPIONI

Novara. E' il momento del trionfo finale per Dal Lago, Bernardini, Osenga e Rodriguez. A destra giovani tifose esultano dopo la vittoria (Foto Finotti)

Un piccolo sforzo, poi la finale

Entusiasmo per la vittoria sugli spagnoli del Liceo Caixa - Nella semifinale i novaresi incontreranno i francesi del Coutras

NOVARA — Davanti al suo caloroso pubblico l'hockey novarese trionfa nuovamente ed elimina dalla Coppa dei Campioni i forti spagnoli del Liceo Caixa. Il risultato di 5 a 1 dimostra senza equivoci il divario oggi esistente tra i due complessi. Una differenza che fa bene sperare in vista dei prossimi campionati mondiali di settembre in Brasile.

Gli azzurri di Mino Battistella hanno portato a termine una grossa impresa considerata da molti impossibile alla vigilia. Aver vinto la prima gara in trasferta per 7 a 6 obbligava gli spagnoli al massimo dell'impegno. E sotto questo profilo c'è da riconoscere che l'allenatore Cara[illegible] ha sbagliato ancora tattica. In casa aveva iniziato la partita con la tattica «a uomo», con il risultato di incassare quattro reti in quindici minuti; a Novara ha sfiancato i suoi giocatori in un oscuro gioco di rimessa subendo nella ripresa il ritorno di Colamaria e compagni.

Non è certo possibile in questi momenti fare una scala di valori: tutti meritano la miglior citazione per il grosso successo conseguito che apre al Novara la strada della finalissima di questo ambito trofeo. Nella semifinale gli azzurri incontreranno i francesi del Coutras, che hanno superato gli inglesi del Southsea, un impegno di tutta tranquillità in attesa di conoscere l'altra finalista che uscirà dal confronto Barcellona-Porto.

Gli spagnoli sono andati per primi in vantaggio con un fortunoso tiro da lontano di Alabart al 6' per poi subire la grossa reazione degli azzurri che colpivano ben due pali prima di riuscire a pareggiare con Mariotti al 19'. Allo scadere del tempo Dal Lago portava in vantaggio il Novara che poi dilagava nella ripresa con una doppietta di Bernardini e la quinta rete del solito Rodriguez. Per una volta Colamaria non ha segnato preferendo restare a guardia della difesa con Piemontesi.

Mino Battistella

Per ritornare al 5 a 1 dell'altra sera due brevi commenti: quello di Mino Battistella e di Gianni Massari, tecnico della nazionale. «Già in Spagna avevamo dimostrato il nostro valore — dice Battistella — e quindi si trattava di una conferma che è venuta puntuale. Martinazzo e compagni mi hanno un po' deluso per la lentezza di gioco e l'assoluta mancanza di idee. Ma, ripeto, contro un Novara così ben sistemato in ogni reparto non c'era niente da fare».

Dello stesso parere Massari: «Il Novara mi è piaciuto di più in Spagna anche perché sabato mi è apparso, all'inizio, fin troppo preoccupato. E' una squadra che gioca insieme ormai da molti anni, da quando ha vinto i campionati juniores nel 1983. I miglioramenti si sono visti e può conquistare ogni traguardo».

Per restare in campo internazionale da aggiungere la grossa impresa del Bassano che ha rivinto a Lisbona sulla pista del Benfica, assicurandosi il passaggio in semifinale di «Coppa Cers» unitamente al Fortemarmi che, pur perdendo in Olanda contro il Dennenberg per 5 a 3, ha passato il turno. Eliminato invece in «Coppa delle Coppe» il Pordenone malgrado la vittoria sugli spagnoli del Noya per 5-3 che non ha ribaltato l'8 a 3 del primo incontro.

Stasera, intanto, proseguiranno i «play off» con la trasferta degli azzurri a Pordenone su una pista che cercherà di resistere ad un'ulteriore eliminazione. In caso di una vittoria dei veneti sarà necessaria la «bella» in programma giovedì 15 maggio anche per le altre sei finaliste.

Liliano Laurenzi

SERIE C 2 I pareggi degli azzurri e dei rossoneri

Danova difende il suo Novara accusato di battere la fiacca

«Non è stato un grande spettacolo ma era importante conquistare un punto» - Poletti: «All'attacco non riusciamo neppure a far paura agli avversari»

NOVARA — Non sono in pochi a sostenere che domenica gli azzurri hanno battuto la fiacca. Un pareggio faceva loro comodo, così come al Fanfulla e così le due squadre si sono adeguate. Sarà anche vero, ma forse sarebbe più giusto dire che la forza di Novara e Fanfulla è proprio quella messa in mostra domenica. E' poca cosa? D'accordo, ma la classifica non è specchio fedele del rendimento di queste due squadre? Non sappiamo cosa si possa pretendere di più da questo Novara, quando i suoi attaccanti non riescono ad indirizzare un solo pallone nello specchio della porta avversaria in novanta minuti.

Commentava amaramente Pioletti a fine partita: «In avanti purtroppo non riusciamo neppure più a far paura agli avversari, non dico a segnare...».

Se si pensa che i tiri più pericolosi sono stati il suo e la conclusione di Catena finita sul palo, è detto tutto. Danova ha difeso i suoi giocatori che hanno badato a conquistare un punto prezioso per la classifica. Ma qualcuno non ha battuto la fiacca? «Non credo. Non sarà stato un grande spettacolo ma era importante conquistare un punto — risponde il tecnico —. In fondo le azioni più pericolose sono state nostre eppoi faceva un gran caldo che ha finito col condizionare un po' tutti. Alla fine ci siamo trovati col fiato corto».

Dalla tribuna Danova ha potuto individuare meglio quali sono le cose da rivedere per il Novara di un altro anno? «La partita si vede certamente meglio ma non si può intervenire tempestivamente. Fuori dal campo poi non ci sono l'immediatezza il contatto con i giocatori. Si vive insomma una partita diversa. Per quel che riguarda il futuro, la partita con il Fanfulla ha pur dato qualche indicazione, come molte altre. I miei giocatori sanno bene come si devono comportare per ottenere la conferma».

Dal che si deduce che qualche elemento non vuol proprio saperne più di vestire l'azzurro, almeno a giudicare da rendimento e impegno.

In panchina ha fatto il suo esordio Giampiero Sandro, il responsabile del settore giovanile. Anche lui sostiene che il caldo ha condizionato il rendimento della squadra: «Qualcuno si è lamentato per il caldo e la stanchezza anche se il dispendio di energie non è stato distribuito in egual misura fra i diversi componenti del collettivo».

r. amb.

Massimo Veschetti tra i migliori contro il Fanfulla (Foto Finotti)

Il bel pareggio conquistato a Pieve di Soligo

L'Omegna attacca e piace (ma quando è troppo tardi)

OMEGNA — Buon pareggio dell'Omegna a Pieve di Soligo dove la squadra rossonera, sotto di due reti, ha saputo rimontare prontamente lo svantaggio, prima con il giovane Rambaudi, poi con un altro giovane, Boni, che ribatteva in rete un pallone rimbalzato sulla traversa proprio allo scadere del primo tempo.

Se il copione vuole la squadra di Colla senza problemi di classifica, l'Omegna ha giocato una gara aperta rischiando qualche cosa, ma ribattendo colpo su colpo in avanti dove è da registrare anche il rientro, dopo parecchi mesi, della punta Molinari. L'Omegna nella ripresa avrebbe anche potuto segnare il gol della vittoria se non avesse mancato qualche occasione favorevole.

Il risultato di 2-2 è parso comunque giusto e almeno in parte riscatta la sconfitta subita al Liberazione nella gara di andata. Nonostante il risultato positivo la situazione non subisce comunque modifiche; i cusiani si sono però avvicinati al Leffe e nelle prossime tre gare potrebbero forse evitare almeno l'onta dell'ultima piazza.

Due gare interne attendono infatti i rossoneri: domenica prossima con il Mantova e l'ultima di campionato con il Venezia. In mezzo, la gara con il Fanfulla in trasferta, la partita che probabilmente sarà determinante per i lodigiani.

Il prossimo appuntamento al Liberazione vedrà dunque i rossoneri impegnati da un Mantova partito benissimo in campionato, ma poi arenatosi nella fase centrale. La titolata squadra lombarda, con 35 punti all'attivo, rimane tuttavia una delle più forti del girone avendo totalizzato 12 vittorie (solo Ospitaletto e Pro Patria hanno fatto meglio), e realizzando [illegible] reti, una in meno del Pergocrema la squadra che ha segnato di più. Per i cusiani di Colla un impegno difficile, ma proprio per questo stimolante soprattutto per quei giocatori che vogliono chiudere in modo dignitoso una stagione da dimenticare.

a. m.

PROMOZIONE - L'Oleggio a un punto dalla capolista

La sconfitta del Borgomanero ha rilanciato la corsa al vertice

NOVARA — La sconfitta patita dal Borgomanero a Grignasco crea le premesse per un finale thrilling nel campionato di Promozione. Mancano quattro giornate alla conclusione e la classifica concede ancora un piccolo margine di vantaggio ai rossoblù nei confronti dell'Oleggio: [illegible] punti contro [illegible]. Ma attenzione, la penultima giornata prevede lo scontro diretto in casa degli oleggesi e questo è un particolare che potrebbe avere la sua importanza.

Inoltre c'è da considerare un altro dato che sembra deporre a sfavore del «Borgo». Nelle ultime cinque giornate la formazione di Roberto Bacchin ha ottenuto una sola vittoria, quella importantissima col Suno. Per il resto ha subito due sconfitte (a Trecate e domenica scorsa a Grignasco) e altrettanti pareggi casalinghi con squadre pericolanti: Verbania e Villadossola.

Nello stesso periodo l'Oleggio, che pure ha subito una clamorosa sconfitta casalinga ad opera del Verbania, è riuscito a totalizzare sei punti ed è apparso anche nell'ultima esibizione (0-0 a Suno) in condizioni di forma assai buone.

Proprio a causa dello 0-0 contro l'Oleggio subito dopo lo [illegible] di Borgomanero, esce probabilmente di scena la Sunese che ha avuto in due giornate l'opportunità di rientrare in gioco affrontando entrambe le squadre che la precedevano ma non è riuscita ad ottenere quel doppio successo che sarebbe stato necessario per annullare l'assurdo momento di follia che ha provocato l'amaro 0-2 a tavolino col Castelletto. Se non avesse perso quei due punti oggi il Suno sarebbe in piena corsa per l'Interregionale.

In zona retrocessione la «scossa» è stata provocata dalla Cossatese che è andata a vincere a Carisio e si è portata in zona tranquilla. Dietro la squadra di Cossato è già «bagarre». La stessa Indy Gravellona (1-1 domenica col Verbania) con i suoi 23 punti non può considerarsi fuori pericolo.

A quota «22» il Carisio è stato raggiunto da Stresa (ottimo pareggio conquistato a Gattinara) e Borgosesia (0-0 sul terreno dell'ormai condannato Cerano. Un punto più sotto Villadossola e Verbania continuano a lottare per superarsi a vicenda. Domenica hanno pareggiato entrambe in trasferta.

m. s.

Promozione
26ª giornata

Partita	Risultato
Carisio-Cossatese	1-2
Castelletto-Villadossola	0-0
Cerano-Borgosesia	0-0
Gattinara-Stresa	0-0
I. Gravellona-Verbania	1-1
Suno-Oleggio	0-0
Mezzomerico-Trecate	[illegible]
Grignasco-Borgoman.	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Borgoman.	29	26	10	9	2	35	12
Oleggio	28	26	13	[illegible]	[illegible]	37	10
Suno	28	24	14	[illegible]	4	37	17
Trecate	26	26	8	12	6	34	21
Grignasco	27	26	10	7	9	33	30
Mezzomer.	22	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32	29
Gattinara	26	26	8	10	8	24	22
Castelletto	26	26	7	12	7	23	25
Cossatese	24	26	7	10	9	28	30
Gravellona	23	26	4	15	7	27	31
Stresa	22	26	6	10	10	31	28
Carisio	22	26	6	10	10	28	37
Borgosesia	22	26	6	10	10	20	44
Verbania	21	26	6	9	11	21	33
Villadoss.	21	26	7	7	12	18	36
Cerano	14	26	3	8	15	15	32

1ª Categoria
24ª giornata

Partita	Risultato
Meina-Crevolese	[illegible]
Arona-Galliate	0-1
Crusinallo-Viscontea	6-1
Carpignano-Cavaglio	2-0
Gozzano-Farese	2-1
Granozzese-Romentino	1-1
Dormelletto-Ju Cameri	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
		Partite				Reti	
Romentino	33	24	12	9	3	33	17
Dormelletto	33	24	13	7	4	27	17
Ju Cameri	31	24	12	7	5	28	16
Crusinallo	28	24	8	14	2	33	25
Farese	27	24	9	9	6	30	22
Meina	26	24	8	10	6	25	17
Granozzese	25	24	7	11	6	23	21
Gozzano	22	24	5	12	7	17	21
Galliate	21	24	9	3	12	18	24
Arona	21	24	5	11	8	16	20
Cavaglio	20	24	6	8	10	12	26
Crevolese	19	24	6	7	11	15	25
Carpignano	18	24	4	10	10	28	34
Viscontea	12	24	2	8	14	10	31

Il basket Verbania promosso

VERBANIA — Festa nel Verbania Basket. Dopo la promozione delle ragazze alla serie C, la squadra maschile ha conquistato sabato sera l'ingresso alla D. Un successo faticosissimo: ci sono volute tre partite infatti per piegare i diretti antagonisti del Rosmini di Domodossola. Sabato sera nella «bella» la vittoria è stata strappata per un solo punto: 55 a 54!

Un duplice successo, le due promozioni, che premiano giustamente la passione e i sacrifici di tutta l'équipe dirigenziale: dal presidente Lorenzo Alessandrini al vice presidente Giuseppe Costa, dalla segretaria Valfreda Campra, al direttore sportivo Gianfranco Marzoli, a tutti i consiglieri, degli allenatori Emilio Gabutti e Vincenzo Cupelli, responsabili rispettivamente delle squadre promosse, il primo della maschile, il secondo della femminile; agli allenatori e preparatori delle squadre minori, Roberto Giordani, Alessandro Conte, Nadiana Campra Ziliani, Katia Pagliani, Barbara Giacomazzi. Il Verbania Basket ha infatti in organico anche un complesso di giovani preparatori per le squadre minori, un centinaio di ragazzini e ragazzine che praticano il mini-basket; trenta militano tra i cadetti e juniores maschili; 14 ragazze nella squadra di prima divisione femminile.

a. c.

La città in festa per i 100 anni del giornale

Auguri «Biellese»

Al Sociale si è tenuto il convegno sull'informazione in Piemonte

Giornalisti ed esperti al convegno di Biella: parla il direttore di «Stampa Sera», Michele Torre

BIELLA — E' stata una grande, piacevole, simpatica festa. Tutta Biella e non solo Biella domenica ha celebrato il secolo di vita de «Il Biellese», il giornale ideato da don Perino, il parroco di montagna «con la neppure segreta passione del cronista».

Sono passati cento anni da quando gli oppositori si dichiararono lieti che «i clericali biellesi uscissero una buona volta dal buio pesto dentro cui combattevano alle spalle e per traverso la democrazia» ed aggiungevano: «Quando li avremo di fronte e in un giornale vedremo bandite le loro crociate contro tutto ciò che è l'idea dei tempi moderni e l'avvenire dei popoli».

Per suggellare degnamente l'avvenimento domenica in un teatro Sociale zeppo di personalità, di esponenti politici e del mondo imprenditoriale, di uomini di cultura e semplici lettori che con la loro presenza hanno testimoniato il loro affetto al bisettimanale della Curia, si è tenuto un importante convegno con tema: «L'informazione in Piemonte: il contributo del giornale locale al pluralismo informativo».

Dopo il saluto e il benvenuto del direttore del Biellese, don Oscar Lacchio, gli auguri del prefetto Sergio Vitiello, del sindaco Luigi Squillario, di Lorenzo Sella (anche un'altra istituzione cittadina, la banca Sella, compie 100 anni), del consigliere regionale Luigi Petrini e di altri esponenti di numerose associazioni, i lavori sono entrati nel vivo con l'intervento dei vari relatori.

A prendere la parola per primo è stato Nino Andreoli, capo dei servizi informativi del Tg1 che ha introdotto l'argomento dei «Rapporti tra i mass-media e le notizie di carattere locale» mentre Gianfranco Garancini, docente all'università di Modena ed editorialista di «Avvenire» ha parlato sui «Riflessi del pluralismo informativo nella vita sociale e politica di un ambiente».

Michele Torre, direttore di Stampa Sera con un apprezzato intervento che partendo da personali esperienze è approdato alla funzione del bisettimanale e al suo coraggio nelle battaglie sociali, ha trattato l'argomento del «periodico locale visto dall'ottica del grande quotidiano» mentre Federico Sclanò, responsabile dei servizi giornalistici della sede Rai del Piemonte ha parlato su «Rai-tv e settimanale locale: quale spazio per il dialogo?».

«Gli aspetti sindacali della professione giornalistica» sono stati illustrati da Cesare Roccati, presidente dell'Associazione stampa subalpina e «Il ruolo della pubblicità, sostegno dell'informazione» è stato l'argomento presentato da Anton Emilio Scala, amministratore delegato della società di pubblicità Manzoni.

Infine Mario Berardi, presidente della delegazione piemontese della stampa cattolica e moderatore del convegno, ha parlato sul «centenario del Biellese come testimonianza di una forte informazione locale».

Inoltre durante il convegno è stato presentato in anteprima l'inserto speciale «Cento anni del Biellese».

Roberto Eynard

Il folle di Vallemosso è stato interrogato ieri, ma non ha fornito spiegazioni

L'unico superstite della sparatoria è grave e non può essere operato

Francesco Cominazzi ha parecchi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla

VALLEMOSSO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, ha interrogato ieri nel carcere del Piazzo, alla presenza degli avvocati Ferdinando Bello e Piero Chiorino, Italo Soster, 56 anni, il pensionato di Vallemosso che ha ucciso a fucilate due vicini di casa, Emilio Cominazzi, 41 anni, e sua madre, Marianna Forner, di 66, e ferito il padre della vittima, Francesco Cominazzi di 73 anni.

Secondo quanto riferiscono i legali del Soster, l'uomo sarebbe ancora in stato confusionale, e non avrebbe fornito molti particolari sulla vicenda. Il magistrato, quindi, ha confermato l'arresto per duplice omicidio volontario e tentato omicidio, riservandosi di precisare meglio le accuse nel mandato di cattura, dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia.

E per l'esame autoptico ieri sera è arrivato da Pavia il professor Fornari. Il perito dovrà tra l'altro chiarire con quanti colpi sono stati uccisi Emilio Cominazzi e sua madre.

Infatti dal racconto dei parenti delle vittime sembra che l'uomo, abbattuto con due fucilate al petto, sia stato finito con altri tre colpi al capo. L'arma usata per il duplice delitto è un fucile da caccia Franchi, a ripetizione, che può sparare fino a 5 colpi.

A questo punto sarà importante stabilire se il Soster aveva in tasca altre cartucce, perché per uccidere la donna, se la versione dei parenti risultasse esatta, avrebbe dovuto ricaricare l'arma. E se aveva le munizioni con sé, potrebbe aver premeditato il massacro.

Dice Mariangela Scucca, moglie di Mario Cominazzi: «Per me il Soster voleva ucciderci tutti e aveva fatto un piano. Sapeva che tutte le sere verso le 19 venivamo il. Emilio perché abitava con i genitori; mio marito ed io perché venivamo a prendere nostra figlia. Era ossessionato dall'idea che fossimo noi i responsabili della morte dei suoi animali».

Aggiunge la donna: «E poi le cose che ha urlato a mio suocero mentre sparava, "io vado in galera ma tu finisci all'ospizio, ti lascio in vita solo per rispetto a tua sorella", fanno pensare a un uomo ossessionato ma estremamente lucido mentre portava a termine il suo progetto».

Intanto Francesco Cominazzi è stato visitato a lungo all'ospedale di Biella. I medici hanno deciso per il momento di non operarlo. Ha diversi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla. Per toglierli sarebbe necessario un delicato intervento chirurgico che comporterebbe qualche rischio. Di qui la scelta di curarlo con antibiotici per prevenire infezioni, sperando che naturalmente i corpi estranei vengano isolati.

Maurizio Alfisi

Lo strino di Vallemosso. Una donna indica i fori fatti dai proiettili sparati dal folle (Foto Mo

Quattordici anni, di Cravagliana, stava cercando le capre

Pastorella muore in un dirupo

Altro fatto: migliorate le condizioni della giovane di Ponderano coinvolta in un incidente

CRAVAGLIANA — Nives Filippa, 14 anni, abitante a Gula, una frazione di Cravagliana, piccolo comune dell'Alta Valsesia, è scivolata in un dirupo, ha battuto il capo contro un masso ed è morta poco dopo il ricovero.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno su uno scosceso pendio che fiancheggia il torrente Landwasser. Nives Filippa era uscita di casa nel tardo pomeriggio: «Devo far rientrare in stalla le capre che ho lasciato a pascolare» ha detto ai familiari mentre si avviava verso un prato distante dalla sua abitazione un centinaio di metri.

La giovane ha attraversato il ponte sul corso d'acqua e si è portata sull'altra sponda del torrente. Ma quando si è avvicinata al luogo dove dovevano trovarsi le capre si è accorta che gli animali si erano allontanati. La ragazza si è così messa alla loro ricerca ed ha iniziato a percorrere un sentiero a picco sul Landwasser.

I suoi spostamenti sono stati seguiti sull'uscio di casa da una sorella che ad un tratto si è accorta che Nives stava camminando in un punto pericoloso della montagna. «Torna indietro, stai rischiando di cadere nel torrente» le ha urlato. Ma il suggerimento è risultato inutile. Qualche istante dopo la giovane ha messo un piede in fallo, ha perso l'equilibrio ed è scivolata tra pietre sporgenti e arbusti per una trentina di metri.

La sorella che aveva seguito la drammatica scena ha dato subito l'allarme ed in pochi minuti alcuni abitanti della frazione hanno raggiunto Nives. Ma le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime: la giovane aveva battuto il capo contro un masso.

Vana è stata la disperata corsa all'ospedale di Varallo: Nives è morta poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

BIELLA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Manuela Agus, 24 anni, residente a Ponderano in via Cerrione 35, la ragazza ricoverata al Maggiore di Novara per un trauma cranico a seguito di un incidente avvenuto l'altra sera attorno alle 22.

La giovane era seduta sul sellino posteriore di una Vespa 125 guidata da Giulio Desori, domiciliato a Vigliano in vicolo Longagne 35 che per cause in corso di accertamento si è scontrata con l'auto condotta da Alberto Savazzi, abitante a Candelo. L'incidente è avvenuto in via Ivrea all'incrocio con corso Pella.

r. eyn.

Biella, dalla polizia

Sgominata una banda che riciclava auto rubate

BIELLA — Gran lavoro per la polizia per una serie di furti che hanno dato origine a tre operazioni.

La prima ha preso le mosse da un automobilista che ha creduto di riconoscere la 126 di un parente. L'ha inseguita, si è annotato il numero della targa di un'altra auto che tallonava l'utilitaria, una Peugeot 104, e poi ha avvisato il commissariato di Biella.

Alla squadra giudiziaria non c'è voluto molto per accertare che sulla Peugeot c'era Antonio Locane, 20 anni di Ivrea. Il giovane, presentatosi spontaneamente in commissariato, si è convinto a parlare. Sulla 126 c'erano due suoi amici, Paolo Zignin, 21 anni di Ivrea e Marco Galdiolo, 21 anni di Bollengo. La 126 rubata è stata ritrovata smontata in una carrozzeria a Mazze di proprietà di Bruno Fiore, 36 anni, di Caluso.

La polizia ritiene che Zignin e Galdiolo siano i responsabili di una serie di furti d'auto commessi negli ultimi tempi in città. Locane, Zignin e Galdiolo sono stati denunciati per furto.

Altri quattro giovani, Giuliano Fuoco, 23 anni, di Sandigliano, Giuseppe Bruzzaro, 21 anni, di Biella, Michelangelo Trotta, 21 anni, di Biella e Cataldo Perrone, 28 anni, di Ponderano, sono stati denunciati alla magistratura perché coinvolti in una vicenda di furti di maglieria pregiata. La vicenda ha avuto inizio alcune settimane fa quando a un rappresentante di Mongrando, Giulio Sfletti di 29 anni, che era andato a ballare in una discoteca di Biella, fu rubato il campionario. Qualche giorno più tardi, il Sfletti, tornato nel locale, credette di riconoscere una delle sue maglie addosso ad un giovane. Un agente della Guardia di finanza, presente in sala, lo identificò.

Infine sabato notte una pattuglia della polizia ha arrestato in flagrante due uomini che erano entrati nella concessionaria Volkswagen di Mario Baldacci.

m. al.

La Cossatese si allontana dalla zona calda della classifica

Una vittoria importante nella corsa alla salvezza

Superato il Carisio - Un punto prezioso conquistato dal Borgo

BIELLA — Cossatese sugli altari, Carisio nella polvere, buon pari esterno del Borgo mentre il Gattinara non è andato oltre la divisione della posta in palio con lo Stresa.

Carisio-Cossatese 1-2. L'undici di Lobia ha incamerato una vittoria che vale doppio nella corsa alla salvezza. La Cossatese infatti ha compiuto un passo forse decisivo nell'allontanarsi dal fondo classifica e contemporaneamente ha messo nei guai il sempre più rimaneggiato Carisio.

Dice l'allenatore Ieniero: «Con questa vittoria tiriamo un sospiro di sollievo. Abbiamo giocato per vincere e nel primo tempo abbiamo legittimato il successo. Nel finale dopo la rete di Baruffa abbiamo un poco sofferto ma tutto sommato il nostro successo è ineccepibile».

Di parere diverso sono i tifosi grigiorossi: «Un pari era alla nostra portata», affermano in coro.

Gattinara-Stresa 0-0. Continua la serie positiva della compagine di Colombo ma questa volta i sostenitori dei bianchi sono soddisfatti a metà. Contro una formazione di bassa classifica il Gattinara non è andato al di là dello 0-0 di partenza.

Il Gattinara ha tenuto prevalentemente in mano le redini del confronto ma solo in rare occasioni ha impensierito la porta avversaria. Il primo caldo della stagione ha influito sul rendimento dei padroni di casa che hanno così perso una grossa occasione per entrare definitivamente nell'area di coppa Italia.

Cerano-Borgosesia 0-0. Pagani lo aveva detto alla vigilia: «Il pari mi sta a pennello. Se non riusciamo a conquistare un risultato positivo sono guai». I granata hanno centrato l'obiettivo che si erano prefissati ma la lotta sul fondo della classifica è sempre accesissima: nessuno si rassegna e in tre soli punti sono comprese sette squadre.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La bonne.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Caldo piacere sulla pelle.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 164, tel. 40.23.51; Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.

Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; Roasio Trivero.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 66.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.66.13; Trivero 75.65.65; Vallemosso 70.61.84; Varallo 52.417.

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 62, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

La città in festa per i 100 anni del giornale

Auguri «Biellese»

Al Sociale si è tenuto il convegno sull'informazione in Piemonte

Giornalisti ed esperti al convegno di Biella: parla il direttore di «Stampa Sera», Michele Torre

BIELLA — E' stata una grande, piacevole, simpatica festa. Tutta Biella e non solo Biella domenica ha celebrato il secolo di vita de «Il Biellese», il giornale ideato da don Perino, il parroco di montagna «con la neppure segreta passione del cronista».

Sono passati cento anni da quando gli oppositori si dichiararono lieti che «i clericali biellesi uscissero una buona volta dal buio pesto dentro cui combattevano alle spalle e per traverso la democrazia» ed aggiungevano: «Quando li avremo di fronte e in un giornale vedremo bandite le loro crociate contro tutto ciò che è l'idea dei tempi moderni e l'avvenire dei popoli».

Per suggellare degnamente l'avvenimento domenica in un teatro Sociale zeppo di personalità, di esponenti politici e del mondo imprenditoriale, di uomini di cultura e semplici lettori che con la loro presenza hanno testimoniato il loro affetto al bisettimanale della Curia, si è tenuto un importante convegno con tema: «L'informazione in Piemonte: il contributo del giornale locale al pluralismo informativo».

Dopo il saluto e il benvenuto del direttore del Biellese, don Oscar Lacchio, gli auguri del prefetto Sergio Vitiello, del sindaco Luigi Squillario, di Lodovico Sella (anche un'altra istituzione cittadina, la banca Sella, compie 100 anni), del consigliere regionale Luigi Petrini e di altri esponenti di numerose associazioni, i lavori sono entrati nel vivo con l'intervento dei vari relatori.

A prendere la parola per primo è stato Nino Andreoli, capo dei servizi interni del Tg1 che ha introdotto l'argomento dei «Rapporti tra i mass-media e le notizie di carattere locale» mentre Gianfranco Garancini, docente all'università di Modena ed editorialista di «Avvenire» ha parlato sui «Riflessi del pluralismo informativo nella vita sociale e politica di un ambiente».

Michele Torre, direttore di Stampa Sera con un apprezzato intervento che partendo da personali esperienze è approdato alla funzione del bisettimanale e al suo coraggio nelle battaglie sociali, ha trattato l'argomento del «periodico locale visto dall'ottica del grande quotidiano» mentre Federico Scianò, responsabile dei servizi giornalistici della sede Rai del Piemonte ha parlato su «Rai-tv e settimanale locale: quale spazio per il dialogo?».

«Gli aspetti sindacali della professione giornalistica» sono stati illustrati da Cesare Roccati, presidente dell'Associazione stampa subalpina e «Il ruolo della pubblicità, sostegno dell'informazione» è stato l'argomento presentato da Anton Emilio Scala, amministratore delegato della società di pubblicità Manzoni.

Infine Mario Berardi, presidente della sezione piemontese della stampa cattolica e moderatore del convegno, ha parlato sul «centenario del Biellese come testimonianza di una forte informazione locale».

Inoltre durante il convegno è stato presentato in anteprima l'inserto speciale «Cento anni del Biellese».

Roberto Eynard

Il folle di Vallemosso è stato interrogato ieri, ma non ha fornito spiegazioni

L'unico superstite della sparatoria è grave e non può essere operato

Francesco Cominazzi ha parecchi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla

VALLEMOSSO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, ha interrogato ieri nel carcere del Piazzo, alla presenza degli avvocati Ferdinando Bello e Piero Chiorino, Italo Soster, 58 anni, il pensionato di Vallemosso che ha ucciso a fucilate due vicini di casa, Emilio Cominazzi, 40 anni, e sua madre, Marianna Forner, di 68, e ferito il padre della vittima, Francesco Cominazzi di 75 anni.

Secondo quanto riferiscono i legali del Soster, l'uomo sarebbe ancora in stato confusionale, e non avrebbe fornito molti particolari sulla vicenda. Il magistrato, quindi, ha confermato l'arresto per duplice omicidio volontario e tentato omicidio, riservandosi di precisare meglio le accuse nel mandato di cattura, dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia.

E per l'esame autoptico ieri sera è arrivato da Pavia il professor Fornari. Il perito dovrà tra l'altro chiarire con quanti colpi sono stati uccisi Emilio Cominazzi e sua madre.

Infatti dal racconto dei parenti delle vittime sembra che l'uomo, abbattuto con due fucilate al petto, sia stato finito con altri tre colpi al capo. L'arma usata per il duplice delitto è un fucile da caccia Franchi, a ripetizione, che può sparare fino a 5 colpi.

A questo punto sarà importante stabilire se il Soster aveva in tasca altre cartucce, perché per uccidere la donna, se la versione dei parenti risultasse esatta, avrebbe dovuto ricaricare l'arma. E se aveva le munizioni con sé, potrebbe aver premeditato il massacro.

Dice Mariangela Scucca, moglie di Mario Cominazzi: «Per me il Soster voleva ucciderci tutti e aveva fatto un piano. Sapeva che tutte le sere verso le 19 venivamo lì. Emilio perché abitava con i genitori; mio marito ed io perché venivamo a prendere nostra figlia. Era ossessionato dall'idea che fossimo noi i responsabili della morte dei suoi animali».

Aggiunge la donna: «E poi le cose che ha urlato a mio suocero mentre sparava, "io vado in galera ma tu finisci all'ospizio, ti lascio in vita solo per rispetto a tua sorella", fanno pensare a un uomo ossessionato ma estremamente lucido mentre portava a termine il suo progetto».

Intanto Francesco Cominazzi è stato visitato a lungo all'ospedale di Biella. I medici hanno deciso per il momento di non operarlo. Ha diversi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla. Per toglierli sarebbe necessario un delicato intervento chirurgico che comporterebbe qualche rischio. Di qui la scelta di curarlo con antibiotici per prevenire infezioni, sperando che naturalmente i corpi estranei vengano isolati.

Maurizio Alfisi

Lorino di Vallemosso. Una donna indica i fori fatti dai proiettili sparati dal folle (Foto Mosca)

Quattordici anni, di Cravagliana, stava cercando le capre

Pastorella muore in un dirupo

Altro fatto: migliorate le condizioni della giovane di Ponderano coinvolta in un incidente

CRAVAGLIANA — Nives Filippa, 14 anni, abitante a Gula, una frazione di Cravagliana, piccolo comune dell'Alta Valsesia, è scivolata in un dirupo, ha battuto il capo contro un masso ed è morta poco dopo il ricovero.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno su uno scosceso pendio che fiancheggia il torrente Landwasser. Nives Filippa era uscita di casa nel tardo pomeriggio: «Devo far rientrare in stalla le capre che ho lasciato a pascolare» ha detto ai familiari mentre si avviava verso un prato distante dalla sua abitazione un centinaio di metri.

La giovane ha attraversato il ponte sul corso d'acqua e si è portata sull'altra sponda del torrente. Ma quando si è avvicinata al luogo dove dovevano trovarsi le capre si è accorta che gli animali si erano allontanati. La ragazza si è così messa alla loro ricerca ed ha iniziato a percorrere un sentiero a picco sul Landwasser.

I suoi spostamenti sono stati seguiti sull'uscio di casa da una sorella che ad un tratto si è accorta che Nives stava camminando in un punto pericoloso della montagna. «Torna indietro, stai rischiando di cadere nel torrente» le ha urlato. Ma il suggerimento è risultato inutile. Qualche istante dopo la giovane ha messo un piede in fallo, ha perso l'equilibrio ed è scivolata tra pietre sporgenti e arbusti per una trentina di metri.

La sorella che aveva seguito la drammatica scena ha dato subito l'allarme ed in pochi minuti alcuni abitanti della frazione hanno raggiunto Nives. Ma le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime: la giovane aveva battuto il capo contro un masso.

Vana è stata la disperata corsa all'ospedale di Varallo: Nives è morta poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

BIELLA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Manuela Agus, 24 anni, residente a Ponderano in via Corrione 35, la ragazza ricoverata al Maggiore di Novara per un trauma cranico a seguito di un incidente avvenuto l'altra sera attorno alle 22.

La giovane era seduta sul sellino posteriore di una Vespa 125 guidata da Giulio Deseri, domiciliato a Vigliano in vicolo Longagne 35 che per cause in corso di accertamento si è scontrata con l'auto condotta da Alberto Bavazzi, abitante a Candelo. L'incidente è avvenuto in via Ivrea all'incrocio con corso Pella.

r. eyn.

Biella, dalla polizia

Sgominata una banda che riciclava auto rubate

BIELLA — Gran lavoro per la polizia per una serie di furti che hanno dato origine a tre operazioni.

La prima ha preso le mosse da un automobilista che ha creduto di riconoscere la 126 di un parente. L'ha inseguita, si è annotato il numero della targa di un'altra auto che tallonava l'utilitaria, una Peugeot 104, e poi ha avvisato il commissariato di Biella.

Alla squadra giudiziaria non c'è voluto molto per accertare che sulla Peugeot c'era Antonio Locane, 20 anni di Ivrea. Il giovane, presentatosi spontaneamente in commissariato, si è convinto a parlare. Sulla 126 c'erano due suoi amici, Paolo Zignin, 21 anni di Ivrea e Marco Galdiolo, 21 anni di Bollengo. La 126 rubata è stata ritrovata smontata in una carrozzeria a Mazzè di proprietà di Bruno Fiore, 38 anni, di Caluso.

La polizia ritiene che Zignin e Galdiolo siano i responsabili di una serie di furti d'auto commessi negli ultimi tempi in città. Locane, Zignin e Galdiolo sono stati denunciati per furto.

Altri quattro giovani, Giuliano Fuoco, 23 anni, di Sandigliano, Giuseppe Bruzzato, 31 anni, di Biella, Michelangelo Trotta, 21 anni, di Biella e Cataldo Perrone, 38 anni, di Ponderano, sono stati denunciati alla magistratura perché coinvolti in una vicenda di furti di maglieria pregiata. La vicenda ha avuto inizio alcune settimane fa quando a un rappresentante di Mongrando, Giulio Silotti di 29 anni, che era andato a ballare in una discoteca di Biella, fu rubato il campionario. Qualche giorno più tardi, il Silotti, tornato nel locale, credette di riconoscere una delle sue maglie addosso ad un giovane. Un agente della Guardia di finanza, presente in sala, lo identificò.

Infine sabato notte una pattuglia della polizia ha arrestato in flagrante due uomini che erano entrati nella concessionaria Volkswagen di Mario Baldacci.

m. al.

La Cossatese si allontana dalla zona calda della classifica

Una vittoria importante nella corsa alla salvezza

Superato il Carisio - Un punto prezioso conquistato dal Borgo

BIELLA — Cossatese sugli altari, Carisio nella polvere, buon pari esterno del Borgo mentre il Gattinara non è andato oltre la divisione della posta in palio con lo Stresa.

Carisio-Cossatese 1-2. L'undici di Lobia ha incamerato una vittoria che vale doppio nella corsa alla salvezza. La Cossatese infatti ha compiuto un passo forse decisivo nell'allontanarsi dal fondo classifica e contemporaneamente ha messo nei guai il sempre più rimaneggiato Carisio.

Dice l'allenatore Iabiero: «Con questa vittoria tiriamo un sospiro di sollievo. Abbiamo giocato per vincere e nel primo tempo abbiamo legittimato il successo. Nel finale dopo la rete di Baruffa abbiamo un poco sofferto ma tutto sommato il nostro successo è ineccepibile».

Di parere diverso sono i tifosi grigiorossi: «Un pari era alla nostra portata», affermano in coro.

Gattinara-Stresa 0-0. Continua la serie positiva della compagine di Colombo ma questa volta i sostenitori dei bianchi sono soddisfatti a metà. Contro una formazione di bassa classifica il Gattinara non è andato al di là dello 0-0 di partenza.

Il Gattinara ha tenuto prevalentemente in mano le redini del confronto ma solo in rare occasioni ha impensierito la porta avversaria. Il primo caldo della stagione ha influito sul rendimento dei padroni di casa che hanno così perso una grossa occasione per entrare definitivamente nell'area di coppa Italia.

Cerano-Borgosesia 0-0. Pagani lo aveva detto alla vigilia: «Il pari mi sta a pennello. Se non riusciamo a conquistare un risultato positivo sono guai». I granata hanno centrato l'obiettivo che si erano prefissati ma la lotta sul fondo della classifica è sempre accesissima: nessuno si rassegna e in tre soli punti sono compresse sette squadre.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La bonne.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Caldo piacere sulla pelle.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 108, tel. 40.23.61; Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.

Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 59, tel. 94.158; Rosazza Trivero.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.69.13; **Trivero** 75.85.65; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

La città in festa per i 100 anni del giornale

Auguri «Biellese»

Al Sociale si è tenuto il convegno sull'informazione in Piemonte

Giornalisti ed esperti al convegno di Biella: parla il direttore di «Stampa Sera», Michele Torre

BIELLA — E' stata una grande, piacevole, simpatica festa. Tutta Biella e non solo Biella domenica ha celebrato il secolo di vita de «Il Biellese», il giornale ideato da don Perino, il parroco di montagna «con la neppure segreta passione del cronista».

Sono passati cento anni da quando gli oppositori si dichiararono lieti che «i clericali biellesi uscissero una buona volta dal [illegible] pesto dentro cui combattevano alle spalle e per traverso la democrazia» ed aggiungevano: «Quando li avremo di fronte e in un giornale vedremo bandite le loro crociate contro tutto ciò che è l'idea dei tempi moderni e l'avvenire dei popoli».

Per suggellare degnamente l'avvenimento domenica in un teatro Sociale zeppo di personalità, di esponenti politici e del mondo imprenditoriale, di uomini di cultura e semplici lettori che con la loro presenza hanno testimoniato il loro affetto al bisettimanale della Curia, si è tenuto un importante convegno con tema: «L'informazione in Piemonte: il contributo del giornale locale al pluralismo informativo».

Dopo il saluto e il benvenuto del direttore del Biellese, don Oscar Lacchio, gli auguri del prefetto Sergio Vitiello, del sindaco Luigi Squillario, di Lodovico Sella (anche un'altra istituzione cittadina, la banca Sella, compie 100 anni), del consigliere regionale Luigi Petrini e di altri esponenti di numerose associazioni, i lavori sono entrati nel vivo con l'intervento dei vari relatori.

A prendere la parola per primo è stato Nino Andreoli, capo dei servizi interni del Tg1 che ha introdotto l'argomento dei «Rapporti fra i mass-media e le notizie di carattere locale» mentre Gianfranco Garancini, docente all'università di Modena ed editorialista di «Avvenire» ha parlato sui «Riflessi del pluralismo informativo nella vita sociale e politica di un ambiente».

Michele Torre, direttore di Stampa Sera con un apprezzato intervento che partendo da personali esperienze è approdato alla funzione del bisettimanale e al suo coraggio nelle battaglie sociali, ha trattato l'argomento del «periodico locale visto dall'ottica del grande quotidiano» mentre Federico Scianò, responsabile dei servizi giornalistici della sede Rai del Piemonte ha parlato su «Rai-tv e settimanale locale: quale spazio per il dialogo?».

«Gli aspetti sindacali della professione giornalistica» sono stati illustrati da Cesare Roccati, presidente dell'Associazione stampa subalpina e «Il ruolo della pubblicità, sostegno dell'informazione» è stato l'argomento presentato da Antòn Emilio Scala, amministratore delegato della società di pubblicità Manzoni.

Infine Mario Berardi, presidente della sezione piemontese della stampa cattolica e moderatore del convegno, ha parlato sul «centenario del Biellese come testimonianza di una forte informazione locale».

Inoltre durante il convegno è stato presentato in anteprima l'inserto speciale «Cento anni del Biellese».

Roberto Eynard

Il folle di Vallemosso è stato interrogato ieri, ma non ha fornito spiegazioni

L'unico superstite della sparatoria è grave e non può essere operato

Francesco Cominazzi ha parecchi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla

VALLEMOSSO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Cielia Allegretti, ha interrogato ieri nel carcere del Piazzo, alla presenza degli avvocati Ferdinando Bello e Piero Chiorino, Italo Soster, 58 anni, il pensionato di Vallemosso che ha ucciso a fucilate due vicini di casa, Emilio Cominazzi, 40 anni, e sua madre, Marianna Forcen, di 66, e ferito il padre della vittima, Francesco Cominazzi di 73 anni.

Secondo quanto riferiscono i legali del Soster, l'uomo sarebbe ancora in stato confusionale, e non avrebbe fornito molti particolari sulla vicenda. Il magistrato, quindi, ha confermato l'arresto per duplice omicidio volontario e tentato omicidio, riservandosi di precisare meglio le accuse nel mandato di cattura, dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia.

E per l'esame autoptico ieri sera è arrivato da Pavia il professor Fornari. Il perito cercherà tra l'altro chiarire con quanti colpi sono stati uccisi Emilio Cominazzi e sua madre.

Infatti dal racconto dei parenti delle vittime sembra che l'uomo, abbattuto con due fucilate al petto, sia stato finito con altri tre colpi al capo. L'arma usata per il duplice delitto è un fucile da caccia Franchi, a ripetizione, che può sparare fino a 8 colpi.

A questo punto sarà importante stabilire se il Soster aveva in tasca altre cartucce, perché per uccidere la donna, se la versione dei parenti risultasse esatta, avrebbe dovuto ricaricare l'arma. E se aveva le munizioni con sé, potrebbe aver premeditato il massacro.

Dice Mariangela Scucca, moglie di Mario Cominazzi: «Per me il Soster voleva ucciderci tutti e aveva fatto un piano. Sapeva che tutte le sere verso le 19 venivamo il Emilio perché abitava con i genitori; mio marito ed io perché venivamo a prendere nostra figlia. Era ossessionato dall'idea che fossimo noi i responsabili della morte dei suoi animali».

Aggiunge la donna: «E poi le cose che ha urlato a mio suocero mentre sparava, "Io vado in galera ma tu finisci all'ospizio, ti lascio in vita solo per rispetto a tua sorella", fanno pensare a un uomo ossessionato ma estremamente lucido mentre portava a termine il suo progetto».

Intanto Francesco Cominazzi è stato visitato a lungo all'ospedale di Biella. I medici hanno deciso per il momento di non operarlo. Ha diversi pallini conficcati nel femore di una gamba e altri nel muscolo di una spalla. Per toglierli sarebbe necessario un delicato intervento chirurgico che comporterebbe qualche rischio. Di qui la scelta di curarlo con antibiotici per prevenire infezioni, sperando che naturalmente i corpi estranei vengano isolati.

Maurizio Alfisi

Lavrino di Vallemosso. Una donna indica i fori fatti dai proiettili sparati dal folle (Foto Mosca)

Quattordici anni, di Cravagliana, stava cercando le capre

Pastorella muore in un dirupo

Altro fatto: migliorate le condizioni della giovane di Ponderano coinvolta in un incidente

CRAVAGLIANA — Nives Filippa, 14 anni, abitante a Guia, una frazione di Cravagliana, piccolo comune dell'Alta Valsesia, è scivolata in un dirupo, ha battuto il capo contro un masso ed è morta poco dopo il ricovero.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno su uno scosceso pendio che fiancheggia il torrente Landwasser. Nives Filippa era uscita di casa nel tardo pomeriggio: «Devo far rientrare in stalla le capre che ho lasciato a pascolare» ha detto ai familiari mentre si avviava verso un prato distante dalla sua abitazione un centinaio di metri.

La giovane ha attraversato il ponte sul corso d'acqua e si è portata sull'altra sponda del torrente. Ma quando si è avvicinata al luogo dove dovevano trovarsi le capre si è accorta che gli animali si erano allontanati. La ragazza si è così messa alla loro ricerca ed ha iniziato a percorrere un sentiero a picco sul Landwasser.

I suoi spostamenti sono stati seguiti sull'uscio di casa da una sorella che ad un tratto si è accorta che Nives stava camminando in un punto pericoloso della montagna. «Torna indietro, stai rischiando di cadere nel torrente» le ha urlato. Ma il suggerimento è risultato inutile. Qualche istante dopo la giovane ha messo un piede in fallo, ha perso l'equilibrio ed è scivolata tra pietre sporgenti e arbusti per una trentina di metri.

La sorella che aveva seguito la drammatica scena ha dato subito l'allarme ed in pochi minuti alcuni abitanti della frazione hanno raggiunto Nives. Ma le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime: la giovane aveva battuto il capo contro un masso.

Vana è stata la disperata corsa all'ospedale di Varallo. Nives è morta poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

BIELLA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Mariarla Agus, 24 anni, residente a Ponderano in via Cerrione 35, la ragazza ricoverata al Maggiore di Novara per un trauma cranico a seguito di un incidente avvenuto l'altra sera attorno alle 22.

La giovane era seduta sul sellino posteriore di una Vespa 125 guidata da Giulio Deseri, domiciliato a Vigliano in vicolo Longagne 35 che per cause in corso di accertamento si è scontrata con l'auto condotta da Alberto Savazzi, abitante a Candelo. L'incidente è avvenuto in via Ivrea all'incrocio con corso Pella.

r. eyn.

Biella, dalla polizia

Sgominata una banda che riciclava auto rubate

BIELLA — Gran lavoro per la polizia per una serie di furti che hanno dato origine a tre operazioni.

La prima ha preso le mosse da un automobilista che ha creduto di riconoscere la 126 di un parente. L'ha inseguita, si è annotato il numero della targa di un'altra auto che tallonava l'utilitaria, una Peugeot 104, e poi ha avvisato il commissariato di Biella.

Alla squadra giudiziaria non c'è voluto molto per accertare che sulla Peugeot c'era Antonio Locane, 20 anni di Ivrea. Il giovane, presentatosi spontaneamente in commissariato, si è convinto a parlare. Sulla 126 c'erano due suoi amici, Paolo Zignin, 21 anni di Ivrea e Marco Galdiolo, 21 anni di Bollengo. La 126 rubata è stata ritrovata smontata in una carrozzeria a Mazzè di proprietà di Bruno Fiore, 36 anni, di Caluso.

La polizia ritiene che Zignin e Galdiolo siano i responsabili di una serie di furti d'auto commessi negli ultimi tempi in città. Locane, Zignin e Galdiolo sono stati denunciati per furto.

Altri quattro giovani, Giuliano Fuoco, 23 anni, di Sandigliano, Giuseppe Bruzzato, 21 anni, di Biella, Michelangelo Trotta, 21 anni, di Biella e Cataldo Perrone, 28 anni, di Ponderano, sono stati denunciati alla magistratura perché coinvolti in una vicenda di furti di maglieria pregiata. La vicenda ha avuto inizio alcune settimane fa quando a un rappresentante di Mongrando, Giulio Siletti di 30 anni, che era andato a ballare in una discoteca di Biella, fu rubato il campionario. Qualche giorno più tardi, il Siletti, tornato nel locale, credette di riconoscere una delle sue maglie addosso ad un giovane. Un agente della Guardia di finanza, presente in sala, lo identificò.

Infine sabato notte una pattuglia della polizia ha arrestato in flagrante due uomini che erano entrati nella concessionaria Volkswagen di Mario Baldacci.

m. al.

La Cossatese si allontana dalla zona calda della classifica

Una vittoria importante nella corsa alla salvezza

Superato il Carisio - Un punto prezioso conquistato dal Borgo

BIELLA — Cossatese sugli altari, Carisio nella polvere, buon pari esterno del Borgo mentre il Gattinara non è andato oltre la divisione della posta in palio con lo Stresa.

Carisio-Cossatese 1-2. L'undici di Lobia ha incamerato una vittoria che vale doppio nella corsa alla salvezza. La Cossatese infatti ha compiuto un passo forse decisivo nell'allontanarsi dal fondo classifica e contemporaneamente ha messo nei guai il sempre più rimaneggiato Carisio.

Dice l'allenatore laniero: «Con questa vittoria tiriamo un sospiro di sollievo. Abbiamo giocato per vincere e nel primo tempo abbiamo legittimato il successo. Nel finale dopo la rete di Baruffa abbiamo un poco sofferto ma tutto sommato il nostro successo è ineccepibile».

Di parere diverso sono i tifosi grigiorossi: «Un pari era alla nostra portata», affermano in coro.

Gattinara-Stresa 0-0. Continua la serie positiva della compagine di Colombo ma questa volta i sostenitori dei bianchi sono soddisfatti a metà. Contro una formazione di bassa classifica il Gattinara non è andato al di là dello 0-0 di partenza.

Il Gattinara ha tenuto prevalentemente in mano le redini del confronto ma solo in rare occasioni ha impensierito la porta avversaria. Il primo caldo della stagione ha influito sul rendimento dei padroni di casa che hanno così perso una grossa occasione per entrare definitivamente nell'area di coppa Italia.

Cerano-Borgosesia 0-0. Fagani lo aveva detto alla vigilia: «Il pari mi sta a pennello. Se non riusciamo a conquistare un risultato positivo sono guai». I granata hanno centrato l'obiettivo che si erano prefissati ma la lotta sul fondo della classifica è sempre accesissima: nessuno si rassegna e in tre soli punti sono comprese sette squadre.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La [illegible].

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Caldo piacere della pelle.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.

Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 60, tel. 94.156; Rosazza Trivero.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino [illegible] **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 7, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.